SABATO 11 SETTEMBRE 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Tuttolibri) Slovenia € 1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N° 215 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

GNN GEDI NEWS NETWORK

L'Allianz stoppa Trento sul finale e resta in corsa in Supercoppa

GATTO / A PAGINA 40



Il calcio dilettanti torna in campo Ecco i calendari delle 53 squadre

TOSQUES / ALLE PAGINE 44 E 45



LE MISURE ADOTTATE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Tamponi in aula e più bus La scuola apre in sicurezza

Definito il piano regionale per la ripresa delle lezioni. Il Tar respinge i ricorsi dei sanitari No vax

L'obiettivo è far ripartire la scuola e mantenere le lezioni in presenza per l'intero anno scolastico. «È la priorità della giunta perché, dopo un anno e mezzo, non vogliamo che i ragazzi subiscano altri rallentamenti», sottolinea il presidente Massimiliano Fedriga nella conferenza indetta per presentare le misure aggiuntive con cui la Regione si affiancherà ai provvedimenti messi in campo dal governo per garantire il più possibile l'istruzione al 100% in tempi di pandemia. L'impegno in Friuli Venezia Giulia si concentra su tre assi: più ore di lavoro per il personale, più tamponi nelle scuole "sentinella" e installazione di filtri e sistemi di purificazione sugli autobus, che Fedriga stima riusciranno a viaggiare al 70% di capienza e non all'80% fissato dalle linee nazionali.

Sul fronte dell'obbligo vaccinale, intanto, il Tar del Friuli Venezia Giulia ha rigettato i ricorsi presentati da due sanitari No vax, che contestavano la sospensione disposta dale rispettive Aziende. Sospensione legittima, secondo i giudici, dal momento che i vaccini non sono più in fase sperimentale. D'AMELIO E BALLICO / ALLE PAG. 4 E 5

LE SFIDE

DURE POLEMICHE

Sulle pensioni si riaccende lo scontro nella maggioranza



Pensionati in coda all'Inps

Sono le pensioni il nuovo fronte caldo della maggioranza e stavolta gli schieramenti sono rimescolati . Contro la proroga di Quota 100 sono partiti all'attacco Pd e Italia viva. DI MATTEO / A PAG. 10

IL COMMENTO

MANFELLOTTO / A PAG. 12

IL RITORNO DI BERLUSCONI E L'IPOTESI COLLE

C'è grande agitazione nella destra di lotta e di governo. Sia per le scintille Salvini-Meloni. Sia per il ritorno di Berlusconi.

L'ANALISI

ALLEGRANTI / A PAG. 23

SE L'AMBIGUITÀ DEL CAPITANO SPIAZZA LA LEGA

Avere dubbi sul Green pass è legittimo. Ma va stigmatizzato l'uso strumentale che Salvini sta facendo del suo ruolo nel governo.



Lo spettacolo Barcolana che incanta il mondo

DI PAOLO CONDÒ

Non ho mai fatto la Barcolana. Però l'ho raccontata moltissime volte, in giro per il mondo, per dare un po' di corpo a una risposta che è sempre stata un dilemma, e sì che la domanda non suona complicata: di dove sei? "Italiano". O "Ormai di Milano" (foto Franco Pace). / Alle PAG. 2 e 3

CRONACA

«Vittoria al primo turno» La sfida dei sondaggi infiamma la campagna

TOMASIN / A PAG. 24



Nasce il consorzio per dare nuova vita al giardino pubblico

/ A PAG. 28

La Notte dei ricercatori svela ai cittadini i segreti della scienza

PIERINI / A PAG. 30

LA STORIA

Scatta la colletta per il bazar di Diouf colpito dagli spari

LAURA TONERO

Il chiosco "Kinkibila" di Ibrahima Diouf era stato danneggiato dai colpi di pistola esplosi nella sparatoria in via Carducci. Ora grazie alla colletta fatta da tre colleghi della zona potrà rimettersi in sesto. / A PAG. 29

Ibrahima Diouf davanti al suo chiosco

Aspettando la regata



CALIFORNIA

Le foto di vele alle pareti del Caffè

Al di là del Golden Gate, oltre San Francisco, ci si imbatte nell'incantevole borgo marinaro di Sausalito. Lì il gestore del Caffè Trieste un tempo esponeva foto del Ponte di Rialto. Poi, affascinato dalla Barcolana, si è impegnato a sostituirle con quelle di vele nel golfo.



PATAGONIA

I racconti di famiglia tra le Ande

A El Chaten, ultima stazione prima dei 25 chilometri di marcia per arrivare ai piedi del Cerro Torre, sulle Ande, faceva da guida Alejandro, i cui nonni triestini erano emigrati in America Latina. E con lui e la sorella Lara capitava di parlare di Trieste e Barcolana.



GIAPPONE

Il ritorno a casa ad anni alterni

A dirigere la sede di Generali a Tokyo, ospitata al diciottesimo piano di un grattacielo, anni fa era un triestino appassionato di vela. Tornava nella sua città una volta l'anno: negli anni pari a ottobre, per la Barcolana, negli anni dispari a Natale, per i nipoti.

Da Sausalito a Sydney La magia di Barcolana fa scoprire al mondo il vero spirito di Trieste

Che si parli con manager a Tokyo o emigrati in Argentina il richiamo alla festa del mare scatena nostalgie e curiosità

IL RACCONTO

PAOLO CONDÒ

Non ho mai fatto la Barcolana. Però l'ho raccontata moltissime volte, in giro per il mondo, per dare un po' di corpo a una risposta che è sempre stata un dilemma, e sì che la domanda non suona complicata: di dove sei? "Italiano" se mi trovavo lontano. "Ormai di Milano" per tagliar corto sul racconto di una vita. "Abito in Brianza" ai conoscenti da vacanza, di quelli che alla seconda sera già progettano reunion in autunno, e allora la logistica ha la sua importanza. Poi però devo aver fatto pace con la mia vecchia natura - e non sapevo di essere in guerra, ma se dopo tre giorni cominci a friggere per tagliare la corda, qualcosa che non va deve esserci - e da tempo, di getto, rispondo "di Trieste". Nella stessa situazione, un mio alter ego di cinquant'anni fa aggiungeva sornione "Svevo, Saba, ha presente?". Io Magris me lo gioco sempre - abbiamo un fuoriclasse, vuoi buttarlo via? - ma confesso che "Barcolana, do you know?" l'ha almeno affiancato nel pantheon delle nostre glorie identitarie. Ci ha reso celebri nel microcosmo della vela, non così micro in realtà, e discretamente conosciuti nel resto del mondo.

Qualche settimana fa un marinaio triestino di grande qualità, Paolo Rizzi, ha disceso il Mar Baltico a bordo di uno yacht in collaudo della Nautor's Swan, universalmente considerata la Rolls Royce dei mari. Dal cantiere finlandese di Pietarsaari doveva portarlo a Danzica, e al briefing che precede la partenza i due ingegneri autori del nuovo scafo, prima di illustrargli le novità di cui tener conto durante la navigazione, gli hanno chiesto della Barcolana, immergendosi a un tale dettaglio di curiosità da fargli pensare che in qualche hangar riservato del golfo di Botnia possa celarsi un prototipo studiato apposta per volare da Barcola a piazza Unità. Che poi, tecnicamente, in condizioni normali il percorso a trapezio non presenta difficoltà: vince la vela più grande, vince lo scafo in grado di reggerla.

Ed è proprio per questo che ogni anno arrivano alla giuria - che pure è di manica larga, considerato il carattere inclusivo della manifestazione - le richieste più bislacche riguardanti chiglie, timoni e altre parti della barca.

IL PARAGONE

Il paragone che meglio illustra la regata più grande del mondo - perché è di questo che stiamo parlando, più di 2.000 natanti di varie dimensioni e ambizioni che partono tutti assieme dalla stessa linea - riguarda un immaginario ritrovo di 2.000 macchine per una corsa in tondo stile Indianapolis. Ci siete voi con la vostra Alfa Romeo accanto al vicino di casa che si è fatto la Mercedes, e il successivo in linea è Lewis Hamilton con un altro modello di Mercedes - sì, quello - e poi due tizi un po' fumati a bordo di un trabiccolo che chissà se arriverà al traguardo tutto intero, e il macellaio del supermercato che prima del via chiacchiera con Charles Leclerc e così via. Ecco, immaginate questo e mettetelo in mare: succede da 53 anni nel golfo di Trieste, la prossima volta è praticamente adesso, domenica 10 ottobre.

Che poi si fa presto a dire Trieste, come qualche anno fa mi sono finalmente deciso a spiegare al gestore dell'omonimo caffè di Sausalito. La storia è questa: quando attraversate il Golden Gate in direzione nord, lasciandovi San Francisco alle spalle, il primo paese che trovate, scendendo a destra verso il mare, è Sausalito. È un posto incantevole, un borgo marinaro lucidato come solo in California, dal quale si ammira l'intera baia. L'ultima volta che ci sono stato Luna Rossa stava ultimando la preparazione per la coppa America, e vederla filare accanto all'isola di Alcatraz era una gioia per gli occhi. A Sausalito c'è un locale abbastanza elegante che si chiama Caffè Trieste, alle cui pareti sono appese fotografie e stampe d'epoca che ritraggono Venezia. Incoraggiato dal fatto che il gestore del ristorante, in un momento di stanca, stesse armeggiando con un computer portatile, gli ho chiesto di googlare Barcolana alla voce immagini. E di fronte alla sua espressione stupefatta, ho ingrandito una delle tante foto con la distesa di centinaia di vele sovrastate dal Faro della Vittoria, e gli ho detto che quella era Trieste. Poi, indicando il Ponte di Rialto dominante sul mio tavolo, gli ho spiegato che si trova a Venezia, che vista da Sausalito può sembrare la stessa cosa ma così non è, e dunque cambiasse una buona volta quel maledetto arredo. "Next time this photo" si è impegnato lui, con aria da buontempone, indicando il faro e le vele e facendo il gesto del quadro. Se qualcuno in zona potesse andare a controllare, perché mi fido e non mi fido.

Ci sono fotografie alla base di un'altra storia lontana, e questa riguarda la mia famiglia. Nonna Lidia, grande lavoratrice, aveva due sorelle: Lisa, che avrò visto tre volte da bambino e della quale so soltanto "che piaceva agli uomini", e Vida "che di qualsiasi cosa si occupasse, faceva soldi". Nei primi anni '50 aveva un negozio di stoffe in viale D'Annunzio che andava molto bene, come da racconti di famiglia: ma siccome il marito era un uomo fin troppo buono, e qualsiasi amico gli chiedesse credito lo otteneva in un amen, l'austera Vida - che nome, poi - decise d'imperio di spostare l'intera famiglia a Sydney. Molti anni dopo, al culmine di una vacanza australiana, sarei andato a trovarla, o meglio a conoscerla. Viveva a Connemara, un'enclave di emigrati irlandesi appoggiata su uno dei mille fiordi della magnifica baia: il suo giardino aveva l'accesso al mare, e una barchetta con un albero e due vele - uno sloop - aspettava legato a un molo. "I ragazzi vanno a lavorare con quello, la loro azienda ha l'ormeggio privato" mi spiegò, aggiungendo che al mattino il fiordo si popola di così tante vele dirette in ufficio o a scuola "che ogni giorno pare la Barcolana". Ma come fai a sapere… "L'ho scoperta anni fa, leggendo una rivista di vela. Qui impazziscono per la Sydney-Hobart, e la partenza di tutte quelle barche da Nielsen Park, qualche chilometro a sud di qui, effettivamente è uno spettacolo. Ma quel che ho raccolto sulla Barcolana mi dice che siamo più bravi noi…".

CINQUANT'ANNI DOPO

Cinquant'anni dopo, senza mai essere tornata a Trieste, e usava orgogliosa il "noi". Una pila di VHS con i servizi delle tv australiane e di altri canali sulla Barcolana affiancava la grande televisione come una guardia d'onore. Le fotografie, adesso. Nessun album, Vida le pescò da una vecchia scatola da scarpe: "Guarda Aldo e Laura sul molo della Stazione Marittima, il giorno in cui ci imbarcammo sul piroscafo Toscana". Un bambino in giacchetta e cravattino cammina sicuro tenendo per mano la sorella più piccola, che a sua volta regge una bambola senza troppa cura, la trascina per un piede e i capelli di stoppa strisciano a terra. Vida è una donna forte e concreta, ha fatto fortuna anche a Sydney, come ovunque. Lascia che sia il mio cuore a stringersi, nel vedere quei due bimbi andare incontro a una nuova vita, gli ultimi passi triestini chissà per quanto. Per sempre, forse. E poi le foto dal ponte del Toscana mentre la nave si allontana da piazza Unità, "nel nostro golfo bello, che non rivedrò mai più". E allora tocca a me raccontarle di quando, dalla terrazza naturale di Prosecco, ho visto la Barcolana allargarsi nello stesso stadio del mare delle sue foto, e i triangoli bianchi erano talmente tanti da sembrare un immenso lenzuolo steso al sole tiepido di ottobre, e un golfo bianco chi ce l'ha al mondo, zia Vida?

LA SOCIETÀ VELICA

La più grande regata del mondo si deve all'intuizione della Società Velica Barcola Grignano, che la concepì come ultima uscita in barca dell'anno - il suo nome ufficiale è Coppa d'Autunno - prima di disarmare e affrontare l'inverno. Il carattere di festa popolare, pronunciato fin dall'avvio, si sposa perfettamente con lo spirito competitivo che spinge ogni timoniere, che sia un professionista o un dilettante della domenica, a battersi per mettere la propria prua davanti a quella del vicino di ormeggio, del compagno di circolo, del rivale di classe (e qui ogni interpretazione è ammessa), e di come nel tempo abbiano planato nel golfo su autentici siluri i fuoriclasse della Coppa America come Russell Coutts, Paul Cayard e ovviamente Cino Ricci. Paolo Rizzi, il marinaio di prima - okay, me ne approfitto perché è un amico del liceo - racconta di quando ospitò per la Barcolana quattro campioni del mondo di vela, e di come la loro navigazione rapida ma attenta al fair play fosse poco apprezzata dal capufficio in versione commodoro, "certo che posso attraversarvi la rotta, dove le avete imparate le regole? ahahahah!". Spiegarsi con gli amici mondiali non fu semplice. Un piccolo gossip: nelle settimane successive alla Barcolana i cantieri della zona fanno affari d'oro, perché decine e decine di barche devono sostituire un pezzo, accomodarne un altro, riverniciare una parte: non si direbbe, ma la vela



PAOLO CONDÒ
GIORNALISTA SPORTIVO
E TRIESTINO DOC IN TRASFERTA

> La competizione tra piccoli lascia spiazzati anche fuoriclasse come Coutts o Cayard

> Al liceo tifavamo per lo Speedy: a portarlo era un fortissimo compagno di classe

IL LONGFORM

Lo speciale sul nostro sito con foto, aneddoti e focus

Il racconto di Paolo Condò sull'autentico spirito della Barcolana – e della città che l'ha inventata e, con il passare degli anni, resa grande e famosa in tutto il pianeta –, è solo uno degli ingredienti del longform pubblicato sul sito del Piccolo. Un prezioso contenitore di informazioni sulla regata più affollata del mondo. Dalla storia della regata, passata dalle 51 barche della prima edizione del 1958 alle oltre 2mila raggiunte nell'edizione record del 2017, al calendario dei tanti eventi (in mare e a terra) in programma dal primo al 10 ottobre prossimi. E ancora una galleria fotografica con scatti d'autore, approfondimenti su percorso di regata ed equipaggi, i ricordi dei velisti "vip" che nel tempo hanno affollato il Golfo in occasione della Coppa d'Autunno. E chicche come la lista delle dieci cose da fare per gustarsi al meglio la festa del mare. E la città del vento.



LA GIURIA

Le richieste assurde su chiglie e timoni

Ogni anno arrivano alla giuria della regata - che è di manica larga, considerato il carattere inclusivo della manifestazione - le richieste più bislacche riguardanti chiglie, timoni e altre parti della barca. E pensare che il percorso a trapezio non presenta difficoltà.



LE RIPARAZIONI

Gli affari dei cantieri il giorno dopo

Nelle settimane successive alla Barcolana i cantieri della zona fanno affari d'oro perché decine e decine di barche devono sostituire un pezzo, accomodarne un altro, riverniciare una parte. Dalle nostre parte infatti la vela è uno sport di contatto.



LA VIGILIA DELLA GARA

La leggenda del santo bevitore

La notte che precede la grande regata è una specie di leggenda del santo bevitore con accrocchi di improbabili ormeggi, lunghe transumanze di barca in barca per arrivare a terra, soste premiate da prosciutto e malvasia, vita nella sua forma più dolce e leggera.



Lo spettacolo delle vele bianche nel Golfo di Trieste visto dalla sommità del Faro della Vittoria Foto Carlo Borlenghi

da queste parti è uno sport di contatto.

Quando ho letto che le Generali sono il partner principale della regata, il pensiero è corso subito a Tokyo, prima coppa Intercontinentale del Milan di Sacchi, dicembre 1989. Da più giovane della squadra Gazzetta, a ogni trasferta impegnativa dovevo sciropparmi il pezzo "gli italiani del posto". All'epoca la capitale giapponese ne ospitava qualche centinaio, in gran parte funzionari delle principali aziende del nostro Paese, e l'idea fu di giocare in casa recandomi all'ufficio delle Generali, diciottesimo piano di un grattacielo sulla Ginza, la quinta strada di Tokyo. Il direttore era un triestino, aveva con sé soltanto un vice e un agente: "La vita qui è troppo costosa, dobbiamo essere pochi e soprattutto dobbiamo essere bravi. Come in barca". In barca? "La mia passione. Quest'anno purtroppo ho saltato la Barcolana. Funziona così: anni pari torno a casa in ottobre per la regata, anni dispari vado a Natale per i nipoti". Non gli chiesi cosa preferisse, era chiaro. Poi telefonò a una certa Iaia, accordandosi per un aperitivo al Caffè degli Specchi la settimana successiva, e chiacchierare di questo - in dialetto - al diciottesimo piano del Tomoto Building o come diavolo si chiamava, beh, valse una buona dose di orgoglio triestino.

Lo stesso provato in un luogo da pazzi, El Chalten, ultima stazione prima dei 25 chilometri di marcia per arrivare ai piedi del Cerro Torre, la montagna di Cesare Maestri, in Patagonia.

ERAVAMO IN TRE

Eravamo in tre, in quella fase della vita nella quale vorresti essere Bruce Chatwin. Si presentò una guida, Alejandro Masperi, i cui nonni triestini erano emigrati in Argentina, e lì sulle Ande, subito dopo la seconda guerra mondiale. Chissà se erano buoni o cattivi. Su Alejandro nessun dubbio, il suo entusiasmo di portare a spasso un triestino era sincero e sulfureo. Alla sera, in rifugio, comparve sua sorella Lara, guida anche lei, ma di un altro gruppo purtroppo: una ragazza di bellezza inaudita. Gliene raccontai di ogni, Barcolana compresa ("una volta nella vita dovresti venire a vederla, ti sarà rimasto di sicuro qualche parente!"), pur di non vederla sparire.

Sullo splendido volume che Mitja Gialuz, il deus ex machina della Barcolana moderna, ha assemblato assieme ad Alessandro Mezzena Lona, convivono allegri i mille volti di una festa del mare che nel tempo è diventata anche un portentoso business. L'evoluzione del progetto di Fulvio Molinari, nell'ordine velista e storico direttore della sede Rai, il primo a capire le potenzialità della regata XXXL (sì, i giornalisti fanno anche cose buone). La segnatura finale del libro contiene tutte le barche che hanno corso almeno una volta, e sono talmente tante che senza una lente d'ingrandimento non provateci nemmeno. Sono andato a cercare Speedy, lo yacht per il quale tifavamo al liceo visto che a portarlo era un compagno di classe, Enzo Di Stefano, così forte da venire in seguito selezionato per il primo equipaggio di Azzurra. Ed eccolo lì, bello sorridente nelle foto di gruppo dell'epoca, dietro a due dandy di bianco vestiti, l'avvocato Agnelli e l'Aga Khan. La storia del mare passa sempre per Trieste, e se proprio non può allora un triestino la raggiunge, ovunque nel mondo. In barca a vela.

La notte che precede la grande regata è una specie di leggenda del santo bevitore, con accrocchi di improbabili ormeggi, lunghe transumanze di barca in barca per arrivare a terra, soste premiate da prosciutto e malvasia, vita nella sua forma più dolce e leggera. L'attesa di un piacere che essa stessa è piacere, ma questo devono averlo già detto nella pubblicità di un bitter. L'ultima sera apparteneva fino a ieri e apparterrà da domani al concerto in piazza Unità - quest'anno niente, dannato Covid -, musica per accompagnare il calo del sipario. Dev'essere stato un sogno, nel lontano 2004, ascoltare Lucio Dalla mentre intonava "dice che era un bell'uomo e veniva / veniva dal mare…".

Il ritratto di Trieste.

L'EVENTO SOTTO L'EGIDA DELL'INCE

L'economia blu protagonista del Sea Summit che riunirà 17 Paesi

TRIESTE

Dopo la diplomazia della scienza arriva la diplomazia del mare (e della barca a vela). In nome della sostenibilità dell'economia blu, la Barcolana porterà a Trieste ministri e rappresentanti dei paesi balcanici affacciati sull'Adriatico che, sotto l'ombrello dell'Iniziativa centroeuropea, daranno vita all'incontro dei ministri dell'Ambiente dei 17 paesi dell'area Ince. Si tratta dell'evento clou del Barcolana Sea Summit, che dal 6 al 9 ottobre darà vita a una fitta serie di incontri dedicati alla salute del mare.



ROBERTO ANTONIONE
IERI ALLA PRESENTAZIONE DEL SUMMIT (FOTO ANDREA LASORTE)

All'evento anche i ministri italiani Cingolani, Patuanelli e Giovannini

Quello dei rappresentanti politici sarà intitolato emblematicamente "Water without Borders" e servirà ai ministri (in presenza dovrebbero esserci almeno quelli dei paesi bagnati dall'Adriatico) a confrontarsi sulle azioni per tutelare l'ambiente costiero e le acque interne. Perché il mare non ha confini e la sua tutela parte dalle politiche dei singoli Stati.

Il Summit è stato voluto da Barcolana per valorizzare la proiezione internazionale di Trieste e riflettere su una ripartenza post Covid che guardi al mare come elemento fondamentale per costruire un'economia sostenibile. Non è un caso che all'evento partecipino tre ministri italiani: Roberto Cingolani, Stefano Patuanelli ed Enrico Giovannini. Vertici istituzionali di un evento che metterà a confronto anzitutto scienziati, imprenditori e tecnici.

«Barcolana va ben oltre l'evento sportivo in sé – ragiona il segretario generale dell'Ince Roberto Antonione – e può diventare un brand per la città e la regione. Abbiamo accolto subito l'invito del presidente Mitja Gialuz». E il patron della regata rilancia: «Sono reduce da una conferenza stampa organizzata dall'ambasciata italiana a Vienna per promuovere la Barcolana: questo ci rende orgogliosi ed è un privilegio l'ospitalità dell'Ince. Se si va in Grecia, in Liguria o all'altra sponda del Mediterraneo si respira un senso comune: ha senso ripartire dal Mediterrano e Trieste è una città che costruirà il suo futuro sul porto e grazie al mare, fondamentale nella costruzione dell'economia sostenibile».

Il Sea Summit sarà aperto mercoledì 6 dal ministro della Transizione ecologica Cingolani. La lista degli ospiti è lunga e articolata: giovedì 7 il ministro delle Risorse agricole Patuanelli parlerà di pesca e acquacultura e l'indomani il responsabile dei Trasporti Giovannini interverrà nei ragionamenti dedicati alla relazione strategica fra porto e città. Come dice Gialuz, «la transizione ecologica dei porti rappresenta un'occasione straordinaria di cambiamento delle città: vogliamo creare un parallelismo e ragionare fra Trieste e Genova, che devono essere alleate. —

D.D.A.

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia





LE IMMAGINI

Il 16 settembre la prima campanella

La sanificazione sugli autobus, i test salivari nelle scuole sentinella e personale aggiuntivo costituiscono tre dei pilastri sui quali si punta a costruire il ritorno a scuola in sicurezza. Nella nostra regione la prima campanella suonerà giovedì 16 settembre. A sinistra Riccardi, Fedriga e Rosolen.



Bus sanificati, test salivari e più personale al lavoro Così ripartono le scuole

Definito nel dettaglio il piano varato dalla Regione per la ripresa delle lezioni
Nei 15 istituti sentinella previsti progressivamente 20 mila tamponi al mese

Per evitare il ricorso ai doppi turni il trasporto pubblico sarà potenziato con l'impiego di 136 mezzi aggiuntivi

Grazie ai fondi ad hoc verrà ampliato il monte ore degli operatori Ata e degli insegnanti di sostegno

Diego D'Amelio / TRIESTE

L'obiettivo è far ripartire la scuola e mantenere le lezioni in presenza per l'intero anno scolastico. «È la priorità della giunta perché, dopo un anno e mezzo, non vogliamo che i ragazzi subiscano altri rallentamenti», sottolinea il presidente Massimiliano Fedriga nella conferenza indetta per presentare le misure aggiuntive con cui la Regione si affiancherà ai provvedimenti messi in campo dal governo per garantire il più possibile l'istruzione al 100% in tempi di pandemia. L'impegno in Friuli Venezia Giulia si concentra su tre assi: più ore di lavoro per il personale, più tamponi nelle scuole "sentinella" e installazione di filtri e sistemi di purificazione sugli autobus, che Fedriga stima riusciranno a viaggiare al 70% di capienza e non all'80% fissato dalle linee nazionali.

LA PRIORITÀ

«Ci auguriamo – dice il governatore – che con le misure di sicurezza e la campagna vaccinale si possa dare continuità alla presenza a scuola. Per noi è una priorità e abbiamo fatto passaggi ulteriori rispetto alle decisioni nazionali. I test nelle scuole saranno venti volte superiori per numero e il trasporto pubblico con 136 mezzi in più garantisce un riempimento a meno del 70%: ho dato esplicita indicazione per diminuire ancora di più il riempimento dei mezzi». I costi per il trasporto pubblico saranno coperti dallo Stato e anticipati dalla Regione, che di tasca propria ha stanziato 3 milioni per i sistemi di filtraggio e l'applicazione di pellicole sui finestrini capaci di abbattere la diffusione del virus.

Come sempre il governatore si appella ai cittadini affinché continuino a vaccinarsi: «È fondamentale per permettere alle persone di accedere all'assistenza sanitaria e per evitare ulteriori restrizioni alle attività economiche. Seguiamo la verità scientifica». Anche perché, come rileva il commissario di governo Valerio Valenti, «vedremo se l'ingresso a scuola con turno unico potrà essere mantenuto: non è scontato, ma partiamo con questa impostazione, sperando che le cose funzionino. Le decisioni del governo sull'obbligo del Green pass ci mettono in sicurezza ulteriore».

I TEST SALIVARI

La task force del professor Fabio Barbone sta individuando 15 scuole "sentinella" nei comuni di Trieste, Staranzano, Udine, Latisana, Gemona, Pordenone, Maniago, Fiume Veneto e Sacile. Qui saranno condotti test salivari molecolari validati dall'Istituto superiore di sanità per monitorare la circolazione del virus in un campione di popolazione scolastica (l'adesione degli studenti è volontaria). La misura è stata voluta dal governo, che col proprio impegno garantirà in Fvg mille tamponi al mese: la Regione li porterà gradualmente a 20 mila al mese, estendendo inoltre la fascia d'età fino a 19 anni, contro i 14 del progetto statale. Il vicepresidente Riccardo Riccardi ritiene che «sarà testato il 16% della popolazione scolastica: il test sarà autosomministrato sotto la guida di un docente formato e non peserà quindi sulle attività del sistema sanitario».

Quella dei test salivari è la novità principale sul fronte della prevenzione assieme all'obbligo di Green pass per il personale (agli studenti non è richiesto), cui si aggiungerà come l'anno scorso l'obbligo di indossare la mascherina, che potrà essere di stoffa e non chirurgica nelle ore passate sul banco. Riprenderà anche l'educazione fisica, ma in palestra servirà un distanziamento di due metri e non ci saranno sport di gruppo o di contatto.

GLI AUTOBUS

Sul fronte del trasporto pubblico, la decisione di tornare al turno unico per l'ingresso a scuola crea qualche apprensione, posto che gli autobus viaggeranno all'80%. Serviranno 136 mezzi aggiuntivi: 18 posseduti da Tpl Scarl e 118 noleggiati da 32 diversi operatori privati. Come spiegato dall'assessore Graziano Pizzimenti, le corriere suppletive (4 a Trieste, 36 a Gorizia, 61 a Udine e 36 a Pordenone) garantiranno «335 corse e 2,34 milioni di chilometri in più», costando 3,1 milioni fino a dicembre e 4,7 da gennaio a giugno. I fondi saranno erogati dallo Stato, ma la Regione dirà la sua anche in questo ambito: Pizzimenti assicura «l'installazione sui finestrini di tutti gli autobus del Tpl di pellicole adesive capaci di utilizzare la luce del sole abbattere la carica virale, mentre stiamo scegliendo i modelli dei sistemi di filtraggio». Il costo complessivo è di 3 milioni.

PIÙ PERSONALE

Altri 3 milioni costa il pacchetto dell'assessore Alessia Rosolen, che parla di «intervento complementare a quello dello Stato, deciso dopo il confronto con mondo scolastico e Comuni sulle criticità da affrontare». Le risorse regionali si aggiungono agli 8,6 milioni statali finalizzati all'assunzione di personale tecnico-amministrativo aggiuntivo. Circa metà dei fondi regionali servirà a estendere il monte ore del personale Ata (1,3 milioni) e dei docenti di sostegno (320 mila euro), ma nel novero ci sono anche 750 mila euro per fornire assistenza tecnica per la didattica digitale, 150 mila per la scuola in ospedale e 100 mila per i progetti presentati dalle scuole nei patti di comunità. —

IL DIBATTITO NELLA LEGA

La linea di Fedriga su Green pass e Governo

Sul contenimento della pandemia e sull'uso del Green pass continuano a esserci due Leghe e pure un bel po' di imbarazzo dentro il Carroccio. «Sono un aperturista convinto – risponde in merito il presidente Fedriga ai giornalisti – e penso sia fondamentale il Green pass o diventerei un chiusurista convinto. Il pass va usato però come strumento di buon senso o diventerebbe vessatorio e allontanerebbe la gente dalla vaccinazione: pensiamo al trasporto pubblico, non si può controllare a ogni fermata. La Lega ha votato a favore con una logica». Eppure c'è la linea del deputato Claudio Borghi e dei falchi leghisti anti pass, fa notare qualcuno: Fedriga alza gli occhi al cielo e si accomiata con un eloquente «arrivederci».

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Rigettate dai giudici regionali le argomentazioni di un infermiere e di un odontoiatra sospesi dalle rispettive Aziende

Il Tar respinge i ricorsi dei sanitari No vax «Vaccini non più in fase sperimentale»

IL FOCUS

Marco Ballico / TRIESTE

Le prime due sentenze del Tar del Friuli Venezia Giulia sulla legittimità della sospensione dal lavoro dei sanitari no vax bocciano le tesi dei ricorrenti. I giudici amministrativi, che in una terza sentenza dichiarano «inammissibile» per ragioni processuali l'istanza proposta da un ampio gruppo di operatori della sanità, hanno respinto in particolar modo due ricorsi: di un infermiere e di un odontoiatra che avevano contestato appunto la sospensione dal servizio e, conseguentemente, della retribuzione.

Sul tavolo della magistratura, di ricorsi, ce ne sono più di 200 sommando i 111 "resistenti" di Asugi, i 65 di AsFo e la cinquantina di AsuFc. Ma da ieri il principio è chiaro. «È errata l'affermazione secondo cui i vaccini attualmente disponibili si troverebbero ancora in fase di sperimentazione», dato che i quattro ad oggi utilizzati – AstraZeneca, Jhonson & Jhonson, Moderna e Pfizer – «sono stati regolarmente autorizzati dalla Commissione, previa raccomandazione dell'Ema», scrivono i giudici nelle sentenze gemelle in cui, stoppando la richiesta dei ricorrenti di rimettere alla Consulta le questioni di costituzionalità riguardanti la legge che ha posto l'obbligo vaccinale per gli operatori sanitari, considerano legittimo il comportamento dei direttori generali di Asugi, AsFo e AsuFc, Antonio Poggiana, Denis Caporale e Joseph Polimeni, i quali, ultimato l'iter di sollecitazione e richiamo alla vaccinazione, hanno firmato nei giorni scorsi i primi provvedimenti di sospensione nei confronti di lavoratori che il vaccino non l'hanno voluto fare, senza che ci fosse un motivo sanitario che giustificasse il rifiuto.



Sanitari al lavoro in un reparto ospedaliero in una foto di repertorio

Entrando nel merito della vicenda, si legge inoltre nella sentenza, sussiste «il preminente rilievo del diritto alla salute nella sua dimensione collettiva rispetto alla libertà di autodeterminazione dei singoli». E dunque «il ricorso alla dimensione dell'obbligo è costituzionalmente legittimo quando lo strumento persuasivo appaia carente sul piano dell'efficacia rispetto alla situazione da fronteggiare in concreto». Del resto, «l'interesse a prevenire lo sviluppo della malattia da Covid-19 in capo agli operatori sanitari, nel contesto dell'emergenza pandemica, assume un'indubbia valenza pubblicistica, giacché garantisce la continuità delle loro prestazioni professionali e, quindi, l'efficienza del servizio fondamentale cui presiedono».

Il contesto rimane quello di un virus non poco contagioso, con la variante Delta «presente nel 90% dei casi», precisa il vicepresidente Riccardo Riccardi. Anche ieri in Fvg si sono contati 164 nuovi positivi (sei sono richiedenti asilo in area triestina) tra i 152 da tamponi molecolari (su 4.660, 3,26%) e i 12 da test rapidi antigenici (su 3.941, 0,30%). In assenza di decessi, si comunicano 47 ospedalizzati nei reparti e 12 in terapia intensiva. Quanto al consueto report della cabina di regia nazionale, nel periodo 30 agosto-5 settembre il Fvg ribadisce l'Rt 0,95 delle due settimane precedenti, ma mostra focolai in aumento: da 316 a 403 quelli attivi, da 124 a 154 i nuovi. Negli ultimi giorni se ne sono registrati pure nelle case di riposo, ma Riccardi considera il fenomeno ora «sotto controllo» (nessun contagio ieri tra gli ospiti). Simona Liguori, consigliera regionale dei Cittadini, annuncia però una possibile interrogazione: «Porteremo l'argomento nuovamente all'attenzione della giunta, domandando quante siano le risorse messe in campo per far fronte ai nuovi focolai che stanno colpendo le persone più fragili».

—

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Confronto sul quanto gli esercizi della regione sono adeguati, forniti, con prodotti esposti e accessibili per le modalità "molto" e "abbastanza" (valori in %)

Modalità di risposta unica	ANNO 2010			ANNO 2021		
	ADEGUATI	FORNITI	ACCESSIBILI	ADEGUATI	FORNITI	ACCESSIBILI
molto	38,8	45,1	38,4	31,3	35,6	26,7
abbastanza	52,0	45,4	49,5	60,0	56,2	65,3
poco	8,5	8,8	11,8	7,9	7,7	8,0
per nulla	0,8	0,8	0,3	0,8	0,5	0,0
Totale risposte valide	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Confronto sulla facilità di raggiugere i negozi utilizzati per fare la spesa per le modalità "molto" e "abbastanza" (valori in %)

Modalità di risposta unica	ANNO 2010				ANNO 2021			
	A PIEDI	IN BICI	IN AUTO	CON I MEZZI PUBBLICI	A PIEDI	IN BICI	IN AUTO	CON I MEZZI PUBBLICI
molto	13,6	10,2	85,4	15,6	25,0	30,8	71,0	19,6
abbastanza	21,1	28,7	6,0	30,8	36,7	37,6	23,5	28,7
poco	31,7	30,7	4,3	20,2	22,7	20,2	4,7	24,5
per nulla	33,7	30,5	4,3	33,4	15,6	11,5	0,8	27,2
Totale risposte valide	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Confronto sul rapporto prezzo-qualità percepito in funzione della categoria dell'esercizio commerciale (valori in %)

Modalità di risposta unica	ANNO 2010			ANNO 2021		
	NEI NEGOZI DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE	NEI NEGOZI DI MEDIE DIMENSIONI	NEI PICCOLI NEGOZI DI VICINATO	NEI NEGOZI DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE	NEI NEGOZI DI MEDIE DIMENSIONI	NEI PICCOLI NEGOZI DI VICINATO
Il prezzo corrisponde alla qualità del prodotto	54,7	55,1	32,3	63,0	51,2	32,7
Il prezzo è basso o molto basso rispetto alla qualità del prodotto	6,6	4,6	2,5	7,8	5,8	5,4
Il prezzo è alto o molto alto rispetto alla qualità del prodotto	38,7	40,3	65,2	29,2	43,0	62,0
Totale risposte valide	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il Covid ha cambiato la spesa delle famiglie: siamo tornati al 2009

Federconsumatori e Adiconsum hanno presentato il "Libro bianco 2021"
Con la pandemia mutati anche gli stili di vita. La nuova frontiera dell'e-commerce

Martina Delpiccolo / UDINE

I numeri raccontano in modo implacabile come sono cambiati, in peggio, i consumi e gli stili di vita sotto i colpi della pandemia e anche della nuova frontiera e-commerce. Più della metà delle famiglie del Friuli Venezia Giulia ha dovuto modificare le proprie abitudini riducendo sprechi ed eccessi o rinunciando all'acquisto di beni e servizi. Le famiglie hanno reagito non solo con i risparmi, ma anche privilegiando un'oculata attenzione verso offerte e occasioni. Insomma, il Covid ha picchiato duro causando una crisi senza precedenti nel periodo post-bellico (più pesante di quella registrata nel 2008-2009), come emerge dal "Libro bianco 2021", presentato ieri nel Palazzo della Regione a Udine. La ricerca è stata promossa da Federconsumatori e Adiconsum, puntando su rete distributiva e comportamenti dei consumatori in Friuli Venezia Giulia. È stata finanziata dalla Regione e curata da Alessio Fornasin e Gian Pietro Zaccomer, dell'università di Udine, in sinergia con l'ateneo di Trieste e con la Swg, il cui direttore di ricerca Rado Fonda ha spiegato la modalità dell'indagine. Si tratta di 4 rilevazioni, ciascuna con 600 intervistati maggiorenni, campioni che per età, genere, titolo di studio, Province, rispettano verosimilmente le proporzioni del censimento. Misto il metodo di rilevazione, online e telefonico, effettuata nel marzo 2021. Quattro le tematiche affrontate: situazione economica, rete distributiva, adeguatezza del sistema del commercio e consapevolezza dei diritti del consumatore. L'analisi ha rilevato nettamente l'impatto della pandemia che ha colpito la produzione interna italiana con una caduta del Pil 2020 dell'8,9%. E i consumi delle famiglie sono diminuiti del 10,7%, gli investimenti lordi del 10%.

Più della metà delle famiglie del Friuli Venezia Giulia ha dovuto modificare le proprie abitudini

La ricerca è stata promossa dalle due associazioni puntando su rete distributiva e comportamenti

Sono state effettuate quattro rilevazioni, ciascuna con 600 persone maggiorenni intervistate



ANTONIO PAOLETTI
PRESIDENTE CONFCOMMERCIO DI TRIESTE

FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Davanti alla pandemia, una famiglia su due in Fvg ha dovuto giocare in difesa: nel campione delle oltre 600 intervistate per l'indagine, il 14,2% ha modificato in modo consistente i consumi e il 39,6% in modo più lieve, per una percentuale complessiva pari al 53,8%. Riduzione di sprechi ed eccessi (56%), rinunce ad acquisti impegnativi (42%), ricerca di promozioni (39%), ricorso a internet per motivi di prezzo (26%) e a negozi diversi (23%) sono state le reazioni più diffuse. Risparmio, ristorazione, abbigliamento, cultura e tempo libero sono stati invece gli ambiti di spesa più "tagliati".

PERIFERIE PENALIZZATE

Interessanti i giudizi sulla rete distributiva. Un parere generalmente positivo (per il 92% delle famiglie) è giunto sia sull'accessibilità sia sulla disponibilità di beni e servizi nella rete commerciale, anche se il 38% delle famiglie non è in grado o ha scarse possibilità di raggiungere negozi a piedi, e addirittura una famiglia su due (il 52%) ha difficoltà a raggiungerli utilizzando i mezzi pubblici. Dati, questi, che confermano la progressiva scomparsa dei negozi di vicinato, in calo anche come appeal: il 62% delle famiglie li giudica cari, contro il 29% che esprime una valutazione negativa sui prezzi della grande distribuzione, anche se nello stesso tempo si ritengono più tutelati in termini di informazioni sui prodotti quando si rivolgono al negozio di quartiere.



GIAN PIETRO ZACCOMER
DOCENTE DI GEOGRAFIA E ANALISI DEI DATI TERRITORIALI ALL'ATENEO FRIULANO

Quasi tre famiglie su quattro (il 72%) hanno fatto acquisti in rete a novembre e dicembre 2020: in testa l'elettronica



ALESSIO FORNASIN
DOCENTE DI DEMOGRAFIA ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE

A parità di costo i prodotti locali sono preferiti dall'86% delle persone, ma sono giudicati più cari rispetto agli altri

BOOM E-COMMERCE

Nella sfida tra grande distribuzione e negozi medio-piccoli emerge in modo sempre più evidente un terzo aspetto, che continua a erodere quote di mercato al commercio tradizionale. Si tratta dell'e-commerce. Quasi tre famiglie su quattro (il 72%) hanno fatto acquisti in rete a novembre e dicembre 2020. In testa ai prodotti più acquistati, nell'ordine ci sono l'elettronica (telefoni compresi), libri e supporti multimediali, l'abbigliamento e i prodotti per la cura della persona. Al quinto posto gli articoli per lo sport e il tempo libero. Giudizio positivo sulla qualità del servizio di consegna (92% di utenti molto o abbastanza soddisfatti), sul livello di informazione sui prodotti venduti in rete (91%) come anche, sia pure con una percentuale di soddisfatti un po' più bassa (85%) sulla tutela in caso di acquisto errato o di vizi del prodotto.

CHILOMETRO ZERO

Spunti interessanti sono arrivati dall'indagine anche in merito alle preferenze riservate ai prodotti locali. Largamente certo preferiti (dall'86% delle famiglie) a parità di costo, vengono però giudicati più cari rispetto a quelli provenienti da zone maggiormente lontane: il 50% li considera infatti più costosi, contro il 39% che non riscontra sostanziali differenze e un modesto 10% che li giudica invece più convenienti. —

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Uliana (direttrice centrale Attività produttive) ha aperto le riflessioni Viafora (Federconsumatori): trovare l'equilibrio tra l'online e il territorio

«La nuova legge sul commercio dovrà tener conto dei mutamenti»

Martina Del Piccolo / UDINE

«Questa è una fotografia del cambiamento dei consumi e della consapevolezza sotto l'effetto della crisi economica e dell'accelerazione tecnologica».

Così il condirettore del Messaggero Veneto, **Paolo Mosanghini**, ha introdotto l'incontro nel palazzo della Regione a Udine per la presentazione del "Libro bianco 2021". La metodologia dei campioni di indagine è stata illustrata dal direttore di ricerca Swg **Rado Fonda**. I due ricercatori universitari, curatori del lavoro, **Alessio Fornasin e Gian Pietro Zaccomer**, hanno analizzato e contestualizzato i dati raccolti. Numerosi gli interventi che hanno poi toccato vari ambiti, tra cui il socio-economico e l'istituzionale.

Ad aprire le riflessioni la direttrice centrale Attività produttive e turismo, **Magda Uliana**, che ha rilevato il ruolo della pandemia nella necessità di un'analisi dettagliata: «Ha costretto tutti a una riflessione e a un nuovo orientamento». Sulla funzione del "Libro bianco" ha spiegato: «L'assessorato nutre assoluto interesse per questo studio, intende prendere decisioni sulla base di dati reali, che saranno fondamentali in vista della nuova ipotesi della legge sul commercio. L'aggiornamento è essenziale per una pianificazione mirata».

Angelo D'Adamo, presidente regionale Federconsumatori, ha valorizzato il buon uso delle risorse per studi di tale portata, specie «per il settore commerciale che è tra i più delicati, dopo quello della salute, perché riguarda tutti». Ha inoltre indicato "a chi" è rivolto lo studio: «I dati sono utilizzabili dagli enti preposti alla pianificazione e organizzazione, cioè Regione e Comuni. Serve inoltre alle categorie della produzione e del commercio. Infine, è utile al consumatore che è sempre più consapevole e critico. Vuole capire, conoscere, avere riscontro».

Il vicepresidente di Confcommercio **Alessandro Tollon** ha focalizzato l'attenzione sul rapporto diretto del commerciante con il consumatore e con la domanda-offerta con cui necessariamente si deve confrontare, individuandone i punti critici: «Il consumatore è diventato più attento, ma anche, in un certo senso, più aggressivo. La realtà, inoltre, parla chiaro. La differenza tra il prezzo di un prodotto comperato in negozio e lo stesso prodotto acquistato online è notevole. Il settore deve fare i conti non solo con gli effetti della pandemia ma anche con quella che è ormai una rivoluzione copernicana: la vendita online attrezzata di servizi di consegna rapidi e sempre più concorrenziali nei confronti dei negozianti. Ecco perché diventa fondamentale ripensare alla distribuzione e a questi aspetti critici del settore».

Antonio Paoletti, presidente Confcommercio Trieste, ha analizzato, oltre alla vendita online, anche il fattore smart-working «che ha innestato una serie di modifiche dei comportamenti lavorativi, sociali, economici e di consumo».

Il presidente della Federconsumatori **Emilio Viafora** ha quindi espresso l'urgenza di un nuovo approccio che permetta «di trovare un equilibrio, seppur complesso tra tecnologia e quindi vendita online da un lato e territorialità e commercio nei punti vendita dall'altro». Ha inoltre sottolineato «la significativa crescita di consapevolezza della possibilità di rivolgersi alle associazioni dei consumatori».

Carlo De Masi, presidente di Adiconsum, ha spiegato l'importanza di un lavoro così accurato effettuato nel territorio in collaborazione con le istituzioni, indicandolo come un percorso da seguire: «È necessario attrezzarsi sempre di più sia su livello territoriale che istituzionale, fornire trasparenza e informazione ai consumatori e non perdere di vista i risvolti sociali dell'ambito economico e dei consumi». La presentazione si è conclusa con un accordo: la direttrice centrale Magda Uliana ha accolto la richiesta dei curatori del "Libro bianco" di programmare un'indagine nel territorio ogni sei mesi per monitorare la realtà e generare risposte via via adeguate. —


Un momento della presentazione del libro in Regione FOTO PETRUSSI

Confronto sul quanto gli esercizi della regione sono adeguati, forniti, con prodotti esposti e accessibili per le modalità "molto" e "abbastanza" (valori in %)

Modalità di risposta unica	2009	2020
sì, in modo considerevole	10,0	14,2
sì, ma non troppo	29,7	39,6
sostanzialmente no	60,4	46,2
Totale risposte valide	100,0	100,0

Durante i mesi di novembre e dicembre 2020 Lei ha fatto acquisti su Internet?

Modalità di risposta unica	NUMERO	%
sì	420	71,6
no	167	28,4
Totale risposte valide	587	100,0

Confronto sulle modalità di modifica dei consumi familiari (valori % famiglie)

Modalità di risposta unica	2009	2020
rinunciando all'acquisto di certi beni e servizi	47.8	42.5
sostituendo beni e servizi con altri di minor costo	28.1	16.4
sostituendo b/s di marca con altri non di marca	16.3	14.2
modificando i punti di acquisto	14.0	23.0
facendo maggiore ricorso alla grossa distribuzione	14.0	12.9
facendo maggiore ricorso agli hard discount	14.0	11.3
facendo attenzione alle offerte ed alle promozioni	29.2	39.3
andando ad acquistare direttamente dal produttore	6.2	10.4
aderendo a gruppi di acquisto	2.8	1.3
eliminando gli sprechi e gli eccessi	77.0	56.3
facendo ricorso agli aiuti sociali in natura	1.1	0.6
facendo ricorso all'acquisto su Internet	0.6	25.8
aumentando i consumi	1.7	6.0
Totale risposte valide	252.8	259.7

Ritiene che i corrieri forniscano un servizio di qualità adeguata (puntualità della consegna, cortesia ecc.) al commercio elettronico?

Modalità di risposta unica	NUMERO	%
molto	198	38,7
abbastanza	274	53,6
poco	32	6,3
per nulla	7	1,4
Totale risposte valide	511	100,0

Secondo la sua esperienza i prodotti locali rispetto a quelli provenienti da altre località costano mediamente?

%	DI MENO	UGUALE	DI PIÙ
Centro	8,3	42,1	49,6
Periferia	9,2	37,5	53,4
Zona rurale o montana	23,5	37,3	39,2
Totale	10,1	39,5	50,4



A parità di prezzo Lei acquista di preferenza prodotti locali?

%	SÌ	NO
Centro	85,5	14,5
Periferia	85,3	14,7
Zona rurale o montana	91,4	8,6
Totale	86,0	14,0

Secondo Paoletti (Confcommercio Trieste), lo smart working ha cambiato i comportamenti lavorativi e sociali

L'INTRODUZIONE
PAOLO MOSANGHINI: QUESTA È LA FOTOGRAFIA DEL CAMBIAMENTO

De Masi (Adiconsum): «È necessario attrezzarsi sempre di più a livello sia territoriale che istituzionale»

L'analisi

Il consumatore è diventato più attento critico e consapevole nello spendere

UDINE

La recente crisi ha accresciuto in maniera evidente la sensibilità e la consapevolezza verso la realtà economica, nel tentativo di superare le difficoltà e i nuovi complessi scenari proposti dal mercato. Per non essere soli in tale impegno ci si rivolge con sempre maggiore fiducia anche alle associazioni del settore. Insomma, messo alle strette dai problemi contingenti, innescati da questi anni di pandemia e di sfide tecnologiche nella rete distributiva, il consumatore è diventato più attento, critico e dunque consapevole nelle scelte da fare e nelle decisioni di spesa. Un capitolo del "Libro bianco 2021" è dedicato proprio alla tutela dei consumatori e alle attività delle associazioni impegnate su tale fronte, che sono conosciute da un'ampia maggioranza (il 69%) degli intervistati nell'indagine condotta in Fvg da Swg. Le famiglie si informano sulle attività e l'impegno svolto dalle associazioni prevalentemente attraverso il passaparola e le notizie sui giornali, meno da internet o dall'autopromozione mirata. Quasi una famiglia su tre (il 31%) si è già affidata almeno una volta a una delle associazioni dei consumatori. Il ricorso ampiamente più diffuso per la richiesta di informazioni e consigli riguarda i servizi di telefonia e internet (28% dei casi), seguiti dai servizi bancari (17%), dall'acquisto di prodotti difettosi (10%), dalle bollette (8%) e dai viaggi (6%). Per il 55% degli intervistati, le associazioni risolvono o aiutano ad affrontare i problemi delle famiglie e l'83% di coloro che si sono già presentate ai loro sportelli hanno risolto completamente (44%) o parzialmente il loro problema.

Ma questa azione non basta sempre a tutelare del tutto le famiglie. Solo una su due, infatti, si sente adeguatamente sicura, con livelli di tutela percepiti in modo particolarmente basso nel settore del risparmio, dove solo il 45% delle famiglie dice infatti di considerarsi molto o abbastanza protette. Un maggiore livello di tutela viene percepito sul fronte del consumo in senso stretto con il 57% di risposte positive, mentre nel caso dei servizi a rete si scende al 51%. —

M.D.


ALESSANDRO TOLLON
VICEPRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO

L'emergenza coronavirus

Il virus rallenta «Merito della elevata copertura vaccinale»

Sono oltre il 63% i giovani che hanno già ricevuto una dose
Le maggiori resistenze si registrano invece tra gli over 50


I ragazzi che hanno completato il ciclo vaccinale sono il 42%

5.621 I nuovi contagi registrati ieri Il tasso di positività scende all'1,96%

62 I decessi di persone positive al Covid Il 6,9% in più dello scorso venerdì

0,92 L'indice Rt dell'ultimo monitoraggio Sette giorni fa era attestato allo 0,97

Paolo Russo / ROMA

Il fine vacanze tira il freno alla corsa dell'epidemia, che in realtà ha iniziato a rallentare già da un po'. Il Monitoraggio settimanale a cura dell'Iss rileva infatti una incidenza dei casi settimanali ogni 100mila abitanti che dai 74 della scorsa settimana passa a 60 con un Rt nazionale ancora in leggera discesa dallo 0,97 allo 0,92, mentre il tasso di occupazione dei posti letto cresce, ma meno velocemente delle settimane precedenti, passando dal 7,3% al 7,4% nei reparti di medicina e dal 5,7 al 5,9% in quelli di terapia intensiva.

Una frenata che si riscontra anche nei numeri delle regioni messe peggio, con Sardegna e Calabria che scampano il pericolo di passare in fascia gialla e la Sicilia di precipitare addirittura in quella arancione. Colore che quest'ultima sfiora con una incidenza a quota 147,6, appena inferiore a quella di 150 che decreta il cambio di fascia insieme a un indice di occupazione dei posti letto del 30 e 20% rispettivamente in area medica e nelle terapie intensive, dove invece le percentuali rilevate dal Monitoraggio si attestano al 23,2% in area medica e l 13,8% nelle terapie intensive.

In Sardegna l'incidenza è al 73,4 mentre il tasso di occupazione dei posti letto è ora del 14,5% in area medica e del 14,7% in terapia intensiva.

La Calabria ha invece un'incidenza di 92,1 casi e il 18,8% dei letti occupati in area medica e il 7,7% nelle terapie intensive. Sono comunque oramai solo tre le regioni classificate a rischio moderato, che sta poi per medio: Friuli Venezia Giulia, Alto Adige e Lombardia. Tutte le altre sono tornate a rischio basso.

Merito «della più elevata copertura vaccinale», non mancano di rimarcare gli estensori del report. E i numeri presentati sempre ieri dal Generale Figliuolo confermano che con le punture si è ripreso a marciare spediti dopo il mezzo black out vacanziero, con un milione e 796mila somministrazioni in una settimana, che portano a sfondare il muro degli 80 milioni. Ma se tra i ragazzi il vaccino va alla grande, tra gli over 50 i dubbiosi sono ancora tanti. I teenagers con la prima dose sono infatti oltre il 63% (4,6 milioni) mentre il 42% dei ragazzi ha completato il ciclo vaccinale.

Numeri che fanno ben sperare sulla ripresa della scuola, che è considerato uno dei fattori di maggior rischio epidemico. Pericoli che permangono nell'ambiente di lavoro perché tra la popolazione over 50 c'è uno zoccolo duro di renitenti al vaccino, concentrati proprio nella fascia di età lavorativa. Numeri che spingono verso la rapida introduzione del Green Pass obbligatorio sia nel pubblico sia nel privato.

Quelli dell'Aifa sugli eventi avversi post vaccinazione dovrebbero invece convincere scettici e no-vax a ripensarci. Se solo si vogliono leggere i numeri per quello che sono in realtà. Il rapporto rileva infatti che dal 27 dicembre al 26 agosto sono prevenute 91.360 segnalazioni di sospetta reazione avversa su 76 milioni e mezzo di somministrazioni. Poche ma non irrilevanti si dirà. Ma poi andando a fondo si vede che l'86,1% si riferisce a un po' di febbre, stanchezza e dolori al braccio o muscolari. E nel restante 13,8%, pari a 13 eventi gravi ogni 100mila dosi somministrate, la relazione con il vaccino è di tipo temporale, ossia sappiamo solo che l'evento avverso si è verificato dopo la somministrazione non che sia stato causato da questa. Salvo rarissimi casi di accertato rapporto causa effetto. Sicuramente molto meno frequenti di morti e decessi provocati dal Covid tra chi non si vaccina. —

NO VAX INDAGATI

La procura ipotizza l'associazione a delinquere

Scavando nei dispositivi sequestrati agli indagati , tra cui tablet, pc, cellulari, oltre che monitorando continuamente altre chat su Telegram, gli investigatori stanno cercando di ricostruire quanto fosse ampia la «rete» creata dal gruppo di no vax, che si facevano chiamare i «guerrieri», perquisiti ieri dalla Digos e dalla Polizia postale, perché da giorni con toni farneticanti stavano programmando «azioni violente» e in particolare in occasione della manifestazione "no Green pass" oggi a Roma. E nel frattempo gli inquirenti stanno valutando se contestare anche l'ipotesi di associazione per delinquere. «La preoccupazione c'è, perché i toni salgono e c'è il rischio che ci siano estremismi che vanno a incidere sulle manifestazioni», La ministra Lamorgese. —

Il primario del Sacco di Milano: «Anche i sindacati devono capirlo. Estendere il più possibile il Green Pass»

Galli: «La vera battaglia è la vaccinazione»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / TORINO

«Per i sindacati è il momento di capire che la battaglia d'avanguardia è la vaccinazione per tutti e non la difesa di chi non può andare a mensa». Massimo Galli, professore ordinario di Malattie infettive alla Statale di Milano e primario al Sacco, dietro le quinte del Teatro Carignano di Torino, al Festival di Salute di Gedi, affronta i temi di attualità.

Ha ragione il ministro Brunetta quando propone il Green Pass per tutti i lavoratori?
«Come dargli torto? Non si può pensare di risolvere la pandemia a colpi di tampone, è evidente che servono i vaccini».

Mentre non viene ancora esteso il Green Pass si parla molto di obbligo. È perché contro la variante Delta bisogna arrivare a coprire il 90 per cento dei cittadini?
«Può darsi, ma faccio il paragone improprio dell'antitetanica. Contro il tetano non si raggiungerà mai l'immunità di gregge, però bisogna essere tutti vaccinati. Voglio dire che non sappiamo se contro la Delta serva il 90, 95 o 98, per cui l'unica è vaccinare il più possibile».

Ad un certo punto si arriverà all'obbligo?
«La questione è sul tavolo di tutti i Paesi europei. Se venisse imposto sarei d'accordo, perché non ci sono obiezioni ideologiche o costituzionali. Mi pare chiaro che l'interesse collettivo prevalga su quello individuale. L'unico dubbio è pratico: sarebbe politicamente divisivo e poco realistico imporre l'obbligo e farlo rispettare. Allora se fosse così forse sarebbe meglio allargare il più possibile il Green Pass come incentivo a vaccinarsi, magari prevedendo l'eccezione dei guariti anche senza nessuna dose».

La riapertura della scuola è sicura?
«Per niente e sicuramente darà problemi: il Mobility Mortality Weekly Report analizza il caso di una classe californiana in cui un docente contagioso ha infettato la prima fila in maniera sintomatica e la seconda asintomatica. Purtroppo la Delta ha una capacità diffusiva spaventosa e basta una persona a propagarla. Nei Paesi senza vaccini farà ancora tanti morti».

Il Green Pass anche per i genitori aumenterebbe la sicurezza a scuola?
«Certo, e bisogna sperare che arrivi presto l'autorizzazione per vaccinare gli under 12».

Crede in una prossima variante che buchi vaccini?
«Più passa il tempo più può succedere, per questo bisogna aggiornare i vaccini».

Già per la terza dose?
«Sì, ma difficile che si faccia in tempo. Allora piuttosto che niente è meglio piuttosto, sottolineando che bisogna capire a chi serva davvero: se uno ha risposto poco a due dosi è difficile che si giovi della terza. Ci vorrebbe più attenzione ai problemi dei fragili».

La variante Mu impensierisce?
«Al momento resiste in parte ai vaccini, ma non è così veloce da scalzare la Delta».

Come vede i prossimi mesi?
«Dipende dalla vaccinazione italiana e internazionale. Ci sono tante infezioni occulte, soprattutto nei giovani, e in autunno ne vedremo le conseguenze».

E i prossimi anni?
«Ci sarà un affinamento e aggiornamento della strategia vaccinale. Questo virus durerà tanto e con lui il bisogno di vaccini». —



MASSIMO GALLI
DIRETTORE MALATTIE INFETTIVE OSPEDALE SACCO DI MILANO

Non posso dare torto al ministro Brunetta: la pandemia non si risolve a colpi di tampone

GRUPPO GEDI

Festival di Salute Tappa a Torino con Fauci e Ratti

Ieri seconda tappa a Torino, dopo quella di Roma, del Festival di Salute del Gruppo Gedi. Dopo i saluti del direttore de La Stampa, Massimo Giannini, e l'intervista del direttore di Repubblica, Maurizio Molinari, all'archistar Carlo Ratti, è stata la volta della video intervista di Gabriele Beccaria al superconsulente della Casa Bianca per la pandemia, Anthony Fauci. Poi una tavola rotonda tra Massimo Galli, Pierpaolo Di Fiore, Cristina Prandi e Anna Sapino sull'autunno del virus e le prospettive della ricerca sia sulle malattie sia come prevenzione. Seguiranno altre tre tappe a Trieste su Covid e scienza, a Padova su Covid e cure e a Genova su Covid e nuove tecnologie. (F. RIG.)

CUBETTI DI COTTO BERETTA.
Più fantasia in ogni ricetta.



NOVITÀ







Riesci a immaginare tutti i modi per utilizzare i **Cubetti di cotto Beretta**? Insalate di **pasta** e di **riso**, **torte salate**, **frittatine leggere** e sfiziose, piatti golosi e invenzioni dell'ultimo minuto. **Provali anche fumé**, dal gusto leggermente affumicato! La fantasia in cucina ha il gusto dei **Cubetti di cotto Beretta**.



www.fratelliberetta.com

I nodi del governo

La battaglia delle pensioni

La proposta di Salvini riaccende lo scontro all'interno della maggioranza di governo
Letta: «È solo campagna elettorale». Gelmini: «Bisogna arrivare a una mediazione»

Alessandro Di Matteo / ROMA

Sono le pensioni il nuovo fronte caldo della maggioranza e stavolta gli schieramenti sono un po' rimescolati rispetto a quelli visti nei mesi scorsi. Contro la proroga di Quota 100 sono partiti all'attacco Partito democratico e Italia viva, mentre a difesa della norma varata dal primo governo Conte c'è ovviamente la Lega – che la volle fortemente – ma anche il M5s non vuole tornare al regime che aveva introdotto la legge Fornero. Alla fine sarà il premier Mario Draghi a riportare l'ordine tra nella maggioranza, ma intanto la polemica tra i partiti è iniziata, dopo che Matteo Salvini ieri sulle pagine de La Stampa ha ribadito che per lui la misura non va cancellata:

Della Vedova «Va anche modificato radicalmente il reddito di cittadinanza»

«Quota 100 è viva, costa 400 milioni e io lavoro perché resti anche nel 2022».

Immediata la replica di Enrico Letta e Matteo Renzi, questa volta schierati dalla stessa parte. Per il leader Pd su Quota 100 sono stati fatti «diversi errori» e prorogare la misura non è «la strada giusta». Letta non trae conclusioni, sa che la materia è nelle mani del premier («Sentiremo cosa ne pensa il presidente del Consiglio Mario Draghi») ma il suo giudizio sulla misura è chiaro: «Progorare Quota 100? Sfido chiunque a dire che sia possibile tranne la propaganda di Salvini». Il leader del Carroccio, afferma, «su questi temi fa campagna elettorale permanente, ma noi siamo seri e cerchiamo di dire le cose che si possono fare e non quelle che non si possono fare. La differenza tra chi sta in questo governo con serietà e chi ci sta con la propaganda continua». Peraltro, aggiunge, «a differenza di Salvini, io ogni volta che parlo con il presidente del Consiglio non metto i manifesti ai muri. Parlo normalmente, come è naturale che sia, con il premier e con i ministri, senza bisogno di fare manifesti. Il colloquio è continuo e anche molto proficuo».

Renzi, alla sua maniera, è ancora più netto: «Quota 100 è un meccanismo populista fatto solo per dare risposte social e dire "abbiamo abolito la Fornero"». In realtà, l'ex premier aggiunge all'elenco anche le altre «misure del governo Conte I come i decreti Salvini e il reddito di cittadinanza, che non funziona», tutte norme che «devono essere consegnate al ricordo». Posizione simile a quella di Benedetto Della Vedova, segretario di Più Europa e sottosegretario agli Esteri. Quota 100 è «uno strumento ingiusto» e dunque «superare Quota 100 e modificare radicalmente il reddito di cittadinanza serve a rendere più equo e più efficace il welfare italiano»,

Ma anche chi non ha mai amato Quota 100 come la ministra di Forza Italia Mariastella Gelmini chiarisce che la misura non può semplicemente essere «consegnata al ricordo» come vorrebbe il leader di Italia viva. Sulle pensioni e sul Reddito di cittadinanza, dice Gelmini «troveremo le necessarie mediazioni. Per quanto io faccia parte di un movimento che non ha sposato Quota 100, mi parrebbe singolare adesso cancellare tutte le modalità di accesso anticipato alla pensione». —



Matteo Salvini e Mario Draghi in Aula: il leghista preme per prolungare Quota 100

MATTEO RENZI
LEADER
ITALIA VIVA

Quota 100 è una misura populista da cancellare come il reddito di cittadinanza e i decreti sicurezza

ENRICO LETTA
SEGRETARIO
PARTITO DEMOCRATICO

Noi siamo seri e cerchiamo di dire le cose che si possono fare e non quelle che non si possono fare

IL PRESIDENTE INPS

Tridico: «A rischio la coesione sociale senza le misure»



«Se non si fossero introdotte adeguate politiche di contrasto alla povertà, con il Covid le disuguaglianze non solo sarebbero cresciute, sarebbero esplose». Lo ha affermato Pasquale Tridico, presidente dell'Inps, intervenendo a un dibattito nell'ambito del festival "Luci sul lavoro". «Mi riferisco a tutti i provvedimenti di contrasto alla povertà – ha aggiunto – che sono stati inseriti nel 2019, nel 2020, ai bonus, al sostegno alle famiglie, al bonus babysitting». L'Inps, ha ricordato Tridico, «ha gestito tutti i decreti cura che sostenevano famiglie, lavoratori, e che portavano risorse attraverso il bonus autonomi, attraverso la cassa integrazione, attraverso il reddito di cittadinanza, attraverso il reddito di emergenza, a famiglie e lavoratori che perdendo il lavoro sarebbero andati sul lastrico, ai margini della società». —

Sul tavolo del governo anche penalizzazioni per le uscite anticipate

Draghi non vuole se ne parli più Il premier freddo su una proroga

IL RETROSCENA

ROMA

Potrebbe toccare a Silvana Comaroli difendere quel che resta della bandiera di Quota 100 nella trincea del ministero dell'Economia. È su di lei, infatti, che si addensano le voci su chi sarà a sostituire Claudio Durigon, il sottosegretario silurato dopo aver proposto di intitolare un parco al fratello di Benito Mussolini. Comaroli, deputata della commissione Bilancio che al momento avrebbe la meglio su Massimo Bitonci, già passato dal Mef ai tempi del governo gialloverde, si troverebbe subito a difendere una riforma che dal 2019 permette di andare in pensione in anticipo e che fonti ministeriali danno per spacciata. Si tratta di una sperimentazione ancora disponibile per l'intero 2021 e di cui l'Europa ha detto tutto il peggio possibile per lo squilibrio che si è determinato sul debito già altissimo dell'Italia. La certezza si avrà con la legge di Bilancio, quando il testo arriverà in Parlamento, a novembre, ma appare chiarissimo a tutti, dentro il governo e tra i partiti della maggioranza, che di Quota 100 il presidente del Consiglio Mario Draghi non vuole più sentir parlare. Al punto che, raccontano da Palazzo Chigi, avrebbe già chiesto di ipotizzare un altro nome, nel caso in cui dovesse temporaneamente sopravvivere un residuo di riforma.

È quello che ha chiesto ieri Matteo Salvini, intervistato da questo giornale: tenere in vita Quota 100 «anche nel 2022». È possibile? Forse. Enrico Letta, segretario Pd, lo considera un «errore profondo del passato», accusa il leader del Carroccio di fare campagna elettorale permanente «perché sa che non è possibile», ma, aggiunge, «sentiremo cosa ne pensa Draghi». Per Matteo Renzi, leader di Italia Viva, invece sarebbe meglio «che Salvini si riposasse». Da un punto di vista politico ne va della credibilità dei leghisti, ma anche dei 5 Stelle, che ai tempi dell'alleanza populista cavalcarono la rabbia degli elettori battendosi per garantire un pensionamento anticipato, senza troppo pensare alle conseguenze di bilancio. Salvini ora osserva sgretolarsi tutto quanto ha costruito in questi ultimi anni. E si deve far andar bene persino l'arcinemica Elsa Fornero, bersaglio prediletto della sua personale battaglia sulle pensioni, chiamata da Draghi a Palazzo Chigi come consulente. Il combinato tra l'addio alla riforma e il ritorno dell'ex ministro è duro da assorbire. Ma c'è da dire che Salvini non è da solo a opporre resistenza. Un pezzo di 5 Stelle pure mormora e i sindacati sono da mesi che avvertono il governo di non tornare alla legge Fornero in purezza (in pensione a 67 anni). Chiedono di mantenere una dose di flessibilità, per esempio di deviare verso Quota 41 (in pensione al 41mo anno di contribuzione).

L'argomento è di grande attualità al Tesoro, dove è ben presente a tutti che c'è uno scoglio tecnico da affrontare non da poco. La fine di Quota 100 infatti potrebbe provocare il cosiddetto "scalone", per cui in pensione si potrebbe andare solo a 67 anni. Quattro giorni fa il ministro Daniele Franco, interrogato sull'addio a Quota 100, ha parlato di «soluzione equilibrata». Resta l'indicazione dell'Ue: per ridurre il peso delle pensioni nella spesa pubblica bisogna «attuare pienamente», cioè lasciar morire, la riforma. — I. LOM.

Il ministro di Forza Italia: «Propone un coordinamento del centrodestra, ma a noi non lo ha chiesto»

Brunetta: «Da Matteo solo propaganda non abbiamo mai parlato di Quota 100»

IL COLLOQUIO

Paolo Baroni / ROMA

«L'idea di Salvini di prorogare per un anno Quota 100? E' una sua invenzione, non ne abbiamo mai discusso. Né a livello di governo, né a livello di centrodestra». «La posizione del segretario della Lega sul Green pass? E' assolutamente irrazionale». Il ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta è schietto e diretto. «Se Salvini vuole il coordinamento di tutto il centro destra facciamolo pure – spiega a la Stampa - però finora non l'hai mai chiesto. Quindi sta solo facendo propaganda». Insomma, il suo è un no secco su tutta la linea, a partire dalla questione dei certificati verdi.

«Il nostro obiettivo, l'obiettivo del governo – ragiona Brunetta - arrivare al 90% di copertura delle vaccinazioni entro la metà di ottobre, altrimenti arriva il freddo ed il vaccino riparte. Bisogna fare tutto nelle due settimane e mezzo di settembre e nelle prime due di ottobre che ci restano. Bisogna sistemare il Green pass ed estenderlo a tutte le categorie, servizi pubblici e servizi privati, lavoro pubblico e lavoro privato» aggiunge, perché «non possiamo più procedere per singoli segmenti, altrimenti all'obiettivo non ci arriviamo. Si tratta di aggredire lo zoccolo duro, che si può scomporre solo con l'estensione generalizzata del Green pass. Solo così si può arrivare al livello ottimale di copertura dei vaccini».

Per questo il ministro di Forza Italia è convinto che «non serva introdurre l'obbligo di vaccinazione, «perché se spingendo sul Green pass arriviamo al 90% dei vaccinati il gioco è fatto. E poi – prosegue - anche se mettessi l'obbligo vaccinale, quelli che non vogliono, perché uno zoccolo duro che non si vuole vaccinare c'è, come lo affronti? Gli fai un trattamento sanitario obbligatorio, chiaramente non è possibile. Non è questa la strada". Dunque avanti col Green pass, una misura geniale, che a suo parere altro non serve che ad aumentare il costo della non vaccinazione per gli opportunisti contrai al vaccino».

Per procedere Brunetta ha ben chiaro che a questo punto «non solo occorre convincere la Lega di Salvini, che ormai però sta cedendo, ma anche i "pesci piccoli" del sindacato, che chiedono di fermarci perché serve la contrattazione collettiva per modificare le norme sul Green pass e lo smart working. Ma quando la ministra Dadone ha imposto lo smart working mica lo ha fatto intervenendo sui contratti. Quindi il governo può muoversi tranquillamente».

Non solo, ma il titolare della Pa, che ieri è intervenuto su questi argomenti in più occasioni pubbliche prima a Venezia e poi da Bologna, ha già messo in chiaro che «quando l'impiego dei certificati verdi verrà esteso anche alla pubblica amministrazione, se un dipendente deciderà di non presentarlo si applicheranno le sanzioni già previste nella scuola, compresa la sospensione dallo stipendio».

E se Salvini continua a resistere?, gli chiediamo. «E' più che altro un problema di posizionamento politico - risponde - Del resto la sua posizione è del tutto irrazionale. Chiunque sul ragionamento che ha fatto Draghi e che sto facendo io adesso lo capirebbe. Salvini è irrazionale».

Altro tema «caldo» la fine di Quota 100 e l'idea della proroga che ha proposto il segretario della Lega nell'intervista rilasciata ieri a la Stampa. Il tema sta molto a cuore al titolare della Pa, perché se è vero che la competenza è del ministro dell'Economia, assieme al titolare del Lavoro, «la cosa interessa anche me, perché stiamo parlando soprattutto dei dipendenti pubblici e quindi è anche la mia materia». Detto questo, «la proposta di Salvini è pura invenzione – sentenzia Brunetta -. Non ne abbiamo mai discusso a nessun livello, né in Consiglio dei ministri, né col mio collega Orlando. Io personalmente non ci ho mai parlato».

La situazione che si è creata irrita l'inquilino di palazzo Vidoni che pone sia un problema di metodo che n problema di merito. «Nel merito - sostiene Brunetta – lo studio dell'Ocse che ci è arrivato due giorni fa dimostra chiaramente che tenere Quota 100 ha un costo spaventoso. Per quello che riguarda il metodo – aggiunge – ripeto che non ne abbiamo mia parlato, non solo a livello politico e di governo, ma nemmeno a livello di coalizione. In tutte le riunioni fatte sinora, tra Forza Italia e Lega, questo tema non è mai stato sul tavolo. E mai ci sarà. Certo – ammette il ministro - c'è un problema con lo scalone del 2022 e chiaramente andrà trovata una soluzione. Le modalità possono essere diverse, bisogna ragionare su altre forme di flessibilità in uscita. Però ne dovremo parlare prima all'interno del centrodestra, poi a livello parlamentare e poi semmai a livello di governo». Finora, conclude il titolare della Pa «nulla di tutto questo» però è successo.

Di qui l'affondo finale sulla volontà concreta di Salvini di voler per davvero un coordinamento del centro destra. «Facciamolo pure, però finora non l'hai mai chiesto. Quindi sta solo facendo propaganda». —

I NUMERI

Le regole della pensione



QUOTA 100*

62 anni di età

38 di contributi



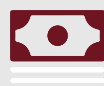
LEGGE FORNERO**

67 anni di età

*scade il 31 dicembre 2021 e non sarà rinnovata

**in vigore, dall'1/1/2022 anche per i "Quota 100"

Quanti sono andati in pensione con Quota 100 (2019-31 marzo 2021)



141.000 Gestione privata dipendenti

86.000 Gestione pubblica

59.000 Gestione privata autonomi

Totale 286.000

L'EGO - HUB



RENATO BRUNETTA
MINISTRO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Sull'estensione del Green Pass tutti capiscono quello che dice il premier Draghi, tranne Salvini

Il certificato verde è davvero una misura geniale: induce a vaccinarsi senza imporre l'obbligo di legge

L'EUROGRUPPO

Conti pubblici Paesi Frugali in pressing «Più rigore»

INVIATO A LUBIANA

Sulla golf car che porta i ministri al castello di Brdo per il pranzo, Daniele Franco fa coppia fissa con Bruno Le Maire. All'Eurogruppo-Ecofin informale tra le Alpi slovene, i due si ritrovano fianco a fianco: sulla piccola vettura elettrica, ma soprattutto nella battaglia per riformare il Patto di Stabilità e Crescita. Un percorso tutto in salita, non soltanto perché il blocco dei Paesi Frugali si è già dichiarato pronto a fare muro: il vero ostacolo si chiama Olaf Scholz, che oggi fa il ministro delle Finanze in Germania e domani potrebbe diventare cancelliere al posto di Angela Merkel. E il candidato socialdemocratico ieri è stato tranchant: «Le regole attuali rappresentano una buona cornice per la stabilità in Europa. Hanno dimostrato di essere funzionali, soprattutto durante questa crisi. Hanno superato il test. E quindi dobbiamo preservarle».

Le Maire e Franco non la pensano affatto così. Il francese lo dice nel chiuso della riunione e lo ripete pubblicamente anche fuori: «Servono regole più semplici, legate alla situazione specifica di ogni Paese». Il titolare del Tesoro rimane più defilato. Ma la spagnola Nadia Calvino ricorda che non c'è troppo tempo da perdere perché l'accordo sulla riforma va trovato entro la fine del 2022, altrimenti dal gennaio 2023 verranno ripristinate le vecchie regole. Uno scenario altamente probabile, motivo per cui Paolo Gentiloni già pensa a una sorta di scivolo. In assenza di un'intesa sulle modifiche legislative, la Commissione potrebbe dunque proporre una comunicazione interpretativa, introducendo ulteriore flessibilità al Patto. — M. BRE.

Lo scontro politico

Il Green Pass esteso prima delle elezioni

Draghi accelera sul decreto bis. Salvini: «Non si possono chiudere in casa 12 milioni di italiani». Scuola, dubbi dei presidi

Carlo Bertini / ROMA

Il decreto bis sul Green Pass, ovvero il provvedimento per estenderlo a quasi tutte la categorie, sarà varato prima del voto delle amministrative: questa l'ipotesi più probabile che emerge da fonti qualificate di governo. E l'estensione sarà drastica. Anche se ieri si sono rincorse voci, nei ministeri e nei partiti, di un rischio slittamento dopo il 3 ottobre, per non scontentare la Lega in piena campagna elettorale, questa dilazione non verrà concessa dal premier e non trova riscontri a Palazzo Chigi. Piuttosto, i tempi ristretti potrebbero indurre il governo a mettere in Senato la fiducia sul primo decreto green pass approvato dalla Camera, che scade il 21 settembre. «Se servirà per blindarlo da un rischio di terza lettura, la metteremo, ma la Lega dice che lo vota», spiega un'autorevole fonte di governo. L'ipotesi è sul tavolo.

ESTENSIONE GRADUALE A TUTTI

Anzi, le parole del ministro della Salute Roberto Speranza, fanno pensare ad un'accelerazione. «Verrà esteso a vari settori, a cominciare da quelli in cui il certificato viene chiesto ai clienti ma non ai lavoratori, come i ristoranti e i bar: anomalia che sarà sanata nel più breve tempo possibile». E i lavori in corso sono confermati dal titolare della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta. «Green pass, per tutti, lavoro pubblico, lavoro privato. E green pass nei servizi pubblici e privati», dice Brunetta.

I DUBBI DEI PRESIDI SULLE SCUOLE

Se l'estensione del Green pass interesserà gradualmente tutti i settori, (prima gli uffici pubblici e gli statali, poi le aziende, specie quelle dove c'è contatto col pubblico come la grande distribuzione) cominciando dalla sanità pubblica, c'è un problema con le scuole. «Estenderla a tutti coloro che entrano nelle scuole, compresi i genitori, porrà enormi problemi di controllo», protesta il presidente dei presidi, Antonello Giannelli, rintuzzato dal ministro Bianchi che getta acqua sul fuoco.

DUE LEGHE SOTTO I MARI

Ma al centro delle polemiche è Matteo Salvini, nelle pesti malgrado sostenga che «questa delle due Leghe è una fantasia che va bene per Topolino»: con la Meloni che rastrella voti dicendo che «il green pass serve a introdurre surrettiziamente l'obbligo vaccinale», il Capitano è isolato e accerchiato dai suoi colonnelli, in testa i governatori del nord, che sposano le ragioni delle imprese. Che cominciano a fare da sole, come la Siemens, che introduce l'obbligo green pass per tutti i suoi dipendenti. «Un'estensione del green pass penso aiuti la campagna vaccinale», sentenzia Luca Zaia. «L'estensione è utile per permettere di proseguire le attività», gli fa eco il presidente dei governatori, Massimiliano Fedriga. Non stupisce che in serata il leader leghista sbotti, dopo aver innescato l'ira del Pd («parla come un no vax») per aver detto addirittura che le varianti nascono come reazione del virus ai vaccini. «Sono fra i 40 milioni di Italiani che hanno scelto il vaccino e lavoro, al fianco di sindaci e governatori, per offrire questa possibilità a chi ancora non l'ha fatto. Basta con le polemiche, uniti contro il virus e stop!». Ma è evidente la difficoltà in cui versa il Capo del Carroccio, che ripete di essere contrario all'obbligo vaccinale. «Va tutelata la libertà e il lavoro dei 12 milioni di persone che ad oggi non hanno il green pass e che non si possono chiudere in casa».

Enrico Letta ovviamente, ha gioco facile a punzecchiare il suo avversario. «La sconfitta della linea di Salvini sarà ancora più evidente nei prossimi giorni». —



Il leader del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte

Il leader 5 Stelle: «Lavorare per il bene comune è un impegno enorme»
L'ex premier canta pure «Bella ciao», ma solo in pochi applaudono

Conte partecipa alla Festa del Pd ma non scalda la platea dei dem

IL RETROSCENA

Fabio Martini / BOLOGNA

La signora Marica, appena si ritrova Giuseppe Conte a portata di mano, lo accarezza con le parole: «L'è bell, signor Giuseppe…». Nei vialetti affollati del Parco Nord di Bologna sono le 21,10 di una umida e tiepida serata padana, alla Festa nazionale dell'Unità è appena approdato il neo-presidente dei Cinque stelle e la battuta della Marica (una bolognese sulla sessantina, come tante altre alle sue spalle) pennella bene un sentimento di ammirazione, diffuso tra i compagni emiliani nei confronti di Giuseppe Conte. Lo si vedrà nelle due ore successive: tanti applausi per l'ex presidente del Consiglio, che gli ultimi due segretari del Pd hanno indicato ai propri elettori come un compagno di strada da coccolare e mai criticare.

E tuttavia – ecco la notizia - l'atmosfera è diversa, meno elettrica e simpatizzante di quella di un anno fa: esattamente 366 giorni or sono Conte, allora presidente del Consiglio, aveva partecipato alla Festa nazionale di Modena e allora era riuscito a suscitare, ad ogni risposta, anche la più scontata, applausi a ripetizione e persino qualche mugugno perché l'intervistatrice, Mario Latella, osava proporre domande diverse da quelle sperante e cioè totalmente allineate. A Bologna, ad attendere Conte in sala c'è una nutrita claque di ammiratori a cinque stelle e addirittura alcuni si erano visti nelle ore precedenti anche nelle altre tappe contiane, come Rimini. Rumorosi ammiratori al seguito che hanno lasciato il segno alla serata. Tra gli spettatori "neutrali" tanta simpatia ma senza pathos: durante il solito giro tra le cucine, Conte entra nell'Hosteria Partigiana, con la mascherina nera si mette a cantare "Bella ciao" assieme alle cuoche, batte le mani platealmente e alla fine un terzo degli avventori applaude. Ma gli altri continuano a mangiare.

E proprio Conte, prima di approdare alla Festa, si era prodotto in una esternazione spiazzante. Si trovava a Finale Emilia e di punto in bianco ha detto: «Siccome non ritengo di essere infallibile, e nemmeno vedo davanti un orizzonte poi così lungo, ve lo dico francamente: questo è un impegno stressantissimo, una faticaccia enorme, quindi non credo che la potrò reggere fisicamente a lungo. Spero, e faremo in modo, che ci sia qualcuno più bravo di me, quando sarà il momento».

In altre parole, dopo 34 giorni da leader, Giuseppe Conte è già stanco. Una dichiarazione paradossale, troppo per essere del tutto vera. Certo, nei primi 5 giorni del suo giro d'Italia Conte ha affrontato addirittura 28 iniziative, un passo da "professionista del territorio": bagni di folla gratificanti ma anche lapsus infelici. E allora? Le "voci di dentro" del Movimento raccontano di un Conte "affaticato" non solo dalla distanza di Luigi Di Maio, ma soprattutto dalle pressioni dei contiani in vista della formazione della "segreteria" del Movimento. Spingono Paola Taverna, Giancarlo Cancelleri, Riccardo Ricciardi, Alessandra Maiorino, Stefano Patuanelli. Più tardi è lo stesso Conte, resosi conto dell'impatto delle sue dichiarazioni, a Bologna ha quasi ribaltato il senso delle sue parole: «Lavorare per il bene comune è un impegno enorme, ma questo non significa che io sia stanco». Intervistato dalla vice-direttrice del Corriere della Sera Fiorenza Sarzanini, Conte ha detto cose interessanti su Roma («Dopo il primo turno valuteremo con Letta, l'alternativa è la destra»), su Draghi («Ha capito che il piano Cartabia sulla giustizia penale rischiava di mandare al collasso il sistema»). —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

S'avanza una destra agguerrita e confusa

C'è grande agitazione nella destra di lotta e di governo. Anche perché ai due protagonisti della cronaca più recente se n'è appena aggiunto un terzo che nuovo e giovane certo non è, anzi, ma di grandi ambizioni sì, e sempre voglioso di grandi affermazioni… Vediamo.

Dei tre chi si sta giocando tutto è Salvini. Dopo essere cresciuto a populismo e mojito, il buon Matteo si è deciso a entrare nella larga maggioranza che sostiene il governo Draghi, fino quasi a diventarne l'azionista di riferimento. E nel tentativo di tenere insieme l'anima protestataria che da destra gonfia le sue vele e lo spirito concreto di amministratori e piccoli imprenditori del nord che formano l'ossatura della Lega, da qualche mese il buon Matteo si è messo a puntare su due tavoli. Come l'altro giorno quando ha votato gli emendamenti contro il green pass proposti da Meloni & C., ma poi ha approvato l'intero provvedimento Draghi-Speranza.

Tale confusa doppiezza forse lo aiuta a non regalare all'alleata/competitor l'intera fascia dei no a tutto (a vaccinazioni, chiusure, green pass), ma gli ha fatto scoprire che perfino nella granitica Lega ribolle la contestazione al Capo: ora i dissidenti si contano, si pesano, chiedono un congresso, mal tollerano l'ambiguità del Capitano. Certo, i numeri dicono che Salvini è saldo in sella, ma attenzione: perfino Bossi fu fatto scendere da cavallo.

Poi c'è lei, Giorgia, che sta vivendo con grande abilità il ruolo (privilegiato, in realtà) di unica forza d'opposizione. Sfida ogni giorno la leadership di Salvini, indiscutibile in Parlamento ma non nei sondaggi, e senza paure lo critica e se ne distingue, fino a costringerlo ogni tanto a venire sulle sue posizioni, perfino a votare assieme a lei. Offrendogli in cambio un sorridente selfie dalle sponde del lago di Como. Ma strappandogli subito dopo una carta forte del repertorio salviniano intestandosi anzitempo la contestazione delle cartelle esattoriali.

E infine è (ri)comparso lui, Silvio Berlusconi, convintosi tra un processo e un ricovero (auguri) di poter scendere in campo per il Quirinale. In realtà l'ha proposto Salvini, e Meloni si è accodata, ma nessuno può dire cosa ci sia dietro, se autentica strategia o generoso bon ton nei confronti del vecchio alleato o solo un modo per dire che la destra non vuole Draghi sul Colle più alto. Fatto sta che B. ci proverà, statene certi, e questo – al netto della sua storia personale e dell'antologia di guai giudiziari – ha comunque un inequivocabile sapore politico.

Il fatto è che tra poche settimane andranno a votare 12 milioni di italiani per i loro Comuni, e tra pochi mesi un migliaio di parlamentari per il successore di Mattarella. La destra si presenterà unita, come sempre, tutti insieme, Berlusconi compreso, ma pronta a pensare al dopo. In altre parole, si saprà dalle urne chi comanda a destra, se cioè Salvini avrà conservato o no la sua leadership, e poi se riuscirà a condizionare la corsa al Quirinale, insomma se la sua doppiezza programmatica si sarà rivelata vincente oppure no. Prima di allora continueranno le scaramucce. Dopo di allora comincerà la resa dei conti. —

Le sfide dell'economia

La stangata d'autunno

Col caro materie prime e i problemi della logistica costo dell'elettricità su del 22%, gas del 30

Francesco Spini / MILANO

Il caro materie prime e le difficoltà della logistica non sono più solo un tema per analisti, rappresentano un'emergenza per il portafoglio. Dagli scaffali del supermercato alla corsa delle bollette, si rischia un autunno con stangata. L'Istat intravede le prime avvisaglie: «Dalle aspettative di inflazione degli operatori economici ad agosto sono emerse indicazioni di nuovi incrementi dei prezzi per i prossimi mesi».

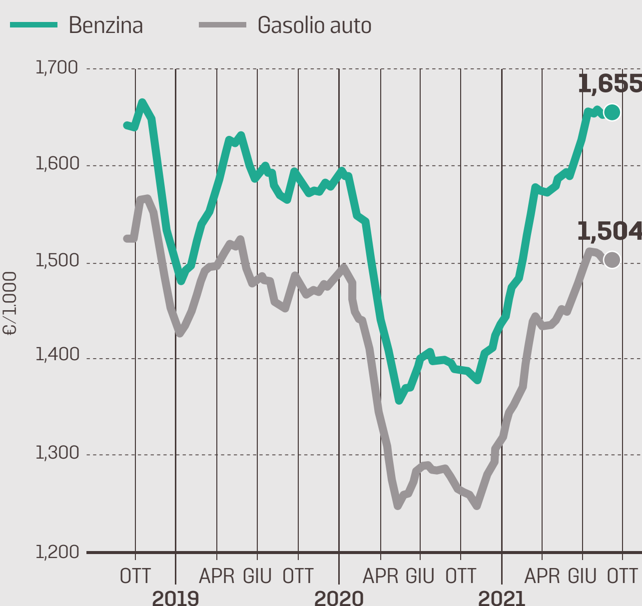
Sono sempre più i consumatori «che si attendono un forte aumento dei prezzi», si legge nella nota mensile relativa ad agosto. L'accelerazione tendenziale del 19,8% rispetto al 18,6% di luglio dei beni energetici si fa già sentire. Gli esperti si attendono rincari in bolletta che a ottobre, senza interventi del governo, potrebbero essere «del 22% per l'elettricità e del 30% del gas», come dice Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia. «Probabile che di qui a fine anno non solo avremo la conferma dell'inflazione al consumo del 2,1% vista ad agosto ma ci potrebbe essere un ulteriore incremento che la avvicinerebbe al 3%», dice il capoeconomista di Confcommercio, Mariano Bella. Per il momento, segnala l'Istat, il rialzo dei prezzi degli alimentari ad agosto è stato contenuto a un +0,8% (ma a luglio era stato pari a zero).

Ma dopo l'allarme di Coop Italia di pochi giorni fa su un aumento dei listini da parte dei fornitori «tra il 5 e il 10%», Federdistribuzione conferma. «Ad alcune aziende della distribuzione sono arrivati listini con aumenti importanti, a doppia cifra – dice il presidente Alberto Frausin –. Ma noi saremo vigili per evitare che tra i produttori ci sia la tentazione di mettere al sicuro i bilanci, mettendo a repentaglio una ripresa duratura». —

UNA RAFFICA DI RINCARI

All'uscita dalla crisi i prezzi rialzano la testa

I CARBURANTI



Fonte: Ministero della Transizione ecologica

LE BOLLETTE

Aumenti dal 1° luglio

Energia elettrica **+6,5%**

Gas naturale **+8,2%**

Fonte: Arera

Aumento annuo di spesa per famiglia-tipo

Totale +**117 euro**

+33,5 euro per la luce

+83,5 euro per il gas

IL PANE

+10% di aumento

Dal grano raccolto nei campi alla panetteria il prezzo si moltiplica per 12

x12

Fonte: Coldiretti

L'EGO - HUB

IL DOSSIER a cura di **FRANCESCO SPINI**

La grande distribuzione

«Impoverire il consumatore vuol dire frenare la ripresa»



«Alla grande distribuzione stanno arrivando listini dai produttori con incrementi importanti. La tensione è già alta: si tratta di aumenti a doppia cifra che non vedevo da vent'anni o più», denuncia il presidente di Federdistribuzione, Alberto Frausin. Gli aumenti che l'industria sta prospettando alla grande distribuzione sarebbero anche superiori al 10% e riguarderebbero – secondo addetti ai lavori – in prima battuta i prodotti a base di cereali, come la pasta, le farine, i biscotti, così come le carni. In tensione pure il latte e gli oli. L'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime rischia dunque di finire dritto allo scaffale, anche se la grande distribuzione fa muro: «Impoverire il consumatore con aumenti di prezzo vuol dire frenare la ripresa del sisma Paese, visto che il largo consumo incide per il 22,5% del Pil: per questo saremo ancora più vigili che in passato e chiederemo a tutti di operare in una logica di sistema», dice Frausin.

Non sarà facile arginare quello che appare come un fiume in piena. Da Coldiretti, per esempio, spiegano come i rincari delle materie prime siano «insostenibili» come nel caso dell'alimentazione degli animali nelle stalle. Impossibile però al momento stabilire come i nuovi listini arriveranno a pesare sulla spesa degli italiani. «Le variabili sono molte – commenta Romolo De Camillis, direttore area retail di NielsenIQ –: in teoria in situazioni come questa se una persona ricompra oggi lo stesso paniere di un anno fa spende di più. Ma il cliente finale ha a disposizione una sorta di calmiere che è il cambiamento del mix della spesa e la ricerca di promozioni e sconti. Il largo consumo può essere una barriera efficiente all'aumento dei prezzi». —

Gas e luce

«Sarà molto difficile contenere l'aumento delle bollette»

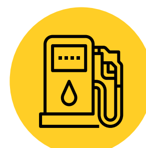


La bolletta di ottobre sarà un bel rebus per il governo. L'appuntamento è il primo ottobre quando scatteranno le tariffe aggiornate per l'ultimo trimestre dell'anno. Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia, calcola che «anche con un intervento del regolatore sulla falsariga di quanto è stato fatto a luglio sarà difficile contenere sotto il 15% l'aumento delle tariffe».

Così in linea potenziale «dal primo ottobre l'elettricità potrebbe aumentare del 22% e il gas del 30%». Aumenti considerevoli, come si vede. Anche l'ultima analisi trimestrale condotta dall'Enea sul sistema energetico italiano sottolinea che «il fortissimo aumento dei prezzi all'ingrosso di gas ed elettricità si è trasmesso in misura ancora parziale sui prezzi ai consumatori finali». Per calmierare gli effetti a luglio sono stati ridotti gli oneri di sistema che ha sterilizzato i rialzi della materia prima. A preoccupare in particolare è il gas il cui prezzo è aumenta sensibilmente da un anno con l'altro, passando, dice Tabarelli, «da un minimo di 6 euro per MWh di un anno fa, a 58 euro attuali, quando mai avremmo pensato di vederlo sopra i 30». Una situazione che è figlia di «molta speculazione» ma anche ragioni fisciche. «Quest'inverno rischiamo di rimanere senza gas», dice Tabarelli. Pesano le relativamente basse forniture dalla Russia e anche dalla Norvegia. Difficile ancora puntare tutte le carte sulle fonti rinnovabili: tra eolico, solare, idroelettrico e biomasse, secondo l'esperto di Nomisma, non si supera il 35% della produzione nella media annuale. —

Benzina

Prezzi saliti del 18% in un anno Una spesa di 300 euro in più



Quasi il 18% in più in un anno. La tregua dettata dai vari lockdown appare finita per i carburanti. Oggi secondo l'osservatorio del ministero dello Sviluppo Economico i prezzi della benzina al self service sono mediamente di 1,664 euro al litro, 1,512 euro per i diesel. Anche solo rispetto a maggio gli aumenti sono superiori al 4% e ritoccano i record, segnalati dai consumatori del Codacons, già raggiunti a fine agosto rispetto a novembre 2018. In tutto 300 euro in più a famiglia in un anno rispetto al 2020, secondo l'associazione. Per un pieno che oggi mediamente si spendono 90 euro. In un anno il petrolio ha recuperato moltissimo: dai minimi di 18 euro toccati a marzo 2020 (mai così basso da 18 anni) ora è attorno a 69,41 dollari al barile. Le previsioni non vanno molto oltre gli 80 dollari per il prossimo anno, segnala Nomisma Energia.

Il petrolio corre al rialzo ma non decolla. Da un lato, fanno notare gli esperti, il greggio in questo momento non è scarso e metà della flotta aerea mondiale è a terra per il minor utilizzo che se ne fa a causa della pandemia. E il kerosene – o jet fuel che dir si voglia – determina molta domanda negli Stati Uniti.

In tutto questo l'Opec, l'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio, ha deciso di aumentare la produzione e la produzione americana, dopo mesi di bassa intensità, dà segnali di ripresa. Rispetto al carburante, poi, il costo del petrolio rappresenta solo un terzo del suo prezzo: due terzi sono rappresentati dai balzelli fiscali che sono agganciati a benzina e diesel. —

FESTIVAL *di* SALUTE.
LA SCIENZA SCOPRE LA NUOVA NORMALITÀ.




Salute

RITORNO AL FUTURO. LA LEZIONE DI COVID E LA MEDICINA DI DOMANI.

14 SETTEMBRE 2021 ORE 17.30 - TRIESTE - SALONE DEGLI INCANTI*

Benvenuto
RICCARDO RICCARDI, Assessore alla Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione Friuli Venezia Giulia

Intervista
ALBERTO TOMMASINI, Pediatra Immunologo e Ricercatore del Dipartimento di Pediatria IRCSS Burlo Garofolo Trieste

Dibattito
FEDERICA BENVENUTI, Responsabile del laboratorio di Immunologia Cellulare – ICGEB Trieste
CHIARA COLLESI, Docente di Biologia Molecolare, Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e della salute, Università di Trieste
RAFFAELLA RUMIATI, Direttore Laboratorio iNSuLa e Professore Ordinario Neuroscienze cognitive SISSA Trieste
CATERINA PETRILLO, Presidente Area Science Park e Professore Ordinario di Fisica Sperimentale presso l'Università degli Studi di Perugia

Intervista
ANTONIO POGGIANA, Direttore Generale Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina

Spettacolo conclusivo
con gli attori ARIELLA REGGIO e DAVIDE CALABRESE

Conducono
GABRIELE BECCARIA, Vicedirettore Salute
OMAR MONESTIER, Direttore Il Piccolo e Messaggero Veneto e coordinatore editoriale per i quotidiani areali del Festival di Salute

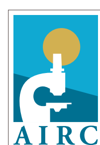
GEDI GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Al termine della serata seguirà un aperitivo di saluto

*ingresso gratuito, prenota il tuo posto su **eventi-live.gedidigital.it**
Segui il Festival di Salute in streaming su **ilpiccolo.gelocal.it/salute/** e scopri le prossime date a Padova e Genova

Partner dell'evento















A Trieste











Le scelte della Regione

LIGNANO: IL RESTAURO

Terrazza a mare



È stato sottoscritto ieri con il sindaco di Lignano Sabbiadoro e alla presenza dell'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini l'accordo di programma per la riqualificazione e messa in sicurezza della Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro. La gara d'appalto per l'affidamento della progettazione, verrà pubblicata la prossima settimana e sarà una procedura europea. L'opera ha un costo stimato in 8 milioni di euro coperti con fondi stanziati nella legge di Stabilità 2021. Si prevede di avviare i lavori entro il 2023 per concluderli entro il 2024.

PROTEZIONE CIVILE

Aiuti per Haiti



Sono partiti ieri dal Centro operativo di Palmanova i mezzi della Protezione civile regionale con i materiali da donare a favore della popolazione di Haiti colpita dal sisma. In due container aviotrasportabili – fa sapere il vicepresidente Riccardo Riccardi – ci sono 30 tende con illuminazione e 200 coperte: il tutto sarà trasportato a Pratica di mare. Qui il materiale donato dal Fvg verrà imbarcato con altro materiale del dipartimento nazionale di Protezione civile e di alcune Regioni sul volo di domani per Port-au-Prince.



Stanziati dalla giunta anche a nuovi fondi per la sicurezza dei Comuni. Serviranno ad acquistare droni e telelaser

Dall'assessorato a Promoturismo Arriva Bravo al posto di Gomiero

Marco Ballico / TRIESTE

Un cambio della guardia «senza retroscena», assicura Sergio Bini, assessore regionale alle Attività produttive e Turismo. Via delibera di giunta, PromoTurismo Fvg passa da Lucio Gomiero a un nuovo direttore generale. È un dirigente di Palazzo, Antonio Bravo, classe 1966, laurea in Scienze economiche e bancarie, in Regione dal 2006, attualmente vicedirettore centrale Attività produttive. Per lui è pronto un incarico biennale. La scelta, si legge nel comunicato istituzionale, «è stata effettuata in ragione delle ricercate competenze, capacità ed esperienze professionali necessarie per realizzare gli obiettivi strategici dell'ente e tenuto anche conto delle posizioni apicali e degli incarichi di amministrazione di primario rilievo per il comparto turistico regionale che Bravo ha assunto». Gomiero, l'uscente al quale non è stato rinnovato il mandato scaduto a fine agosto? «Sono molto soddisfatto del suo lavoro», dice Bini escludendo note di demerito e informando che il manager manterrà il ruolo di amministratore unico di Udine e Gorizia Fiere. Ma perché cambiare allora? «Parte la fase due per PromoTurismo Fvg – spiega ancora Bini –. Dopo l'egregia riorganizzazione di Gomiero, si tratta di crescere ulteriormente sotto la guida di chi conosce alla perfezione la macchina regionale, valore aggiunto in un periodo di investimenti straordinari per il turismo regionale».



ANTONIO BRAVO
CLASSE 1966, IN REGIONE DAL 2006. IN ALTO, SCORCIO DI UNA SPIAGGIA DI GRADO

In arrivo 2,2 milioni a favore delle aziende agricole per promuovere i vini del territorio

Sempre su proposta di Bini, nel menù di giornata la giunta approva il regolamento per gli interventi di garanzia diretti a sostenere il finanziamento di investimenti o esigenze di credito a breve e medio termine tramite i Confidi, come previsto dalle norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese. Il via libera dà attuazione agli articoli della legge SviluppoImpresa nella parte in cui è stato introdotto un nuovo canale di finanziamento.

È poi Pierpaolo Roberti a ottenere un ok preliminare per ulteriori interventi in materia di politiche di sicurezza integrata, a integrare il Programma 2021 e per un valore complessivo di 1.105.000 euro. Nel dettaglio, ai Corpi di Polizia locale in ambiti con popolazione superiore a 20mila abitanti vanno 300.000 euro destinati al potenziamento specialistico: si va dai droni alle unità cinofile, dagli strumenti anticontraffazione a quelli per le attività investigative. Ai Corpi di Polizia locale neo istituiti e ai servizi di Polizia locale con almeno cinque operatori sono invece destinati 50.000 euro per la realizzazione di sedi con sale operative e la ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico e infrastrutturale di quelle esistenti, cui si aggiungono 305.000 euro per la manutenzione ordinaria degli impianti di videosorveglianza e di lettura targhe, degli automezzi, pagamento canoni, acquisto divise.

Stefano Zannier, assessore alle Risorse agroalimentari, distribuisce a sua volta 2,2 milioni di euro a favore dei produttori locali per sostenere, con contributi tra i 350mila e i 750mila euro, azioni di informazione e promozione dei vini nei mercati extra Ue allo scopo di migliorarne la competitività in tali Paesi. Nella misura, che fa riferimento a un decreto e alle risorse di un provvedimento ministeriale, si stabilisce che i progetti possono essere sia di carattere regionale, cioè presentati da aziende con sede in Fvg, sia multiregionali (aziende della nostra regione e di altre zone d'Italia). Nel primo caso i termini per la presentazione delle domande scadono il 29 ottobre, nel secondo la scadenza è fissata il 25 ottobre. —

PROGETTI PER IL TRIENNIO 2021-2023

Via libera al programma per la Scuola digitale

TRIESTE

Via libera al "Programma regionale per la scuola digitale in Fvg 2021-2023". A dare l'ok alla proposta dell'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen è stata ieri la giunta regionale. La Regione punta a conseguire una serie di risultati: innanzitutto collegare gli edifici scolastici alla rete pubblica regionale, poi migliorare in termini di banda disponibile e di affidabilità il servizio di connettività a disposizione delle scuole. Spazio poi al potenziamento degli impianti interni di cablaggio degli istituti e dei servizi necessari a gestirli; fra gli obiettivi poi il miglioramento della disponibilità nelle scuole stesse di «un parco tecnologico correttamente dimensionato in relazione alle necessità didattiche e amministrative, efficiente e correttamente gestito».

Si mira infine a diffondere a livello regionale nuove pratiche educative per la didattica digitale integrata; allo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale; all'incremento dell'uso equilibrato dei dispositivi digitali fra i giovani.

Il documento si ispira anche al "Piano d'azione per l'educazione digitale (2021-2027)" della Commissione Ue finalizzato all'aumento del tasso di alfabetizzazione digitale dei cittadini europei e ad aiutare i paesi dell'Ue a lavorare insieme per adeguare i sistemi di istruzione e formazione all'era digitale. Due i gruppi di lavoro istituiti, uno tecnico e l'altro con le scuole. Il Programma contiene un primo pacchetto di interventi identificati con una selezione partita dalle proposte dei gruppi lavoro e di individuazione delle priorità. —

11 settembre 2001

GLI EVENTI DOPO L'11/9

1

L'invasione dell'Afghanistan
All'indomani degli attentati George W. Bush dichiara guerra al terrorismo e decide di invadere l'Afghanistan con lo scopo di distruggere Al Qaeda



2

La guerra all'Iraq di Saddan Hussein
Bush punta il dito sull'Iraq, «Stato canaglia» dell'«asse del male» e nel 2003 lo invade. L'obiettivo è deporre Hussein, accusato di appoggiare i terroristi



3

Le torture e gli abusi di Abu Ghraib
Nel 2004 il mondo scopre le torture che i soldati Usa infliggono ai prigionieri in Iraq. Si scoprirà che la «pratica» è diffusa anche in Afghanistan e Guantanamo















La sequenza degli attacchi aerei alle Torri Gemelle, tra le 8,45 e le 9,03



L'INIZIO DEL SECOLO NEL SEGNO DEL TERRORE

Dopo l'attacco alle Torri cantavamo «Noi vinceremo» ma nessuno pronunciò mai la parola «guerra»

PAUL AUSTER

Le conseguenze le conosciamo tutti, adesso. Una sedicente «guerra al terrorismo» che è andata avanti due decenni e ha portato a efferatezze quali la morte di migliaia di civili sotto i bombardamenti, la tortura di Stato, la detenzione extragiudiziaria, Guantanamo, i black site [località non meglio dichiarate in cui si portano avanti progetti segreti non ufficiali in violazione dello Stato di diritto, ndt], Abu Ghraib, l'invasione e l'occupazione di due Paesi sfociate in due guerre lunghe e fallimentari, i bombardamenti e gli interventi in altri sei Paesi, la morte di non meno di 800 mila persone e sicuramente molte di più, la destabilizzazione delle società che ha determinato 40 milioni di rifugiati e una crisi migratoria che ha indebolito le democrazie europee occidentali e contribuito al voto per la Brexit con il quale il Regno Unito si è staccato dall'Unione Europea.

Sul fronte interno, l'isterismo bellico e la demonizzazione della nostra popolazione musulmana hanno minato lo Stato di diritto con strumenti anticostituzionali come il Patriot Act, che ha trasformato l'America in uno Stato che tiene sotto controllo i suoi cittadini e ha portato a un marcato aumento dei crimini d'odio. Da Paese che spende più di qualsiasi altro al mondo per la Difesa, abbiamo pensato bene di sborsare anche altri miliardi di dollari dando in appalto a contractor privati molte delle nostre operazioni belliche e abbiamo militarizzato i dipartimenti di polizia di tutta l'America, distribuendo ingenti quantità di carri armati, giubbotti antiproiettile, strumenti hi-tech, dispositivi all'avanguardia messi a punto per



La bandiera Usa nel Memoriale delle vittime a Ground Zero

SPENCER PLATT/GETTY IMAGES/AFP

il combattimento armato del Ventunesimo secolo, tutte attrezzature da guerra provenienti dalle scorte del Pentagono in costante eccedenza. Sei trilioni di dollari gettati al vento, un numero incalcolabile di veterani di guerra devastati a livello psicologico che hanno fatto ricorso al suicidio per mancanza di assistenza medica, una progressiva decadenza della società americana che ha condotto un Paese sempre più in conflitto con sé stesso all'attuale situazione di stallo.

Niente di tutto questo era inevitabile e, se ripenso a quel martedì mattina di vent'anni fa, la prima cosa che rammento è che accompagnai a piedi mia figlia Sophie, di 14 anni, alla fermata della metropolitana di Grand Army Plaza a Brooklyn, salutandola con un bacio mentre partiva da sola per la prima volta verso Man-

11 settembre 2021



4

L'uccisione di Osama bin Laden
Il 2 maggio 2011, 25 Navy Seals uccidono Bin Laden ad Abbottabad, in Pakistan. Obama segue l'operazione in diretta nella situation room



5

La nascita dell'Isis e la sua sconfitta
Nel 2014 nasce il Califfato. Segue la stagione degli attentati in Europa. L'Isis è sconfitto nel 2019 con la caduta delle ultime roccaforti in Siria



6

La fuga da Kabul dell'Occidente
Nel 2020 Trump sigla un accordo per il ritiro da Kabul in 14 mesi. Biden porta a termine l'evacuazione, che si conclude il 31 agosto 2021





I Vigili del fuoco issano la bandiera Usa sulle macerie



La disperazione dei passanti nei pressi delle Torri Gemelle

hattan per il suo primo giorno di liceo. Come abbiamo appurato in seguito, il suo treno passò sotto il World Trade Center appena trenta minuti prima che fosse colpita la prima torre. Inutile dire che quella sera mia figlia non tornò a Brooklyn, quando la scuola nel pomeriggio fece uscire gli studenti, ma trascorse la notte presso alcuni amici nell'Upper West Side.

Rientrato a casa, telefonai a Jacki Lyden, mia amica e interlocutrice per un anno alla National Public Radio per la mia trasmissione mensile The National Story Project. Dovevo rivolgerle una domanda e la chiamai proprio mentre si stava precipitando fuori casa. «Un aereo si è schiantato contro una delle torri del World Trade Center» mi disse. «Sto uscendo, vado sul posto per scrivere un articolo».

Mia moglie, Siri Hustvedt,

> Quel martedì mattina accompagnai mia figlia Sophie alla fermata della metropolitana per il suo primo giorno di liceo. Il suo treno passò sotto il World Trade Center appena 30 minuti prima che fosse colpita la prima torre

e io andammo in camera di nostra figlia all'ultimo piano di casa, e dalla finestra vedemmo la torre avvolta dal fumo dall'altra parte del fiume, a Lower Manhattan, senza sapere se si trattasse di un incidente o di un attentato pianificato da un attentatore suicida. Scese le scale, al piano inferiore accendemmo la televisione e, cinque o dieci minuti dopo, vedendo il secondo aereo schiantarsi contro la seconda torre, capimmo.

Era una bella mattina di settembre, tutte le finestre di casa erano spalancate e, poiché quel giorno il vento soffiava da Manhattan in direzione di Brooklyn – come avrebbe continuato a fare per il resto della settimana –, non ci volle molto prima che i cattivi odori delle torri abbattute e fumanti ci investissero penetrando nell'appartamento. Era una puzza spaventosa, acre, prodotta da un misto di odori di plastica in fiamme, cavi elettrici liquefatti, materiali edili polverizzati e corpi inceneriti di tremila persone circa. Chiudemmo le finestre e le lasciammo chiuse per giorni.

Non molto tempo dopo il crollo della seconda torre, ricevetti una telefonata da Michael Naumann, il mio ex editore tedesco e direttore all'epoca del settimanale tedesco Die Zeit. Mi disse che il mattino seguente sarebbero andati in stampa presto e voleva che gli scrivessi un breve articolo su quello che stava succedendo a New York. Lo avrei scritto? «Non so» risposi. «Sono piuttosto scosso, ma ci proverò, farò un tentativo nel pomeriggio».

> Sapevo che poteva accadere, e che quanto è accaduto in seguito non era evitabile: perché il presidente era Bush, un uomo di intelligenza limitata, destinato a prendere le peggiori decisioni possibili. E fece esattamente questo

Una o due ore dopo, Siri e io uscimmo a piedi per un giro nel nostro quartiere. Molte persone si coprivano il volto con un fazzoletto, altre indossavano mascherine filtranti. Fu allora che venimmo a sapere che dodici dei trenta pompieri della stazione locale dei Vigili del fuoco erano rimasti uccisi nelle torri. Il barbiere che all'epoca mi tagliava i capelli uscì sulla soglia della sua bottega vuota e ci disse che la proprietaria del vicino negozio di antiquariato aveva parlato al telefono con il genero, intrappolato nel suo ufficio al 107° piano di una delle torri. Meno di un'ora dopo, l'edificio si era sbriciolato al suolo. Quando facemmo tappa nell'enoteca di quartiere per acquistare un paio di bottiglie di vino, il nostro amico Charlie che lo gestiva da anni alzò il viso da dietro il bancone e con espressione cupa e sguardo assente ci disse che la moglie di suo fratello, che lavorava come hostess, era appena rimasta uccisa in Pennsylvania nello schianto del volo 93 della United Airlines.

Ero scosso, sì, ma alle 16 i miei pensieri erano abbastanza lucidi da permettermi di scrivere un paio di pagine per Michael. Il mio articolo si chiudeva con queste riflessioni: «Sapevamo tutti che sarebbe potuto succedere. Da anni parlavamo di questa possibilità e, adesso che la tragedia si è consumata, le conseguenze di questo attentato saranno senza dubbio tremende. Più violenza, più morte, più sofferenza per tutti… In definitiva, oggi inizia il Ventunesimo secolo».

Come e perché lo sapevo? E se lo sapevo, come posso asserire che quanto è accaduto dopo quel giorno non fosse evitabile? Perché il presidente era George W. Bush, colui che aveva perso il voto popolare a vantaggio di Al Gore ma aveva ricevuto il mandato con un colpo di mano giudiziario orchestrato dalla Corte Suprema controllata dai repubblicani. E quell'uomo – di intelligenza limitata, che sapeva poco o nulla di storia americana o di affari internazionali, che non aveva mai manifestato alcun interesse per viaggiare all'estero o anche solo recarsi in vacanza in almeno un Paese europeo, che si era circondato di aggressivi falchi della Guerra fredda come Cheney e Rumsfeld – era destinato a prendere le peggiori decisioni possibili. E fece esattamente questo.

Venerdì 14 settembre, tre giorni dopo gli attentati, una folla enorme di cinque-diecimila persone confluì la sera nel nostro quartiere di Brooklyn per percorrere a piedi la Seventh Avenue e raggiungere la stazione locale dei vigili del fuoco in segno di gratitudine per gli uomini che erano rimasti uccisi l'11 settembre. Reggevamo tutti una candela accesa e a un certo punto iniziammo a cantare «We shall overcome», «Noi vinceremo», non per chiedere una vendetta bellicosa, ma in una sorta di canto funebre per coloro che avevano perso la vita. I vigili del fuoco sopravvissuti si sedettero in cima ai loro camion e piansero e, una alla volta, centinaia di persone che sfilavano in lacrime li abbracciarono.

Nessuno, neppure una volta, pronunciò la parola «guerra». —

Traduzione di Anna Bissanti

La crisi in Afghanistan: civili fuggiti in montagna. Distrutta la statua dell'eroe locale hazara che combatté contro i taleban

Bamyan, torna la furia degli iconoclasti Vent'anni fa la distruzione dei due Buddha

IL REPORTAGE

Filippo Rossi / BAMYAN

L'immagine di Bamyan è sempre rimasta legata al triste episodio della distruzione di Salsal e Shamama, i due Buddha che furono fatti esplodere dai Talebani nel marzo del 2001. Varie organizzazioni, ricercatori e fondi internazionali hanno cercato di ricostruirli, di trovare una soluzione per farli ritornare quelli di prima. Ma niente da fare. In 20 anni, le macerie dei Buddha giacciono ancora, tutte schedate e numerate, in rudimentali magazzini di dubbio gusto costruiti proprio ai piedi delle statue.

Per i Buddha così come la popolazione Hazara di Bamyan, la presenza talebana del primo Emirato islamico fu un trauma. Oltre a coloro che furono obbligati a distruggere il proprio patrimonio culturale, ci furono molti massacri, violenze, oppressioni. Un po' perché il partito armato a maggioranza hazara Hizb-e-Wahdat –fondato dal Sahahid Ali Mazari, ucciso dai talebani nel 1995 – combatteva i talebani, un po' per la differenza etnica e religiosa. Anni duri per gli Hazara delle splendide e paradisiache valli di Bamyan. Quando nel 2001 gli americani hanno invaso e occupato il paese, Bamyan è ritornata a fiorire e per 20 anni è stato uno dei luoghi più sicuri del paese.

Ma oggi le cose sono cambiate. Poco prima di entrare a Kabul a metà agosto, i talebani hanno ripreso nuovamente il controllo della valle, facendo rivivere il trauma alla popolazione. La cittadina di Bamyan si è svuotata completamente. Almeno una gran parte della popolazione ha deciso di rifugiarsi nei villaggi di montagna, remoti, inaccessibili ai talebani. Troppa paura. «Ho portato tutta la mia famiglia in montagna. Sono tornato da qualche giorno. Ora i talebani vengono qui e ci prendono il cibo» commenta Navid, 22, contadino. Coltiva patate di fronte al panorama mozzafiato dei Buddha. È la stagione del raccolto. Molte famiglie non hanno nulla da mangiare, inviando i bambini nei campi arati per cercare i rimasugli di qualche patata. Di fianco a Navid lavorano molte donne: «Sono tornate al lavoro due giorni fa. Prima erano tutte nascoste».



Un poliziotto afghano di fronte al sito dove un tempo troneggiava uno dei due Buddha di Bamiyan

Nella cittadina le cose sembrano continuare normalmente. Non c'è quasi traccia dei talebani a parte qualche 4x4 che sfreccia sventolando la bandiera bianca. Le foto del signore della guerra, Shahid Ali Mazari, spietato leader della resistenza Hazara durante la guerra civile, sono state rimosse o stracciate. La sua statua è stata distrutta. Non c'è nessuno per le strade. Sono scappati tutti. «Ho mandato la mia famiglia a Kabul» dice un ragazzo. Pochi si fidano. «Ma che altra scelta abbiamo. Non possiamo ribellarci. Non ci fidiamo ma per ora aspettiamo» esclama invece un giornalista locale, richiamando l'attenzione su alcuni casi di maltrattamenti avvenuti in altre provincie. «Per ora qui, non hanno fatto nulla» dice.

Ma chi soffre di più sono coloro che hanno vissuto in prima persona i massacri avvenuti più di 20 anni fa. Un ricordo indelebile nella testa della gente. Nel 1998, nel villaggio di Sar Asiap, in periferia di Bamyan, 70 persone Hazara furono massacrate in un atto di vendetta talebano. Secondo alcuni era per la presenza della resistenza di Hizb-e-Wahdat. Ma per altri, solamente perché erano Hazara. «Ricordo che riuscii a fuggire e a rifugiarmi nelle montagne. Mio fratello, che aveva all'epoca 17 anni, fu catturato e massacrato mentre cercava di scappare. Nemmeno mio padre, che non poteva muoversi da casa, ebbe scampo», racconta Mirsa Hussein, 56 anni. Come molti altri, ha seppellito i suoi cari al suo ritorno al villaggio, molti giorni dopo, in un cimitero non lontano. «Qui è pieno di famiglie che hanno sofferto la stessa sorte» commenta un ragazzo anonimo che ha perso il padre e due zii per lo stesso motivo. Furono ritrovati fuori dalla casa, con un proiettile in testa. «Ora temiamo il peggio».

«Se nessuno ci aiuterà, rischiamo tutti di fare la fine dei nostri parenti» tuona in un buon inglese un ragazzino di una famiglia dello stesso villaggio, che ha perso 7 parenti, mostrando il luogo dove furono uccisi. I ricordi sono vividi, molti temono di uscire di casa, ma non possono fare altro che fidarsi di ciò che verrà. Alcuni talebani guardano il Buddha Salsal. Sono molto giovani, forse non si ricordano ciò che successe 20 anni fa. Osservano spaesati i bambini Hazara che giocano con le biciclette. Non sembrano essere i benvenuti. Ma sono i nuovi padroni e Bamyan dovrà fare i conti il passato. —



Nelle due foto grandi Papa Francesco e Viktor Orban; al centro in alto il presidente ungherese Janos Ader, sotto il sindaco di Budapest Gergely Karacsony

Dopo 25 anni un Pontefice nel Paese magiaro. Confermato per domani il colloquio con il premier populista

Francesco in Ungheria e in Slovacchia A Budapest l'incontro con Orban

FOCUS

Stefano Giantin

Un viaggio impegnativo, inevitabilmente complicato e con tante possibili chiavi di lettura, in ogni caso storico. È quello di Papa Francesco, che tra domani e mercoledì volerà in Ungheria e in Slovacchia per il suo primo viaggio pastorale dopo l'intervento al colon dello scorso luglio. Il viaggio sarà in due tappe, ma tutta l'attenzione è puntata su quella in terra magiara, nella Budapest dove un papa ritorna dopo 25 anni e che oggi è dominata dal premier populista Viktor Orban, primo sostenitore in Europa del sovranismo e delle porte sbarrate a migranti e profughi. Dall'altra parte c'è un pontefice che si è sempre schierato a favore di tolleranza e accoglienza per chi fugge dalla guerra, arrivando ad affermare nel 2018 che l'Europa sarebbe alle prese con un «inverno demografico» e che solo l'immigrazione potrebbe salvarla «dallo svuotarsi».

Malgrado le differenze, Francesco - anche se solo per mezz'ora - incontrerà il premier Orban, assieme al presidente Janos Ader, al Museo delle Belle Arti, ha confermato il Vaticano cercando di porre un freno a mesi di voci su un ipotetico schiaffo del pontefice al premier populista attraverso un mancato incontro. A rinfocolare le polemiche sono stati però autorevoli media specializzati cattolici, che hanno suggerito che la brevità della visita del Pontefice in Ungheria – meno di sette ore contro i tre giorni riservati alla Slovacchia, Paese dove Francesco incontrerà anche le comunità rom ed ebraiche, nonché la presidente Zuzana Caputova nel palazzo presidenziale - andrebbero letti come un'implicita critica del Papa alla filosofia di Orban. Lo hanno fatto organi di stampa cattolici storici, come il britannico The Tablet, che ha scritto che la scelta di Francesco dovrebbe essere interpretata «nel contesto della sua fiera critica ai leader nazional-populisti», incluso Orban. «Il Papa cerca di minimizzare l'incontro con Orban», ha sostenuto anche il francese La Croix. Ancora più duro l'autorevole National Catholic Register, di indirizzo conservatore. Di certo, il brevissimo tempo che Francesco trascorrerà a Budapest è «inusuale», ha commentato anche l'agenzia Reuters.

Interrogato all'inizio del mese sul significato della tappa a Budapest dalla radio spagnola Cope, il Papa aveva risposto «di non sapere» se avrebbe incontrato Orban ribadendo di voler andare a Budapest esclusivamente per il Congresso eucaristico internazionale e per la grande messa conclusiva. E nell'ultimo Angelus, domenica scorsa, Francesco - mentre diceva del viaggio - ha parlato ampiamente di accoglienza e solidarietà. L'Europa «deve testimoniare anche oggi, non tanto a parole, ma soprattutto con i fatti, con opere di misericordia e di accoglienza, il buon annuncio del Signore che ci ama e ci salva», è stato il messaggio in cui si evoca la crisi in Afghanistan e possibili nuovi esodi di migranti e profughi. Sulla brevista della permanenza di Francesco in Ungheria il direttore della sala stampa vaticana Matteo Bruni ha rimarcato che «il desiderio del Papa era di essere presente alla messa di chiusura del Congresso eucaristico, senza voler aggiungere altri elementi al significato spirituale di questa presenza. A Budapest tutto ruoterà attorno a questo».

Sottotraccia in Ungheria per ora la politica interna. L'organizzazione Human Rights Watch ha lanciato un appello affinché il Papa parli con Orban di «rispetto di chi ha bisogno di protezione». Diverso il tono di Gergely Karacsony: «Persone manipolate da un demagogo diventano una massa sorda», è un «concetto familiare agliungheresi», ha suggerito su Facebook il sindaco europeista di Budapest e probabile sfidante di Orban alle elezioni, postando una foto del libro di Francesco "Ritorniamo a sognare". —

Il fondatore del Centro ricerche di Rovigno: «Condivido il riconoscimento con i tanti che hanno difeso la comunità dal disegno di sradicamento»

Unione italiana, Radossi presidente onorario «Nell'Europa senza confini siamo tutti minoranze»

Giovanni Vale / ROVIGNO

Ha attraversato tutte le grandi fasi vissute dalla minoranza italiana in Slovenia e in Croazia nel corso del Novecento. È passato «da una dittatura all'altra», ricorda lui stesso sorridendo. Giovanni Radossi, classe 1936, lo storico fondatore e - per 50 anni - direttore del Centro di ricerche storiche di Rovigno, ha ricevuto l'ennesimo riconoscimento alla carriera e all'impegno profuso nella difesa della lingua e della cultura della minoranza: l'Assemblea dell'Unione italiana (Ui) lo ha eletto infatti l'altra sera presidente onorario.

Che cosa rappresenta per lei questo titolo?

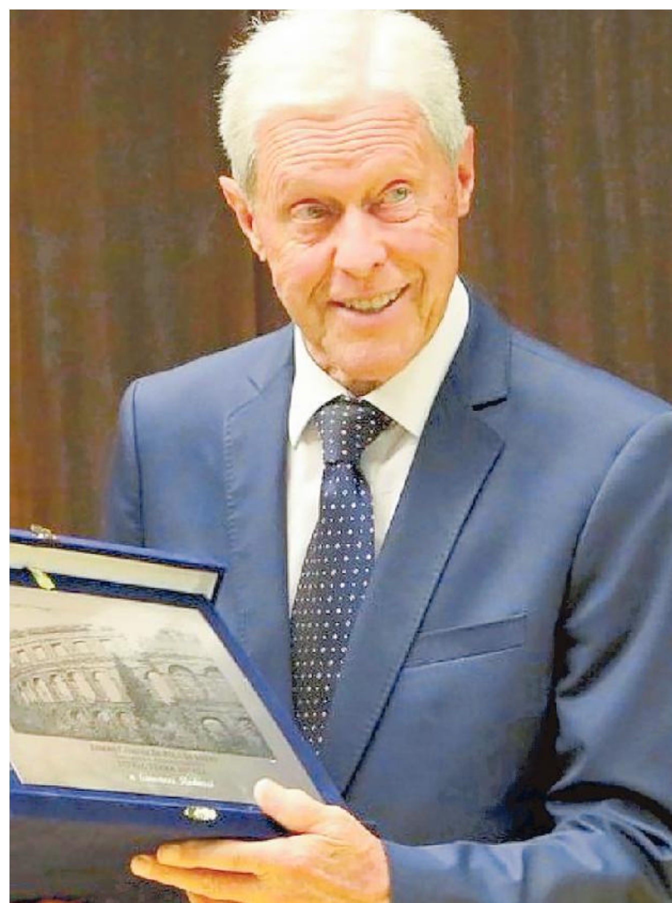
«È un riconoscimento che mi fa molto piacere, ma che voglio condividere con le tante donne e i tanti uomini che hanno difeso la comunità italiana da quello che era un disegno preordinato di sradicamento. Non esagero, durante la Jugoslavia socialista le pressioni assimilatrici erano costanti e tante persone hanno avuto la forza e il coraggio di resistere. Quelle persone fanno parte della mia famiglia».

Insegnante per 47 anni, poi ricercatore, storico... Lei è una delle colonne portanti della comunità italiana in Croazia e Slovenia, in particolare a Rovigno. Se guarda a tutto ciò che ha realizzato, di cosa va più fiero?

«Sicuramente del Centro di ricerche storiche. Sono orgoglioso del fatto che una piccola comunità di 15–20mila persone sia riuscita a produrre un'istituzione che in un certo senso non ha pari al mondo e che dal 1968 produce un lavoro di qualità. Il Centro ha pubblicato più di 300 libri, possiede una biblioteca con 110 mila volumi e una collezione di oltre mille carte storiche che risalgono fino al Cinquecento. Ma, soprattutto, accoglie ricercatori provenienti anche dalla cosiddetta "maggioranza" in Slovenia e in Croazia e dal resto del mondo, a dimostrazione del buon lavoro che svolge da oltre cinquant'anni».

Dissoltasi la Jugoslavia nel 1991, com'è cambiato il rapporto tra maggioranza e minoranza e che ne è delle "pressioni assimilatrici" di cui parlava?

«Non ci sono più pressioni, anche se siamo tutelati da leggi che spesso non vengono pienamente applicate. Poi è rimasto il nazionalismo. Nell'area ex-jugoslava vivono popoli poco numerosi, che proprio perciò temono di scomparire. Da qui il patriottismo che spesso degenera in nazionalismo. In realtà, all'interno dell'Europa unita siamo tutti minoranze».



GIOVANNI RADOSSI
IL FONDATORE DEL CRS MENTRE RICEVE UN RICONOSCIMENTO, QUALCHE TEMPO FA

> «Via dal censimento l'appartenenza etnica: il male fa capolino appena ci si inizia a contare»

Lunedì partirà il censimento in Croazia, altro momento chiave per la minoranza. Cosa succederà?

«Io penso che bisognerebbe togliere la domanda sull'appartenenza etnica dal censimento. È appena ci si inizia a contare che il male fa capolino; e i censimenti, fatti così, possono riservare brutte sorprese. Pensi alla comunità italiana in Jugoslavia: eravamo 80 mila all'indomani della guerra, 11 mila nel 1981. La gente aveva paura di dichiararsi di nazionalità italiana. Poi nel 1991, finito il regime, siamo risaliti improvvisamente a quota 30mila...»

Cosa vede nel futuro della comunità italiana in Slovenia e in Croazia? Come evitare che invecchi e si riduca di numero?

«Prima della pandemia, quando le scolaresche italiane venivano in gita al Centro di ricerche storiche, concludevo sempre invitando i ragazzi a tornare in Istria, a sposarsi e restare qui. Era una battuta, ma con un fondo di verità. Allo stesso modo, vorrei che i membri della comunità italiana fossero coinvolti maggiormente negli investimenti a capitale italiano in Istria».

E il rapporto con i croati?

«Spesso guardo il telegiornale di Tv Capodistria e mi capita di sentire degli sloveni parlare in italiano. Questo è perché lavorano a Trieste o dintorni. Se Trieste diventasse ancor più un punto di riferimento per l'Istria croata, ciò aiuterebbe non poco la nostra comunità. Ad ogni modo sono fiducioso, la prospettiva dell'Europa è positiva per tutte le minoranze». —

ECONOMIA

NTERNAZIONALIZZAZIONE

Cresce l'export in regione secondo trimestre +75%

Da inizio anno le merci vendute all'estero hanno superato gli 8 miliardi di euro
Trainano la crescita la meccanica, i mobili, i prodotti in metallo e le navi

Elena Del Giudice / TRIESTE

Straordinario balzo delle esportazioni nel secondo trimestre dell'anno per il Friuli Venezia Giulia che segnano un incremento del +75,5% rispetto allo stesso periodo del 2020, ma in incremento anche rispetto al 2019. Tra aprile e giugno le vendite di merci oltre confine hanno raggiunto quota 4,7 miliardi, erano 2,7 lo scorso anno. Se si allarga lo sguardo al semestre, il Fvg chiude sopra gli 8 miliardi di euro, contro i 6,3 del 2020 e i 7,3 del 2019.

In termini percentuali, con +50%, sono i mobili a "brillare", passati da 570 a 855 milioni di euro; in valore il primato spetta ai metalli di base e prodotti in metallo, che segnano una variazione di oltre 580 milioni, arrivando a 1,9 miliardi (1,3 lo scorso anno), e a seguire le macchine che si attestano a 1,3 miliardi, 1,22 lo scorso anno. «Le vendite estere delle imprese del Friuli Venezia Giulia nel primo semestre del 2021 (pari a 8,1 miliardi di euro) hanno subito un sensibile incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: +27,7%, quasi 2 miliardi di euro in più - rileva Alessandro Russo, ricercatore dell'Ires Fvg -. A livello nazionale la variazione è stata del +24,2%; su base annua l'incremento è stato molto rilevante per tutte le regioni, con l'unica eccezione della Liguria (-7,1%). Nell'ambito del Nordest si osserva una crescita analoga a quella nazionale (+24,6%)».

La dinamica ovviamente è diretta conseguenza dei bassi livelli registrati nel secondo trimestre 2020, gravato dalle conseguenze negative dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19. «In Fvg, ad esempio, nel secondo trimestre di quest'anno l'export valeva complessivamente 4,8 miliardi di euro, contro i 2,7 dello stesso periodo del 2020 (+75,5%)» ancora Russo.

Esportazioni per provincia (milioni di euro correnti), FVG primo semestre 2020-2021

	1° sem. 2020	1° sem. 2021	Var. ass.	Var. %
Udine	2651,4	3248,6	597,2	22,5
Pordenone	1627,8	2260,7	632,9	38,9
Trieste	1603,3	2018,7	415,4	25,9
Gorizia	445,1	550,4	105,3	23,7
FVG	6327,6	8078,3	1750,7	27,7

Esportazioni per regione (milioni di euro correnti), primo semestre 2020-2021

	1° sem. 2020	1° sem. 2021	Var. ass.	Var. %
FVG	6327,6	8078,3	1750,7	27,7
Trentino-Alto Adige	3936	5024,1	1088,1	27,6
Veneto	27537,2	34094,9	6557,7	23,8
Emilia-Romagna	28437,1	35362,8	6925,7	24,4
Nordest	66237,9	82560,1	16322,3	24,6
Italia	201378,6	250099,2	48720,6	24,2

CROMASIA

> Tra le province spicca Pordenone, +38,9%, seguono Trieste, Gorizia e Udine

Segno più anche per le importazioni, che registrano +29,7%, un incremento che però non intacca l'avanzo commerciale (cresciuto di 745 milioni su base annua, +25,4%).

Come detto, la crescita interessa tutti i principali comparti dell'economia regionale, compresa la cantieristica navale (+33,8%). L'ottima performance del settore del mobile - già da primato nazionale nel primo trimestre - «ha determinato un risultato particolarmente positivo nella provincia di Pordenone (+38,9%, favorito anche dall'incremento delle vendite di elettrodomestici) - prosegue Russo -, mentre nel resto del territorio regionale si registrano degli incrementi comunque molto significativi, ma più in linea con la media regionale (Udine +22,5%, Trieste +25,9%, Gorizia +23,7%)». In merito alle destinazioni geografiche dell'export delle imprese regionali, «si osservano dei consistenti recuperi verso tutti i principali partner commerciali: Germania (+20,7%), Stati Uniti (+13,3%), Francia (+31,9%), Austria (+31,1%) - prosegue nell'analisi il ricercatore -. Degno di nota il valore dell'export Fvg in Egitto (più di 436 milioni di euro nei primi sei mesi del 2021), attribuibile principalmente al settore della cantieristica navale e delle armi e munizioni. Flessioni hanno riguardato le vendite in Cina (-11,7% su base annua, prevalentemente nel comparto della meccanica) e nei Paesi Bassi (-31,1%, concentrato nell'ambito delle apparecchiature per le telecomunicazioni)». —

INTERMODALITÀ

Porto di Trieste: al via il servizio container verso il mercato renano

TRIESTE

Il mercato tedesco è più vicino sia per le imprese del Friuli Venezia Giulia, sia per i container che, via mare, approdano a Trieste. Da ieri, infatti, è operativo un nuovo servizio ferroviario che collega direttamente il Trieste Marine Terminal con Ludwigshafen, in Germania. Questo nuovo servizio intermodale viene garantito in partnership da T.O.Delta ed Alpe Adria e rappresenta un importante strumento messo a disposizione delle imprese per aumentare le opportunità di connessione con il centro-nord Europa tramite rotaia. Con una percorrenza da origine a destino di sole 20 ore, il collegamento via ferro è tra i più celeri sul mercato. In questa prima fase di avvio, il collegamento avrà cadenza settimanale, ma non è escluso un futuro incremento.


Marco Zollia

«La Germania e un mercato fondamentale per il nostro terminal container - dichiara Marco Zollia - direttore commerciale di Tmt Spa -. Con questo nuovo servizio puntiamo ad estendere l'influenza commerciale di Trieste sul mercato tedesco, in un'area industriale importantissima come quella della Renania, ed in aggiunta alle aree già servite di Baviera e Baden Wurttemberg». —

CCIAA DI PORDENONE UDINE

Da Pozzo alla Regione: sulla Zls ci coinvolga

UDINE

Alza la mano sul progetto della Zona logistica speciale (Zls) la Camera di commercio di Pordenone Udine che ieri, per il tramite del suo presidente Giovanni Da Pozzo e del vicepresidente Michelangelo Agrusti, ha mandato un chiaro messaggio alla Regione, chiedendo d'essere coinvolta. «Abbiamo territori con le caratteristiche più idonee per essere protagonisti in questo progetto - ha sottolineato Da Pozzo -. Penso in particolare, per l' area udinese, a San Giorgio di Nogaro, Amaro, Osoppo (ex Cipaf) e alla Ziu nel capoluogo, così come a tante aree del pordenonese». «Chiediamo un confronto diretto con la Regione sulla Zls - ha rilanciato Agrusti -: è cruciale per la crescita dell'intero territorio del Fvg». —

Il Ceo di Generali Philippe Donnet a Venezia

«Vaccini ed Europa, così usciamo dalla pandemia»

IL FORUM

Le opportunità strategiche per le imprese e la loro compatibilità con gli obiettivi di sviluppo sostenibili, in un legame sempre più indissolubile in vista delle sfide del futuro. Parte da Venezia, destinata a diventare capitale mondiale della sostenibilità, la sfida ai cambiamenti climatici grazie a imprese, startup e giovani talenti che qui svilupperanno nuove idee e soluzioni tecnologiche scalabili a livello globale. Imprenditori, manager, accademici riuniti per l'intera giornata di ieri alla sesta edizione di "Strategy Innovation Forum – Sif 2021", l'evento promosso da Ca' Foscari Venezia e Regione del Veneto, che riunisce ogni anno l'unico think tank italiano in materia di innovazione strategica. Tema di questa sesta edizione "L'impatto degli Sdg sui modelli di business", ovvero come i 17 sustainable development goal, gli obiettivi di sviluppo sostenibile dettati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, potranno generare nuove opportunità strategiche per le imprese.


Phiippe Donnet

Tra gli interventi, anche quello di Philippe Donnet, Ceo di Generali, che a Venezia sta investendo per importanti lavori di restauro alle Procuratie Vecchie in piazza San Marco. «Questa città non dev'essere un museo e deve imparare di nuovo a vivere - ha detto Donnet - il Covid per Venezia è stato un colpo incredibile, questa città si è abituata a vivere solo di turismo e questo per definizione non è sostenibile. La pandemia - ha concluso - è stata una tragedia e ne stiamo uscendo grazie al vaccino e all'impegno dell'Europa».

E.P.

LA PARTITA PER LA GOVERNANCE DEL LEONE

Caltagirone e Del Vecchio continuano gli acquisti

MILANO

Francesco Gaetano Caltagirone e Leonardo Del Vecchio, rispettivamente secondo e terzo azionista delle Generali alle spalle di Mediobanca, continuano ad acquistare azioni del Leone di Trieste.

Caltagirone, si legge in un comunicazione di internal dealing, ha acquistato 200 mila azioni mentre il patron di Essilux ne ha comprate 262 mila. Si tratta di piccole quote pari, rispettivamente, allo 0,012 e allo 0,016% del capitale del Leone, ma che confermano l'attivismo dei due azionisti in vista della partita per il rinnovo dei vertici e che confluiscono nella quota del 6% accumulata da Caltagirone e in quella del 4,92% detenuta da Del Vecchio. Prossimo appuntamento il cda del Leone del 27 settembre.

IL MANAGER, EX APPLE E AMAZON, È IL NUOVO PRESIDENTE

In cerca di startup innovative Exor affida Seeds a Piacentini

Teodoro Chiarelli

Exor guarda sempre più alle nuove tecnologie e per rafforzare la sua squadra imbarca Diego Piacentini, figura di fama mondiale nel settore delle imprese tecnologiche. Sarà advisor e presidente di Exor Seeds, l'attività gestita da Noam Ohana che realizza investimenti venture e fa capo alla holding della famiglia Agnelli. Unico manager ad aver ricoperto incarichi di responsabilità sia in Apple (dal 1987 al 2000) che in Amazon.com (2000-2016), Piacentini, 61 anni, è stato commissario per l'attuazione dell'Agenda digitale (2016-2018, governo Renzi). Oggi è consigliere non esecutivo di The Economist Group e advisor/consigliere di altre società. Exor, guidata dal presidente e ad John Elkann, ha investito negli ultimi anni più di 700 milioni di dollari nel comparto della tecnologia. Exor Seeds ha effettuato round di investimenti in più di 40 startup attive nella mobilità, nel fintech e nella salute.


Il presidente John Elkann


Diego Piacentini

Piacentini aiuterà Exor nel sostenere il talento di giovani imprenditori in Italia assicurando il proprio contributo a diverse iniziative, quali l'Italian Tech Week e Vento, programma di venture building. «Diego possiede un vero approccio imprenditoriale e ha grandi doti di leadership – dice Elkann – Siamo lieti di accoglierlo in Exor per accelerare lo sviluppo delle attività tecnologiche in cui stiamo investendo. Noam Ohana e la sua squadra potranno contare sul suo aiuto nel realizzare partnership di grande impatto con imprenditori di talento». —

CASO ALITALIA

Sindacati di nuovo in piazza Assunzioni, Ita riapre il confronto

Dopo le manifestazioni dei giorni scorsi ieri sono tornati in piazza, a Roma, i lavoratori Alitalia per evitare che «una situazione da grave possa diventare drammatica». I sindacati confederali che hanno promosso le mobilitazioni di questi giorni chiedono a gran voce «l'estensione della cassa integrazione almeno fino al 2025, il mantenimento del contratto nazionale senza deroghe, garanzie per tutti gli appalti dell'indotto».

Intanto il confronto tra la newco Ita e i sindacati si riapre. «Ita ha comunicato e comunicherà nelle prossime ore che riapre il confronto», hanno reso noto Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e UglTa all'uscita dal Ministero dell'Economia e della Finanze, dopo un incontro con la viceministra Castelli. «Abbiamo ricevuto rassicurazioni dalla società Ita sul fatto che, nei prossimi giorni, convocherà nuovamente i sindacati per proseguire le interlocuzioni relative all'assunzione del nuovo personale», ha detto la viceministra. Sugli ammortizzatori sociali verrà aperto «la prossima settimana un tavolo presso il Ministero del Lavoro col ministro Orlando».

Nel corso della manifestazione è stato fischiato l'ex ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, ora candidato al Campidoglio per il Pd. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-9-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	7,5	-0,66	4,57	7,55	55,93	194,5
Acea	19,99	-0,25	16,12	21,3	16,56	4.257,2
Acsm-Agam	2,33	-0,85	2,25	2,66	2,19	459,8
Adidas ag	300,45	0,55	252,5	334,7	0,89	62.859
Adv Micro Devices	89,37	-1,01	59,94	100,46	20,02	84.613,6
Aedes	0,17	0,29	0,1415	0,411	-56,34	40,9
Aeffe	1,94	0,52	1,02	1,974	75,72	208,3
Aegon	4,15	0,68	3,204	4,28	27,85	655
Aeroporto Marconi Bo.	10,1	-	7,66	11,4	19,1	364,9
Ageas	41,3	-0,15	41,3	53,74	-2,36	97.123,6
Ahold Del	27,89	-1,78	21,5	29,01	18,93	3.324,2
Air France Klm	3,801	-2,31	3,756	5,638	-26,19	1.629,2
Air Liquide	149,98	-0,33	124,5	152,54	10,93	51.816,2
Airbus	114,38	-0,9	83,27	117,86	25,07	88.379
Alerion	15,16	-2,07	11,15	16,3	43,02	822,1
Algowatt	0,405	10,66	0,311	0,428	18,42	18
Alkemy	19,55	5,39	6,5	19,55	176,13	109,7
Allianz	193,12	-0,39	187,18	222,55	-3,44	87.657,2
Alphabet cl A	2.426	-0,63	1407,2	2463	70,7	723.057
Alphabet Classe C	2.459	-0,24	1416,2	2476	72,76	859.369,2
Amazon	2.946	-1,04	2436	3179,5	9,52	1.419.595,4
Ambienthesis	0,778	-2,51	0,684	0,862	13,41	72,1
Amgen	181,3	-1,65	181,3	217	-2,62	132.290,1
Amplifon	43,15	-0,19	30,04	44,84	26,76	9.768,7
Anheuser-Busch	48,805	-0,42	47,305	65,5	-15,8	78.490,3
Anima Holding	4,267	-1,14	3,836	4,696	9,92	1.573
Antares V	13	-	9,48	13,25	38,3	898,4
Apple	128,66	-1,79	98,95	131,32	17,05	664.558,2
Aquafil	7,56	-2,95	4,2	7,92	55,88	323,7
Ascopiave	3,53	-0,56	3,39	4,08	-2,89	827,5
ASML Holding	732,7	1,34	402,95	739,7	83,36	317.503,4
Atlantia	15,335	-2,91	13,105	16,65	4,21	12.663,4
Autogrill	5,986	-0,99	3,7045	6,844	23,72	2.304,8
Autos Meridionali	28,5	-	18,1	30,1	49,21	124,7
Avio	11,14	-2,45	11,14	14,98	-1,76	293,6
Axa	23,115	-1,22	18,35	24,46	17,41	48.290,9
Azimut	23,54	-0,76	17,36	23,83	32,47	3.372,2
A2a	1,8255	-1,99	1,305	1,949	39,94	5.719,1
B						
B Carige	0,895	-2,72	0,895	1,31	-40,33	676,1
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,8	-0,71	2,2	2,94	20,69	37
B Desio e Brianza	3,18	-0,93	2,35	3,6	23,26	390,3
B Ifis	15,17	1,95	8,3	15,17	65,34	816,3
B Intermobiliare	0,0408	-0,49	0,0389	0,051	-11,3	67,2
B M.Paschi Siena	1,1135	-0,49	1,032	1,38	6,76	1.116,2
B P di Sondrio	3,692	-1,49	2,02	4,194	67,82	1.673,9
B Profilo	0,215	-	0,2015	0,2545	1,42	145,8
B Sistema	2,25	-0,88	1,628	2,37	32,67	180,9
Banca Generali	37,84	1,04	25,54	37,84	38,91	4.421,7
Banco Bpm	2,697	-1,46	1,781	3,04	49,17	4.086,4
Banco Santander	3,056	-	2,4355	3,499	22,34	49.312,1
Basf	64,73	-0,02	63,74	73,39	0,43	59.754,1
Basicnet	4,51	0,56	3,94	4,75	8,41	275,1
Bastogi	0,786	-0,51	0,74	0,9	-1,5	97,2
Bayer	45,74	0,38	45,565	57,2	-6,63	34.961
BB Biotech	80,5	-0,98	67,8	86	17,52	4.459,7
BBVA	5,551	-	3,76	5,881	34,77	37.013,4
B&C Speakers	11,95	6,7	9,6	12,4	15,46	131,5
Bca Finnat	0,273	1,11	0,202	0,292	20,8	99,1
Bca Mediolanum	8,708	-0,48	6,545	8,824	22,65	6.461,2
Be	2,15	-2,93	1,352	2,33	47,26	290
Beghelli	0,43	3,86	0,301	0,43	42,86	86
Beiersdorf AG	103,95	-2,58	82,18	107,1	10,59	26.195,4
B.F.	3,69	-	3,41	4	-0,27	644,5
Bff Bank	8,275	2,73	4,47	8,9	67,51	1.533,1
Bialetti Industrie	0,29	-	0,12	0,4	116,42	44,9
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	30,16	0,27	19,02	33,56	60,17	826,2
Bioera	0,099	1,02	0,098	0,29	-64,39	2,6
Bmw	78,95	0,32	68,46	95,7	9,08	47.527,5
Bnp Paribas	52,68	-2,3	39,99	57,5	21,63	48.049,2
Borgosesia	0,628	-0,32	0,54	0,666	-5,56	30
Bper Banca	1,8045	-0,55	1,462	2,126	21,52	2.550,2
Brembo	11,99	0,17	10,08	12,4	11,02	4.003,7
Brioschi	0,102	-	0,0658	0,105	45,71	80,3
Brunello Cucinelli	49,48	-0,44	33,04	56,45	38,6	3.364,6
Buzzi Unicem	20,9	-0,99	19,1803	23,94	11,29	4.025,9
C						
Cairo Communication	1,792	-0,33	1,142	2,04	41,77	240,9
Caleffi	1,15	6,48	0,685	1,24	64,29	18
Caltagirone	4,58	-1,08	2,96	4,63	52,16	550,1
Caltagirone Editore	1,02	-2,39	0,85	1,05	9,68	127,5
Campari	11,94	0,72	8,678	12,215	27,84	13.869,5
Carel Industries	24,45	0,2	15,16	25,75	27,48	2.445
Carrefour	15,24	-1,99	14,07	17,505	6,72	10.742,7
Cattolica Assicurazioni	7,14	0,56	3,85	7,16	55,69	1.630,4
Cellularline	4,44	-0,89	4,09	4,86	-9,76	97,1
Cembre	26,9	-1,1	18,95	27,2	42,71	457,3
Cementir Holding	9,12	-2,04	6,66	9,74	37,14	1.451,2
Centrale del Latte d'Italia	3,51	2,03	2,38	3,52	40,4	49,1

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cerved Group	10,2	0,89	6,665	10,28	36,91	1.991,8
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,091	-0,22	0,0834	0,116	4,84	8,4
Cir	0,4935	0,92	0,4445	0,537	12,16	630,3
Class Editori	0,0926	-0,43	0,0868	0,156	-11,81	15,9
Cnh Industrial	13,485	-0,19	10,28	15	30,61	18.398,9
Coima Res	6,9	-	6,26	7,25	5,18	249,1
Commerzbank	5,56	1,48	4,8095	6,82	4,75	6.963,1
Conafi	0,292	-	0,241	0,385	14,96	10,8
Continental AG	107,36	-	107,36	131,38	-14,18	21.472,6
Covivio	74,88	-4	63,8	81,6	-1,99	7.082,1
Credem	5,74	0,35	4,135	5,74	30,16	1.959,2
Credit Agricole	12	-0,27	9,378	13,508	14,56	26.716,1
Csp International	0,427	0,23	0,404	0,506	3,89	14,2
D						
Daimler	69	0,47	55,6	80,4	22,32	66.555,8
D'Amico	0,0969	-0,1	0,0886	0,1154	6,48	120,3
Danieli & C	24,05	-	14,48	25,6	67,25	983,2
Danieli & C Rsp	15,84	-0,63	9,64	16,4	65	640,3
Danone	59,44	-1,54	52,4	65,07	9,51	30.540,4
Datalogic	19	-1,76	14,04	21,98	35,71	1.110,5
Dea Capital	1,31	0,15	1,0677	1,408	23,77	347,2
De'Longhi	39,74	1,17	25,58	39,96	54,15	5.991
Deutsche Bank	10,82	-0,15	8,415	12,538	21,41	6.176,7
Deutsche Borse AG	143	-	130,65	151,05	1,82	27.599
Deutsche Lufthansa AG	8,02	-1,6	8,02	12,765	-25,74	3.738,5
Deutsche Post AG	58,23	-0,22	39,94	60,04	42,23	70.618,6
Deutsche Telekom	17,294	-2,98	14,67	18,832	10,43	75.424,7
Diasorin	206,2	0,29	135	206,2	21,22	11.536,5
Digital Bros	30,74	-0,71	18,82	30,96	42,31	438,4
doValue	9,93	-0,9	8,61	11	2,9	794,4
E						
Edison Rsp	1,215	-0,41	1,025	1,235	20,3	133,1
Eems	0,149	2,76	0,0808	0,1654	64,1	6,5
El En	14,6	-	6,6875	14,98	119,96	1.164,6
Elica	3,25	-0,15	2,835	3,74	5,01	205,8
Emak	1,926	-3,41	1,084	2,06	75,41	315,7
Enav	3,596	-1,48	3,362	4,374	-0,06	1.948,1
Enel	7,375	-2,06	7,375	8,948	-10,89	74.979,3
Enervit	3,4	-2,86	3,3	3,58	1,19	60,5
Engie	11,784	-2,22	11,122	13,8	-7,1	25.849,9
Eni	10,544	-0,4	8,2	10,742	23,35	38.017,4
E.On	10,996	-1,63	8,316	11,38	21,91	22.003
Eprice	0,0564	-2,59	0,0488	0,0819	-24,19	19,8
Equita Group	3,54	0,57	2,43	3,54	45,68	177,8
Erg	25,5	-2,22	22,9	27,28	8,97	3.833,2
Esprinet	13	-4,55	9,47	16,65	20,59	662,1
Essilorluxottica	170,3	-0,53	118	171,2	31,86	37.135,1
Eukedos	3,19	6,33	1,05	3,19	184,82	72,5
Eurotech	5,645	-3,91	4,28	6,045	9,51	200,5
Evonik Industries AG	28,4	-	26,85	30,73	4,41	13.234,4
Exor	68,94	0,58	61,38	75,64	4,11	16.614,5
Exprivia	2,13	-3,18	0,746	2,28	166,25	110,5
F						
Facebook	322,25	0,55	205,8	323,4	44,38	763.839,8
Falck Renewables	6,975	-2,86	5,05	7,25	5,84	2.032,6
Faurecia	37,89	-0,92	36,2	50,14	-0	5.230,2
Ferrari	186	-0,67	154,7	192,1	-1,4	36.069,8
Fidia	2,35	-	1,45	3,26	62,63	12
Fiera Milano	3,54	-0,28	2,45	4,02	24,65	254,6
Fila	9,95	-1,09	8,39	11,68	8,51	427,6
Fincantieri	0,7285	-1,15	0,512	0,832	32,82	1.238,2
Fine Foods Pharma Ntm	17,75	-1,39	10,3	18,35	69,05	391,6
FinecoBank	15,16	-1,37	12,875	16,39	13,13	9.246,1
Fnm	0,572	-0,52	0,532	0,723	0,35	248,8
Fresenius M Care AG	62	-5,29	56,2	71,1	-9,49	18.991,5
Fresenius SE & Co. KGaA	42,09	-1,28	34,4	47,465	8,65	22.970,2
Fullsix	1,285	1,58	1,015	1,54	7,53	14,4
G						
Gabetti	1,722	-0,92	0,568	2,01	174,2	103,9
Garofalo Health Care	5,94	1,71	4,49	5,96	12,08	535,8
Gas Plus	2,13	1,91	1,775	2,14	14,52	95,7
Gefran	10,5	-1,41	5,8	11,05	70,45	151,2
Generali	17,43	-1,78	13,915	17,745	22,23	27.558
Geox	1,12	-1,58	0,762	1,236	41,06	290,3
Gequity	0,0366	-0,54	0,0244	0,0568	46,4	3,9
Giglio group	2,3	-0,43	1,95	2,44	-2,95	47,7
Gilead Sciences	59,89	-1,01	48,235	62,37	29,32	78.211,9
Gpi	12,5	-1,19	7,52	14,35	67,56	228,3
Gvs	13,96	-12,53	12,35	17,45	-8,46	2.443
H						
Heidelberger Cement AG	68,2	-	60,32	80,5	10,07	12.787,5
Henkel KGaA Vz	79,56	0,45	79,2	98,78	-13,39	14.174,6
Hera	3,583	-2,37	2,838	3,772	20,23	5.337
I						
I Grandi Viaggi	1,05	-1,87	0,938	1,41	11,23	50,2
Iberdrola	10,09	-2,42	10,045	12,49	-14,13	64.552,1
Igd	3,655	-2,92	3,39	4,65	1,53	403,3
Il Sole 24 Ore	0,495	-0,8	0,4355	0,54	8,32	27,9
Illimity Bank	12,33	-1,12	8,7	12,79	37,15	906,8
Immsi	0,529	-1,49	0,394	0,57	27,93	180,1

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Indel B	25,9	-0,38	22,4	26,7	14,1	151,3
Inditex	29,64	0,99	24,3625	32,49	12,85	92.377,6
Infineon Technologies AG	37,725	2,39	30,63	37,725	21,69	43.711,5
Ing Groep	11,614	-0,24	7,27	11,862	49,86	23.939,9
Intek Group	0,345	1,77	0,3008	0,383	3,32	134,3
Intek Group Rsp	0,496	1,22	0,4758	0,516	3,2	8,1
Intel	45,7	0,31	40,67	56,93	14,97	214.744,3
Interpump	58,9	-1,26	37,04	60,75	46,01	6.413
Intesa Sanpaolo	2,3465	-1,05	1,8052	2,4855	22,69	45.593,6
Inwit	9,756	-2,44	8,2	10,17	-1,75	9.367,7
Irce	3,14	0,96	1,66	3,44	85,8	88,3
Iren	2,654	0,15	2,028	2,768	24,84	3.452,7
It Way	2,7	-1,1	0,76	3,18	210,34	24,9
Italgas	5,52	-0,58	4,876	5,996	6,15	4.466,4
Italian Exhibition	3,01	1,01	2,2	3,59	15,33	92,9
Italmobiliare	31,35	-0,48	26,5	32,5	7	1.332,4
Ivs Group	6,06	-0,98	5,18	6,76	9,78	236,1
J						
Juventus FC	0,7195	-2,57	0,6885	0,911	-11,67	957,1
K						
Kering	698,1	0,45	522,8	790,8	18,52	88.348,3
K+S AG	12,17	1,33	8,22	13,02	59,08	14.101,2
L						
La Doria	18,26	-0,98	12,98	19,52	33,48	566,1
Landi Renzo	0,967	-0,41	0,818	1,15	18,22	108,8
Lazio S.S.	1,218	0,66	1,074	1,344	7,98	82,5
Leonardo	6,778	-1,77	5,486	7,814	14,69	3.918,7
L'Oreal	397,8	-0,09	291	405	27,01	239.639,8
Luve	23,2	1,31	13,6	23,6	66,31	515,8
Lventure Group	0,468	0,21	0,438	0,578	-15,52	23,4
LVMH	663	0,42	491,45	711,2	28,76	324.828,5
M						
Maire Tecnimont	3,206	-1,35	1,831	3,5	75,96	1.053,6
Marr	19,72	-1,5	16,62	22,54	16,96	1.311,9
Mediaset	2,54	-1,24	1,8646	2,9172	34,66	3.000,3
Mediobanca	9,662	-1,75	7,296	10,095	28,14	8.572,9
Merck KGaA	203,6	-0,39	130,35	205,8	45,85	26.313,7
Micron Technology	62,98	4,1	59,04	80,38	7,58	72.007,2
Microsoft	251,35	-0,85	175,7	260,1	38,76	1.939.274,1
Mittel	1,64	1,23	1,36	1,82	15,49	133,4
Moncler	55,18	-	46,61	62,06	10,05	15.101,8
Mondadori	1,776	-2,09	1,356	1,988	17,62	464,4
Mondo TV	1,454	1,39	1,214	1,746	9,32	63,4
Monrif	0,092	-2,13	0,0714	0,105	15,87	19
Munich RE	241,8	0,46	215,5	267,15	-0,98	49.908,4
Mutuionline	45,6	-1,62	31,35	53,2	30,85	1.824
N						
Nb Aurora	10,71	-	10,166	10,71	5,35	260,8
Neodecortech	4,81	0,42	3	4,98	71,79	65
Netflix	502	-1,55	396,6	516	17,55	216.738,4
Netweek	0,059	-	0,058	0,08	-26,8	8,4
Newlat Food	6,72	-1,9	5,42	7,08	21,96	295,2
Nexi	17,845	-0,36	14,295	19,405	9,21	18.561,3
Nokia Corporation	5,035	-0,69	3,13	5,337	58,83	19.137,8
Nova Re	3,84	-1,03	2,31	5,9	62,03	42,3
Nvidia	189,36	0,39	98,625	194,3	79,62	113.616
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	10,2	0,49	7,2	10,4	44,48	139,9
Orange	9,354	-1,02	9,234	10,4322	-2,69	24.454,6
Orsero	9,66	-0,62	5,9	10,1	54,31	170,8
Ovs	1,712	-1,5	0,9587	1,877	72,96	498,1
P						
Pharmanutra	70	-0,57	35,4	71	86,17	677,7
Philips	40	-0,98	37,345	50,8	-10,3	38.896,5
Philogen	14,68	-2,13	12,6	16,69	-0	429,3
Piaggio	3,14	-2,18	2,706	3,582	16,47	1.124,6
Pierrel	0,231	-0,86	0,1715	0,315	29,41	52,9
Pininfarina	1,02	0,99	0,9034	1,1587	-10,06	80,2
Piovan	9,04	2,73	5,02	9,04	85,25	484,5
Piquadro	1,89	-3,57	1,37	2,27	26	94,5
Pirelli & C	5,12	-1,08	4,194	5,45	15,5	5.120
Piteco	11,3	-2,59	9,2	12	19,96	228,1
Plc	2,22	-1,33	1,21	2,37	79,03	57,6
Poligrafica S.Faustino	6,98	0,29	5,94	7,66	-3,06	7,8
Poste Italiane	11,46	-	8,076	12,08	37,74	14.968
Prima Industrie	20,65	-1,2	13,72	24,25	47,92	216,5
ProSiebenSat.1 Media SE	16,75	-0,18	13,485	18,91	22,67	3.664,9
Prysmian	32,58	-0,15	25,34	32,97	12,04	8.736,1
Puma	104,85	-	79,38	109,15	15,22	1.581,3
R						
Rai Way	5,09	-0,97	4,47	5,45	-6,78	1.384,5
Ratti	3,84	1,05	3,66	4,15	2,13	105
Rcs Mediagroup	0,704	-0,42	0,509	0,795	23,51	367,4
Recordati	52,9	-0,75	41,92	57,44	16,7	11.062,7
Renault	29,275	-0,56	29,275	41,165	-19,16	8.341,5
Reno De Medici	1,44	-	0,955	1,452	48,45	543,7
Reply	174,3	-0,46	92,5	175,7	82,9	6.520,8
Repsol	9,407	-0,1	8,01	11,49	12,74	15.015,2
Restart	0,384	-2,29	0,37	0,4715	-16,88	12,3

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Retelit	2,89	-	2,135	3,035	31,07	474,7
Risanamento	0,1382	0,88	0,0511	0,185	160,26	248,9
Roma A.S.	0,4335	1,29	0,261	0,489	41,9	272,6
Rosss	0,936	-1,89	0,565	1,095	60	10,8
Rwe	33,08	0,06	28,64	38,5	-4,12	17.314,2
S						
S. Ferragamo	19,025	1,12	14,7	19,895	19,96	3.211,2
Sabaf	24,3	-2,8	14,85	27,9	61,46	280,3
Saes Getters	24,5	3,38	19,94	24,5	6,29	359,4
Saes Getters Rsp	17,9	3,47	15,75	17,9	6,87	132,1
Safilo Group	1,72	1,9	0,7725	1,83	115,81	474,2
Safran	103,2	-	103,2	126,78	-13,5	43.037,5
Saint-Gobain	61,58	1,9	38,62	64,24	60,16	34.168,7
Saipem	1,991	-0,38	1,831	2,652	-9,71	2.012,8
Saipem Rcv	42,6	-	42,6	45	-5,33	0,5
Salcef Group	17,95	-1,64	11,5	19,1	54,08	1.007,3
Sanlorenzo	31	0,32	16,26	31	87,88	1.069,5
Sanofi	81,7	-1,97	75,3	90,57	3,6	107.478,4
Sap	123,12	-0,79	101,8	127,94	14,74	150.915,9
Saras	0,6768	-1,91	0,54	0,88	13,84	643,6
Schneider Electric	153,28	1,28	120,3	155,2	27,31	90.244,8
SECO	5,31	3,11	3,56	5,31	-0	570,1
Seri Industrial	7,72	0,52	4,005	8,25	80,8	371,1
Servizi Italia	2,145	0,23	2,105	2,405	1,18	68,2
Sesa	172,8	-1,59	95,5	181,6	67,77	2.677,5
Siemens	145,7	1,55	116,92	146,8	23,24	133.199,4
Siemens Energy	22,76	-1,13	21,93	34	-26,79	0,3
Sit	10,15	1	5,74	10,15	72,62	253,8
Snam	4,876	-1,81	4,218	5,308	5,98	16.387,5
Societe Generale	26,3	-0,13	15,5	27,645	54,71	15.273,1
Softlab	2,78	1,09	2,6	3,42	-17,26	13,9
Sogefi	1,35	0,6	1,122	1,57	14,21	162,2
Sol	20,45	-0,24	14,3	20,5	46,07	1.854,8
Somec	30,7	0,99	17,5	31,6	71,99	211,8
Starbucks	101,54	0,16	80,47	106,92	17,8	146.613,6
Stellantis	16,704	0,1	11,4669	18,61	41,28	52.309,8
STMicroelectronics	38,255	1,59	28,47	38,255	25,22	34.858,1
T						
Tamburi	9,12	-2,15	6,63	9,6	32,37	1.681,5
Tas	1,775	-2,74	1,53	1,98	13,06	148,3
Technogym	9,98	-0,99	8,31	11,85	8,01	2.009,2
Telecom Italia	0,3579	-3,09	0,3534	0,4642	-5,17	5.486,4
Telecom Italia Rsp	0,3859	-3,06	0,3859	0,5046	-8,94	2.326,1
Telefonica	4,1165	-1,2	3,316	4,284	25,16	19.368,1
Tenaris	8,302	-0,43	6,178	9,916	25,33	9.800,8
Terna	6,542	-1,36	5,66	7,184	4,67	13.149,4
Tesla	638,4	-0,25	456,6	730,6	15,17	106.540,7
Tesmec	0,114	-1,72	0,08	0,131	42,14	69,1
The Italian Sea Group	6,62	-2,07	5,19	6,86	-0	350,9
Thyssenkrupp AG	9,178	0,88	7,702	11,955	13,53	5.194,2
Tinexta	42,86	-0,23	19,42	43,26	104,1	2.023,3
Tiscali	0,0204	-1,92	0,0142	0,0319	-30,38	114,1
Titanmet	0,066	-2,94	0,0478	0,08	28,91	3,2
Tod's	49,86	-5,92	25,82	63,85	75,19	1.650
Toscana Aeroporti	12,9	-1,9	12,9	14,3	-5,84	240,1
Totalenergies	36,56	-0,96	34,445	42	0,88	86.713,3
Trevi	1,18	-1,5	1,038	1,448	-0,51	178
Triboo	1,39	-	0,9	1,56	31,13	39,9
Tripadvisor	29,62	-1,04	23,22	52,76	28,23	3.730,7
Txt e-solutions	9,05	0,67	6,76	9,36	14,85	117,7
U						
Unicredit	10,754	-1,21	7,42	10,988	40,61	24.127,1
Unieuro	20,9	-3,42	12,72	30,62	51,89	432,4
Unipol	4,83	-1,83	3,624	5,044	23,53	3.465,4
UnipolSai	2,376	-1,74	2,09	2,734	9,49	6.723,4
V						
Valsoia	15,05	0,33	12,85	16	14,45	161,2
Vianini	1,06	-	0,935	1,17	0,95	31,9
Vinci SA	88,33	-1,79	76,16	96,05	5,76	52.525,3
Vivendi	32,76	2,38	25,55	32,85	24,28	38.335,9
Volkswagen AG Vz.	195,04	-0,62	145	246,8	29,01	40.218,3
Vonovia SE	52,58	-1,79	49,24	60,08	-10,09	24.502,3
W						
Webuild	2,336	-0,51	1,156	2,450	97,63	2336
Webuild Rsp	6,160	0,65	5,000	6,500	19,61	10
Z						
Zignago Vetro	17,82	0,11	13,34	18,92	30,26	1.568,2
Zucchi	2,11	-1,4	1,6006	2,28	21,4	8,3

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	788.49	0.17
Bruxelles (Ind. Gen.)	45203.11	-0.75
Parigi (Cac 40)	6663.77	-0.31
Francoforte (Dax 30)	15609.81	-0.09
Ftse 100 - Londra	7029.20	0.07
Ibex 35 - Madrid	8695.30	-1.20
Nikkei - Tokyo	30381.84	1.25
Swiss Mkt - Zurigo	12060.64	-0.46

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,1841	1,1838	1,0000
Yen Giapponese	130,0300	130,1000	109,8129
Dollaro Canadese	1,4919	1,5002	1,2599
Dollaro Australiano	1,5986	1,6035	1,3500
Franco Svizzero	1,0854	1,0861	0,9166
Sterlina Inglese	0,8526	0,8556	0,7200
Corona Svedese	10,1843	10,1863	8,6008
Corona Norvegese	10,2028	10,2648	8,6165
Corona Ceca	25,2880	25,3980	21,3562
Rublo Russo	86,1085	86,2760	72,7204
Fiorino Ungherese	349,8800	350,8800	295,4807
Zloty Polacco	4,5417	4,5335	3,8356
Dollaro Neozelandese	1,6554	1,6617	1,3980
Rand Sudafricano	16,6627	16,7458	14,0720
Dollaro Hong Kong	9,2086	9,2072	7,7768
Dollaro Singapore	1,5847	1,5901	1,3383

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.09.2021	4	100,032	1,460
30.09.2021	20	100,047	-
14.10.2021	34	100,098	-
29.10.2021	49	100,111	-
12.11.2021	63	100,057	-
30.11.2021	81	100,170	-
14.12.2021	95	100,189	-
14.01.2022	126	100,221	-
31.01.2022	143	100,175	-
14.02.2022	157	100,275	-
28.02.2022	171	100,249	-
14.03.2022	185	100,315	-
14.04.2022	216	100,333	-
13.05.2022	245	100,331	-
14.06.2022	277	100,411	-
14.07.2022	307	100,399	-
12.08.2022	336	100,448	-
14.09.2022	369	100,486	-

EURIBOR 9-9-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.577	-0.003
1 Mese	-0.558	-0.001
3 Mesi	-0.543	-0.002
6 Mesi	-0.522	-0.005
12 Mesi	-0.489	0.005

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 10/9/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1790,72	48,739
Argento	23,84	0,6493
Platino	963,69	26,3356
Palladio	2134,33	58,3249

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 10/9/2021	Domanda	Offerta
Marengo	277,48	294,46
Sterlina	349,89	371,31
4 Ducati	658,1	698,4
20 $ Liberty	1.438,43	1.526,5
Krugerrand	1.486,71	1.577,73
50 Pesos	1.792,48	1.902,23

LE IDEE

L'AMBIGUITÀ DI SALVINI DISORIENTA LA LEGA

DAVID ALLEGRANTI

Avere dubbi sul cosiddetto passaporto verde è legittimo, anche politicamente. Va invece stigmatizzato l'uso strumentale che Matteo Salvini sta facendo del suo ruolo all'interno del governo Draghi. Nel timore che Giorgia Meloni gli scippi la leadership del centrodestra (piano piano ci stiamo arrivando), il leader leghista cede costantemente a pulsioni identitarie. Sicché, la Lega oggi appare frastagliata, divisa in rivoli. Il Carroccio di lotta e di governo non è una novità, è sempre esistito.

Oggi casomai sono cambiati i nomi di alcuni protagonisti, ma la sostanza resta la stessa. Da una parte i governisti (Giancarlo Giorgetti, Luca Zaia), dall'altra i movimentisti come il deputato no euro e no green pass Claudio Borghi. Le ambiguità però andranno presto risolte. Non se le può permettere il governo e non se le può permettere nemmeno la Lega. Fratelli d'Italia ha quantomeno il pregio della chiarezza: è all'opposizione e ci rimane. È contro l'estensione del green pass e lì resta salda.

La Lega ondeggia, sembra avere smarrito una seria agenda pubblica dopo la crisi politica del Papeete. Non può essere certo sull'opposizione alle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria che può fondarsi la vitalità politica di un partito che due anni fa valeva oltre il 30 per cento. Anche perché ha ragione Luca Zaia: se accetti di stare in un esecutivo emergenziale e poi voti i provvedimenti d'emergenza, che ci stai a fare?

È una questione di credibilità, se è vero che - sondaggi alla mano - anche il popolo di centrodestra è per la stragrande maggioranza a favore di vaccini e green pass. Perché dunque inseguire una minoranza no vax? Presidiare una fetta di elettorato smarrito è comprensibile, pragmaticamente e cinicamente, ma il prezzo non può essere il sostegno anche solo indiretto al freak show, che poi è quello che vediamo all'opera in queste settimane (gruppi Telegram pieni, anche di odio, ma piazze semivuote). Grazie ai consigli di interlocutori raffinati come Marcello Pera, Salvini ha rivisto certe sortite estremiste.

Non rifarebbe più la nota citofonata di Bologna, ma continua a lisciare il pelo a chi, per un malinteso senso della libertà, è disposto a mettere a rischio la salute pubblica. Anziché perdere tempo con l'estremismo no vax, anche quello edulcorato, il leader della Lega avrebbe potuto più utilmente impiegare le proprie risorse sulle elezioni amministrative.



Il numero uno della Lega Matteo Salvini

Dopo la crisi politica del Papeete il Carrocio sembra aver smarrito una seria agenda pubblica

È anche una questione di credibilità. Gran parte del popolo del centrodestra nei sondaggi è a favore di vaccini e Green pass

Il centrodestra si è ridotto a candidare esponenti della società civile (il pediatra a Milano, il tribuno radiofonico a Roma, gli imprenditori a Torino e Bologna, il magistrato a Napoli), anziché puntare su una solida classe dirigente. Non è un caso che alcuni di questi candidati siano percepiti dall'opinione pubblica, anche quella conservatrice, come molto deboli. —

SULL'ALTA VELOCITÀ L'EX SENATORE SONEGO DOVREBBE CONOSCERE I PROGETTI BOCCIATI

CRISTIAN SERGO

Ho letto con stupore l'articolo dell'ex Senatore ed ex Assessore Regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego. Sembra quasi che a ricoprire quelle importanti cariche dal 2003 al 2018 sia stato qualcun altro e che possa permettersi di non conoscere le risposte che oggi, tramite i media, cerca da altri. Forse dovrebbe chiedersi come mai sembra, se lo è davvero, che questa regione sia all'anno zero ai trasporti e di chi sia la colpa. I famosi milioni messi dall'Europa per l'alta velocità, ricorda l'ex Assessore, c'erano solo per la progettazione. Progettazione che non è mai stata conclusa, perché bocciata due volte dalla Commissione di Valutazione d'impatto Ambientale, nel 2005 quando Sonego era Assessore e nel 2016 quando era Senatore.

Progettazione che non era passata alla Commissione di valutazione dell'impatto ambientale

Il nostro intento è quello di pensare al futuro ed è per questo che riteniamo necessario puntare sulla velocizzazione della tratta esistente Venezia – Trieste, modificando il software. Otterremo così tre obiettivi: l'aumento del 25% della capacità ferroviaria, 7 minuti in meno per i treni veloci, un risparmio di 1500 milioni di euro da investire per risolvere i veri colli di bottiglia di questa regione. Nel 2016 le Frecce impiegavano un'ora e 24 minuti, con questi interventi ci avvicineremmo ad un'ora e un quarto. Inoltre, la linea potrà essere considerata di "alta velocità" essendo possibile raggiungere i 200 km/h in quasi tutto il tracciato.

I treni regionali e i merci non possono superare in ogni caso i 160km/h, per cui per loro cambierà poco o nulla in termini di velocità. Il numero dei treni movimentati, grazie all'ottimo lavoro di Zeno D'Agostino, è raddoppiato dal 2014 al 2019, passando da 5 a 10 mila unità. Ipotizzando per assurdo che sabato e domenica non partano treni, avremmo una media di 38 treni al giorno, con possibili punte di 45 treni al giorno. La capacità della linea sul Carso dichiarata da RFI è di 230 treni al giorno. 108 di questi sono passeggeri, gli altri merci. Ci sono 120 treni merci disponibili per questa tratta, senza tener conto del potenziamento tecnologico.

Il numero dei treni movimentati grazie alll'ottimo lavoro di Zeno D'Agostino è raddoppiato in 5 anni

Ipotizzando che i treni passeggeri non possano aumentare più di tanto, purtroppo, abbiamo un'ulteriore disponibilità di almeno 80 treni al giorno, non considerando i weekend. Ammesso che con i miglioramenti di questi ultimi anni e i finanziamenti assicurati al Porto, anche grazie al lavoro del Ministro Stefano Patuanelli, si arrivi ad un'ulteriore implementazione dei traffici abbiamo una tratta ferroviaria in grado di sopportare più del triplo dei treni. Poi però dovremmo chiederci se le altre strutture sarebbero in grado di organizzare 5 treni in un'ora. Immagino che il Senatore Sonego possa ricordare come il suo progetto da 7,5 miliardi prevedesse una capacità della linea ferroviaria di 450 treni, un treno ogni 3 minuti, che secondo le stime di RFI avrebbero dovuto circolare nella città di Trieste nel 2050 con il boom dei traffici che solo il Senatore e pochi altri potevano immaginare nel 2003. —

ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, con sede in Borgo Grotta Gigante 42/C, 34010 Sgonico (TS), con determinazione del Direttore Generale n. 634 ADW del 06/08/2021, rettificata con determinazione del Direttore Generale n. 289 ADW del 03/09/2021, ha aggiudicato la procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento della fornitura di un veicolo subacqueo autonomo (AUV) ed accessori finanziato nell'ambito del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 – CIG 8602485332 - C.U.P. F17E19000040007 alla Kongsberg Maritime Italy S.r.l. con sede a Genova, Italia, al prezzo di € 3.100.020,00.
L'avviso di aggiudicazione di appalto è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 06/09/2021.
Sgonico, 07/09/2021

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Dott. Franco Coren

TRIESTE

Verso le elezioni

-22 AL VOTO

LA SENTENZA DA ROMA

E il Consiglio di Stato riammette Noi con l'Italia

Contro tutti i pronostici, il Consiglio di Stato ha accettato il ricorso di Noi con l'Italia contro l'esclusione dalle elezioni: rovesciato il responso del Tar regionale, la lista civica ispirata dal deputato Renzo Tondo è stata riammessa alle prossime amministrative. «Una bella notizia – commenta Tondo a caldo – non ci credevamo più. È una soddisfazione, anche perché tutti mi avevano sconsigliato il ricorso al Tar e tanto più quello al Consiglio di Stato. Ora siamo motivatissimi». La lista, i lettori forse lo ricorderanno, era stata ricusata perché parte delle firme era stata autenticata dal deputato, cosa non prevista dalla legge regionale. Il massimo tribunale amministrativo ha dato però la preminenza alla legge nazionale, confermando la validità dell'autentica tondiana.

Nel frattempo in casa Lega fervono i preparativi per l'arrivo di Matteo Salvini: il leader doveva tenere un comizio nella serata di domenica 19, ma considerazioni sull'orario opportuno hanno fatto spostare l'appuntamento a lunedì 20. Alle 9. 45 sarà in piazza Borsa al gazebo leghista, per dare il suo sostegno a Roberto Dipiazza e Paolo Polidori, candidato a Muggia.

Per quanto riguarda la giornata di oggi, alle 11 doppio appuntamento per il centrosinistra: il Pd terrà un incontro pubblico davanti all'ex Acquamarina «per rompere il silenzio calato sulle persone che in quel sito avevano un luogo di riabilitazione e di socialità». Si parlerà anche di altri punti critici dell'area, dall'Ortofrutticolo al Parco del mare. Alla stessa ora, in piazza della Borsa, l'europarlamentare Elisabetta Gualmini e il candidato sindaco Francesco Russo parleranno di Pnrr e territorio. Alle 18 al Verdi il sottosegretario agli Affari europei Enzo Amendola parlerà dello sviluppo di Trieste nello scenario internazionale. Alle 11.30, infine, nel piazzale dell'Obelisco a Opicina, Futura lancerà la proposta di una delega assessorile per le località carsiche.— G.TOM.



I PROTAGONISTI NAZIONALI

Il rilancio post-Meloni

A destra il leader della Lega Matteo Salvini con il governatore Massimiliano Fedriga in città nel 2018 durante la campagna elettorale a sostegno del ''delfino'' triestino del Carroccio alla presidenza della Regione. Salvini tornerà a Trieste lunedì 20 settembre per tirare la volata in questo caso a Roberto Dipiazza come candidato sindaco e al suo partito, che si gioca il primato delle preferenze con Fratelli d'Italia. La ''sparata'' di Salvini sulla possibile vittoria di Dipiazza al primo turno è arrivata all'indomani del bagno di folla a Ponterosso della leader di Fdi, nella foto di Andrea Lasorte, **la prima tra i big nazionali che si sono affacciati in città.**



«A Trieste vinciamo al primo turno» La profezia di Salvini irrompe nella corsa

L'ottimismo del leader della Lega incrocia però la prudenza di sondaggisti e candidati. In tanti già guardano al 17 ottobre

Giovanni Tomasin

Il dilemma del ballottaggio. Ieri Matteo Salvini ha rilasciato all'Ansa il suo pronostico per le amministrative del 3 e del 4 ottobre: «A Trieste vinciamo noi al primo turno. E non lo escludo neanche a Torino». L'ottimismo del leader della Lega non ha valenza di sondaggio ma mostra la linea adottata dal centrodestra: tentare lo sfondamento diretto al primo turno e accumulare un distacco di sicurezza all'eventuale seconda tornata. Ma chi si occupa di numeri e previsioni, come il vicepresidente di Swg Maurizio Pessato, adotta la linea della prudenza: «Salvini giustamente fa il suo mestiere – afferma -, dopodiché non abbiamo ancora dati che ci permettano di avanzare ipotesi. Nella situazione attuale a Trieste c'è, da un lato, una forte area di centrodestra, dall'altro una ricerca di cambiamento dopo anni: difficile dire quale tendenza prevarrà, l'affluenza conterà molto».

Il pragmatico punto di vista del sondaggista è tutto sommato condiviso anche dai diretti interessati, ovvero i due più quotati candidati al ballottaggio. Secondo il sindaco uscente Roberto Dipiazza il ragionamento di Salvini ci può anche stare: «Se faccio il confronto con le altre volte sì. Quando ero contro Rosato i partiti del centrodestra erano molto deboli, e infatti inventammo la Lista Dipiazza. Stavolta sono molto forti». Poi però aggiunge: «Dopodiché sono bravo in matematica e mi rendo conto anch'io che con dieci candidati è difficile. Vedremo quanta gente voterà. Resta il fatto che al ballottaggio io sarei il candidato unico del centrodestra con il mio programma, a sinistra dovrebbero appena mettersi d'accordo».

Il candidato del centrosinistra Francesco Russo gli dà direttamente l'appuntamento al secondo turno: «Mi pare che Salvini negli ultimi tempi non ne azzecchi più una. Da quanto mi riferiscono, anche nel centrodestra triestino si dà per scontato che si arriverà al ballottaggio, e vanno in quella direzione anche i sondaggi».

L'ex senatore aggiunge: «Al di là del fatto che con dieci candidati è quasi impossibile, va ricordato che a Trieste nessuno ha mai vinto al primo turno. Sappiamo già che l'orizzonte ultimo della battaglia è al 17 ottobre, e sarà fino all'ultimo voto». I sondaggi disponibili finora non aiutano a sciogliere la matassa. La prima indagine sulle intenzioni di voto, commissionata dalla Rai un mese fa, dava Dipiazza fra il 47% e il 51% e Russo fra il 34% e il 38%. L'ultimo, pubblicato nei giorni scorsi da Triesteprima, vede la coalizione del centrodestra al 46,1% e il centrosinistra al 35,8%.

La vera disfida, nel caso in cui la profezia di Salvini non si avveri, sarà quella per il distacco. Se la coalizione del sindaco uscente dovesse distanziare il centrodestra in modo significativo al primo turno renderebbe

La civica candida il fondatore di ''Rinascita triestina'' Deganutti
Tra il pubblico il presidente di Confetra Visintin e Puzzer del Clpt

Adesso Trieste: «Si torni a lottare per i punti franchi extradoganali»

LA SFIDA

«Il Comune di Trieste deve pretendere il riconoscimento dell'extra-territorialità doganale dei punti franchi». Parlando di lavoro e portualità, Adesso Trieste incassa l'appoggio di Paolo Deganutti, cofondatore del Limes Club locale e direttore della testata online "Rinascita Triestina". Per affermare queste istanze, i civici municipalisti assieme a Deganutti vogliono che sia convocata una seduta pubblica del Consiglio comunale in piazza Unità, alla presenza di delegazioni ministeriali. Ma anche istituire un assessorato al Mare e organizzare un grande Festival della Mitteleuropa. È quanto emerso da una conferenza stampa che ha visto tra il pubblico Stefano Visintin, presidente di Confetra Fvg (la parte sociale degli spedizionieri e operatori della logistica), e Stefano Puzzer del Coordinamento lavoratori portuali Trieste (Clpt). «Quando ho iniziato a fare il libraio, nel 1974, Trieste aveva 80 mila abitanti in più», ha esordito Deganutti: «Questi ragazzi dal 2016 stanno dicendo che non vogliono emigrare, ma poter lavorare a Trieste: bisogna stare dalla loro parte. A Trieste serve una reindustrializzazione eco-compatibile, che è possibile applicando l'Allegato VIII e riconoscendo l'extraterritorialità doganale del Porto, come richiesto dall'unanimità del Consiglio regionale un anno fa. Eppure in questa campagna elettorale se ne sente parlare troppo poco». Il riferimento è alla mozione presentata un anno fa nell'aula di piazza Oberdan da Claudio Giacomelli (FdI) e cofirmata trasversalmente da consiglieri di maggioranza e opposizione. Di recente il presidente del Consiglio regiona-



Deganutti e Laterza Lasorte

NOTIZIE IN BREVE

Delegazione serba

Ieri una delegazione della città serba di Inđija, in visita a Trieste, è stata ricevuta in Municipio. A guidare il gruppo, il sindaco di Indija, Vladimir Gak.



Corona per Bonifacio

In occasione del 75° anniversario del martirio del beato Francesco Bonifacio, alle 16.30 all'inizio di viale XX Settembre ci sarà la deposizione di una corona d'alloro.



Avvio alla pesca

Oggi alle 10, al Villaggio del Pescatore, manifestazione della società nautica Duino 45.o Nord, che accoglie un gruppo di portatori di handicap, per avviarli alla pesca.

Verso le elezioni



Pessato dell'Swg: «Il centrodestra è forte ma si avverte una forte ricerca di cambiamento Affluenza decisiva»

Dipiazza: «Vedremo quanta gente si recherà alle urne Ma a un ballottaggio a sinistra dovrebbero appena accordarsi»

In un scenario così fluido, strategici si riveleranno i risultati che riusciranno a attenere M5s e At

improbabile una disfatta al secondo giro. Se invece il gap dovesse avvicinarsi o scendere sotto la decina di punti, l'esito diventerebbe molto più imprevedibile.

In questo scenario diventa strategico il risultato ottenuto dalle altre liste, in vista di eventuali apparentamenti: gli occhi sono quindi puntati sull'esito del M5s, che con Alessandra Richetti porterà i pentastellati post-Conte al banco di prova delle amministrative, ma anche sulla civica Adesso Trieste. I sondaggi danno la lista quantomeno sopra il 5% e, in caso di distacco ristretto fra i due schieramenti principali, la formazione che candida Riccardo Laterza potrebbe diventare la chiave di volta per il sorpasso. Analoga scommessa fa la civica Futura di Franco Bandelli, che conta di rivelarsi ago della bilancia, mentre altre forze hanno già messo in chiaro di non essere interessate ad accordi: è il caso della civica Podemo di Arlon Stock. Agli elettori, fra meno di un mese, l'arduo responso. —

L'ex ministro e sindaco di Torino col rappresentante di Punto Franco
Confermata la tappa in città, il 23 settembre, del segretario Pd Letta

Fassino con Russo tra città e periferia «Per l'occasione Pnrr serve uno come lui»

L'INTERVENTO

Lilli Goriup

Francesco Russo porta Piero Fassino a Valmaura. E annuncia: «Il 23 settembre mostrerò le periferie di Trieste al segretario nazionale del Pd Enrico Letta». Il dem Fassino – attuale presidente della commissione Affari esteri alla Camera, già segretario dei Ds prima dello scioglimento del partito, due volte ministro nonché due volte sindaco di Torino – ieri era in città a supporto di Russo, candidato sindaco della coalizione di centrosinistra.

La loro mattinata si è svolta in via Baiamonti, nell'ambito del tour rionale di Russo: i due hanno distribuito volantini e spiegato ai residenti il programma elettorale della sua civica Lista Russo-Punto Franco, con proposte specifiche per ciascun quartiere. Nel pomeriggio, appuntamento al gazebo del Pd allestito in piazza della Borsa: qui Fassino è stato protagonista di un incontro pubblico sul tema dell'Afghanistan.

In prima fila con Russo c'erano la senatrice Tatjana Rojc e la segretaria provinciale del Pd Laura Famulari. A margine, a proposito della visita a Valmaura, Fassino ha dichiarato: «Ho visto simpatia e attenzione: la campagna promossa da Russo, di rapporto diretto con i cittadini, partendo dalle zone più periferiche, non solo è giusta ma produce anche consenso. Russo è il candidato che meglio interpreta l'esigenza di rinnovamento che Trieste ha: al di là del giudizio che si può dare sull'attuale amministrazione, rimane il fatto che Dipiazza ha già fatto il sindaco per tre mandati, dunque l'esigenza di ricambio è obiettiva».



Il candidato Francesco Russo assieme a Piero Fassino Foto Bruni

Il deputato ha parlato anche di Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) e Porto vecchio, sul quale proprio l'altro giorno il ministro della Cultura, Dario Franceschini, ha annunciato di voler costruire un progetto nazionale. «Stanno per arrivare 240 miliardi di euro per rimettere in piedi l'Italia dopo il Covid», ha proseguito Fassino: «L'Europa paga, il governo fa la programmazione su larga scala ma poi spetta ai territori utilizzare i soldi in base al proprio modello di sviluppo. Per questo alla città serve un sindaco dotato di visione. Frequento Trieste a vario titolo da moltissimi anni (da ministro, tra le altre cose Fassino si era occupato a lungo della questione degli esuli e del confine orientale). So che il Porto vecchio è una partita vitale per il futuro della città, sia per il suo patrimonio architettonico che per le sue potenzialità produttive e di sviluppo. Non a caso è uno dei punti programmatici fondamentali di Russo».

Così il candidato sindaco: «Fassino inaugura l'arrivo di alcuni leader nazionali disponibili ad aiutarmi con la campagna elettorale. Li presenterò ai cittadini nei rioni più periferici: il 23 settembre ci sarà Letta. Questo sarà il mio filo conduttore, poiché voglio mantenere la promessa di rendere Trieste più bella non solo nel suo salotto buono». Infine il dibattito sull'Afghanistan. «Perché parlarne in un gazebo elettorale?», ha esordito Fassino: «Perché Trieste ha una vocazione internazionale: il suo sindaco deve avere una prospettiva europea». «Un tempo ogni riunione di sezione partiva dalla politica estera», ha aggiunto Russo: «Per arrivare infine alle buche sul marciapiede. Siamo alla fine della rotta balcanica: adesso è a tutti più chiaro perché questa si verifica». —



le, Piero Mauro Zanin, ha anche portato il tema in audizione in Senato.

«Adesso Trieste è nata per ricostruire una dimensione produttiva», ha aggiunto il candidato Riccardo Laterza: «Il Comune deve far sentire la propria voce. I partiti che hanno approvato all'unanimità quella mozione, e che oggi a eccezione di FdI sono rappresentati nel governo Draghi, poi a livello nazionale nulla hanno fatto affinché quei contenuti fossero portati all'Unione europea. Alla città serve una rappresentanza politica forte, svincolata da altri interessi, che creda nelle potenzialità del pubblico e non neghi la storia e la complessità mitteleuropea di Trieste». —

L.G.

LA TAPPA DI BANDELLI

Futura in via dell'Agro reclama l'abbattimento del rudere pieno di ratti



La conferenza di Futura, a sinistra Franco Bandelli Foto Lasorte

«Al posto degli uccellini, sugli alberi si sente lo squittio delle pantigane». Così Futura davanti al civico 11 di via dell'Agro, una laterale di viale D'Annunzio. Durante una conferenza stampa sul posto, il movimento ha denunciato «il problema di sanità pubblica causato dall'edificio fatiscente». Qui sorge infatti uno stabile diroccato, circondato da un grande giardino pieno di sterpi e immondizie, sul cancello del quale campeggia un cartello con scritto «proprietà privata». All'ingresso, alcune cucce suggeriscono l'esistenza di una colonia felina.

Per il candidato sindaco, Franco Bandelli, e per il coordinatore provinciale, Michele Sacellini, è «necessario buttare giù il palazzo, sostituirlo con un'isola spartitraffico dotata di area verde e allargare la strada: questo per far sì che i condomini interni, non affacciati sulla strada, diventino raggiungibili dai mezzi di soccorso». In che modo il Comune potrebbe intervenire sulla proprietà privata? «Il Comune deve assumersi la responsabilità della situazione e trovare il modo di risolverla, magari con un esproprio o un'ordinanza di abbattimento per motivi igienico-sanitari. La casa, pericolante, versa in queste condizioni da più di vent'anni». Si sono fermati diversi residenti della zona, inviperiti per i ratti e, a loro detta, per i tossicodipendenti che passerebbero la notte tra le mura divelte.— LI.GO.

IL NUOVO SPAZIO URBANO ACCANTO A QUELLO GIÀ INTITOLATO A CECOVINI

Nasce in Cittavecchia piazzetta Spaccini dedicata al sindaco Dc

Alla cerimonia di intitolazione molti i politici di ieri e di oggi dei diversi schieramenti. Il grazie dei figli Mario e Paolo

Lorenzo Degrassi

È stata l'occasione per un'estemporanea reunion di appartenenti alla storica Democrazia Cristiana, l'intitolazione avvenuta ieri mattina di una piazzetta in Cittavecchia a Marcello Spaccini, sindaco di Trieste fra il 1967 e il 1978. Tanti infatti gli ex Dc presenti, ora appartenenti alle due principali aree politiche di riferimento e con la presenza, all'ultimo minuto, anche dell'ex ministro ed ex sindaco di Torino, Piero Fassino, storico leader dei Democratici di sinistra, in città per la campagna elettorale.

Il luogo prescelto da dedicare a Spaccini è una piazzetta situata nel cuore della città, in Città vecchia, tra via delle Mura e via Capitelli, e accanto a quella già intitolata a un altro sindaco, Manlio Cecovini. «Sono felice di essere riuscito a portare a termine l'intitolazione di questo spazio – queste le parole dell'assessore ai servizi demografici Michele Lobianco –. Questa è stata l'occasione per ridare la giusta luce a una parte della città solitamente poco conosciuta». Un'intitolazione fortemente voluta dal consigliere di Forza Italia, Bruno Marini, ma che ha trovato l'avallo anche dell'area dem, a cominciare da Marco Toncelli e Giovanni Maria Coloni.

Fra i presenti, oltre ai due figli di Spaccini, Mario e Paolo, due ex assessori delle giunte Spaccini, Ennio Abate e Luciano Ceschia. E poi buona parte della Dc di ieri, da Renzo Codarin a Franco Richetti, oltre al candidato sindaco del centrosinistra Francesco Russo. «Uomo di fede e convinto cattolico – questo il ricordo dello stesso Marini – partecipò all'insurrezione di Trieste del 29 e 30 aprile 1945, contribuendo fattivamente alla liberazione di don Edoardo Marzari dalle carceri del Coroneo». Il sindaco Roberto Dipiazza, dopo aver citato un aneddoto personale legato alla figura del suo predecessore, ha sottolineato come Spaccini «è ricordato tuttora per aver modernizzato la macchina comunale». Nella circostanza è stato anche inaugurato il murale "L'infinito nell'umiltà", realizzato da Gabriele Bonato, presente da ieri su uno degli edifici che gravitano sulla nuova piazzetta Spaccini.—





Sopra Dipiazza, Marini e i figli di Spaccini, sotto gli intervenuti. Bruni

La giornata d'apertura della decima edizione

Lo "scuttling" e quelle navi da affondare a fin di bene fra i temi di Mare Nordest



Il governatore Massimiliano Fedriga all'apertura della kermesse

L'EVENTO

La tutela ambientale, le frontiere della sostenibilità e i relativi progetti nel territorio. Sono i temi che hanno caratterizzato la prima giornata di "Mare Nordest", la manifestazione ideata da Edoardo Nattelli e Roberto Bolelli, allestita in piazza Unità con il sostegno della Regione e il Comune. Edizione numero 10, denominata nel segno di "Il mare che vorrei", tra spunti che si allacciano alla scienza, la ricerca, l'imprenditoria e al retaggio storico. Ieri in primo piano gli impegni per il rilancio anche in chiave di sostenibilità, turismo ed ecologia. Vedi il messaggio inviato dal sottosegretario alla Transizione ecologica, Vannia Gava, che ha posto l'accento sullo "scuttling" (l'affondamento volontario delle navi ai fini di una riqualificazione dell'ambiente marino) ribadendo la necessità della «dismissione di 40 unità navali della Marina Militare che, opportunamente bonificate, potrebbero confluire in un piano di affondamento con finalità di popolamento ittico e valori turistici». Il tema dello "Scuttling" è stato poi articolato dal giornalista Romano Barluzzi, mentre le autorità locali hanno evidenziato gli investimenti nel settore. Oggi si riapre alle 10.30, con l'Università.—

F.C.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Villa Manin | ER PAC FVG

AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE

nel giardino del doge manin



mostra floreale
di piante
e arredi per il verde
11-12 settembre 2021
ingresso gratuito
dalle 9 al tramonto
tredicesima edizione

sabato 11 settembre

ore 11.00 **palco sul prato**
Torneranno i prati
Elisa Cozzarini, giornalista, conversa
con Stefano Fabian, Servizio Biodiversità
Regione FVG, e Gabriele Meneguzzi, Land Art

ore 14.30 **bookshop di villa manin**
Visita guidata al Parco
con Giancarlo Stasi, Ersa Fvg

ore 15.30 **nel parco**
Anche gli alberi soffrono il solletico
laboratorio didattico per bambine e bambini
a cura di Francesca Tonini

ore 16.00 **sala conferenze**
I giardini nell'arte, l'arte dei giardini
con Monica Mazzolini, storica della fotografia

ore 16.30 **palco sul prato**
Squarciapace
spettacolo teatrale per bambini prodotto
dal Teatro della Sete di Udine

ore 17.30 **palco sul prato**
Il Romanzo della Rosa
Anna Peyron, vivaista e autrice del libro,
conversa con il giardiniere Ruggero Bosco

domenica 12 settembre

ore 10.30 **nel parco**
Anche gli alberi soffrono il solletico
laboratorio didattico per bambine e bambini
a cura di Francesca Tonini

ore 11.00 **sala conferenze**
L'uomo che salva i gelsi
Mauro Rizzotti, agricoltore, racconta
la sua passione per questi alberi

ore 14.30 **bookshop di villa manin**
Visita guidata alla Villa
con Edi Miculan, Erpac

ore 16.00 **nel parco**
Un incontro di mani
Drum Circle aperto a piccoli e grandi
a cura di Universi musicali

ore 17.30 **palco sul prato**
La Terra in tavola
Simonetta Lorigliola, giornalista, conversa
con Davide Larise, cuoco di cucina naturale

Per accedere alla manifestazione è richiesto il
Green Pass o l'esito di un tampone negativo.

design: comunicarte   foto: massimo gardone

con il patrocinio della
Città di Codroipo



con il contributo di



Villa Manin
Passariano di Codroipo (UD)
tel. 0432 821210
info@villamanin.it
www.villamanin.it

I DETTAGLI DEL PROGETTO PRESENTATI DALLE DIECI ASSOCIAZIONI CHE SI SONO RIUNITE IN UN CONSORZIO ANTI-DEGRADO

Sport, cultura e gestione del verde: ecco le idee per il giardino pubblico

«Aperti a contributi esterni. Alla fine decida il Comune». Intanto è allarme per il parkour sul padiglione

Laura Tonero



La presentazione delle linee guida del progetto nella foto di Francesco Bruni. A destra alcuni ragazzi pericolosamente in cima al padiglione

Il terzo settore scende in campo per restituire alla città un giardino pubblico riqualificato e rivitalizzato. Ieri, nel piazzale Ninchi, di fronte all'ormai abbandonato padiglione ex Arac, i rappresentanti delle dieci realtà unitesi per formulare al Comune un articolato progetto di ristrutturazione e gestione del parco urbano Muzio De Tommasini hanno raccontato nei dettagli la loro proposta anche a residenti, fruitori del parco stesso e referenti di altre associazioni, intervenute per capire meglio l'iniziativa e prendere contatti al fine di poter, eventualmente, dare il proprio contributo. «Non ci muoviamo da una base critica – ha sottolineato Cristiano Cozzolino, presidente Acli Trieste – bensì con l'obbiettivo di proporre dei miglioramenti dopo una noncuranza pluriennale. Il progetto serve non solo a ridare vita a uno spazio, ma anche a rendere partecipe del cambiamento una rete di realtà che raccolgono gli interessi di tanti cittadini».

I soggetti promotori sono infatti Acli Trieste, Unione sportiva Acli Trieste, Società Ginnastica Triestina, Cooperativa sociale Lybra e Associazione giardino pubblico. Tra i partner si contano, invece, il Consorzio Cosm, le associazioni Casa del Cinema, Racconti della Valle e Buone Pratiche e la Scuola di ballo Arianna. La proposta, in particolare, prevede l'acquisizione in concessione dell'intero parco, la ristrutturazione del padiglione Arac con una destinazione poi multifunzionale e con la contestuale riapertura del bar, e la riqualificazione degli spazi esterni per rendere possibile lo svolgimento di attività ludiche, sportive e culturali. Un intervento che richiederebbe l'investimento di circa 600-700 mila euro, e che il gruppo formatosi prevede di poter reperire attraverso il meccanismo del credito agevolato, con contributi esterni, anche europei, e con un'iniziativa di crowdfunding. Incluse nel progetto pure la manutenzione e la gestione del verde, in sinergia con il Comune, e l'organizzazione di un calendario di attività.

La proposta sportiva è diversificata, e pensata anche come strumento di salute e riabilitazione sociale, con corsi per ragazzi e anziani. La proposta sociale prevede, tra le varie attività, un centro diurno per anziani, un dopo scuola adibito anche a centro estivo per bambini, attività sia per contrastare il disagio minorile e sostenere le genitorialità sia per l'integrazione sociale degli immigrati. L'offerta culturale, è stato spiegato dai promotori, sarà il più possibile gratuita e spazia dal cinema alle mostre, dalle conferenze agli eventi letterari.

Ad ascoltare c'erano, tra gli altri, i referenti di Legambiente, di Trieste Bella e degli oltre 200 giocatori che animano il giardino sui tavoli da tennistavolo. «Questa è la nostra proposta, siamo un gruppo ampio che rappresenta vari settori – ha spiegato la coordinatrice tecnica del progetto Claudia D'Ambrosio – ma siamo aperti a confrontarci e a raccogliere le idee di altre realtà. E se ci saranno proposte alternative, sarà poi il Comune a decidere se, in che termini e a chi affidare la gestione del giardino pubblico». Il Comune, insomma se intenderà procedere in scia a questa prima proposta, affidando la gestione del polmone verde cittadino, dovrà indire una manifestazione di interesse a cui potranno rispondere ovviamente altre realtà.

Intanto, mentre in alcuni punti del giardino è appena stata sfalciata l'erba, alcuni residenti degli edifici alle spalle dell'ex Arac riferiscono che sempre più spesso dei giovani si arrampicano raggiungendo il tetto del padiglione stesso, dove alcuni di loro praticano pericolose attività autonome di parkour. Il fenomeno è stato segnato alla Polizia locale.—

LE NOVITÀ DEL TRASPORTO PUBBLICO DA LUNEDÌ

Meno corse verso il mare e più bus per le scuole Scatta l'orario invernale

Andrea Pierini

Sarà operativo da lunedì prossimo l'orario invernale di Trieste Trasporti. Tra le novità lo stop alle corse per il mare e la ripresa delle linee dedicate agli studenti.

La prima novità è però di oggi, con la linea 24 che ritorna al suo percorso tradizionale visto che si sono conclusi i lavori in via San Michele. Domani, invece, con la chiusura di Strada del Friuli per la 20esima edizione della Gran Fondo d'Europa, le linee 42 e 44 transiteranno su strada Nuova per Opicina in entrambi i sensi di marcia.

Entrando nel dettaglio, da lunedì andranno "in letargo" la linea 80 tra piazza Tommaseo e Miramare, la linea 70 fra Visogliano e Sistiana mare e la linea 90 tra il parcheggio Alto Adriatico a Muggia e Lazzaretto. La linea 36, da via Giulia a Miramare, resterà operativa ancora tutti i sabati e le domeniche di settembre.

Sul fronte delle ripartenze, tornano le corse pomeridiane e nei giorni festivi della linea 17/ che potrà contare su 19 partenze da piazza Libertà e 18 da via Valerio.

Alcune corse da lunedì al venerdì saranno prolungate fino all'ospedale di Cattinara per rispondere alle necessità degli studenti. Sempre da lunedì prossimo torneranno operative tre linee, nel dettaglio: la 55 da Barcola all'Università, passando per piazza della Libertà, via Ghega, piazza Oberdan, via del Coroneo e via Cantù; la linea 56 da Muggia all'Università con percorso via Flavia, San Giacomo, via del Coroneo e via Cantù; infine la linea 57 da Aurisina a San Giovanni transitando per piazza Oberdan e via Battisti.

Le corse rivolte agli studenti saranno potenziate con ulteriori partenze in orari concordati con gli istituti scolastici del territorio a partire dal 16 settembre ed esclusivamente nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì.

Si tratta delle linee 14, 22, 33, 35 e 56 che potranno contare su 24 corse aggiuntive. Tutti gli orari in versione pdf sono disponibili e scaricabili dai siti di Trieste Trasporti e Tpl Fvg, le corse aggiuntive delle linee dedicate agli studenti delle superiori saranno visibili solo dal 15 settembre.

Trieste Trasporti ricorda inoltre che fino al 31 ottobre è acquistabile l'abbonamento scolastico per gli under 27 al prezzo ridotto del 50%.

L'OTTAVA EDIZIONE DELL'EVENTO DEDICATO AI CANI

Grandi Amici a 4 zampe domani all'Ippodromo

Si svolgerà domani pomeriggio, all'ippodromo di Montebello, l'ottava edizione di "Grandi Amici a 4 zampe", la tradizionale manifestazione dedicata ai cani. Come sempre, saranno attribuiti i titoli al cane più grande, al più piccolo, al più obbediente, il più simile al padrone, al più "coccolo de Trieste". Le iscrizioni saranno accolte dalle 17 alle 17.30 e in quella fase sarà controllato il green pass dei padroni. In palio 100 chilogrammi di crocchette, 12 confezioni di tre prodotti ciascuno, 5 borse offerte dalla Nicosanti group, ideatrice e organizzatrice dell'evento. Alle 18 interverrà il gruppo Cinofilo della Guardia di Finanza con simulazioni di ricerca di cui saranno protagonisti i cani anti-droga. Seguiranno i gruppi delle associazioni Oasi bau e Oasi retriever e una rappresentanza dei cani guida dell'Unione italiana ciechi. Saranno presenti i pony dell'associazione volontari Alpe Adria con il battesimo della sella per i più piccoli. Alla 19 ci saranno le premiazioni.— U. SA.

Tre commercianti di via Carducci hanno deciso di sostenere le spese per il ripristino del negozio gestito dal senegalese

La colletta dei colleghi per aiutare Ibrahima a riparare il chiosco danneggiato dagli spari

LA STORIA

Laura Tonero

Il chiosco "Kinkibila" di Ibrahima Diouf era stato danneggiato dai colpi di pistola esplosi nella sparatoria dello scorso sabato in via Carducci. Risultato: vetri rotti e ammaccature varie. Alle conseguenti e necessarie riparazioni il commerciante senegalese, che ha aperto l'attività lo scorso giugno, si era reso conto di avere difficoltà a far fronte. Ma altri tre colleghi della zona – i titolari del Royal Bar, Mattia Pangos, di Strada, Eleonora Secchi, e di Vitrum, Andrea Pozzani – hanno deciso di organizzare una colletta tra loro per aiutare Ibrahima, e ieri pomeriggio gli hanno serbato la sorpresa di far arrivare sul posto gli operai, che hanno sostituito i vetri e sistemato gli altri danni provocati dalla follia di una settimana fa. «Si sono dimostrati dei veri amici», sostiene commosso Idrahima, che ha rilevato quell'ex edicola trasformandola in una rivendita di abiti e accessori prodotti in Senegal: «E così, da una brutta vicenda, abbiamo potuto rafforzare ancora di più il rapporto fra di noi».

I tre commercianti che si sono spesi in questa iniziativa di sostegno, dal canto loro, ricordano che «Ibrahima ha appena aperto, e noi sappiamo quanto sia difficile avviare un'attività. E poi lo abbiamo visto in difficoltà e preoccupato per quelle vetrine rotte, così abbiamo pensato che, anche in virtù del bel rapporto che si è instaurato con lui, era giusto dargli una mano: è veramente una brava persona, ha allacciato buoni rapporti con tutti, e se lo meritava». È un piccolo grande gesto di solidarietà, insomma, che consente all'intraprendente senegalese di ritrovarsi con il chiosco nuovamente in ordine, e le vetrine in sicurezza. Ibrahima ha 47 anni. «Sono arrivato in Italia nel 2007 e ho un figlio», racconta mentre riordina la merce, che ci tiene sia sempre esposta con ordine, così come stava facendo la mattina della sparatoria.

Quel giorno, quando mancava una decina di minuti alle 8, lui, all'esterno del suo chiosco, stava esponendo camicie, magliette, borse mascherine. Poi il parapiglia improvviso e gli spari: si è barricato dentro il chiosco. Mentre, impaurito, lui se ne stava rintanato nell'ex edicola, aveva sentito alcuni colpi di arma da fuoco colpire le sue vetrine. E quando era finalmente uscito, sano e salvo, aveva però dovuto contare i danni: «Non so come avrei fatto senza l'aiuto dei miei colleghi, ero veramente preoccupato. Con me si sono comportati sempre bene, e quest'iniziativa mi ha dato la conferma d quanto mi vogliano bene, perché il loro gesto è stato spontaneo».

Dal giorno dopo il grave episodio di sangue di via Carducci, Ibrahima aveva subito riaperto il suo "Kinkibilia" (il commerciante racconta che il chiosco prende il nome da una pianta diffusa nel suo paese e da cui si ricava un tipo di tè) e i clienti abituali, così come molti amici, erano passati per capire se stava bene. Chi lo conosce si era preoccupato non poco, vedendo le immagini della sparatoria, visto che il suo chiosco si trova proprio al centro dell'area interessata dall'assalto armato: «Ho ricevuto tanti segnali di amicizia, Trieste è la mia città, qui sono stato accolto bene e non ho mai avuto alcun problema. E quest'ultimo gesto di aiuto mi ha fatto comprendere, una volta di più, quanto io sia ben voluto».—


Ibrahima Diouf davanti al suo chiosco "Kinkibila" di via Carducci. Foto di Andrea Lasorte

LA PRIMA UDIENZA IN CORTE DI ASSISE CON LA COSTITUZIONE DELLE PARTI CIVILI

Processo Meran al via E lui chiede perdono alle famiglie dei poliziotti

Gianpaolo Sarti

Alejandro Augusto Stephan Meran, il dominicano che due anni fa ha ucciso i poliziotti Matteo Demenego e Pierluigi Rotta, «chiede scusa» per il duplice omicidio che ha commesso, hanno fatto sapere ieri nella prima udienza in Tribunale i legali che assistono l'imputato, gli avvocati Alice e Paolo Bevilacqua.

In Foro Ulpiano è andato in scena il primo round del processo in Corte di Assise, presieduta dal giudice Enzo Truncellito (a latere Camillo Poilucci). A sostenere l'accusa, oltre al pm titolare del fascicolo, Federica Riolino, c'era anche il procuratore capo Antonio De Nicolo.

Meran ha rinunciato a comparire in aula. «Il nostro non è un atteggiamento di indifferenza verso le famiglie che hanno subito il lutto – hanno puntualizzato i difensori – soffriamo anche noi per le loro perdite». Riferendosi poi al proprio assistito, i legali hanno chiarito che il dominicano «si trova in carcere a Verona, è stazionario e sta assumendo la sua terapia. Non manifesta atteggiamenti violenti, ma ha un comportamento mite e collaborativo».



Un momento dell'udienza di ieri in Corte d'Assise. Foto Andrea Lasorte

Al processo era presente anche il padre di una delle due vittime, Fabio Demenego. «La volontà di dare giustizia a mio figlio – ha affermato – supera qualsiasi ostacolo, sono qua dall'inizio e starò qui fino alla fine. Ma non abbiamo ricevuto nessuna scusa», ha puntualizzato il papà commentando con i giornalisti le dichiarazioni degli avvocati di Meran. «Ed è stata lunga – ha quindi aggiunto riferendosi all'avvio del processo – speriamo che adesso si svolga abbastanza velocemente, anche perché penso che ci sia poco da stabilire. I fatti sono palesi e speriamo che si risolva velocemente. Diamo pace a questi due ragazzi». Meran non era in aula e «per me – ha osservato – è un sollievo, magari ha avuto la dignità di non farsi vedere».

Nel corso dell'udienza è stata accolta la costituzione delle parti civili: le famiglie dei due agenti uccisi (l'avvocato Rachele Nicolin difende i Demenego, l'avvocato Maria Cristina Birolla i Rotta), Cristiano Resmini (un agente ferito durante la sparatoria, difeso dall'avvocato Roberto Mantello) e l'avvocatura dello Stato per conto del ministero degli Interni (avvocato Marco Meloni. Ammessa infine la costituzione di parte civile dell'associazione Fervicredo (Feriti e vittime della criminalità e del dovere, tutelata dall'avvocato Valer Biscotti), ma non quella del sindacato di polizia Sap. «Ogni vittima del dovere le rappresenta tutte – ha rilevato Mirko Schio, presidente di Fervicredo – ecco perché noi non potevamo che essere presenti in questa sede, a testimoniare non solo simbolicamente, ma concretamente, la nostra vicinanza a coloro i quali hanno speso tutto per gli altri, e ai loro familiari. I due servitori dello Stato di cui l'intero Paese è rimasto orfano dopo la tragedia di Trieste incarnano, come ogni altra vittima del servizio, esempi di coraggio e altruismo, caduti nell'adempimento di quell'impegno assunto scegliendo di indossare una divisa che, lungi dall'essere un "abito", è uno stile di vita improntato alla solidarietà e alla generosità totali».

La Corte ieri ha acquisito tutti gli atti di indagine della Procura, ma si riserva di decidere sulla richiesta avanzata dalla difesa di Meran: cioè una ulteriore perizia sull'imputato, così da dimostrare un'eventuale incapacità di intendere e di volere. E, in definitiva, l'impossibilità di sostenere un processo.—



L'ALLARME BOMBA

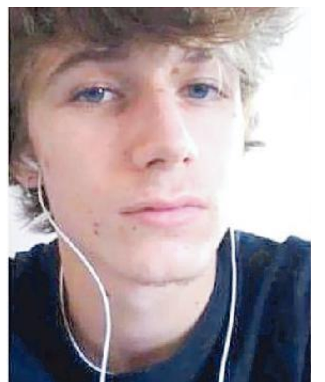
Pacco sospetto in Tribunale

Il personale del Tribunale ieri ha trovato al terzo piano un pacco sospetto che, come poi accertato, conteneva ceri votivi. Andrà chiarito se si è trattato di una dimenticanza, di uno scherzo o di un gesto con connotazioni intimidatorie. Lasorte

IL GIOVANE MANCA DA CASA DA ALCUNI GIORNI

Ragazzo scomparso In corso le ricerche

La polizia sta cercando un diciannovenne triestino. Massimiliano, questo il nome al momento reso noto, si è allontanato da casa martedì 31 agosto. Non è rintracciabile al telefono dal 2 settembre. Il ragazzo è alto circa 1,80 m, è magro, ha i capelli castano chiaro e gli occhi azzurri. I familiari ne hanno denunciato la scomparsa. Chi ha informazioni è pregato di mettersi in contatto con le forze dell'ordine.—


Massimiliano

L'IMMAGINARIO SCIENTIFICO CAPOFILA NEL PROGETTO CHE COINVOLGE IL COMUNE E GLI ISTITUTI DEL TERRITORIO

Torna la Notte dei ricercatori La scienza incontra i cittadini

Il 24 settembre in piazza Unità al via dimostrazioni, giochi ed eventi speciali
Ma si parte già il 16 con i tour virtuali negli enti di eccellenza e la crociera notturna

Andrea Pierini

Il 24 settembre torna l'appuntamento con la Notte dei ricercatori, il momento nel quale il mondo della scienza incontra i cittadini. Tecnicamente si chiama Sharper ed è l'acronimo inglese di "Condividere la passione dei ricercatori per una reattività coinvolgente". È una manifestazione fortemente voluta dalla Commissione europea e si terrà in 16 città italiane tra cui, ovviamente, anche Trieste.

Le iniziative di questa edizione saranno legate agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu. Tanti gli eventi in programma che si svolgeranno tra piazza dell'Unità d'Italia, le vie del centro e il Porto vecchio. Capofila l'Immaginario Scientifico insieme al Comune di Trieste e agli enti di ricerca del territorio con il finanziamento di Commissione europea e Regione Fvg. Il Piccolo sarà media partner. «La Notte dei ricercatori - spiega la direttrice dell'Immaginario scientifico Serena Mizzan - è un'occasione per il consolidamento delle relazioni tra i soggetti che compongono il Sistema scientifico triestino, e tra questi e la comunità del territorio che li ospita». Leonardo Alfonsi, coordinatore di Sharper Italia, sottolinea invece il grande impegno creativo che si concretizza «attraverso un palinsesto di appuntamenti nazionali e internazionali. Ci saranno collegamenti con le piazze e i laboratori di 10 regioni italiane, con la base Concordia in Antartide o con le profondità del mare di fronte a Trieste. Un viaggio nel cuore della ricerca e nuovi eventi per il grande pubblico e gli studenti delle scuole di tutta Italia, che incontreranno le eccellenze della ricerca internazionale».


Un momento della Notte dei Ricercatori 2019: l'anno scorso tutto si svolse online. Foto di Luca Valenta

Angela Brandi, assessore comunale con delega alla Ricerca, evidenza come «un evento come questo rafforza la vocazione scientifica della città e consente un sincero scambio tra i cittadini e i protagonisti della ricerca. Quest'anno in particolare è ancora più rilevante che questo legame non si spezzi, che si consolidino la fiducia e la capacità di ascolto reciproche».

Ricchissimo il programma (si può visionare sul sito *www.sharper-night/sharper-trieste*) con una serie di appuntamenti che inizieranno il 16 e 23 settembre con i tour virtuali negli enti di ricerca, i ricercatori al Pub il 14 e il 21 settembre e la crociera notturna sul Delfino verde il 23. Il 24 in piazza Unità ci saranno dimostrazioni, giochi ed eventi speciali.

Tra le curiosità lo stand della Polizia scientifica e tra gli appuntamenti "La scienza di Guerre Stellari" dove il divulgatore Luca Perri coinvolgerà il pubblico con un quiz tra la scienza e la fantascienza cinematografica. In Porto vecchio l'apertura notturna del Magazzino 26. Non mancheranno incontri virtuali con l'Irccs Burlo Garofolo e l'Area protetta di Miramare.

Per tutti gli incontri, che sono gratuiti, vige l'obbligo di Green pass. E per alcuni serve la prenotazione. —

IN BREVE

Polizia locale
Presi con mezzo chilo di hashish nell'auto

Il 35enne A.C. e la 33enne F.R. sono finiti ai domiciliari nei giorni scorsi dopo che nella macchina su cui erano a bordo è stato rinvenuto mezzo chilo di hashish. L'operazione è stata condotta dalle municipali di Trieste e Muggia.

Fondi alle imprese
In tutto 47 domande per le pmi hi-tech

Sono 47, di cui 36 provenienti di imprese già costituite, le domande presentate per l'accesso ai due milioni di contributi a fondo perduto previsti dal bando "Por Fesr 2014- 2020 – Azione 4.2" a sostegno delle micro, piccole e medie imprese triestine dei settori hightech e biohightech. Ne dà notizia il Comune.

Azienda sanitaria
Servizio civile solidale: selezionati in 13

Asugi informa che, per i cinque progetti del Servizio civile solidale presentati dalla stessa Azienda sanitaria sono stati selezionati 13 candidati idonei destinati alle microaree Distretto 3, Gretta, Fonderia e Zindis.

Per affrontare il dramma delle Twin Towers

Un seminario sul primo "virtual trauma" della storia

L'INIZIATIVA

Quando, l'11 settembre 2001, la voce dei giornalisti annunciò l'attentato alle Torri Gemelle, in Italia erano quasi le 15. In quel momento iniziò il primo "virtual trauma" per la comunità occidentale, definito così dalla psicologia dell'emergenza, che si occupa di interventi clinici e sociali in situazioni di calamità, proprio perché vissuto in diretta tv e social network.

In occasione del ventesimo anno dal disastro terroristico che colpì gli Stati Uniti d'America, la Sipem Sos - Società Italiana Psicologia dell'emergenza social support Friuli Venezia Giulia, associazione di volontariato impegnata nel supporto psicosociale alle vittime di eventi critici, ha organizzato a Trieste un convegno di due giorni dal titolo "Lontano...ma vicino" che si conclude oggi pomeriggio. Un momento di dialogo, con professionisti del settore, studenti e cittadinanza, nato dalle riflessioni maturate in un ciclo di incontri focalizzati sulle conseguenze emotive della tragedia.

«C'è una differenza tra il trauma vissuto da una persona e quello vissuto dalla collettività, perché quest'ultimo comporta un'elaborazione dell'evento che non è solo individuale ma è anche sociale e dura nel tempo – spiega Martina Zaccariotto, psicoterapeuta e presidente di Sipem-Fvg –. L'11 settembre ha determinato una trasformazione nella definizione del trauma perché chi ha assistito alla diretta, pur a distanza, è diventato in termini tecnici una vittima primaria "di altro tipo"».

Una novità, quindi, per la classificazione della psicologia dell'emergenza che prevede una distinzione tra vittime di primo tipo, cioè chi direttamente subisce l'impatto dell'evento, vittime di secondo tipo come i soccorritori, e vittime di terzo tipo, ovvero la comunità coinvolta nel disastro. L'iniziativa di Sipem, che approfondirà questi ed altri temi, ha preso il via ieri pomeriggio, con una serie di interventi sulla gestione dell'emergenza pensati per gli studenti di psicologia. "Lontano… ma Vicino" prosegue oggi, negli spazi del Seminario vescovile, con una mattinata dedicata agli esperti del settore, moderata da Livio Zanello, presiedente onorario Sipem. L'evento è organizzato con il patrocinio di Ordine degli Psicologi Friuli Venezia Giulia, Asugi-Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina, Centro Ricerche Psicanalitiche di Gruppo (Crpg di Trieste) e Sogit- Trieste. — E.M.

Un frammento di cemento delle Torri gemelle custodito in Municipio
Dipiazza: «Dono degli Usa dopo l'intitolazione della piazza a Barcola»

Trieste ricorda l'11 settembre «Da sempre vicini alla vittime»


La scheggia delle Twin Towers ora in Municipio nella foto di Andrea Lasorte. A lato Cristina Sbaizero del Wtc

L'ANNIVERSARIO

Lorenzo Degrassi

Anche le istituzioni triestine ricordano i 20 anni dall'attentato alle "Twin Towers" di New York. Trieste, in particolare, la tragedia vissuta in diretta televisiva da gran parte dell'umanità la ricorda ogni giorno, grazie alla presenza, all'entrata del Palazzo comunale di piazza dell'Unità, di un frammento di cemento delle Torri gemelle che fino a quel maledetto giorno svettavano su Manhattan.

«Oggi ricorre l'anniversario dell'11 settembre 2001 - ricorda il sindaco Roberto Dipiazza -. Trieste, in particolare, fu la prima città in Italia a dedicare una piazza alle vittime di quella terribile giornata di vent'anni fa, a Barcola. Successivamente - aggiunge - l'ambasciatore americano in Italia dell'epoca, Melvin Sembler, ci regalò un frammento delle Twin Towers che abbiamo collocato all'ingresso del Comune, assieme a una targa che ricorda quel tragico avvenimento».

Proprio l'intitolazione della piazza di Barcola all'11 settembre 2001 fu fortemente voluta dalla locale sezione del World Trade Centers Association (Wtca).

«Fu su nostra iniziativa che la città intitolò una piazza alle vittime degli attentati delle Torri Gemelle - ricorda Cristina Sbaizero, ceo del World Trade Center Trieste - la nostra associazione ricorda ogni anno gli eventi di quel giorno che segnò il mondo intero, attraverso la partecipazione a iniziative di promozione economica del territorio del Friuli Venezia Giulia, nell'ambito di eventi organizzati da altri World Trade Center nel mondo».

Cristina Sbaizero oggi è candidata a rappresentare il Wtc Trieste nelle imminenti elezioni del consiglio mondiale della Wtca. «Il mio auspicio è quello di occupare uno dei 12 posti del Consiglio di Amministrazione della Wtca, attualmente in votazione da parte dei 300 Wtc del mondo, per contribuire con nuove proposte e servizi alle imprese a costruire il futuro della rete, assieme ad altri rappresentanti di Paesi europei, nord americani e dell'America latina, del Medio Oriente, Africa e Asia. Quale rete globale, la Wtca e i singoli World Trade Center che ne fanno parte mostrano questa forza nel supporto reciproco - prosegue Sbaizero - proprio come fummo chiamati a fare a seguito delle conseguenze di quel tragico giorno, per navigare in tempi di incertezza e riaffermare la nostra missione di pace e prosperità attraverso il commercio e lo sviluppo economico. Il marchio Wtc simboleggia infatti forza, speranza, prosperità e resilienza». Per commemorare l'11 settembre la Wtca terrà attiva fino a domani la campagna sui social media "#WTCARemembers911" – attraverso la quale tutti i World Trade Center possono condividere contenuti per rendere omaggio alle vittime della tragedia. —

LA FUNZIONE ACCOMPAGNATA DA UNA SERIE DI CANTI SACRI

Alla rocca l'addio a Jakob, il figlio di Monrupino

La comunità del Carso raccolta per il funerale del giovane morto in Istria in seguito a un incidente mentre era in vacanza

Ugo Salvini / MONRUPINO

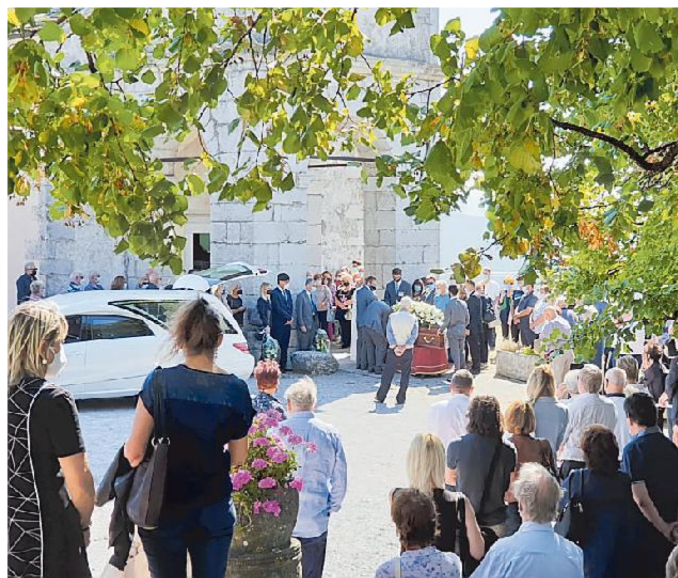
L'intera comunità di Monrupino si è raccolta ieri in silenzio, commossa, nella chiesa dedicata alla Beata Vergine Maria Assunta, sulla rocca dello stesso comune carsico, per l'addio a Jakob Biteżnik, il 19enne deceduto in Istria in seguito a una caduta accidentale da una scala mentre si trovava in vacanza nei pressi di Parenzo.

La piccola chiesetta, emblema di Monrupino, ha accolto al suo interno una quarantina di persone, nel rispetto delle norme che attualmente ne stabiliscono la capienza massima, e così molti di coloro che avevano voluto comunque essere vicini in questo doloroso frangente ai genitori di Jakob, la giornalista della redazione slovena della Rai locale Ines Skabar e l'avvocato Joze Biteżnik, si sono sistemati all'esterno della chiesa, in parte sulle panche disposte nel piazzale alberato che la circonda.

A rappresentare l'amministrazione municipale c'era ovviamente la prima cittadina Tanja Kosmina, alla testa di un gruppo composto da ulteriori esponenti del Comune. La funzione è stata concelebrata dal parroco di Monrupino don Anton Bedencic e da don Franc Pohajac, parroco della chiesa di San Bartolomeo apostolo di Opicina, frequentata in gioventù dal padre di Jakob, Joze, e da don Jože Bajzek, sacerdote della parrocchia dei Santi Ermacora e Fortunato di Roiano.

Lo stesso don Bedencic conosceva molto bene Jakob, perché spesso lo aveva portato, assieme ad altri giovani, a trascorrere qualche settimana in montagna durante le vacanze estive. Gli anni passati da Jakob assieme ai tanti amici e ai compagni di scuola sono stati rivissuti, nel corso della messa, attraverso la lettura di Peter Cvelbar, mentre l'organista Martina Škabar ha accompagnato alcuni momenti della celebrazione con musiche sacre. Fra esse anche "Accoglimi nelle tue braccia, Signore", composizione di addio a Jakob che Leon Kernel, musicista nonché coordinatore di classe della Scuola di Scienze forestali di Postumia, frequentata fino a pochi mesi fa dal 19enne scomparso, ha composto per l'occasione e che è stata cantata dalla soprano Mojca Milic.

Anche la professoressa di pianoforte Tamara Ražem Locatelli, dalla quale Jakob prendeva lezioni di musica, ha suonato un brano in ricordo del giovane. Altri canti sacri sono stati poi intonati, come ultimo addio a Jakob, dal coro maschile "Fantje izpod Grmade" di Duino e dal gruppo vocale maschile "Stane Malic" di Opicina. Jakob è stato infine sepolto nel cimitero di Monrupino.—



L'esterno della chiesa sulla rocca ieri mattina in occasione del funerale

Il leghista Polidori a Zindis ha ascoltato i residenti: «Qui serve molta manutenzione stradale»
Il terzo polo di Tarlao cerca alternative alla Net. E oggi Bussani presenta il programma in piazza

Rifiuti e laminatoio accendono il confronto tra i candidati

MUGGIA AL VOTO

Luigi Putignano / MUGGIA

Nel pomeriggio di ieri sono proseguiti gli incontri con la cittadinanza dei candidati a sindaco di Muggia e delle rispettive coalizioni. Questa volta protagonisti sono stati il centrodestra con il leghista Paolo Polidori e il "terzo polo" ossia il Patto Civico per Muggia capitanato dalla candidata civica Roberta Tarlao.

Ha aperto le danze Polidori in visita nel rione di Zindis per ascoltare la voce dei residenti e le richieste dei cittadini. «Ho trovato un rione che ha bisogno di una seria manutenzione stradale», ha sottolineato Polidori. Sulla questione delle microaree – sono due quelle presenti a Muggia, una nel rione Fonderia, l'altra proprio a Zindiz - Polidori ha confermato la bontà del servizio «anche se la gestione attuale non è quella che auspicavamo». Oggi, alle 18.30, Polidori insieme ai candidati della sua coalizione proseguiranno il loro tour dei rioni e delle frazioni muggesane nel porticciolo di Lazzaretto, per interfacciarsi con i residenti, mentre in mattinata sarà in piazza della Repubblica il coordinatore nazionale del movimento giovani padani, nonché deputato, Luca Toccalini.

Nella mattinata di oggi, invece, sarà il centrosinistra di Francesco Bussani a presentare il programma in piazza Marconi alle 10.

Ma torniamo a ieri. Alle 17.30 attraverso l'incontro pubblico "Territorio e ambiente, il laminatoio di domani, il servizio rifiuti di oggi", è stata la volta della candidata del patto civico, nato come alternativa al centrosinistra e al centrodestra, Roberta Tarlao, con Jacopo Rothenaisler di Sequs ed Emanuela Romano, candidata con Sequs e i Verdi a questa tornata ma esponente storica dei cinque stelle muggesani. Sulla querelle apertasi con il movimento che aveva negato l'uso del logo e del nome, Romano ha spiegato di aver parlato con il ministro Stefano Patuanelli che «ha detto che comunque godremo dell'appoggio del movimento», confermando che il "niet" romano sull'uso del logo a Muggia è da attribuire alla questione laminatoio. Ritornando al tema dell'incontro, Rothenaisler ha evidenziato che i due temi «sono probabilmente le questioni aperte più dolenti e non sono, come potrebbe sembrare, argomenti disgiunti. Ciò che ha portato l'udinese Net a gestire il servizio rifiuti e l'udinese Danieli a proporre un laminatoio nella valle delle Noghere, con buone probabilità di insediamento, è in entrambi i casi estraneo agli interessi dei muggesani. Si tratta di grandi interessi economici e politici che hanno trovato ascolto presso i nostri amministratori, che non hanno valutato né sembrano comprendere la conseguenza delle loro scelte, molto negative per la nostra comunità». «Il nostro programma – ha spiegato Tarlao – affronta in maniera precisa queste due questioni, proponendo alternative sia alla Net sia all'ipotesi Danieli. Relativamente a Net, il contratto che scade nel 2025, non è stato presentato in Consiglio comunale. Questo potrebbe darci margini di manovra».—





Sopra l'incontro del centrodestra a Zindis con Polidori alla testa, sottol'intervento di Roberta Tarlao

LE LETTERE

Strade
Via Gatteri pericolosa per i troppi cantieri

Egregio direttore,
vengo a segnalare un problema di traffico riguardante la via Gatteri, nel tratto compreso tra la via Crispi e il viale XX Settembre.
Da un paio di mesi è stato concesso il permesso di aprire contemporaneamente un cantiere per lavori agli immobili al numero 5 e al numero 10 della stessa via Gatteri; entrambi i marciapiedi sono occupati da una parte (numero 5) da una rete arancione e dall'altra parte (numero 10) da un'impalcatura che copre tutta la parete dell'immobile.
Scendendo la via Gatteri si trova sulla parte destra, prima dell'impalcatura, un segnale dove si invitano i pedoni a spostarsi sulla parte sinistra, ma giunti a metà della parte sinistra, causa altro cantiere composto solamente da transenne, bisogna spostarsi sul lato destro, alla fine del cantiere del numero 10.
Salendo la via Gatteri dal senso opposto, cioè dal viale XX Settembre a via Crispi, ci sono due cartelli che invitano i pedoni a spostarsi sia a sinistra che a destra, ma entrambi i marciapiedi sono occupati!
Faccio presente che la via Gatteri è un'arteria di traffico intenso con un percorso in discesa di tutti i tipi di veicolo e in salita ci sono gli autobus di linea numero 22, 25 e 26 e altri veicoli autorizzati.
Pur invitando i pedoni a spostarsi da un marciapiedi all'altro, non esiste nessuna protezione, bisogna camminare o attraversa la strada con notevoli rischi personali.
Per completare il problema il giorno 16 inizierà l'anno scolastico per l'asilo, le scuole elementari e medie, le quali hanno sede in via Gatteri e viale XX Settembre, con un notevole aumento di traffico, gruppi familiari, mamme con carrozzine e studenti! Chi sorveglierà tale problema?
A questo punto mi chiedo e ci si chiede con quale criterio e da chi sono stati concessi tali permessi, senza pensare ai problemi che ne derivano, magari compreso, speriamo di no, qualche incidente stradale.

Duilio Grubini

LA FOTO DEL GIORNO

Lo splendido tramonto estivo sul golfo visto dalla Costiera



Una splendida veduta del golfo di Trieste baciato dalla luce calda del tramonto dalla Costiera. La foto ci è stata inviata dalla lettrice Esther Rosenfeld. Inviate pure le vostre immagini (con nome, cognome e numero telefonico, che non sarà pubblicato) per la rubrica "La foto del giorno" all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it.

Vaccini
Messaggio sbagliato dagli universitari

Caro direttore,
oltre 400 docenti e ricercatori universitari - dei quali una ventina della nostra regione - hanno firmato un appello per chiedere l'abolizione del Green Pass per l'accesso all'università.
La motivazione principale è che sarebbe discriminatorio dividendo la società in cittadini di serie A e di serie B.
Personalmente non concordo, ma sarebbe un'opinione legittima se non venisse da chi secondo me non ha le carte in regola per formularla.
Visto che quando sono stati privilegiati come cittadini di serie A nella vaccinazione prioritaria - nonostante fossero docenti a casa in smart working, ricercatori non docenti e una parte anche di un'età a bassissimo rischio - non si sono sentite levarsi dall'università appelli contro la discriminazione potenzialmente mortale verso cittadini di serie B, anziani e fragili o lavoratori ad altissimo rischio come per esempio i cassieri dei supermercati.
Un gran brutto spettacolo, difficile da dimenticare, che ha mostrato una certa triste realtà del nostro Paese spesso coperta da bei discorsi di facciata.

Francesca Morace

Green pass
Punire chi infrange le regole

Gentile direttore,
"La pandemia del 2020 è una rappresentazione. Ci sono troppi dubbi, strane coincidenze, eventi poco chiari". Così comincia "Eresia", libro-manifesto dei negazionisti del virus firmato dal medico Massimo Citro della Riva, che leggo essere tra i saggi più venduti della settimana. Passa centinaia di pagine a fare a pezzi la scienza e il Sistema, quale che sia, ma è comunque mondiale.
Anche se i dubbi no vax sono difficili da capire e vivere in una democrazia vuol dire anche ascoltare e rispettare l'opinione di chiunque, è però evidente al mondo che il virus ha causato morti e danni economici pesantissimi.
Il vaccino è l'arma più potente che abbiamo per affrontare l'epidemia e abbassare la guardia e mascherina può avere effetti sconfortanti.
È altrettanto evidente che aver ottenuto il 70 per cento di copertura vaccinale è un ottimo risultato, ma lascia scoperto un 30 per cento dove si concentra la potenziale massa d'urto della negazione dell'evidenza, vuoi per paure personali, vuoi per ignoranza propria o indotta, vuoi per uno spregiudicato ribellismo senza causa.
È una porzione dell'Italia refrattaria alla logica, o più semplicemente al buon senso, facile da convincere che il covid si curi con l'Ivermectina, un antiparassitario per cavalli, che il vaccino sia una diavoleria letale e che ci sia una "dittatura sanitaria nazista".
Un'Italia che resiste al meglio, votandosi al peggio: scherzare col fuoco non mi sembra la scelta più saggia, di certo oggi è la meno responsabile.
L'Italia sta ripartendo e il green pass è il biglietto per salire a bordo: il lavoro, la vita sociale e gli spostamenti diventeranno faticosi per chi ha scelto di non vaccinarsi anche in assenza di un obbligo, che, sembra, non dovrebbe tardare.
Il sogno di certi no vax è quindi ottenere il green pass senza vaccinarsi, altri pretendono l'esenzione dal medico di famiglia, accampando scuse fantasiose.
Si legge che a Napoli e a Palermo si è arrivati alle minacce.
E, ancora, a Treviso un'infermiera fingeva di vaccinare gli amici no vax.
Un'altra strada è comprarsi un QR code falso: su Telegram, il social più impermeabile ai controlli (ma non del tutto), abbiamo gli spacciatori di green pass falsi, con sconti per famiglie.
Che dire? Ritengo che chi si mette nelle mani di certa gente non è solo un disonesto, ma un incosciente.
In alcuni casi, infatti, è accaduto che il green pass farlocco non abbia funzionato, l'acquirente abbia protestato e sia stato ricattato, sentendosi dire frasi del tipo: o paghi ancora o ti denunciamo alle autorità.
Cosa passa per la testa di chi corre questi rischi resta un mistero.
Secondo me, per ridurre le tentazioni una cosa si potrebbe fare: punire severamente, e pubblicamente, chi viene beccato.
"Fatta la legge, trovato l'inganno", in questo caso, non è una forma di astuzia popolare, la solita autodifesa italica dal potere: è un'offesa alle decine di milioni di persone che hanno scelto di compiere il proprio dovere per proteggere sé e gli altri.
L'indulgenza con i colpevoli, in molti casi, è una forma di umanità.
In questo caso, sarebbe una resa.

Fulvio Chenda

Contatori dell'acqua
Dopo 54 anni Acegas riscontra problemi

Carissimo direttore,
abito in un condominio di Muggia dal lontano 1967, anno della sua costruzione, a oggi, dove i contatori di acqua e luce sono fuori dagli appartamenti in contenitori incassati nel muro con una portella di ispezione, quindi di facile lettura. Fino ad oggi, settembre 2021.
Ora, ai primi di settembre Acegas-Aps Amca spa mi ha mandato una raccomandata informandomi del "recupero lettura contatore acqua".
Nello scritto mi si informa che «la scrivente ha riscontrato (dopo 54 anni di letture senza mai un problema di lettura) persistenti difficoltà nella lettura del contatore acqua e che non risulta pervenute da parte mia nessuna "autolettura del contatore» per cui comporta l'impossibilità del gestore di fatturare i consumi reali a me attribuibili e la conseguente necessità di fatturare su base stimata.
Segue un invito di fornire entro 10 giorni dal ricevimento della lettera la autolettura del contatore acqua accompagnata di una foto dello stesso di un numero di cellulare e un indirizzo email.
In mancanza di questo i consumi verranno stimati con possibilità di conguagli di importo anche ingente.
La proprietà ricorda che il contatore è della scrivente e che io dovrei consentire l'accesso al dispositivo di misura per le operazioni di manutenzione sostituzione e lettura (ricordo per 54 anni l'accesso era consentito).
Rispondo che non sono mai stato informato di dover fare un'autolettura del contatore in oggetto.
Per quanto riguarda la foto informo che non ho nessuna intenzione di comperare una macchina fotografica per fare una foto al dispositivo perché non posso inginocchiarmi e "se vi serve fatela voi in quanto il contatore è vostro e avete i denari delle bollette che vi ho pagato in tanti anni".
Cosa pensare alla luce di quanto successo? Penso che questo problema sia fatto per eliminare i letturisti, guadagnando così ancora grazie alla loro eliminazione, facendo fare il lavoro di letturisti a noi utenti possessori di contatori d'acqua.

Piero Robba

GLI AUGURI DI OGGI



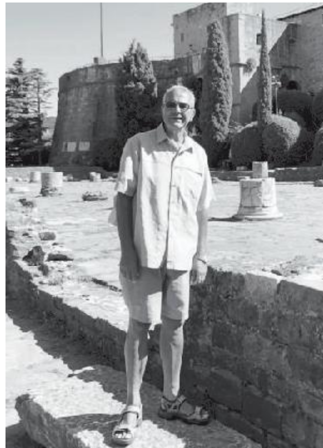
MICHELINA E LUCIANO
Gli auguri più affettuosi per questo traguardo dei 55 anni di matrimonio! I vostri cari.



MARISA E PIERO
Tanti auguri di cuore da tutti i parenti.



MARINO
Auguri dai parenti e dagli amici del venerdì per i tuoi 80 anni!



ROBERTO
70 e non sentirli... Un mondo di auguri dalla piccola Giorgia, Iolanda e da tutta la famiglia.



MARISA
70 anni
Sei sempre unica. Tanti auguri amore mio. Mario



DEBORAH
Auguri dai genitori, dal fratello Davide, Ania, Natan e da tutti quelli che ti vogliono bene!

SCACCHI

Un'arte preziosa se applicata alla vita di ogni giorno: ci aiuta a capire le nostre debolezze, a definire piani e gestire le risorse



DI MASSIMO VARINI

Nel mondo del cinema e nell'immaginario collettivo gli scacchi sono abbinati a menti fini, grandi strateghi e imprenditori. Recentemente Bill Gates ha sfidato il Campione del mondo Magnus Carlsen, in una partita rapida alla tv. Ovviamente per scopi propagandistici, e ovviamente ha perso in poche mosse. Le recenti ricerche però dimostrano come i benefici degli scacchi applicati alla vita pratica sono maggiori nei giocatori amatoriali piuttosto che nei professionisti, che tendono a "cristallizzarsi" sulla materia. Gli scacchi fanno identificare i propri punti di forza e di debolezza e aiutano a creare piani, fanno gestire meglio le proprie risorse. Infatti la maestria nel gioco si raggiunge imparando ad usare al massimo pochi pezzi come nell'arte dei finali. Gli scacchi mostrano l'importanza di imparare dai maestri, a creare piani, i giocatori hanno familiarità con l'adagio: che "un cattivo piano è meglio di nessun piano". Per quanto pianificare sia una parte cruciale degli scacchi e degli affari, il fatto è che gli avversari hanno piani propri. Faranno tutto ciò che è in loro potere per frustrare i nostri, e per far andare le cose come vogliono. Nel mondo frenetico in cui viviamo, l'adattamento è fondamentale per il successo di un'impresa. A scacchi tutti iniziano con risorse limitate e spetta a ciascun giocatore decidere come utilizzare tali risorse per raggiungere il proprio obiettivo. I bravi giocatori sanno come massimizzare i punti di forza di ogni pezzo e minimizzare i punti deboli. Sanno anche come far funzionare i pezzi perché sanno che un esercito ben coordinato vale più del singolo, anche se valoroso, a tal proposito si sa che i principianti tendono a giocare solo con la Regina con pessimi risultati. Gli uomini d'affari devono anche sapere come sfruttare al meglio le proprie risorse e sfruttare al massimo gli investimenti minimi. Che si tratti di denaro, tempo o capacità della propria squadra. Un interessante articolo pubblicato su Chess.com, cita il libro Peak di Anders Ericsson e Robert Pool, gli autori utilizzano studi scientifici per discutere ciò che consente alle persone di raggiungere le massime prestazioni. Il loro libro parla di uno degli esperimenti più stimolanti della storia: la nascita e la crescita dei geni di Lazlo e Klara Polgar. Dopo essersi sposati e aver avuto tre ragazze, la coppia le ha allevate con successo per farle diventare dei geni degli scacchi. Una di loro, Judit Polgar, è ancora considerata la migliore giocatrice di tutti i tempi. L'obbiettivo di creare un effetto "Mozart" è raramente applicabile se non discutibile eticamente, di sicuro invece la grande diffusione del gioco offre evidenti benefici alle facoltà cognitive dei bambini in età scolare. Una nuova frontiera di studio e ricerca potrebbe essere il paragone con le strategie scacchistiche a quelle di altre discipline per sondare il pensiero umano, ad esempio la "guerra" degli affari occidentali è basata sulla cattura e sostituzione dell'avversario, mentre nel gioco del GO cinese si conquista lo spazio conglobando l'avversario. Per scrivere alla rubrica: max.varini@gmail.com. —

Sono inoltre noti i benefici alle facoltà cognitive dei bambini che praticano l'attività in età scolare

IL CALENDARIO

Il santo San Diomede
Il giorno è il 254°, ne restano 111
Il sole sorge alle 6.37 tramonta alle 19.27
La luna sorge alle 11.46 tramonta alle 21.47
Il proverbio A goccia a goccia si fa il mare

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

via Oriani, 2 (l.go Barriera)	040 764441
via Giulia, 1	040 635368
p.zza Giuseppe Garibaldi, 6	040 368647
via Dante Alighieri, 7	040 630213
piazza della Borsa, 12	040 367967
via Fabio Severo, 122	040 571088
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio)	040 306283
via della Ginnastica, 6	040 772148
via Mazzini, 1/A Muggia	040 271124

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via dell'Istria, 33 040 638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	81,2
Via Carpineto	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	69,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	21
Via Carpineto	µg/m³	19
Piazzale Rosmini	µg/m³	21

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	115
Basovizza	µg/m³	118

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Ornella sogna e lavora per una società più inclusiva



ORNELLA

Alle elementari mi sono presa un banco addosso, per aver difeso un compagno di classe che veniva bullizzato. Sono sempre stata dalla parte delle persone in difficoltà, fin da piccola. Probabilmente per questo ho scelto di intraprendere un percorso di studi legato alle relazioni d'aiuto. Sono infatti laureata in Tecniche della riabilitazione psichiatrica e sto prendendo la seconda laurea in Scienze dell'educazione. La società attuale è complessa e la pandemia di certo non ha aiutato le persone. Stanno dilagando l'ingiustizia sociale, la violenza, le piccole e grandi prevaricazioni. Mi fa male come la diversità, in tutte le sue forme, venga spesso osteggiata. Alle volte sono costretta a spegnere la televisione, di fronte a delle notizie che mi fanno soffrire.

Eppure non perdo la speranza. Siamo ancora in tempo per cambiare le cose. Mi piace pensare che le nuove generazioni siano più sensibili e attente al prossimo. Ho 24 anni e le persone della mia età sono generalmente più aperte e disposte a mettersi in discussione.

I miei studi e il mio lavoro, visto che faccio l'educatrice, sono i modi con i quali do il mio contributo per realizzare il cambiamento; sono tasselli di quella che vorrei fosse una società più inclusiva e più attenta nei confronti di chi rimane indietro e di chi non ce la fa.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

11 SETTEMBRE 1971

- Fugace apparizione a Trieste di Gina Lollobrigida. La famosa attrice cinematografica, con una macchina fotografica, si è recata alla Grandi Motori per farvi delle foto, che finiranno in un libro, che sarà edito in America.
- In sede di Consiglio comunale, il Sindaco di Muggia Millo ha fatto presente una richiesta pervenutagli da numerosi operai della Grandi Motori Trieste, per l'istituzione di un servizio di linea con la fabbrica stessa.
- Il tratto di strada antistante il palazzo degli Specchi, in piazza Unità, è aperto al traffico dei veicoli con senso unico da Capo d Piazza verso Passo di Piazza in direzione della Prefettura, con riserva per dopo il recupero dell'edificio.
- Questo pomeriggio verranno inaugurati a Padriciano, accanto al campo di calcio, due campi di tennis sorti per iniziativa della Società sportiva Gaja, presieduta da Gregori.
- Dopo l'avvenuta apertura del tratto di via Tor S. Pierio alla confluenza col viale Miramare, lato Case Incis, si è istituito il senso unico lungo il viale Miramare antistante le stesse, dal 37 al 47, con direzione Largo Roiano-Tor S. Pietro.

ELARGIZIONI

In memoria di Giorgio Vigini (11/09) da parte di Franco Romano 10,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Roberto Poropat (11/09) per la ricorrenza da parte della mamma 15,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Marisa Lipizer da Adriana e Valentina Farolfi 50,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Graziella Mazzoleni nel giorno del suo compleanno (11/09) da Marisa C. 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

CULTURE

Mostra del Cinema

Ridley Scott porta in laguna Hollywood e il #MeToo del '300 all'ultimo duello

Il regista premiato in Sala Grande con il Glory to the Filmmaker, nel cast di "The Last Duel" Damon, Affleck e Driver

Marco Contino

Ridley Scott è il duellante che ha sfidato i generi ed è entrato nella storia del cinema. Ieri sera la Mostra di Venezia lo ha celebrato attribuendogli il premio Cartier Glory to the Filmmaker, prima della proiezione del suo nuovo film (fuori concorso) "The Last Duel".

La sua "singolar tenzone" con il grande schermo, il regista britannico l'ha vinta subito, all'inizio di una carriera cominciata proprio con un film sull'ossessione dello scontro ("I Duellanti") e proseguita con "Alien" e "Blade Runner" che hanno cambiato per sempre l'immaginario fantascientifico, influenzandolo a futura memoria. E poi la fuga in macchina di "Thelma & Luise", il peplum in chiave spettacolare con "Il Gladiatore", la guerra sporca di "Black Hawk Down".

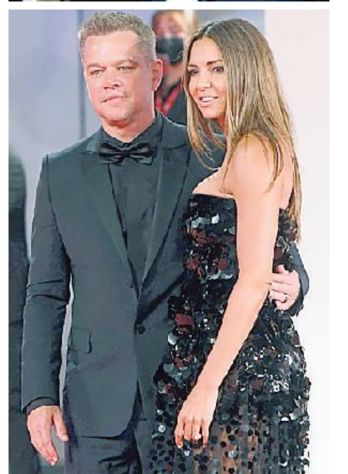
"The Last Duel", a dispetto del titolo, non è certo l'ultimo duello di Scott, che nel frattempo ha già finito di girare l'attesissimo "The House of Gucci" con Lady Gaga nei panni di Patrizia Reggiani e Adam Driver in quelli di Maurizio Gucci. L'attore è uno dei protagonisti, insieme a Matt Damon, Ben Affleck e Jodie Comer, di questa storia che ha una inaspettata assonanza con "Les choses humaines", il film di Yvan Attal presentato fuori concorso due giorni fa. Anche in "The Last Duel" (in sala il 14 ottobre) c'è uno stupro e ci sono tante presunte verità quante sono i protagonisti della vicenda ambientata nella Francia del XIV secolo. Con una brutale giostra "lancia in resta" in luogo del processo finale.

Basato su fatti realmente accaduti (la sceneggiatura è stata scritta da Nicole Holofcener e dagli stessi Affleck e Damon, tornati a lavorare insieme un soggetto dopo l'Oscar del '98 per "Will Hunting"), il film sovverte i canoni dell'epica cavalleresca, finendo per smontare le gesta e l'iconografia del cavaliere senza macchia in favore di una riflessione protofemminista incarnata dalla sofferta figura di Marguerite (Comer) che mette a repentaglio la propria vita, pur di affermare la sua verità. È lei la donna violentata da Jacques Le Gris (Driver), scudiero-vassallo del vacuo ed edonista Conte D'Alencon (Affleck) che lo protegge e lo predilige al cavaliere Jean de Carrouges, il marito di Marguerite, il cui desiderio di vendetta è solo apparentemente dettato dalla difesa dell'onore della moglie. Che da oggetto e simbolo dello scontro rivendica la propria dignità di donna. Echi pioneristici di #MeToo che demoliscono il mito della cavalleria: «Era una grande illusione» ammette Affleck. «Un codice che alla fine negava alle donne la parità. Per loro la frase del film «non esistono i diritti ma solo i poteri degli uomini» purtroppo è ancora molto attuale». —

Addio al mito cavalleresco ecco la riflessione protofemminista









Ben Affleck e Jennifer Lopez sul red carpet di "The Last Duel". A sinistra dall'alto Ridley Scott premiato in Sala Grande, Matt Damon e Luciana Barroso, il campione olimpico Marcell Jacobs e Nicole Daza

LA SERATA

Jennifer Lopez e Ben Affleck travolgono il red carpet l'amore in passerella scatena il delirio dei fan e i flash

Come i bocconi migliori, l'ultimo red carpet della 78esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica porta al Lido i divi di Hollywood e, soprattutto, la coppia dell'estate, probabilmente dell'anno. Ben Affleck allacciato a Jennifer Lopez in abito bianco, persi gli occhi dentro gli occhi a beneficio dei fotografi che li hanno aspettati e inseguiti tutto il giorno, prima all'hotel Cipriani poi al Lido, ieri mattina, e in serata in passerella da nuovi fidanzati di ritorno. Sullo stesso tappeto rosso anche Matt Damon e Jodie Comer, gli altri interpreti di "The Last Duel" di Ridley Scott, che in Sala Grande ha ricevuto il Premio Cartier "Glory to the Filmmaker Award".

E ancora, in ordine sparso, Marcell Jacobs («felicissimo di esserci»), la splendida modella blogger e attivista somalo-norvegese Raddah Mohammed, Mélanie Laurent, una ritrovata Valeria Marini e le urla dei fotografi, come da anni qui non si sentiva più.

M.PI.

"UN AUTRE MONDE" – IN CONCORSO

Brizé, il capitalismo uccide tutto anche il manager paga il conto

Alla vigilia del Leoni, colpo a sorpresa del Concorso: il francese "Un autre monde" ha un grande interprete come Vincent Lindon e un regista come Stéphan Brizé che ha abituato ad analisi spietate sul mondo del lavoro. A differenza di "La legge del mercato" e "In guerra", "Un autre monde" non guarda alla classe operaia ma ai quadri e dirigenti, soggetti allo stesso disagio dei dipendenti. «Anche i manager soffrono, non è un problema di lotta di classe, ma dell'intero sistema. Il capitalismo uccide tutto, anche la famiglia e i rapporti umani che appartengono a tutti» spiega Brizé. Così accade a Philippe Lemesle (Lindon), giunto alla fine del rapporto con la moglie Sandrine Kiberlain, danneggiato dalla pressione del lavoro. Dirigente di successo, non sa più come rispondere agli ordini dei superiori, che vogliono in lui più un esecutore che un leader. E di fronte all'ennesima riduzione di organico, Philippe entra in crisi. «Non credo sia una trilogia, ogni film è diverso» dice Lindon. «Qui c'è una sfera privata più ampia, un dramma interiore prima che sociale, alla quale Philippe reagisce con una scelta coraggiosa». Brizé accerchia il protagonista con più mdp e sottolinea la mancanza di uno sguardo univoco: il suo, e quello degli altri verso di lui, inafferrabile dai suoi collaboratori oltre che dalla direzione. —



Vincent Lindon

MICHELE GOTTARDI

"ON THE JOB: THE MISSING 8" – IN CONCORSO

Dalle Filippine la denuncia di Matti

Un premio sicuramente l'ha già vinto "On the Job: The Missing 8" del filippino Erik Matti, quello della durata, con le sue quasi quattro ore (208'), spese per raccontare la tragedia quotidiana dei desaparecidos di quel Paese, tra giornalisti e gente comune che ogni giorno finisce in una lista infinita di persone che non torneranno mai a casa. E così accade per gli ultimi otto del titolo, fatti fuori e sepolti con tanto di automobile in un campo, alla periferia di La Paz, a nord di Manila. Alternando narrazione tradizionale alla proiezione sullo schermo di post social di ogni genere, mescolando linguaggi audiovisivi diversi, con evidenti riferimenti al cinema di genere, dalla commedia al gangster-movie alla Scorsese in salsa filippina, Matti utilizza il thriller per un film inchiesta su una piaga dalle proporzioni spaventose, continuando un suo percorso personale di denuncia iniziato a Cannes nel 2013 con il primo "On the Job". Nel cast divi del cinema filippino.

MI.GO.

LA SERATA FINALE

Il palcoscenico per i Leoni

Oggi alle 19, dopo l'ultimo red carpet di questa edizione, la Sala Grande accoglie la cerimonia di premiazione della 78esima edizione della Mostra. La serata sarà condotta da Serena Rossi e il pubblico da casa potrà viverla in diretta sintonizzadosi su Rai Movie.



"Il bambino nascosto", ultimo titolo

Alle 21 in Sala Grande l'ultimo titolo di Venezia 78. Il film di chiusura è italiano: "Il bambino perduto", di Roberto Andò con Silvio Orlando, Giuseppe Pirozzi e Imma Villa. Si torna a Napoli, per una storia che si svolge quasi tutta nel chiuso di un appartamento dove si instaura un rapporto tra un professore di musica e un bambino.



"ENNIO" – FUORI CONCORSO

La colonna sonora della nostra vita nelle note di Morricone

I capolavori per il grande cinema e gli arrangiamenti pop
Il docu di Tornatore è un omaggio che colpisce al cuore





Giuseppe Tornatore con Maria Travia Morricone e l'arrivo di Morandi

Alberto Fassina

"Ennio", il documentario che Giuseppe Tornatore dedica a uno dei musicisti più amati del Novecento, ha un unico grande problema: dura troppo poco. Anche se sfiora le tre ore, non si vorrebbe mai uscire dalla sala. Lo spettatore partecipa a uno spettacolo nel quale viene raccontata la vita del maestro, ma allo stesso tempo entra in un mondo emotivo, un mondo che viene riconosciuto da tutti coloro che hanno vissuto dalla seconda metà del Novecento a oggi.

Perché Morricone non è solo il creatore di indimenticabili partiture per il cinema. All'inizio della sua carriera è stato arrangiatore di canzonidi successo. Alcuni titoli: "Abbronzatissima", "Sapore di Sale", "Se telefonando" e ancora: "In ginocchio da te", "Andavo a cento all'ora", "Non son degno di te", alcune delle maggiori hit di Gianni Morandi che non a caso ieri, accompagnato dalla moglie Anna, non ha potuto non omaggiare l'amico partecipando all'anteprima mondiale di questo magnifico lavoro. Quando il mondo di Morricone si svela, lo spettatore viaggia nel tempo e nei ricordi. Ascoltando quelle note, vedendo quelle immagini ci si ritrova tutti sprofondati nella poltroncina, come nella scena finale di "Nuovo cinema Paradiso". Non ci sono i baci tagliati, ma al loro posto rivediamo le sequenze di opere che hanno incrociato la vita di tutti. Morricone era anche popolare.

Lavorava su progetti diversi entusiasmandosi per il film di un esordiente impegnato (come fu per i "I pugni in tasca" di Bellocchio), costruendo sodalizi artistici come quello con Sergio Leone, lavorando per grandi registi di Hollywood: Carpenter, De Palma, Malick, Stone, Polanski, Tarantino. "Ennio" è un lungo viaggio attraversato da racconti di vita, nel quale vengono svelate tutte quelle idee capaci di far germogliare le sue melodie. «Con la stampa si irrigidiva» ricorda Tornatore «forse perché pensava che ci si aspettava troppa sintesi, qui invece ha avuto tutto il tempo per raccontare e le sorprese sono tante, mi ha detto cose che mai aveva detto».

Spesso nella lunga intervista realizzata da Tornatore, Morricone si commuove. È iallora forse si capisce il perché di un successo che ha attraversato il mondo. Chi ha scritto quella musica è stato in grado di vincere la battaglia che ogni genio intraprende con se stesso. Con la musica ha trovato il modo di entrare nella testa dei suoi registi, per arrivare al cuore dei suoi spettatori. —

"SENZA FINE" – GIORNATE DEGLI AUTORI

Gli amori, la musica, la vecchiaia Tutta Ornella Vanoni in 84 minuti

Non finiscono mai la musica, le parole, l'ironia, il rosso dei riccioli, la capacità di continuare a sedurre, anche alla vigilia del suo 87esimo compleanno, anche oggi che il passo si è fatto un po'incerto, la voce lievemente più bassa. Ornella Vanoni interpreta il monumento di se stessa nel docu-film di Elisa Fuksas "Senza fine", presentato ieri come Evento speciale alle Giornate degli autori nel quale la cantante si offre spesso in accappatoio, o sul lettino dei massaggi, all'interno del Centro benessere scelto come set per il film.

Non c'è autocelebrazione, come invece fu per i documentari su Chiara Ferragni o Franca Sozzani, ma primi piani (anche) sui ritardi, i capricci, le macchie dell'età , come a dire che della Vanoni si tiene tutto. «Sto vivendo una vecchiaia affascinante» dice la cantante «intanto sono viva, e poi mi diverto e cerco di divertire».



Ornella Vanoni, applausi in sala

Sicuramente ha fatto impazzire la troupe, dormendo fino a tardi, accusando la regista di aver cercato di farla morire nelle scene in piscina, minacciando di mollare il set. Il ritratto della cantante si mescola così a quello della donna, della madre imperfetta di Cristiano, il figlio trascurato a beneficio del lavoro, della compagna di molti uomini «quasi tutti poveri» (da Giorgio Strehler a Gino Paoli), e via via, a cerchi concentrici, fin dentro la depressione («una gabbia terribile, ma solo uscendo dalla depressione ho capito tutto di me»).

Ornella a ruota libera, intervallata dalle canzoni più famose (nel film anche Paolo Fresu, Vinicio Capossela e Samuele Bersani) racconta quando le manchi «la tenerezza, da 24 anni vivo sola. Ora sono arrivata a 87 anni, non pensavo nemmeno esistesse questa età, mi sembra di aver vissuto quattro o cinque vite». «Perché un film su di me?» dice la cantante, che ieri ha ricevuto all'hotel Excelsior il Soundtrack Stars Award. «Me lo sono chiesta anch'io, è come un fiaba. È bello finire in una fiaba». L'amore folle sbocciato con Elisa Fuksas la porterà a un altro film. —

MANUELA PIVATO

FUORI CONCORSO

De André: «Una bussola contro il rancore»



De André e Lena

"De André#De André. Storia di un impiegato". Padre e figlio uniti da un hashtag, un simbolo dei nostri tempi. Per parlare a una generazione che ha sostituito la piazza con la rete. Il desiderio di Roberta Lena e Cristiano De André di lavorare attorno al disco "Storia di un impiegato" nasce dalla voglia di parlare a chi nel 2001 non andava a Genova a manifestare, ma in quegli anni nasceva. "Storia di un impiegato" così diventa un film, che passa Fuori concorso a Venezia 78: «Ho voluto riprendere questo lavoro perché continuavo a trovare analogie con il presente» ha spiegato Cristiano De André. «Volevo dare una sorta di bussola per predicare la fine del rancore, un sentimento prevalente in questi anni». Dori Ghezzi ricorda che quel lavoro era stato accolto da molte critiche. Molti, nel film, i momentI intimi di De André, nella casa in Sardegna con gli amici. Ieri sera, alla proiezione, un breve concerto del figlio. —

A.FAS.

RASSEGNA

Il viaggio di Dedica a Paolo Rumiz prende il mare con la Barcolana

Primo appuntamento il 9 ottobre a Trieste alla Sala Luttazzi in Porto vecchio
Il giornalista dialogherà con Björn Larsson protagonista della scorsa edizione

Paola Dalle Molle / PORDENONE

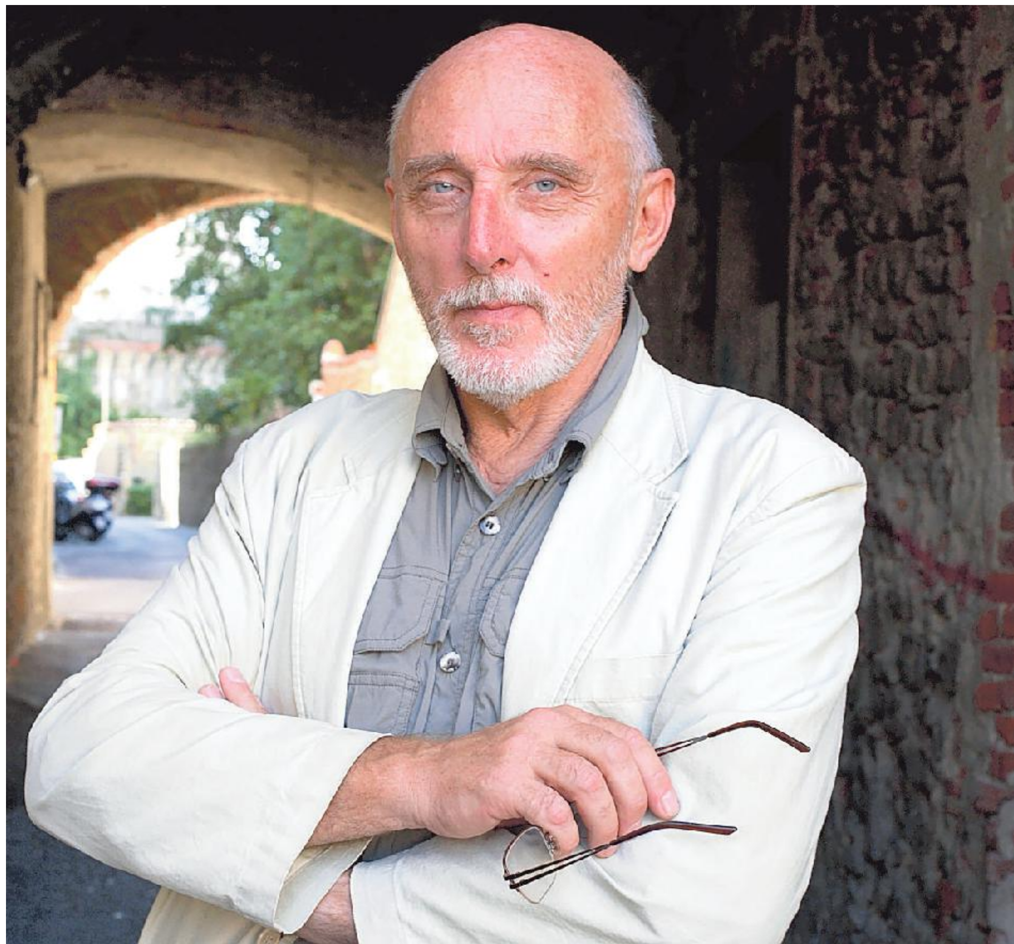
Sarà Paolo Rumiz, giornalista, scrittore, viaggiatore con una lunga carriera costellata di numerosi premi e riconoscimenti, il protagonista di Dedica 2021, il festival organizzato dall'associazione culturale Thesis di Pordenone, in programma quest'anno dal 16 al 23 ottobre. Un'edizione attesa e speciale nonostante le difficoltà legate alle misure sanitarie contro il Covid, dove le proposte da seguire saranno molteplici come prevede la sua originale formula che concentra in un'intensa settimana teatro, conversazioni, musica, arte, libri, offrendo una vera immersione nel mondo dell'autore protagonista. A cominciare dall'appuntamento che Dedica organizza, sabato 9 ottobre a Trieste (Magazzino 26 del Porto Vecchio, Sala Luttazzi, ore 18) nell'ambito di "Barcolana. Un mare di racconti", rassegna curata da Alessandro Mezzena Lona, giornalista e scrittore, dal titolo "Con il viaggio negli occhi" che ospiterà Paolo Rumiz e Björn Larsson, protagonista di Dedica nel 2017. Una conversazione imperdibile fra due grandi della letteratura dove si parlerà di mare, di viaggi, di libri, esperienze e suggestioni con uno spazio rilevante dedicato alla scrittura.

Svelati tutti gli appuntamenti dell'edizione 2021di Dedica, presentati ieri a Pordenone, dal curatore del festival Claudio Cattaruzza, che prima di illustrare il programma ha voluto esprimere solidarietà al popolo afgano attraverso il saluto allo scrittore afgano Atiq Rahimi, protagonista di Dedica 2018. Invece, Paolo Rumiz, attualmente in Grecia, ha inviato un suo video di saluto dicendosi grato ed emozionato per l'omaggio che Dedica gli rivolge. «Non vedo l'ora di incontrarvi a Pordenone», ha chiuso così il messaggio.

Il progetto Dedica è sostenuto da istituzioni ed enti pubblici – in particolare dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dal Comune di Pordenone, da PromoTurismoFVG, dalla Fondazione Friuli – e realizzato con il sostegno di importanti soggetti privati fra i quali lo special partner Servizi Cgn. Inoltre l'edizione 2021 del festival si svolge con il patrocinio del Ministero della Cultura, delle Università di Venezia Ca' Foscari, di Udine e di Klagenfurt e dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia. Numerose le collaborazioni prestigiose e l'amicizia di molte realtà, fra le quali il festival Vicino/lontano, il festival del Giornalismo di Ronchi dei Legionari e il festival "Barcolana. Un mare di racconti". A inaugurare la rassegna monografica e presentare Rumiz al pubblico, sabato 16 ottobre, nel Teatro Verdi di Pordenone, alle 16.30 – finalmente in presenza - sarà la scrittrice Federica Manzon, autrice anche della lunga intervista inserita nella monografia Dedica a Paolo Rumiz realizzata per il festival e che contiene due testi di Rumiz in esclusiva per Dedica. In questa occasione il protagonista del festival riceverà il Sigillo della Città di Pordenone, prestigioso riconoscimento assegnato «a persone che onorano l'alto senso del sociale, della cultura e della politica. Da anni poi, Dedica diviene vetrina per la prima presentazione del nuovo libro pubblicato dall'autore ospite, un evento che si ripeterà anche in questa edizione, martedì 19 ottobre, alle 20.45, in Sala Capitol a Pordenone Nel corso della serata, intitolata "Una storia di argento e zaffiro", condotta da Alessandro Mezzena Lona, Paolo Rumiz parlerà al pubblico del suo ultimo "nato", Canto per Europa, (Feltrinelli) "richiamo a ciò che siamo e da dove veniamo". Nell'occasione, il protagonista di Dedica riceverà il Premio Crédit Agricole FriulAdria "Una vita per la scrittura". Al festival quest'anno saranno allestite tre le mostre, la cui inaugurazione è in programma domenica 17 ottobre, alle 10, nell'Auditorium della Regione a Pordenone. Moltissimi e intensi gli eventi e le produzioni originali legati al teatro, al cinema che indagheranno il mondo di Rumiz attraverso uno sguardo attento, sfaccettato e originale.

Tra le tante peculiarità e sezioni del festival, da segnalare la conferma per l'attenzione crescente al mondo della scuola che si declina con momenti speciali dedicati allo scrittore triestino e rivolti agli studenti, dai più piccoli ai ragazzi delle superiori. Inoltre un collegamento diretto sarà realizzato per sugellare la collaborazione della rassegna con il Salone internazionale del Libro di Torino (dal 14 al 18 ottobre). Infine si chiuderà con la musica, da sempre, la protagonista dell'evento con il quale il festival si congeda dal suo pubblico. E allora via al ritmo e all'allegria, sabato 23 ottobre, alle 20.45, in Sala Capitol sulle note di Radio*Zastava, formazione unica nel variegato panorama delle band europee di derivazione balcaniche.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni: tel. 0434 26236 info@dedicafestival.it. —


Il giornalista e scrittore Paolo Rumiz protagonista del l festival ''Dedica'' di Pordenone

ARTE

Finisce a New York la corona per la Torah

TRIESTE

Da Trieste a New York. La corona per la Torah in argento, che ha raggiunto il 21 giugno alla cifra record di 51.375 euro (2.500 euro la base d'asta) all'asta a tempo della Casa d'aste Stadion di Trieste, è finta Oltreoceano. L'oggetto, riccamente sbalzato a motivi barocchi e conchiglie (parte inferiore con iscrizioni tra cui "Famiglia Hefetz" e parte superiore con cinque edicole con simboli ebraici) proveniva da Venezia e risale alla prima metà del XVIII secolo. «Una vendita sensazionale - spiega il direttore, Furio Princivalli - .Oggetti simili difficilmente si trovano sul mercato e clienti da tutto il mondo si sono dati battaglia per aggiudicarsela a suon di rialzi». A spuntarla, su consiglio di un importante esperto di arte ebraica israeliano, una delle più prestigiose gallerie d'arte ebraica di New York.

Un'altra asta a tempo parte oggi e terminerà nei giorni 20, 21 e 22 alle 18. Si parte con una collezione di 80 orologi da tasca in argento e tabacchiere in smalto del 700. Ci sono poi 15 piccole icone da viaggio stampe del '700, dipinti antichi e moderni, tappeti, gioielli, artisti triestini tra i quali Garzolini, Falzari, Mascherini , Tominz Fonda, Zangrando e Graziani. Tra le curiosità in vendita una collezione di marine tra cui si contraddistinguono sei Shippotrait (due firmati Ivancovich) genere molto amato dal noto progettista navale triestino Carlo Sciarelli. Da lunedì si potranno vedere in esposizione tutti i lotti in asta presso la sede della Stadion di Riva Gulli 10/a. —

LA MOSTRA

Al Museo Carà di Muggia la "Vita col mare" a Trieste nei dipinti dei grandi artisti

In collaborazione con la Fondazione CRTrieste opere che vanno dai bagnanti di Sambo fino alle marine di Černigoj e Flumiani

Corrado Premuda / TRIESTE

"Vita col mare" è il titolo di un enigmatico libro di Stelio Mattioni, uno dei primi fortunati romanzi dell'autore triestino, ambientato a Muggia e incentrato sul rapporto tra i personaggi e il mare, inteso anche in maniera allegorica. Lo stesso titolo ha preso la mostra che lancia una collaborazione che si prospetta fruttuosa tra il muggesano Museo d'Arte Moderna Ugo Carà e la Fondazione CRTrieste. L'esposizione aperta da oggi rilancia gli spazi del museo e permette di conoscere meglio il patrimonio artistico della fondazione stessa. Sette sono le sezioni allestite per questo percorso tra dipinti, disegni, incisioni e sculture per una narrazione di immagini che ha selezionato trentacinque opere realizzate da artisti attivi a Trieste tra Otto e Novecento. L'evento, che rientra nelle attività del calendario della Barcolana 2021, è curato da Alessandro Del Puppo, docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università degli Studi di Udine e curatore della collana d'arte della Fondazione CRTrieste. Dai bellissimi corpi plastici dei bagnanti di Sambo alle geometrie di Spacal fino alle colorate marine di Černigoj e Flumiani, la mostra presenta un ricco esempio della produzione artistica che celebra il nostro golfo e il litorale. Spiega Alessandro Del Puppo: «Dalla storia e dalla geografia peculiare del golfo si passa alle tante vivide rappresentazioni delle rive triestine, dei pittoreschi porticcioli del litorale, per giungere alle spettacolari vedute della navigazione in mare aperto. Ciascuna di queste opere testimonia il legame inscindibile tra la città, i suoi uomini, le sue donne e il mare». Nella prima sezione sono evocati anche l'antica cartografia, le figure dei commercianti, il santo protettore. Lo sguardo poi si estende alle immagini urbane con le rive solcate di borghesi e di popolani e il fervore delle attività cantieristiche. La sezione dedicata al porticciolo di Muggia consente di riscoprire alcuni autori poco noti del Novecento triestino come Gianni Brumatti, Nicola Sponza, Guglielmo Grubissa e soprattutto Maria Lupieri, figura di donna artista tutta da indagare. D'impatto è la squisita immagine della fanciulla in costume ritratta da Dyalma Stultus e un piccolo gioiello è la marina di Alexander Dzigurski. L'ultimo capitolo narra il ritorno a casa con tre sole opere che permettono di documentare la presenza di un moderno stile di matrice postcubista con Nino Perizi e Spacal, fino al grande pannello decorativo di Dino Predonzani, vero omaggio al mare, alla natura e alla presenza dell'uomo. Tiziana Benussi, presidente della Fondazione CRTrieste, afferma: «L'esposizione è una delle occasioni di ripartenza della vita culturale dopo il difficile periodo, una ripartenza dal mare, elemento essenziale per la vita sia di Trieste che di Muggia». Sulla stessa linea Mitja Gialuz, presidente della Società Velica Barcola Grignano che aggiunge: «La scelta di organizzare l'evento a Muggia amplia il raggio di azione dell'evento Barcolana coinvolgendo sempre più persone e sempre più luoghi». La mostra sarà visitabile al Museo Carà fino al 28 ottobre. —


''La bagnante'' di Dyalma Stultus. Al Museo Carà

RASSEGNA

I Mellow Mood portano a Trieste il reggae popolare made in Italy

Domani sul palco del castello di San Giusto i gemelli Lorenzo e Jacopo Garzia nell'ambito della rassegna estiva del Teatro Miela. «Sarà un concerto acustico»

Elisa Russo / TRIESTE

«Sarà un concerto acustico, che stiamo portando in giro da quando ci sono state le chiusure, è un po' più agile perché siamo con un membro in meno sul palco, il tastierista, c'è una chitarra elettrica, un'acustica, alternata a un basso, al posto della batteria ci sono delle percussioni. La dimensione acustica ci piace molto e ci siamo resi conto che ci viene bene. È comunque un concerto nostro, nel senso che è molto energico, se non fosse vietato si ballerebbe insomma. I nostri brani sono riarrangiati e in scaletta ci sono anche alcuni inediti, i quattro singoli che abbiamo fatto uscire durante la pandemia». Lorenzo Garzia, che assieme al gemello Jacopo dal 2005 porta avanti i Mellow Mood, uno dei progetti di reggae made in Italy più popolari a livello internazionale, così descrive l'appuntamento di domani alle 21 al Castello di San Giusto, ultimo evento della rassegna estiva del Teatro Miela nello spazio messo a disposizione da Trieste Estate.



I Mellow Mood, i gemelli Lorenzo e Jacopo Garzia

Allo scoppio dell'emergenza sanitaria la band era appena tornata dalla Giamaica, piena di impegni per un 2020 che partiva sotto i migliori auspici, «però - dicono -, di necessità virtù: abbiamo utilizzato il tempo per concentrarci sul lavoro in studio, ed è stato un periodo anche molto creativo. Il nuovo album uscirà in primavera». La nota dolente sta nella situazione che la musica live sta ancora vivendo: «In un posto in cui prima c'erano tremila persone in piedi ora ne metti trecento sedute, è ovvio che va a influire sulla resa. Abbiamo visto i recinti nelle piazze con le sedie e dentro le persone distanziate con il green pass, appena fuori dalle transenne tutti ammassati. Così non ha senso, non ci siamo proprio». Non nasconde la preoccupazione per il settore intero, Lorenzo Garzia, che con i Mellow ha costruito una carriera fatta di viaggi e tour mondiali, partecipando ai più importanti festival europei e americani, tra cui Rototom Sunsplash (Spagna), California Roots (USA) e Jamming Festival (Colombia): «A ottobre – prosegue l'artista pordenonese – avremmo dovuto andare negli Stati Uniti ed è l'ennesima cosa che salta, organizzare uno spostamento adesso è davvero complicato, tra permessi, quarantene… Non credo si stia facendo quello che serve e non so se le cose torneranno mai come prima, di sicuro ci vorrà molto tempo e la situazione che troveremo sarà completamente diversa perché molti club inevitabilmente chiuderanno, molti festival e anche tante band non sopravviveranno. La situazione è drammatica. Non vedo l'intenzione di fare ripartire veramente il settore». «Detto questo – aggiunge dopo lo sfogo – ci sentiamo comunque fortunati, perché le date sono andate bene, il pubblico ci segue con calore».

Per offrire un assaggio dei set estivi, i Mellow Mood hanno pubblicato una performance acustica, il cui video è stato registrato nell'Antico Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, dimostrando la resa di una formula inedita per la band che ha totalmente riarrangiato i propri brani, dalle hit di sempre, fino alle ultime pubblicazioni, "Mr. Global", "Laser Sight" e "Blessing on Me", pubblicati per La Tempesta Dub in collaborazione con l'etichetta reggae statunitense Ineffable Records. Sui social si sono cimentati anche nella rilettura di alcuni brani di Bob Marley: «Un tributo – conclude Garzia – realizzato al Capitol di Pordenone, un locale bellissimo che i gestori ci mettono a disposizione, è diventata una seconda casa, faremo altri video lì». —

ALLE 21

I segreti di Galway con le tradizioni dagli antichi Celti

La musica, il colore e il versi del folklore tradizionale irlandese. Oggi, alle 21, nell'ambito del cartellone di "Trieste Estate", il Castello di San Giusto ospita "I segreti di Galway: un viaggio nella musica celtica e nella poesia irlandese. In musica e versi un saga legata a Galway, città della costa dell'ovest dell'Irlanda celebre soprattutto per il forte fermento musicale,. Uno spicchio di questa antica storia viene rievocata attraverso la voce narrante di Maria Bertos e tre realtà musicali: l'orchestra di fiati Arcobaleno diretta da Erik Zerjal, l'arpa celtica di Tatiana Donis e la Trieste Flute Ensemble guidata da Alessandro Vigolo e Ettore Michelazzi. Biglietti a 5 euro euro (acquistabili in loco) e obbligo del Green pass.

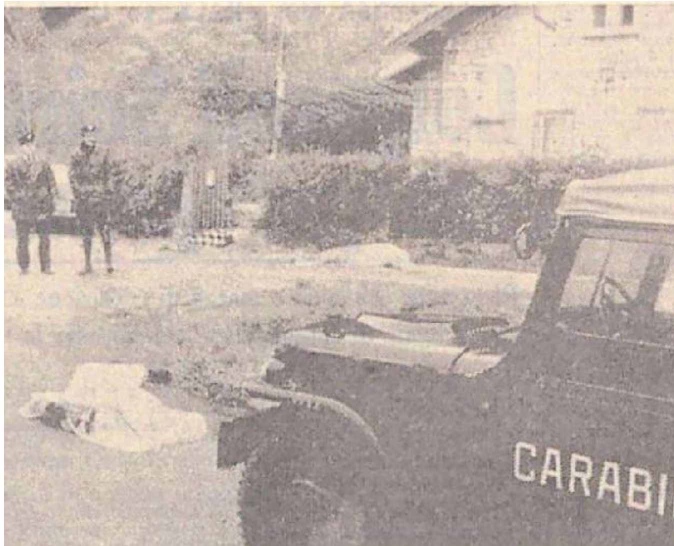
La triestina Beatrice Spazzali presenta domani al Festival di Mantova il suo documentario ''Quell'ultimo sentiero'' sui fatti del 1973

Morirono in Val Rosandra i primi clandestini d'Europa

LA STORIA

Federica Gregori

Lasciarono il proprio Paese varcando confini per cercare un futuro migliore ma finirono per morire in quattro, stroncati dalla fatica e assiderati dal freddo. Sembra l'epilogo di una delle tante tragiche storie di migranti che riempiono le nostre cronache, se non fosse che il luogo era Val Rosandra e l'anno il 1973. Oggi una giovane autrice triestina racconta in un reportage quella vicenda che coinvolse i primi immigrati clandestini accertati in Europa, provando che la porta della rotta balcanica fosse già frequentata, e non solo sporadicamente, già 50 anni fa: "Quell'ultimo sentiero", questo il titolo del servizio firmato da Beatrice Spazzali e realizzato in cinque puntate, è stato scelto dal Festivaletteratura di Mantova e sarà presentato domani nella città lombarda alla presenza dell'autrice.



La foto del 1973 tratta da ''Il Piccolo'' sui tre migranti morti

Classe '93, laurea in Marketing e comunicazione a Verona, Beatrice Spazzali è tornata nella città natale dove oggi lavora. «Ho da sempre un forte interesse per il giornalismo - racconta -: lo scorso anno ho avuto una serie di occasioni, seguendo anche un workshop con la redazione di "Il Post"». "Quell'ultimo sentiero" è il suo primo progetto di giornalismo narrativo ed è uno dei due reportage scelti al festival mantovano edizione 2020 dalle giurie dei pitching di "Meglio di un romanzo". «Tra le tre parole chiave che dettavano il tema della partecipazione è stata "Confini" quella che mi ha dato più stimoli. Questa storia degli immigrati clandestini degli anni '70 l'avevo già sentita e m'interessava il fatto che si collegasse al presente. Quando è stata selezionata ho iniziato a documentarmi in Archivio di Stato, tra i verbali d'interrogatori, i documenti rinvenuti, le condanne e le autopsie». Spazzali ricostruisce non solo i fatti del '73, quando persero la vita i quattro migranti partiti da Mali e Mauritania, ma anche la vicenda giudiziaria che seguì, con tanto di passeur italiani, pagati già allora a peso d'oro, e una rete tutt'altro che episodica d'immigrazione clandestina. I giovani furono seppelliti nel cimitero di S. Antonio in Bosco: nel supporto fotografico aggiunto dall'autrice anche la prima pagina del Piccolo e le foto dei funerali alla presenza di una folla commossa. —

MUSICA

Doppietta di Valerij Gergiev domani al Giovanni da Udine

Due concerti in un giorno del grande direttore d'orchestra con brani di Prokofiev Schubert e Mendelssohn

Alex Pesotto / UDINE

Per Valerij Gergiev, quella di domani non è la prima volta al Giovanni da Udine. Del resto, il teatro friulano ha abituato da tempo il proprio pubblico a nomi di assoluto prestigio. Gergiev, inoltre, fa il bis: due concerti nell'arco della stessa giornata, una particolarità non di poco conto, sperimentata già il 10 luglio scorso con Martha Argerich e Charles Dutoit, impegnati con la Filarmonica Slovena, e che verrà proposta ancora mercoledì 22 settembre, quando si potrà applaudire Yuja Wang con la Mahler Chamber Orchestra, altro appuntamento imperdibile. L'evento viene proposto alle 18 e alle 21. Alle 18 Gergiev, tra le bacchette internazionali di maggior prestigio, dirigerà la Suite dal balletto Romeo e Giulietta di Prokofiev e la Sinfonia "La Grande" di Schubert. Alle 21, invece, quella di Schubert verrà sostituita da un'altra Sinfonia: "L'Italiana" di Mendelssohn, mentre la suite di Prokofiev sarà riproposta. Insomma, anche la scelta del repertorio è semplicemente splendida. A un grande musicista corrisponde poi una grande compagine: la Mariinsky Orchestra e, anche in questo caso, non si tratta della sua prima volta al Giovanni da Udine. Senza dubbio, è una delle migliori formazioni del mondo in passato diretta, tra i tanti, da Hector Berlioz, Richard Wagner, Sergej Rachmaninov. Nato a Mosca nel '53, Valerij Gergiev dal '96 ne è il direttore principale: assieme, hanno dato vita a tournée internazionali oltre che a un'intensa e assai apprezzata attività discografica. Poterli ascoltare dal vivo non pare quindi un'occasione di poco conto. Di posti disponibili ce ne sono ancora. L"accesso in sala è permesso solo esibendo il Green Pass nonché indossando la mascherina. Va poi ricordato che oggi il teatro friulano svelerà il calendario della stagione 2021-2022 e già è lecito attendersi nomi di alto livello artistico e di sicura presa sul pubblico. Sia all'annuncio del nuovo cartellone sia al concerto di Gergiev con la Mariinsky Orchestra mancano quindi soltanto poche ore. —



Valerij Gergiev, domani al Teatro Giovanni da Udine

RASSEGNA

Il pianista coreano Jae Hong Park apre le nuove Mattinate Musicali

I concerti degli artisti internazionali si terranno alla Sala Luttazzi in Porto vecchio
Quattordici appuntamenti con l'orchestra Busoni diretta da Massimo Belli

Micol Brusaferro / TRIESTE

Da una parte la conferma di una formula ormai tradizionale e apprezzata, dall'altra la novità della location, che quest'anno sarà il Porto vecchio. Tornano le Mattinate Musicali Internazionali, giunte alla 21esima edizione, presentate ieri, con la Nuova Orchestra Ferruccio Busoni, un evento in collaborazione con il Comune di Trieste, il Ministero della Cultura, la Regione Friuli Venezia Giulia, Turismo Fvg e la Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali. L'iniziativa è nata nel 2001 da un'idea del Maestro Massimo Belli, direttore stabile dell'orchestra, che ne cura la direzione artistica, e del compositore triestino Marco Sofianopulo. Parlando dell'appuntamento ieri, nella conferenza stampa a palazzo Gopcevich, l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi ha sottolineato «la grande professionalità e passione di Belli e la bravura di un'orchestra che si è fatta strada nel tempo e che il 16 settembre premieremo in salotto Azzurro con il sigillo trecentesco». Il maestro ha quindi illustrato il programma partendo dalla novità, la Sala Luttazzi, che ospiterà i concerti, «con 14 appuntamenti in tutto, una stagione - ha evidenziato - tra le più ricche finora promosse». Si comincia domani settembre, con il vincitore del Concorso Pianistico Internazionale Ferruccio Busoni di Bolzano, il pianista coreano Jae Hong Park, che si è imposto su 506 concorrenti iscritti e che, insieme all'orchestra, si esibirà nel Concerto KV 459di Mozart. Il secondo concerto sarà domenica 31 ottobre, con il pianista Giuseppe Albanese che assieme all'Orchestra Busoni presenterà due capolavori mozartiani, il Concerto KV 456 e il KV 467. Albanese ha suonato con le principali orchestre internazionali ed è uno dei pianisti più richiesti della sua generazione. Il 7 novembre spazio invece a "Dedicato a Dante", omaggio nel 700esimo anniversario della morte del poeta, che vedrà protagonista l'Ensemble Terzo Suono, con Jasna Nadles, al flauto traverso, Milan Vrsajkov al violoncello e Ivano Zaneghi al liuto, su musiche di Vivaldi e Tartini. Domenica 28 novembre l'orchestra ricorderà il compositore Gianpaolo Coral a dieci anni dalla scomparsa con l'esecuzione di Isole II, per poi passare al Concerto KV 218 di Mozart con il violinista coreano Jiman Wee.


Il pianista coreano Jae Hong Park

Domenica 5 dicembre, in collaborazione con l'Associazione Sergio Gaggia, il Quartetto di Fiesole, vincitore del Primo Premio al Concorso Internazionale di Cremona e del Primo premio al Concorso Gui di Firenze, sarà insieme al pianista Andrea Rucli, con musiche di Mozart, Milhaud e Schuman. Domenica 12 dicembre arriverà un giovane talento, il violinista Julian Kainrath, classe 2005, che si è esibito come solista e con orchestra dall'età di dieci anni, in concerti in Ucraina, Bolivia, Austria, Francia e Italia, e che ha ottenuto diversi riconoscimenti internazionali. Domenica 19 dicembre si terrà la presentazione discografica del Cd pubblicato da Movimento Classical dedicato ad Aldo Belli con i Concerti di Vivaldi per fagotto e orchestra, con l'Orchestra Busoni e il primo fagotto del Teatro alla Scala di Milano, Gabriele Screpis. Si prosegue poi con l'ampio calendario fino a marzo. All'interno della Mattinate Musicali Internazionali verranno effettuati alcuni concerti e prove aperte, dedicati alle scuole di Trieste e provincia, con la Scuola di Musica 55 e gli studenti del conservatorio Tartini. Tutti i concerti si terranno alle 11, tranne quello del 19 dicembre che inizierà alle 18.30. i biglietti sono in prevendita al ticket point di Corso Italia 6, a Trieste. —

MUSICA

Manu Chao suona domani all'Arena di Lignano

Ancora pochi posti per il concerto di Manu Chao domani a Lignano Sabbiadoro, penultimo grande show della rassegna "Nottinarena". Il concerto del cantastorie "cittadino del mondo" che ha scritto pietre miliari della musica rock, folk e alternative e ispirato milioni di musicisti in tutto il globo, inizia domani alle 20.30 (apertura porte ore 18:30) sul palco dell'Arena Alpe Adria: gli ultimi 100 biglietti disponibili sono in vendita online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati. Accompagnato sul palco dal chitarrista argentino Luciano Falico e dal percussionista uruguaiano Mauro Mancebo, Manu Chao rivisiterà in chiave acustica i brani che lo hanno reso famoso.

MUSICA

L'Icarus Ensemble e Isherwood al gran finale di "Trieste Prima"

TRIESTE

È l'Icarus Ensemble, riconosciuta formazione strumentale di sedici musicisti, tra legni, ottoni, archi, percussioni e pianoforte, con la presenza straordinaria del cantante americano Nicholas Isherwood e la direzione di Adriano Martinolli D'Arcy, a chiudere la trentaquattresima edizione di "Trieste Prima. Incontri internazionali con la musica contemporanea", il festival organizzato dall'associazione Chromas, diretto Corrado Rojac.

Domani, alle 18, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio, l'ensemble italiano presenterà un programma a cavallo tra Novecento e l'età odierna nel segno de "La musica nel tempo", come vuole il titolo di questa edizione. Di Anton Webern verrà eseguita la "Passacaglia op. 1" nella versione di Pousseur, di Iannis Xenakis "Akanthos" per voce ed ensemble, del compositore triestino Giampaolo Coral, cui è dedicata la rassegna, "Raps VII" per tredici esecutori ed infine, in prima esecuzione assoluta, "Apoteosi di Sincretico - Quadro VII" di Rocco Abate su soggetto e libretto di Bruno Pedretti. Insieme all'Icarus Ensemble ci sarà la voce di Nicholas Isherwood, basso-baritono e performer vocal considerato dalla critica tra gli interpreti più importanti del panorama internazionale della musica contemporanea. Ha lavorato con nomi di spicco tra cui William Christie, Kent Nagano, Zubin Mehta e con compositori quali György Kurtág, Olivier Messiaen, Giacinto Scelsi, Karlheinz Stockhausen e Iannis Xenakis. Ha registrato 50 cd e recitato in tre film, già professore di canto all'Università di New York, all'École Normale de Musique di Parigi, al Conservatorio "Verdi" di Milano, al Mozarteum di Salisburgo ed alla Musikhochschule di Colonia.


Il cantante americano Nicholas Isherwood

Il direttore Adriano Martinolli D'Arcy, formatosi ai Conservatori di Trieste e di Milano, è direttore d'orchestra presso la Hochschule für Musik di Vienna. Molto attivo nel campo della musica contemporanea, ha diretto gruppi come il Cantus Ensemble di Zagabria, il Grupo de Musica Contemporanea de Lisboa e il Chromas Ensemble di cui è stato a lungo direttore stabile. Ha al suo attivo numerose incisioni per etichette di pregio come la CPO – Germania e la Gramola di Vienna.

Ingresso libero. Per informazioni: www.chromas.it; info@chromas.it. —

RASSEGNA

Il "Romanzo della Rosa" della vivaista Anna Peyron nel giardino del doge Manin

CODROIPO

Si possono raccontare due secoli attraverso la storia di un fiore? Sembrerebbe proprio di sì a giudicare dal libro di Anna Peyron "Il Romanzo della Rosa" (add editore) che verrà presentato oggi o alle 17.30 a Villa Manin (Codropio, Udine) alla presenza dell'autrice nell'ambito della manifestazione "Nel Giardino del Doge Manin", una mostra floreale di piante e arredi per il verde promossa dall'Erpac, con la regia dalla cooperativa sociale triestina Agricola Monte San Pantaleone e giunta ormai alla XIII edizione. I fiori e l'arte di coltivarli nei giardini da sempre accompagnano la vita dell'umanità, come attesta la storia dell'arte e come racconterà la storica della fotografia Monica Mazzolini in una conversazione dal titolo "I giardini nell'arte, l'arte dei giardini" in programma alle 16.


Anna Peyron

Domani, invece, spazio al ritmo grazie alla proposta dell'Officina di musica e musicoterapia "Universi musicali", che metterà in scena il Drum Circle, un dispositivo musicale che permette la partecipazione e l'espressione ritmico-sonora a tutte le persone che vorranno prendervi parte senza che siano richiesti requisiti di età, di genere, di esperienza strumentale, di condizioni cognitive, psichiche o fisiche. —

RASSEGNA

Musica a 4 Stelle chiude con l'arpa di Ester Pavlic

Chiusura di prestigio per "Musica a 4 Stelle" la rassegna musicale che si snoda da giugno a settembre a Grado, domani alle 18 all'isola di Barbana. Il concerto finale vedrà protagonista una delle migliori arpiste della nostra regione, Ester Pavlic che sarà accompagnata per l'occasione da un'intera orchestra di chitarre per una miscela si sonorità di grande suggestione. Il programma vedrà l'esecuzione di brani sia per arpa sola, che di sedici chitarre classiche dirette da Claudio Liviero.

APPUNTAMENTI

Alle 19
Premio "Franco Russo" alla Sala Luttazzi

A TriesteLovesJazz è il momento dell'annuale appuntamento con il premio "Franco Russo". Vincitore di questa edizione è Riccardo Pitacco, studente del dipartimento jazz del Tartini, che si esibirà oggi, alle 19, in Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio. La serata è a ingresso gratuito fino a esaurimento posti, ma è raccomandata la prenotazione su Ticket Point.

Alle 18
I tetti di Cavana di Bruno Tommasini

Oggi, alle 18, al ristorante "La Vecia Guardia" in via Ginnastica 4 a Trieste, si inaugura la mostra di una serie di acquarelli dell'artista triestino Bruno Tommasini, che vengono esposti per la prima volta. Si tratta di una serie di opere che Tommasini ha realizzato con l'originale tecnica dell'acquarello su carta-colla e dedicata ai tetti di Cavana. La mostra è visitabile fino al 9 ottobre.

Alle 18
Note nel verde a Villa Sartorio

Per la rassegna Note nel verde organizzata dall'associazione culturale Camerata Strumentale Italiana, il trio Lumen Harmonicum (Marta Macuz, clarinetto, Marco Favento, violino, Massimo Favento, violoncello) si esibirà oggi, alle 18, nel Parco di Villa Sartorio in via Modiano, in un programma di musiche del 700 e 800. Il trio si esibirà nuovamente domenica 12 sempre alle ore 18 nel Giardino Vitulli a Villa Carsia, Opicina. L'accesso al concerto è libero e gratuito, per informazioni contattare 353 425 9631.

Alle 19
"La bottega della buonanotte"

Oggi, alle 19, al Teatrino Franca e Franco Basaglia (Parco di San Giovanni) si terrà lo spettacolo "La bottega della buonanotte" ispirato e dedicato a Gianni Rodari di Gioia Battista, con Martina Boldarin, regia di Elisa Risigari e musiche originali di Max Bazzana. Una coproduzione La Luna al Guinzaglio e Bonaventura. Lo spettacolo è consigliato per i bambini dai 3 ai 11 anni. Biglietti in prevendita: online su Vivaticket. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà negli spazi interni al teatro.

Alle 20
Pierre et Mohammed in scena a Valmaura

Oggi, alle 20, nella Parrocchia della Beata Vergine Addolorata di Valmaura, si svolgerà lo spettacolo teatrale "Pierre et Mohammed" che narra la storia dell'amicizia tra il vescovo di Orano, Pierre Claverie ed un giovane algerino, Mohammed Bouchikhi, musulmano, un'amicizia tra due persone seppur diversissime, durata fino alla morte. La piece, scritta da Adrien Candiar, è interpretata da Lorenzo Bassotto. Accesso libero con Green pass.

Mostra
"Bacheche aperte" da Leonor Fini

Nell'ambito della mostra "Leonor Fini. Memorie triestine", visitabile fino al 19 settembre al Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste, è stato prorogato al 16 settembre il termine per iscriversi al concorso "Il più bel gatto del mondo", aperto ai bambini dai 6 ai 12 anni e ispirato alla grande passione di Leonor Fini per questo animale, tema tra i principali della sua arte e protagonista della sua vita privata (info e iscrizioni 335 6750946). Oggi e domani prosegue inoltre dalle 17 alle 20, su prenotazione, l'evento "Bacheche aperte", in cui i visitatori potranno consultare i rari, preziosi e spesso introvabili libri racchiusi nelle bacheche. In mostra oggi e domani alle 18.30 proseguono anche le visite guidate alla mostra condotte dalla curatrice Marianna Accerboni. Informazioni al numero 335 6750946

RASSEGNA

"Vedo, sento e trasmetto" I gusti del teatro a San Giovanni

La nuova stagione a cura del "Petit Soleil" parte dal "Riccardo II Drafts" di Vivoda e Boni



Una scena del "Riccardo II Drafts" di Vivoda e Boni

Annalisa Perini

Una stagione che è anche un progetto di incontro, confronto, studio e sperimentazione, tra teatro, musica e danza. Si inaugura venerdì 24 settembre, al Teatro di San Giovanni di via San Cilino 99/1, alle ore 20.30 con "Riccardo II Drafts", la quinta edizione di "Vedo. Sento. Trasmetto. Tutti i gusti del teatro".

La rassegna a cura del "Petit Soleil" con la direzione artistica di Aldo Vivoda, prevede un centinaio di iniziative ed è finanziata dalla Regione con il patrocinio del Comune. Ieri sono stati presentati gli spettacoli sino a dicembre e l'assessore comunale ai Teatri Serena Tonel ha sottolineato l'importanza di un'attività consolidata nel rione, aperta a tutta la cittadinanza. In "Riccardo II Drafts", regia di Vivoda e Giovanni Boni, (repliche sabato 25 alle 20.30 e domenica 26 alle 17) il testo di shakesperare è "abbozzato" per ricercare una nuova verità teatrale. E' invece un mix tra un incontro sportivo e una sfida di abilità tra attori il match di improvvisazione teatrale di "Improvvisamente", il 15 ottobre, il 13 novembre e il 18 dicembre.

Il 22 ottobre carrellata di personaggi nel cabaret al femminile di "Kababaretke", mentre il 29 ottobre, tra musica, parole e immagini, in "Amica carissima..." di "Illyria" lo sguardo, sugli aspetti femminili dell'esistenza, sarà al maschile.

Serata musicale dark il 31 ottobre con "Still we dark the batcave", concerto dei Black Corrida, Nomotion e Sun's Spectrum della scuderia Mold Records, in replica il 27 novembre. I personaggi dell'universo di "Macete", creati e interpretati da Maxino, Flavio Furian e Raffaele Prestinenzi saranno follemente in scena il 1°, 6 e 7 novembre nella versione rinnovata del "Becchino Express 2021: Resurecction", partecipazione di Elisa Bombacigno e Ornella Serafini. Il 12 novembre "Petit Soleil" propone il "Salotto IN-provvisato" che, rappresentato in prima nazionale in occasione del Bloomsday 2021, è un talk show in cui in modo sempre diverso si sviluppano girandole di temi.

"Ritratto di donna in abito bianco e sciarpa nera", il 28 novembre, è invece il monologo di "Atto Quinto" sulla feroce fine dei sentimenti con Sara Cechet Woodcock, anche alla regia con Raffaele Sincovich, musiche di Alessandro Mandarini.

Il 10 dicembre l'evento è "Seme d'infinito e buio d'abisso" di Ornella Mereghetti, in scena con Michela Cembran, e la partecipazione della giornalista Nadia Pastorcich, arrangiamento musicale di Giuliano Esposito. La stagione darà anche grande spazio alla formazione con stage, masterclass e percorsi di sperimentazione. In particolare una sezione sarà dedicata all'offrire agli artisti in corso di professionalizzazione un contesto in cui il teatro possa trasformarsi in una tavolozza creativa in evoluzione.

Info: www.teatrosangiovannits.it, www.petitsoleil.org, e al numero 348 3940159. —

ALLE 19.30 NELLA SALA DEL TRONO

I "Concerti in castello" ritornano a Miramare Domani tocca a Duino

Gianfranco Terzoli



Il duo Provenzani-Carli

Doppio appuntamento oggi e domani per la rassegna "Concerti al Castello 2021". Oggi alle 19.30 a Miramare si esibiranno il primo violoncello e il primo fagotto dell'Orchestra Regionale Toscana, mentre domani (domenica 12 settembre) al Castello di Duino alle 11 si svolgerà un programma dal titolo "Culture e tradizioni". «È in pieno svolgimento l'undicesima edizione della rassegna - spiega la presidente dell'associazione culturale Arte e Musica, Helga Pisapia - che fin dalla nascita, nel 2011, ha privilegiato l'abbinamento tra la grande musica e i bellissimi e prestigiosi siti. Quest'anno siamo ritornati a un livello di programmazione normale come due anni fa, raggiungendo i 18 eventi in cartellone, con anche alcuni nomi stranieri tra i musicisti». Stasera, nella Sala del trono di Massimiliano d'Asburgo, il duo Provenzani-Carlini, violoncello e fagotto, darà vita a un programma dal titolo "Bassi... ma non troppo" su musiche di Mozart, Bach e Rossini. L'ingresso a offerta libera, ma con prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti scrivendo a info@associazioneartee-musica.it.

Domani invece, alle 11, il Salone dei Cavalieri del castello di Duino ospiterà l'attrice Amy Canciani e il basso Goran Ruzzier che, accompagnati dal pianoforte di Helga Pisapia, si dedicheranno a un programma incentrato sulla valorizzazione delle lingue minoritarie della nostra regione con brani in lingua tedesca e slovena e recitazione di poesie in friulano di Pasolini, Vallerugo, Giacomini e Tavan. Il concerto di Duino prevede un biglietto d'ingresso di 10 eruo con riduzioni e su prenotazione chiamando lo 040 208120. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

Falling - Storia di un padre di Viggo Mortensen	16.30, 21.00
Pozzis, Samarcanda di S. Giacomuzzi	19.00

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Qui rido io di Mario Martone con Toni Servillo. Venezia 2021.	16.20, 18.45, 21.00
Welcome Venice di Andrea Segre con Paolo Pierobon. Venezia 2021.	16.20, 18.00, 19.45, 21.30
Il collezionista di carte di Paul Schrader e Martin Scorsese. Venezia 2021.	16.30, 18.45, 21.00

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX Settembre 30 — 040 635163
www.triestecinema.it — twitter.com/tscinema

Shang-Chi e la leggenda dei dieci anelli	16.15, 17.30, 18.45, 20.00, 21.15
Paw Patrol Animazione in anteprima.	16.00, 17.30, 18.50
La ragazza di Stillwater Matt Damon, Abigail Breslin, Camille Cottin.	16.15, 18.45, 20.15, 21.15
Il giro del mondo in 80 giorni Stupenda animazione dal romanzo di Jules Verne.	16.00, 17.45, 19.45
Beast di Michael Pearce con Jessie Buckley.	19.30, 21.15
Me contro te, il film	16.00, 17.00
Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto	18.00
Fast & furious 9	21.15
I Croods 2 - Una nuova era	16.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Paw Patrol - Il film	13.50, 15.00, 16.00, 17.15
Marvel Shang Chi e la leggenda dei 10 anelli	14.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30
Il giro del mondo in 80 giorni	14.40, 17.00
Disney-Jungle Cruise	14.50, 20.00
Malignant	21.40
Il collezionista di carte	19.10
Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto	13.40, 18.10, 21.00
Me contro te - Il mistero della scuola incantata	14.20, 16.20
Fast & furious 9	17.50, 20.50
Paw Patrol - Il film	16.30
Il collezionista di carte	18.00, 21.10
Me contro te	16.30
Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto	17.45
Fast & furious 9	21.00
Qui rido io	17.30, 20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it — info: 0481-712020

Shang Chi e la leggenda dei dieci anelli	17.45, 21.00
La ragazza di Stillwater	17.40, 20.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Shang Chi e la leggenda dei dieci anelli	17.30, 20.00
Qui rido io	17.30, 20.15
Welcome Venice	17.40, 20.20

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.
www.ilrossetti.it — tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI – SALA BARTOLI - 14.46 e 21.00: **Tu dov'eri?** di Francesco Godina e Fabio Vagnarelli, regia Marco M. Casazza, con Francesco Godina, video design Den Baruca. Produzione SUOMI in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, 1h.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it — tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/2022: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.

AMICI DELLA CONTRADA
www.contrada.it — tel. 040-390613

Tesseramento in corso, tra le 15.30 e le 18.30 al Teatro Bobbio.

TEATRO MIELA

TEATRINO FRANCO E FRANCA BASAGLIA – Miela bimbi – Oggi, alle 19.00 e domani alle 11.00: **La bottega della buonanotte**: ispirato e dedicato a Gianni Rodari, con Martina Boldarin. Un tempo sospeso, magico. Per godere del teatro. E della buona letteratura per l'infanzia. Interi € 7,00, www.vivaticket.it

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Welcome Venice 5,00 euro . Biglietteria: 0431 370273	18.00, 20.30



Martina Boldarin

SPORT



BASKET SERIE A

Grazulis stoppa Trento al fotofinish L'Allianz resta in corsa in Supercoppa

Il guerriero lettone salva la vittoria contro Trento (83-82). Domani il match decisivo con Tortona

ALLIANZ	83
DOLOMITI	82

82 19-18, 40-34, 58-56

Allianz Trieste: Sanders 10, Banks 15, Mian 12, Grazulis 12, Konate 12. Fernandez 10, Cavaliero, Deangeli 1, Lever 11, Delia. Ne: Longo, Fantoma. All. Ciani

Dolomiti Energia Trento: Flaccadori 6, Saunders 6, Reynolds 21, Caroline 16, Williams 9. Forray 2, Bradford 12, Conti 1, Ladurner 2, Mezzanotte 7. Ne: Morina, Dell'Anna. All. Molin

Arbitri: Mazzoni, Borgioni, Catani.
NOTE: Tiri liberi: Trieste 13/17, Trento 14/24. Tiri da tre punti: Trieste 8/21. Trento 10/23

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La frittata, a tre secondi dalla fine, l'Allianz ha rischiato di farla sull'ultima rimessa. Schema disegnato sul time-out chiamato da Ciani, fallo in attacco fischiato da Mazzoni a Fernandez. Avanti di uno sull'83-82, l'impossibilità di fermare il cronometro costringe Trieste a difendere l'ultimo possesso. Si butta dentro Flaccadori, ci pensa Grazulis a blindare il canestro biancorosso inchiodando la stoppata che regala la vittoria ai biancorossi.

Successo prezioso e due punti fondamentali per l'Allianz che aggancia al comando della classifica la Bertram Tortona e resta in corsa per la vittoria nel girone. Sarà lo scontro diretto in programma domani alle 17 al palaFerraris a dire qualcosa di più sul passaggio del turno, nel frattempo Trieste si gode un successo che ha regalato indicazioni contrastanti.

Un'Allianz buona a sprazzi, che deve trovare continuità di rendimento sia nel gioco di squadra che nelle prestazioni dei singoli, recuperando quei giocatori (ieri sottotono in maniera particolare Delia) che sembrano essere in ritardo di condizione. La cronaca del match registra una buona partenza ospite, primo vantaggio Allianz, al 5', sul 12-11 siglato dalla seconda bomba di Mian. Time-out di Molin, rotazioni che stravolgono i quintetti nelle due metacampo. La Dolomiti Energia tiene botta e con una schiacciata di Mezzanotte chiude il primo quarto sotto di uno sul 19-18.

Partita di basse percentuali ed estremo equilibrio, l'Allianz mantiene la testa della partita restando sempre avanti grazie ai buoni minuti iniziali di Lever e a un esplosivo Konate sulla strada della doppia doppia già nel primo tempo con 12 punti e 7 rimbalzi messi a referto negli 11' giocati. Massimo vantaggio Trieste sul 38-31, primo tempo che si chiude 40-34 con il primo canestro dal campo di Banks. È Reynolds a trascinare la Dolomiti Energia nel secondo tempo. L'Allianz prova l'allungo e tocca il massimo vantaggio al 3' sul 46-36, poi si blocca. La risposta dell'americano e uno sprazzo di Mezzanotte confezionano il parziale di 13-2 che riporta avanti Trento sul 48-49.

Trieste mette la testa avanti con Lever alla fine del terzo quarto, ci pensa Caroline con due triple e una schiacciata, a portare la formazione di Molin sul 60-66. Nuovo pareggio sul 70-70 a 3' dalla fine, botta e risposta Reynolds-Banks per il 77-78 del 39'. Finale con fuochi d'artificio e la rimessa già descritta che rischia di far saltare il banco. Banks si perde Flaccadori, ci pensa il guerriero lettone Andrejs Grazulis a cancellare un fischio arbitrale che ha destato più di qualche perplessità e mettere decisamente a posto le cose regalando all'Allianz la seconda partita di questa supercoppa. —



Grazulis abbracciato da Konate. Sotto, Sanders in azione (Fotoservizio Bruni)



PARLA COACH CIANI

«Vincere così è sempre positivo Non siamo ancora capaci di gestire»

TRIESTE

«Vincere partite così, in volata e cavalcando gli episodi, è certamente un segnale positivo. Al di là del risultato, importante perchè ci tiene in corsa per la qualificazione, sappiamo perfettamente che dobbiamo lavorare ancora tanto per crescere». Franco Ciani fotografa così il successo in volata strappato a Trento. Vittoria fondamentale nel cammino dell'Allianz in Supercoppa, due punti che tengono aperta la porta della qualificazione. «È stata una partita equilibrata, che sembrava fossimo stati in grado di far nostra allungando e prendendone in mano le redini e che invece abbiamo dovuto riprendere per i capelli nel finale- continua il tecnico friulano -. Abbiamo avuto alti e bassi, concentrato la gran parte delle palle perse nel momento della partita in cui Trento ci ha messo in difficoltà e siamo andati sotto nel punteggio. Poi, visto che lo scarto a differenza di quanto visto con Tortona non era cosi penalizzante, siamo riusciti a tornare avanti gestendo con freddezza gli ultimi istanti". Ha colpito, nel finale, la scelta di rinunciare a Konate per dare spazio a un quintetto con le due ali forti, Grazulis e Lever. «Dovuta all'assetto di Trento - conclude Ciani - Sagaba è dominante in area ma, al momento, fa ancora fatica a uscire e difendere alto sui tiratori. Il nostro è un pacchetto di lunghi che ci permette soluzioni diverse, proprio partendo da questo punto di forza è arrivata la possibilità di schierare quel quintetto».

LO. GA

LE PAGELLE BIANCOROSSE

Konate è il dominatore dell'area Lever e Mian punti e personalità

FERNANDEZ, voto: 5/6
Troppo statico e impalpabile per essere il "lobito" che conosciamo. Se lui, quale leader del gruppo, palesa una pesantezza fisica, allora c'è da credere che siamo in fase di costruzione; poi però la firma la mette sempre (tripla ndr.), ed è di quelle che contano.

SANDERS, voto: 6
Gioca come fosse nel campionato portoghese, il problema è che di fronte c'è nettamente più sostanza. Quando attacca la prima linea invece trae sempre qualche beneficio per la squadra (vedi secondo tempo); chiude con 10 punti e 4/10 dal campo.

MIAN, voto: 7
In uscita dai blocchi travestito da tiratore anni '80 è la versione preferibile; pulitissimo nella sua pallacanestro offensiva, anche con la tripla della (quasi) staffa. 12 punti, 3 triple e 4 rimbalzi. Pretoriano Fabio, presente!

BANKS, voto: 6
Vedere l'americano in difficoltà offensiva è un po' come Cristiano Ronaldo spettinato, così veder sbagliare tiri aperti. Inventa qualche canestro, perde qualche pallone ma insacca anche triple pesanti lasciando quel retro-gusto dolce di quello che potrà essere. In una partita così così segnare 15 punti e non uscire dalla partita, applicandosi in difesa, è un bel segnale.

GRAZULIS, voto: 7
Quest'anno sarà decisivo avere il lettone in condizione, incisivo. Una questione di equilibri, di togliere punti di riferimento alle avversarie. 12 punti, due soli errori dal campo e soprattutto una stoppata siderale che regala la vittoria all'Allianz.

KONATE, voto: 7
Come il "buttafuori" in discoteca, è un fattore la sola presenza. Dominante in area pitturata, con qualche "saponetta" nelle mani nella ricezione, da sempre l'impressione di poter arrivare al ferro con qualche spallata giusta. Nel secondo tempo in panchina, dopo aver messo a segno 12 punti e 9 rimbalzi.

LEVER, voto: 7



Schiacciata di Lever

Ottimo approccio al match, di personalità: 7 punti con il 100% al tiro nel primo tempo. Sveglio, scaltro e tecnico, non è indietreggiato di un passo di fronte alla partita punto a punto, mettendoci del suo: 11 punti e 2 rimbalzi.

DELIA, voto: 4
L'argentino in Supercoppa sembra esser diventato un collezionista di stoppate subite, ampliando il ventaglio ad avversari ben più bassi di lui. Incomprensibilmente (o forse fisiologico visto il momento) molle, assente, "svegliato" dalla sirena del quarantesimo minuto. La "virgola" e il -4 di valutazione la traduzione numerica di una partita "no".

CAVALIERO E DEANGELI N.G.

All. CIANI, voto: 6
Lentissima costruzione dei giochi offensivi, abbinata ad una condizione fisica di "carico". Normale anche ruotare gli effettivi a prescindere dal rendimento (Delia ndr.); lascia in panchina Konate nel secondo tempo preferendo due "4", scelta plausibile nei minuti finali, meno quando il maliano poteva incidere prima.

RAFFAELE BALDINI

Calcio – Triestina

L'INTERVISTA

Galazzi dalla A alla C: «Sono qui per migliorare»

Il giovane esterno in prestito dal Venezia può essere la sorpresa: «Ho giocato anche mezzala, mi piace inserirmi»

Antonello Rodio / TRIESTE

Domenica 22 agosto Nicolas Galazzi aveva debuttato in serie A, entrando al "Maradona" di Napoli con la maglia del Venezia. Una settimana dopo è stato mandato in C, in prestito alla Triestina, per completare il naturale percorso di crescita di un classe 2000 promettente, che lo scorso anno si è già fatto valere in serie C con il Piacenza.

Galazzi, com'è stato passare in pochi giorni dal debutto in serie A alla C?

«Sicuramente il mio obiettivo era rimanere al Venezia e mi sarebbe piaciuto per molte ragioni, ma ogni giocatore ha il suo percorso e ogni scelta ha le sue ragioni: se è stata presa questa decisione, evidentemente rimanere non era la migliore per il mio percorso di crescita».

Cosa rimane di quell'esperienza al "Maradona"?

«Una grande emozione che resterà dentro di me tutta la vita, chi inizia da bambino ha sempre il sogno di arrivare in serie A. E ovviamente l'obiettivo è di tornarci».

È comunque soddisfatto di essere alla Triestina?

«Sono molto contento, era quello che volevo per crescere, una piazza con una storia importante e che certamente merita di più di questa categoria».

Ha già fatto un anno intenso di serie C con il Piacenza: è stata un'esperienza preziosa?

«Sì, mi ha permesso di conoscere abbastanza la categoria e ho anche fatto bene. Ora però devo confermarmi e per certi versi è la cosa più difficile».

Che impatto ha avuto con l'ambiente alabardato?

«La città è bellissima, la società come ho già detto merita altre categorie e con la squadra mi trovo bene: è un bellissimo gruppo e speriamo di fare una bella stagione».

Finora ha giocato in varie posizioni, ma qual è il suo vero ruolo?

«Ogni volta che mi fanno questa domanda devo dire che non lo so neanch'io. Sono partito da terzino, poi esterno d'attacco, ma ho giocato anche sulla trequarti e l'anno scorso ho fatto la mezzala. Ho la fortuna di poter essere schierato in più ruoli, non ho avuto problemi a giocare con diversi compiti, dove c'è bisogno cerco di mettere qualità e intelligenza».

> «Sono soddisfatto dell'anno a Piacenza utile per conoscere questa categoria»

Le sue caratteristiche?

«Sono un giocatore con buona tecnica e con buona gamba, mi piace inserirmi, poi dipende ovviamente dal modo di giocare dell'allenatore».

Questa Triestina può lottare per il vertice?

«Non voglio sbilanciarmi, quanto valiamo come gruppo ce lo siamo detto tra noi, poi pensiamo partita dopo partita e quando tireremo la riga vedremo se abbiamo fatto bene. Poi siamo in tanti nuovi da inserire bene, quindi sicuramente è presto per previsioni».

La sua condizione?

«È ok, visto che avevo già giocato e mi sono allenato regolarmente fino al giorno prima di arrivare qui».

Il suo obiettivo personale?

«Sicuramente quello di confermarmi dopo l'anno scorso, che come ho detto non sarà facile. E poi migliorarmi in fase di realizzazione. Ma ovviamente la squadra viene prima di tutto». —



Il giovane esterno Nicolas Galazzi in prestito dal Venezia

VERSO LA PARTITA DI LUNEDÌ

Continua la prevendita dei ticket per la Colaussi

TRIESTE

Continua la prevendita per Triestina-Piacenza, che si gioca lunedì sera al Rocco alle ore 21. Come noto per gli spettatori è aperta solamente la Tribuna Colaussi, mentre la Pasinati è riservata ad autorità, stampa e portatori di handicap. I biglietti si possono acquistare nella sede societaria oggi con orario 10-13 e 15-19, poi lunedì 10-13; al Centro Coordinamento Triestina Club oggi e lunedì 9-12; al Bar Capriccio di via Bramante lunedì 7-19; al Ticket Point di Corso Italia oggi 8.30-12.30 e 15.30-19, poi lunedì 8.30-12.30; online sulla piattaforma diyticket.it fino all'inizio della partita. I prezzi per la Colaussi sono di 12 euro l'intero, 10 euro il ridotto e 3 euro il ticket Cortesia. Il ridotto è riservato a vecchi abbonati, portatori di handicap fino al 75%, studenti universitari e di scuole superiori, Over 65, Under 14 (dai 10 compiuti ai 14 non compiuti). Il Cortesia è riservato invece a Under 10 e portatori di handicap oltre il 75% con accompagnatore. Attenzione che i ridotti riservati a vecchi abbonati, portatori di handicap fino al 75% e studenti, si possono acquistare solo in presenza presso la sede societaria, il Centro coordinamento e Bar Capriccio.

Per entrare allo stadio è necessario il green pass digitale o cartaceo per tutti i maggiori di 12 anni. —

A.R.

LE ALTRE PARTITE

Il Padova vuole tenere la vetta sull'ostico campo del Legnago

TRIESTE

Se la Triestina dovrà attendere lunedì sera per la sua sfida con il Piacenza, il resto della terza giornata del girone A si gioca fra oggi e domani. Oggi tre partite con la capolista Padova, attesa a Legnago (ore 17.30). La squadra di Pavanel, dopo il faticoso successo sulla Pergolettese, vuole continuare la serie vittoriosa ma un derby nasconde sempre le sue insidie. E bisognerà vedere se i bianscoscudati saranno quelli travolgenti della prima giornata a Meda, o quelli in difficoltà all'Euganeo contro Lambrughi e compagni. Sempre oggi va in scena lo scontro diretto fra Pergolettese e Pro Sesto (ore 17.30), entrambe ancora a zero punti. In serata, alle 20.30, il match tra la Giana Erminioe l'ambizioso Lecco di Zironelli. Per rispondere al Padova, l'unica altra squadra a punteggio pieno, ovvero la Pro Vercelli, dovrà attendere domani quando la squadra piemontese ospiterà il Seregno. Altra sfida molto attesa di domani il derby fra Sudtirol e Trento. Le partite di oggi: Legnago-Padova, Pergolettese-Pro Sesto, Giana-Lecco. Le partite di domani: Pro Vercelli-Seregno, Renate-Virtus Verona, Sudtirol-Trento, Feralpisalò-Mantova, Fiorenzuola-Albinoleffe, Pro Patria-Juve U23. La classifica: Padova e Pro Vercelli 6; Albinoleffe, Sudtirol, Trento, Fiorenzuola e Giana Erminio 4; Lecco, Juve U23 e Feralpisalò 3; Mantova 2; Triestina, Seregno, Piacenza, Renate e Legnago 1; Virtus Verona, Pergolettese, Pro Sesto e Pro Patria 0.

A.R.

PALLA DI CRISTALLO

La difficile impresa di riportare i tifosi al Rocco e al Dome



GIOVANNI MARZINI

Anche le vittorie più belle hanno la memoria corta. Nella sempre più frenetica società che divora tutto voracemente in pochi giorni (a volta, poche ore), pure le emozioni più forti ed intense hanno durata relativa. Come i "like" con i quali erano state benedette.

Prendete l'azzurra del calcio. Ci ha fatto impazzire ad inizio estate ed ed è stata prontamente sommersa di critiche al suo ritorno in campo, quando ancora l'autunno non era nemmeno alle porte! E c'è voluto un rotondo successo, anche se contro avversari "improbabili", per far tornare un po' di sereno. Sarà così anche per gli eroi di Tokyo? Forse no, perché i successi olimpici hanno magari il pregio di durare quattro anni almeno, pur se con ricordi più o meno sbiaditi. Sta di fatto che la luna di miele italiana con lo sport azzurro si è di fatto bloccata dopo le vacanze, con il ritorno in scena dei nostri campionati, ad iniziare da quello di sua maestà il pallone. L'esaltazione di imprese epiche con l'inno cantato sul podio ad accompagnare i nostri trionfi è stato scavalcato sulle prime pagine dei giornali dalla fuga di Ronaldo, le lacrime di Messi, i miliardi versati sul mercato dagli sceicchi, la rotellina impazzita del calcio in streaming, le percentuali di affollamento in stadi e palasport nel post pandemia, che poi tanto post… proprio non è.

Quello che era il campionato più bello del mondo negli anni '80 si è riscoperto più povero; nonostante il titolo di campione d'Europa. Di certo è oggi secondo rispetto ai tornei inglesi, tedeschi, francesi e forse anche spagnoli. Le nostre squadre saccheggiate da club stranieri, anche loro non certo con bilanci in attivo, sono state costrette ad un mercato che sa di restyling di facciata, per limitare deficit non certo raddrizzabili con incassi che saranno ancora inferiori a quelli dell'era pre-covid.

Ricordate quando la Palla di cristallo mesi or sono sollevava dubbi su di un automatico ritorno in massa sugli spalti, dopo le prime riaperture? I presidenti adesso sbraitano ed invocano modelli inglesi all'insegna del liberi tutti col "green pass", ma nel frattempo siamo ancora ben lontani dal riempire quella fetta di seggiolini disponibili nei nostri stadi, complice – va detto – una sorta di sciopero della tifoseria organizzata. Fanno eccezione pochi club metropolitani della serie A, mentre la serie B, in crisi di affluenza ben prima del Covid, arranca con vuoti enormi sugli spalti; dalla serie C in giù, siamo alla lenta agonia.

La foto del Rocco dei ventimila contro il Pisa pare destinata a diventare un "poster dei ricordi" difficilmente ripetibile. Ed il ritorno a dir poco tiepido degli appassionati di basket dopo due stagioni col silenziatore all'Allianz Dome, non promette nulla di buono. E chissà che non sia per questa ragione che l'attesa levata di scudi della Lega basket contro il limite del 35 per cento di affluenza nei palasport deciso dal Governo, ha avuto i toni del mormorio contenuto più che dell'urlo di protesta. Sarà il caso forse di riempire in fretta (almeno nel basket magari ci riusciremo, pare sinceramente più difficile nel calcio…) i posti occupabili nelle prime giornate di campionato. Solo i primi "sold out" potrebbero spingere ad allentare le maglie di un protocollo così rigido. E molto dipenderà dai risultati che le squadre sapranno mettere sul piatto da subito, per convincere gli indecisi a superare paure e disagi di un tifo con mascherina. Resterà comunque impresa non facile strappare il tifoso da quei divani con vista sulle tv, dove i campionati delle nostre "amate" si vedono in diretta, a prezzi stracciati. —

Allegri non fa drammi dopo la falsa partenza e tiene a riposo i sudamericani per il Malmö
I partenopei inseguono la terza vittoria consecutiva che terrebbe i bianconeri a meno otto

Juve, a Napoli il primo bivio «Arriviamo, non c'è fretta»

L'ANALISI

Gianluca Oddenino / TORINO

«Con calma arriviamo, non c'è fretta». Massimiliano Allegri indossa la sua maschera migliore per non fare drammi dopo la falsa partenza in campionato e non cercare alibi nonostante gli manchi mezza Juve tra infortuni e sudamericani assenti, ma il tecnico bianconero è il primo a sapere il valore della sfida di Napoli. Stasera allo stadio Diego Armando Maradona (ore 18) non va in scena solo il grande derby toscano tra la sua panchina e quella di Luciano Spalletti, ma il test della verità per una squadra che vuole riscattarsi e spera di farlo in questo big-match che profuma di storia e tricolore.

Per la nuova Juventus, nata dall'addio di Ronaldo e dall'esigenza di puntare sui giovani, è il primo bivio di una stagione che si annuncia complicata e allo stesso «stimolante» (Allegri dixit). Un mix di emozioni che si vivrà anche in questa partita dove i bianconeri si presentano senza i cinque sudamericani oltre all'infortunato Chiesa: la scelta di rinunciare a Dybala, Bentancur, Alex Sandro, Danilo e Cuadrado (per altro non partito dalla Colombia causa gastroenterite dopo la sfida con la sua nazionale) va nella direzione di evitare rischi inutili e soprattutto preservare sei titolari per la sfida di Champions. Evidentemente martedì a Malmö la Juve si gioca ancora di più e il ragionamento può essere corretto, visto il valore della prima sfida europea rispetto ad una Serie A che è appena iniziata, ma il rischio di finire a –8 dalla vetta può essere considerato un azzardo anche da parte di un allenatore che ha già abituato a rimonte da record. Per questo Allegri solletica l'orgoglio dei giocatori superstiti («Nei momenti di difficoltà bisogna tirare fuori qualcosa in più»), mentre Spalletti fiuta l'aria e non si fida. «La Juve non ha ancora vinto? Per noi che dobbiamo giocarci contro è uno svantaggio – risponde – e mandarli a –8 è un giochino che non si fa da parte mia, mi mette in svantaggio psicologico».

Il gioco psicologico tra due tecnici che si conoscono benissimo è la conferma di quanto c'è in palio stasera: nessuno può permettersi di perdere in questa ripartenza di campionato. Il Napoli insegue il tris iniziale di vittorie, così Spalletti eguagliarebbe quella di Benitez nel 2013, anche per celebrare la 400ª partita di Lorenzo Insigne (che ha segnato una rete in tutte le ultime tre sfide contro la Juve in campionato). Senza Demme e Lobotka ci sarà il debutto di Anguissa a centrocampo, ma i guai napoletani sono inferiori a quelli bianconeri. Anche per questo Allegri pensa al 3-5-2 "basculante" (può diventare 4-4-2) con il trio De Ligt-Bonucci-Chiellini in difesa più De Sciglio e Luca Pellegrini sulle fasce, mentre in attacco ci sarà Morata con Kulusevski (favorito su Kean). Curiosamente il tecnico bianconero insegue un successo in Serie A dopo 7 passaggi a vuoto (4 ko e 3 pareggi) tra vecchia e nuova gestione: l'ultima vittoria risale alla partita contro la Fiorentina (20 aprile 2019) che valse il 5° scudetto. Da qui riparte, anzi parte, la sua corsa tricolore. —



Gran parte del peso dell'attacco grava sulle spalle di Alvaro Morata

LE SCELTE DI SPALLETTI

Napoli d'Africa, dentro Anguissa e Osimhen

Soffia forte il vento d'Africa sul Napoli. Il camerunese Anguissa e il nigeriano Osimhen giocheranno al Maradona contro la Juventus (ore 18, arbitro Irrati) e non era un fatto scontato, tra i voli internazionali degli ultimi giorni per gli impegni con le nazionali e i disagi burocratici che non hanno agevolato il lavoro di Luciano Spalletti: «Un bel caos questo discorso. Bisognerà far qualcosa. Frank ci sarà – ha spiegato –, ha fatto capire subito di che livello è nel modo in cui si sta integrando nello spogliatoio. Un calciatore utile». Probabile – per l'assenza di Lobotka inquadrato più da metodista davanti alla difesa – un orientamento al 4-2-3-1 con Anguissa che subentra a Demme nella versione col doppio mediano ed affiancato da Fabian Ruiz. La linea dei trequartisti si compone di Insigne e Politano sugli esterni con Elmas incursore. «Zielinski non è al top, Insigne sta benissimo», ha proseguito. La capienza dell'impianto sarà di 27 mila spettatori, cancelli aperti dalle 14. «Il Golfo napoletano prospetta una proiezione da scudetto? La mia camera in albergo si affaccia sul lato del Vesuvio, vorrà dire che me la farò cambiare», lo humour di Spalletti. (C. PRE.)



GLI ALTRI ANTICIPI

Per la Fiorentina test con l'Atalanta Empoli-Venezia sfida tra matricole

Altri due anticipi in programma oltre al big match tra Napoli e Juventus. Alle 20,45 un confronto che promette spettacolo: l'Atalanta di Gasperini ospita una Fiorentina in cerca di un ruolo da protagonista. La Dea non può permettersi ulteriori frenate dopo il pari a reti inviolate con il Bologna; i viola di Italiano prima della sosta hanno trovato il primo successo in campionato, battendo il Torino. La sfida del Gewiss Stadium rappresenta un interessante test per capire le potenzialità dei gigliati. Per Gian Piero Gasperini, la Fiorentina di questa stagione fa parte delle "otto sorelle". «È una squadra che ha molta fame - ha commentato il tecnico bergamasco - con molta voglia di ritornare nelle posizioni in cui è sempre stata, tranne in questi ultimi anni. Ha aggiunto giocatori molto importanti».

L'altro anticipo va in scena al Castellani di Empoli, dove i neopromossi toscani. reduci dall'esaltante trionfo in casa della Juve, sfidano l'altra matricola Venezia, ancora a zero punti. Ai suoi il tecnico lagunare Zanetti chiede «passi in avanti dal punto di vista dell'equilibrio difensivo. Dobbiamo diventare più squadra». —

Serie A

3ª giornata

Oggi	
Empoli-Venezia	ore 15
Napoli-Juventus	ore 18
Atalanta - Fiorentina	ore 20,45
Domani	
Sampdoria - Inter	ore 12,30
Cagliari-Genoa	ore 15
Torino - Salernitana	ore 15
Spezia - Udinese	ore 15
Milan - Lazio	ore 18
Roma - Sassuolo	ore 20,45
Lunedì	
Bologna - Verona	ore 20,45

Classifica

Lazio, Inter, Roma, Milan e Napoli 6 punti; Udinese, Bologna, Sassuolo e Atalanta 4; Empoli e Fiorentina 3; Cagliari, Juventus, Sampdoria e Spezia 1; Salernitana, Torino, Verona, Genoa e Venezia 0.

PALLAVOLO

Gli Europei entrano nel vivo Domani l'Italia contro la Lettonia

OSTRAVA

La 32ª edizione dei Campionati Europei di pallavolo entra nel vivo: da oggi si giocheranno gli ottavi di finale e le prime partite si disputeranno a Danzica, in Polonia, che ospiterà le formazioni delle pool A e C, mentre a Ostrava, nella Repubblica Ceca, da domani giocheranno le squadre dei gironi B – tra le quali l'Italia – e D.

Gli azzurri saranno i primi a scendere in campo alle ore 16 contro la Lettonia (match trasmesso in diretta su Rai 3 e DAZN). Alle ore 19 è invece in programma la gara tra la Germania di Andrea Giani e la Bulgaria di Silvano Prandi.

In casa Italia si vive con serenità questa prima giornata di riposo, arrivata dopo una fase preliminare durante la quale i ragazzi di Ferdinando De Giorgi hanno collezionato cinque vittorie in altrettante gare, al pari di Polonia (pool A) e i campioni olimpici della Francia (pool D). Se da un lato c'è soddisfazione, dall'altro rimane alta la concentrazione in virtù dell'importanza della posta in palio, con giocatori e staff consapevoli del fatto che nei match da dentro o fuori non si può sbagliare.

Tra gli azzurri che hanno già vissuto momenti simili in passato c'è Fabio Balaso, che ha dichiarato: «Siamo molto soddisfatti di come sono andate le cose in questa prima fase, cinque vittorie su cinque è sicuramente un buon risultato che ci rende felici, ma ora siamo già tutti proiettati sulla prossima gara che sarà fondamentale per il nostro cammino. Il nostro è un gruppo molto giovane nel quale non ci sono più i big che c'erano prima, ma nel quale riusciamo a stare bene tra di noi e a esprimere un bel gioco di squadra e credo che questa cosa sia molto importante perché si è creato un bellissimo clima. È stato bello giocare con il pubblico, le gare con i fans sugli spalti sono più belle da vivere».

Nessun precedente tra le Italia e Lettonia, che si affrontano per la prima volta in assoluto. —

Il Gran Premio d'Italia di Formula 1

L'aria di Monza non basta per svegliare la Ferrari Partenza in quarta fila

IL CASO

Stefano Mancini
INVIATO A MONZA

L'aria di Monza non basta ad accendere la Ferrari e l'entusiasmo del suo pubblico. Gruppi di tifosi aspettano i piloti in mattinata all'uscita dagli alberghi o ai semafori in zona autodromo, ma la festa non va oltre. All'interno del parco entrano poche migliaia di tifosi. I risultati non aiutano: il Gran premio d'Italia diventa di nuovo feudo della Mercedes, l'unica sorpresa è che Valtteri Bottas va in pole position davanti al suo compagno di squadra Lewis Hamilton, al quale cederà appena possibile la posizione nella gara sprint di oggi. Max Verstappen sa che è così, l'aveva già messo in conto. Potrebbe perdere la leadership nel Mondiale e rigiocarsela tra due settimane in Russia.



La Ferrari di Carlos Sainz jr., 27 anni, in pista ieri a Monza

La Ferrari aveva adocchiato la terza fila, ma dovrà accontentarsi della quarta. Si sommano un problema di prestazioni, perché la SF21 va troppo piano nei rettilinei, e uno di affidabilità: Charles Leclerc lamenta via radio un malfunzionamento al freno motore, l'ingegnere gli risponde «torna ai box così ti spiego». Roba di elettronica. Il guasto viene risolto prima del Q3, ma ormai il pilota ha perso il feeling con la macchina e non va oltre l'ottavo posto. Carlos Sainz è settimo, a completare il grigiore di una giornata mediocre. «Siamo andati meglio rispetto a un anno fa, ma questo non ci basta. Siamo la Ferrari e vogliamo di più», si dà la carica lo spagnolo. Nulla di nuovo: era noto che la Ferrari avrebbe sofferto nella gara di casa, solo che è triste vedere le tribune quasi vuote. Per la gara di domani sono stati venduti sedicimila biglietti, quando basta a portare qualche macchia di colore rosso sugli spalti, ma ben lontani dai 50 mila che l'impianto sarebbe stato in grado di accogliere in regime di Covid.

Quattro file più avanti, la Mercedes organizza le strategie anti Red Bull. Bottas ha un nuovo motore, anche per questo va così forte. Il suo compito è quello di proteggere le spalle a Hamilton e di arrivare secondo. Domani, invece, sparirà dagli schermi: partirà ultimo perché la power unit sostituita è la quarta e quindi scatta la penalità. «Un mondiale si può vincere anche per un solo punto – ricorda Hamilton –. Per questo cercherò in ogni modo di vincere la gara sprint».

La qualifica di Monza è stata una dolce rivincita per due piloti silurati: oltre a Bottas, che nel 2022 sarà retrocesso all'Alfa Romeo, c'è soddisfazione anche per Antonio Giovinazzi, che ha ottenuto un raro decimo posto proprio con l'Alfa. Al suo posto, secondo indiscrezioni di mercato potrebbe andare il cinese Zhou, al momento al secondo posto in Formula 2 e soprattutto sostenuto da ricche sponsorizzazioni. Giovinazzi è l'unico pilota italiano di F1: sarebbe un peccato perderlo. —

CALCIO DILETTANTI – COPPE

Promozione, lupetti e Sant'Andrea si giocano il passaggio del turno

Match decisivo per Ts Calcio e biancocelesti. C'è anche San Giovanni-Costalunga
In Eccellenza Sistiana-Fiume Veneto Bannia. In Seconda il derby Primorje-Vesna

Riccardo Tosques / TRIESTE

Inizia oggi l'ultimo weekend di Coppe per il calcio dilettantistico del Friuli Venezia Giulia. In programma un anticipo in Eccellenza e uno in Seconda Categoria, ma soprattutto i due derby nella Coppa Italia di Promozione che sicuramente promuoverà al prossimo turno una squadra triestina.

ECCELLENZA Terzo e ultimo turno di Coppa Italia di Eccellenza in anticipo per il Sistiana Sesljan. La squadra allenata da Alessandro Musolino sarà ospite oggi (fischio d'inizio alle 18) del Comunale Fiume Veneto Bannia. I friulani sono al comando della graduatoria con 4 punti e ad un passo dal passaggio del turno. Per i delfini per poter proseguire il cammino in Coppa sarebbe necessaria una larga vittoria oggi e contemporaneamente auspicare in un pareggio a reti inviolate nell'altro match del girone, Torviscosa-Tricesimo. «L'obbiettivo è fare una buona partita, denotare ulteriori miglioramenti rispetto alle prime due uscite e mettere nelle gambe ulteriori 90 minuti in vista dell'esordio in campionato con il Primorec», le parole del responsabile della prima squadra dei delfini Paolo Soavi. Non saranno disponibili in tre: Patrick Steinhauser (squalificato per un turno),


Un'azione tra San Giovanni e Trieste Calcio Foto Massimo Silvano

I delfini di Visogliano sognano il colpaccio in Friuli. A Prosecco la "stracarsolina"

Andrea Dussi e Steven Germani (entrambi infortunati). Ko fisico anche per Gabriel Elias Vasques, prossima all'operazione al crociato che lo terrà lontano dai campi almeno sino a marzo. Comunale Fiume Veneto Bannia-Sistiana Sesljan sarà diretta da Nenad Radovanovic (Maniago), coadiuvato dagli assistenti Omar Bignucolo (Pordenone) e Fabio Fabris (Pordenone).

PROMOZIONE Si concluderà tutto oggi il girone triestino di Coppa Italia di Promozione. Trieste Calcio-Sant'Andrea San Vito e San Giovanni-Costalunga (fischio d'inizio alle 17) i match di giornata. Il clou si svolgerà a borgo San Sergio con le attuali prime due della classe: chi vincerà tra lupetti e biancocelesti staccherà il pass per il prossimo turno. Attualmente il team del presidente de Bosichi ha una differenza reti migliore rispetto al team di via Locchi. Trieste Calcio-Sant'Andrea San Vito sarà diretta da Filippo Capone (Trieste), coadiuvato dagli assistenti Diego Sokolic (Trieste) e Marco Nardella (Trieste). Match senza punti preziosi in palio invece in viale Sanzio: le due squadre sono ancora ferme a quota zero punti. San Giovanni-Costalunga sarà diretta da Antonio Bonutti (Basso Friuli), coadiuvato dagli assistenti Alessio Mondello (Trieste) e Daniel Pavlovic (Trieste).

SECONDA CATEGORIA Alle 20 a Prosecco si giocherà il derbyssimo del Carso valido per l'ultimo turno di Coppa Regione di Seconda Categoria. In campo i padroni di casa del Primorje e i vicini di casa del Vesna: il match sarà diretto da Omar Salerno (Trieste). Il girone si chiuderà domani con Romana-Polisportiva Opicina e Pieris-Fo.Re. Turriaco. —

VELA

Cral Regata Insiel al via la 16ª edizione con 143 iscritti

Tutto pronto per la 16ª Cral Regata Insiel. Prenderà il via oggi nelle acque di Miramare la manifestazione organizzata dall'asd InsiVela in collaborazione con la Società Triestina della Vela. La manifestazione, con 143 iscritti, è aperta a tutti i tipi di imbarcazione con lunghezza superiore ai 5 metri (classi Maxi, Zero, Alfa, Bravo, Charlie, Delta, Echo, Foxtrot, Golf e Hotel). L'ultima edizione è stata vinta da Thalia dell'armatore Gaetano Romanò. —

PESISTICA PARALIMPICA

A Lignano Sabbiadoro i tricolori assoluti di Para Powerlifting

Domani nel Bella Italia Village di Lignano Sabbiadoro è in programma il campionato italiano assoluto di Para Powerlifting (la pesistica paralimpica).

Per la finale tricolore, evento organizzato dalla Miossport Cervignano, si sono qualificati 48 atleti nelle dieci categorie di peso maschili e 17 atlete nelle nove categorie di peso femminili, che saliranno in pedana a partire dalle 8. Alle 10 la cerimonia di apertura. —

CICLISMO

Al via la Granfondo d'Europa oggi la pedalata cicloturistica domani la Cronocarsica

Emanuele Deste / TRIESTE

Questo weekend a Trieste e sul Carso la bicicletta la farà da padrona con la nuova edizione della Granfondo d'Europa, organizzata dalla Bora MultisporTrieste e giunta al ventesimo anno di vita.

Si incomincerà oggi con il Bora Bike Tour, una pedalata cicloturistica ad andatura controllata, dove i ciclisti saranno scortati dall'organizzazione. Per chi non si è ancora iscritto attraverso il sito boramultisport.net, ci sarà l'occasione di farlo a partire dalle 8 a Prosecco, prima della partenza fissata alle 9.30. I partecipanti percorreranno 60 km, disegnati sul Carso Triestino e che avranno come limiti del perimetro toccato gli abitati di Sistiana e Basovizza. Nel pomeriggio andrà invece in scena, sempre a Prosecco, la Young Bike dove i bambini, dai 4 ai 14 anni, si cimenteranno con una gincana. Le iscrizioni sono gratuite e si potranno effettuare direttamente in zona partenza.

L'avvenimento clou si terrà domani con la 20ª Granfondo d'Europa che in quest'occasione cambierà veste, trasformandosi in una prova a cronometro, la Cronocarsica. Il via alla competizione, valida come Campionato Regionale Fci, sarà dato alle 10.30 e i ciclisti partiranno ogni 30". Gli iscritti, raggiunto il numero massimo di 200 atleti, incominceranno la propria fatica da via del Boveto per poi inerpicarsi verso strada del Friuli e pedalare fino all'arrivo di Prosecco.

Domani è prevista una chiusura al traffico veicolare dalle 10 alle 12 nelle seguenti vie: via Boveto, via San Bortolo, via del Perarolo, strada del Friuli, Prosecco lungo la strada principale interna all'abitato di Prosecco compresa tra l'intersezione con strada del Friuli e l'intersezione con via San Nazario. —

VELA

Fanatic di Peresson trionfa nella Coppa dei Due Fari

Francesca Pitacco / TRIESTE

Fanatic di Alex Peresson della Società Triestina Sport del Mare si aggiudica la 33ª edizione della Coppa dei Due Fari, organizzata dalla Lni.

La bora ha messo alla prova i 64 partecipanti suddivisi in due flotte – una ha compreso coloro che hanno deciso di navigare a vele bianche e l'altra tutte le imbarcazioni che hanno previsto l'uso di vele non inferite (all sails) – e al loro interno suddivise ancora in categorie per grandezza.


Barche nella Coppa dei Due Fari

Fanatic ha tagliato per primo il traguardo e si è di conseguenza aggiudicato non solo la Coppa Due Fari ma pure il Trofeo Memorial Guglielmo Lodato, attribuito al primo classificato overall non battente guidone del club organizzatore. Seconda Cativa Ugo Drugo di Ludovico Pittani (Svbg). Terzo Satanasso di Bruno Coceani (Sn Grignano). Il Trofeo Lni per la prima barca overall appartenente al naviglio della Lega va a Peter Pan di Filippo Romanato. La Isla Bonita di Marcello Del Re ha vinto sia il Trofeo Priore che l'oro nel raggruppamento vele bianche e nelle Rs Moto come primo a vele bianche con guidone della Lni. —

HANDBALL

Trieste sbanca Pinguente nell'ultimo test amichevole

Vittoria per 28-25 contro il team del Buzet (Seconda lega Croata) con sei reti di Radojkovic e cinque di Bratkovic. Oggi in piazza Unità alle 19 la presentazione del team

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Nel giorno dell'esordio della serie A Beretta, presentazione ufficiale della pallamano Trieste che questa sera alle 19, nella suggestiva cornice di piazza Unità, sfilerà davanti ai tifosi.

Costretta dal calendario a osservare il turno di riposo alla prima giornata, la formazione di Radojkovic sarà in campo sabato 18 settembre, a Bolzano, in un primo test decisamente complicato. Per mantenere alto il livello agonistico, ultimo test amichevole disputato a Pinguente dove i biancorossi hanno affrontato la locale formazione dell'Rk Buzet. Avversaria di seconda lega croata che ha messo in difficoltà una Trieste ancora imballata da un punto di vista fisico. Meccanismi offensivi e collaborazioni difensive vanno perfezionate, per questo in alcuni momenti della partita Trieste ha sofferto l'esuberanza dei padroni di casa.


Il numero 9 Alex Pernic marcato stretto Foto Roberta Radini

Inizio stentato e condotto all'inseguimento con i croati che toccano il massimo vantaggio al 10' sul 7-4. Reazione e rimonta, il Buzet segna un solo gol in dieci minuti cosa che facilita il sorpasso con il punteggio che al 20' vede gli ospiti avanti 8-9. Primo tempo chiuso sul 12-14, ripresa equilibrata fino al 18-18 che mette la partita sui binari voluti dai biancorossi. Trieste allunga sul 20-24 prima di chiudere sul 25-28.

Pallamano Trieste: Postogna, Zoppetti, Jan Radojkovic 6, Mazzarol, Nocelli, Pernic 2, Di Nardo 2, Pagano 2, Visintin 3, Bratkovic 5, Mitrovic 4, Hrovatin 2, Sandrin, Dapiran 1, Stojanovic 1.

ABBONAMENTI Al via la campagna abbonamenti 2021-'22. La sottoscrizione delle nuove tessere, che verrà ufficialmente lanciata oggi durante la presentazione della prima squadra prevede quattro distinte fasce di prezzo: Gold (comprensiva di gadget) 100 euro; Over 14 65 Euro; Studenti (dai 15 ai 23 anni) 35 Euro; Under 14 2 Euro.

Gli abbonamenti si potranno sottoscrivere a Chiarbola (lun.-ven., 17.30-19.30), al Ticket Point di corso Italia 6/c (dal 13 settembre), al Bar Astoria di via San Francesco 14 (dal 14 settembre) e al Bar Capriccio di via Bramante 4/a (dal 14 settembre). —

I calendari del calcio dilettanti

LA STAGIONE 2021-22

La carica delle 53 squadre della Venezia Giulia

Domenica 19 settembre, alle 15, al via i campionati di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda Categoria

Riccardo Tosques / TRIESTE

Quattro campionati, cinque gironi, 25 squadre provenienti dal territorio triestino, 28 da Gorizia e provincia.

Con la cancellazione della Terza Categoria e la creazione di un doppio girone per contenere le 24 squadre in Eccellenza, la stagione 2021-22, la terza dall'inizio della pandemia, è pronta a partire alle 15 di domenica 19 settembre. E sarà una partenza con tante novità per le squadre della Venezia Giulia dopo i numerosi ripescaggi decretati dalla Federazione durante l'estate.

Eccellenza Saranno ben 6 le squadre del Triestino nell'élite del calcio regionale: un record. Il giovanissimo San Luigi riaffidato alle mani del re di Coppe Luigino Sandrin farà il suo esordio con il neopromosso Zaule Rabuiese di Max Pocecco. Derby anche in Carso con il rinforzato Sistiana Sesljan del riconfermato Alessandro Musolino che affronterà il Primorec di Vincenzo De Sio. Trasferta sul campo del Torviscosa per il Kras Repen di Radenko Knezevic, che dopo due stagioni di purgatorio, torna a calcare i campi dell'Eccellenza. Derby giuliano per il Chiarbola Ponziana affidato al neotecnico Francesco Roviglio che se la vedrà col Ronchi di Stefano Gregoratti. Esordio casalingo anche per la Pro Gorizia di Fabio Franti che affronterà l'Ancona Lumignacco, sorto in estate dalla fusione dei due club friulani.

Promozione Due club di grande tradizione hanno lasciato la Prima per affrontare la Promozione: San Giovanni e Ufm. I rossoneri di Luca Gratton faranno il loro esordio con la Sangiorgina, l'Ufm di Franco Murra sarà in casa del Sevegliano Fauglis. A rappresentare Trieste ci saranno anche Trieste Calcio, Sant'Andrea San Vito e Costalunga che affronteranno Risanese, Forum Julii e Tolmezzo. Dalla provincia di Gorizia lotteranno anche Juventina, Pro Romans Medea e Terenziana Staranzano che faranno il loro esordio contro Azzurra Premariacco, Aquileia e Santamaria.

Prima Categoria A fare la voce grossa in Prima saranno le squadre della Venezia Giulia: ben 13 sulle 16 totali. Fiumicello, Ruda e Manzano dovranno infatti vedersela con 9 isontine – le ripescate Cormonese, Azzurra ed Audax Sanrocchese e le riconfermate Ism, Gradese, Mladost, Mariano, San Canzian Begliano e Isonzo – e 4 triestine – Domio, Triestina Victory, Roianese e Zarja.

Seconda Categoria Eliminata la Terza, la Seconda Categoria ripartirà con sei gironi, due dei quali interesseranno Trieste e Gorizia. Nel girone F troveremo solo team giuliani: 11 triestini (Breg, Campanelle, Costa International, Montebello Don Bosco, Muggia 2020, Muglia Fortitudo, Opicina, Primorje, Studenti, Ts & Fvg Football Academy, Vesna) e 4 goriziani (Aris San Polo, Calcio Pieris, Romana e Turriaco). Nel girone E 9 squadre su 15 arrivano dal Goriziano. Sono Isontina, La Fortezza Gradisca, Moraro, Mossa, Piedimonte, Poggio, Sovodnje, Unione Friuli Isontina e Villesse. —



Ermes Canciani, presidente della Figc-Lnd Fvg

ECCELLENZA-GIRONE B

CROMASIA

1° GIORNATA
ANDATA: **19/09/21** RITORNO: **16/01/22**
PRO GORIZIA - ANCONA LUMIGNACCO
RONCHI CALCIO - CHIARBOLA PONZIANA CAL
SAN LUIGI CALCIO - ZAULE RABUIESE
SISTIANA SESLJAN- PRIMOREC 1966
TORVISCOSA- N.K. KRAS REPEN
VIRTUS CORNO- PRO CERVIGNANO MUSCOLI

2° GIORNATA
ANDATA: **26/09/21** RITORNO: **23/01/22**
ANCONA LUMIGNACCO - RONCHI CALCIO
CHIARBOLA PONZIANA CALCIO - SAN LUIGI CALCIO
N.K. KRAS REPEN - PRO GORIZIA
PRIMOREC 1966 - TORVISCOSA
PRO CERVIGNANO MUSCOLI - SISTIANA SESLJAN
ZAULE RABUIESE - VIRTUS CORNO

3° GIORNATA
ANDATA: **03/10/21** RITORNO: **30/01/22**
N.K. KRAS REPEN - ANCONA LUMIGNACCO
PRO GORIZIA - ZAULE RABUIESE
RONCHI CALCIO - PRO CERVIGNANO MUSCOLI
SAN LUIGI CALCIO - SISTIANA SESLJAN
TORVISCOSA - CHIARBOLA PONZIANA CALCIO
VIRTUS CORNO - PRIMOREC 1966

4° GIORNATA
ANDATA: **10/10/21** RITORNO: **06/02/22**
ANCONA LUMIGNACCO - TORVISCOSA
CHIARBOLA PONZIANA CALCIO - PRO GORIZIA
PRIMOREC 1966 - N.K. KRAS REPEN
PRO CERVIGNANO MUSCOLI - SAN LUIGI CALCIO
SISTIANA SESLJAN - VIRTUS CORNO
ZAULE RABUIESE - RONCHI CALCIO

5° GIORNATA
ANDATA: **17/10/21** RITORNO: **13/02/22**
ANCONA LUMIGNACCO - CHIARBOLA PONZIANA CALCIO
N.K. KRAS REPEN - ZAULE RABUIESE
PRO GORIZIA - SISTIANA SESLJAN
RONCHI CALCIO - VIRTUS CORNO
SAN LUIGI CALCIO - PRIMOREC 1966
TORVISCOSA - PRO CERVIGNANO MUSCOLI

6° GIORNATA
ANDATA: **24/10/21** RITORNO: **20/02/22**
CHIARBOLA PONZIANA CALCIO - N.K. KRAS REPEN
PRIMOREC 1966 - ANCONA LUMIGNACCO
PRO CERVIGNANO MUSCOLI - PRO GORIZIA
SISTIANA SESLJAN - RONCHI CALCIO
VIRTUS CORNO - SAN LUIGI CALCIO
ZAULE RABUIESE - TORVISCOSA

7° GIORNATA
ANDATA: **31/10/21** RITORNO: **27/02/22**
ANCONA LUMIGNACCO - PRO CERVIGNANO MUSCOLI
CHIARBOLA PONZIANA CALCIO - ZAULE RABUIESE
N.K. KRAS REPEN - SISTIANA SESLJAN
PRO GORIZIA - SAN LUIGI CALCIO
RONCHI CALCIO - PRIMOREC 1966
TORVISCOSA - VIRTUS CORNO

8° GIORNATA
ANDATA: **07/11/21** RITORNO: **06/03/22**
PRIMOREC 1966 - CHIARBOLA PONZIANA CALCIO
PRO CERVIGNANO MUSCOLI - N.K. KRAS REPEN
SAN LUIGI CALCIO - RONCHI CALCIO
SISTIANA SESLJAN - TORVISCOSA
VIRTUS CORNO - PRO GORIZIA
ZAULE RABUIESE - ANCONA LUMIGNACCO

9° GIORNATA
ANDATA: **14/11/21** RITORNO: **13/03/22**
ANCONA LUMIGNACCO - SISTIANA SESLJAN
CHIARBOLA PONZIANA CALCIO - PRO CERVIGNANO MUSCOLI
N.K. KRAS REPEN - VIRTUS CORNO
PRO GORIZIA - RONCHI CALCIO
TORVISCOSA - SAN LUIGI CALCIO
ZAULE RABUIESE - PRIMOREC 1966

10° GIORNATA
ANDATA: **21/11/21** RITORNO: **20/03/22**
PRO CERVIGNANO MUSCOLI - PRIMOREC 1966
PRO GORIZIA - TORVISCOSA
RONCHI CALCIO - N.K. KRAS REPEN
SAN LUIGI CALCIO - ANCONA LUMIGNACCO
SISTIANA SESLJAN - ZAULE RABUIESE
VIRTUS CORNO - CHIARBOLA PONZIANA CALCIO

11° GIORNATA
ANDATA: **28/11/21** RITORNO: **27/03/22**
ANCONA LUMIGNACCO - VIRTUS CORNO
CHIARBOLA PONZIANA CALCIO - SISTIANA SESLJAN
N.K. KRAS REPEN - SAN LUIGI CALCIO
PRIMOREC 1966 - PRO GORIZIA
TORVISCOSA - RONCHI CALCIO
ZAULE RABUIESE - PRO CERVIGNANO MUSCOLI



PROMOZIONE-GIRONE B

CROMASIA

1° GIORNATA
ANDATA: **19/09/21** RITORNO: **16/01/22**
AZZURRA - JUVENTINA
PRO ROMANS MEDEA - AQUILEIA
S.GIOVANNI - SANGIORGINA
SANT ANDREA SAN VITO - FORUM JULII CALCIO
SEVEGLIANO FAUGLIS - U. F. M.
STARANZANO - SANTAMARIA
TOLMEZZO - COSTALUNGA
TRIESTE CALCIO - RISANESE

2° GIORNATA
ANDATA: **26/09/21** RITORNO: **23/01/22**
AQUILEIA - TOLMEZZO
COSTALUNGA - STARANZANO
FORUM JULII CALCIO - SEVEGLIANO FAUGLIS
JUVENTINA - SANT ANDREA SAN VITO
RISANESE - PRO ROMANS MEDEA
SANGIORGINA - TRIESTE CALCIO
SANTAMARIA - AZZURRA
U. F. M. - S.GIOVANNI

3° GIORNATA
ANDATA: **03/10/21** RITORNO: **30/01/22**
AQUILEIA - COSTALUNGA
AZZURRA - U.F.M.
PRO ROMANS MEDEA - SANTAMARIA
S.GIOVANNI - RISANESE
SANT ANDREA SAN VITO - SANGIORGINA
SEVEGLIANO FAUGLIS - TRIESTE CALCIO
STARANZANO - FORUM JULII CALCIO
TOLMEZZO - JUVENTINA

4° GIORNATA
ANDATA: **10/10/21** RITORNO: **06/02/22**
COSTALUNGA - PRO ROMANS MEDEA
FORUM JULII CALCIO - AZZURRA
JUVENTINA - STARANZANO
RISANESE - AQUILEIA
SANGIORGINA - SEVEGLIANO FAUGLIS
SANTAMARIA - TOLMEZZO
TRIESTE CALCIO - S.GIOVANNI
U. F. M. - SANT ANDREA SAN VITO

5° GIORNATA
ANDATA: **17/10/21** RITORNO: **13/02/22**
AQUILEIA - JUVENTINA
AZZURRA - TRIESTE CALCIO
COSTALUNGA - SANTAMARIA
PRO ROMANS MEDEA - FORUM JULII CALCIO
SANT ANDREA SAN VITO - S.GIOVANNI
SEVEGLIANO FAUGLIS - RISANESE
STARANZANO - SANGIORGINA
TOLMEZZO - U. F. M.

6° GIORNATA
ANDATA: **24/10/21** RITORNO: **20/02/22**
FORUM JULII CALCIO - TOLMEZZO
JUVENTINA - PRO ROMANS MEDEA
RISANESE - COSTALUNGA
S.GIOVANNI - SEVEGLIANO FAUGLIS
SANGIORGINA - AZZURRA
SANTAMARIA - AQUILEIA
TRIESTE CALCIO - SANT ANDREA SAN VITO
U.F.M. - STARANZANO

7° GIORNATA
ANDATA: **31/10/21** RITORNO: **27/02/22**
AQUILEIA - U. F. M.
AZZURRA - SEVEGLIANO FAUGLIS
COSTALUNGA - FORUM JULII CALCIO
PRO ROMANS MEDEA - SANGIORGINA
SANT ANDREA SAN VITO - RISANESE
SANTAMARIA - JUVENTINA
STARANZANO - S.GIOVANNI
TOLMEZZO - TRIESTE CALCIO

8° GIORNATA
ANDATA: **07/11/21** RITORNO: **06/03/22**
FORUM JULII CALCIO - AQUILEIA
JUVENTINA - COSTALUNGA
RISANESE - SANTAMARIA
S.GIOVANNI - AZZURRA
SANGIORGINA - TOLMEZZO
SEVEGLIANO FAUGLIS - SANT ANDREA SAN VITO
TRIESTE CALCIO - STARANZANO
U. F. M. - PRO ROMANS MEDEA

9° GIORNATA
ANDATA: **14/11/21** RITORNO: **13/03/22**
AQUILEIA - TRIESTE CALCIO
AZZURRA - RISANESE
COSTALUNGA - SANGIORGINA
JUVENTINA - FORUM JULII CALCIO
PRO ROMANS MEDEA - S.GIOVANNI
SANTAMARIA - U. F. M.
STARANZANO - SANT ANDREA SAN VITO
TOLMEZZO - SEVEGLIANO FAUGLIS

10° GIORNATA
ANDATA: **21/11/21** RITORNO: **20/03/22**
FORUM JULII CALCIO - SANTAMARIA
RISANESE - JUVENTINA
S.GIOVANNI - TOLMEZZO
SANGIORGINA - AQUILEIA
SANT ANDREA SAN VITO - AZZURRA
SEVEGLIANO FAUGLIS - STARANZANO
TRIESTE CALCIO - PRO ROMANS MEDEA
U. F. M. - COSTALUNGA

11° GIORNATA
ANDATA: **28/11/21** RITORNO: **27/03/22**
AQUILEIA - SEVEGLIANO FAUGLIS
COSTALUNGA - S.GIOVANNI
FORUM JULII CALCIO - U. F. M.
JUVENTINA - SANGIORGINA
PRO ROMANS MEDEA - SANT ANDREA SAN VITO
SANTAMARIA - TRIESTE CALCIO
STARANZANO - RISANESE
TOLMEZZO - AZZURRA

12° GIORNATA
ANDATA: **05/12/21** RITORNO: **03/04/22**
AZZURRA - STARANZANO
RISANESE - FORUM JULII CALCIO
S.GIOVANNI - AQUILEIA
SANGIORGINA - SANTAMARIA
SANT ANDREA SAN VITO - TOLMEZZO
SEVEGLIANO FAUGLIS - PRO ROMANS MEDEA
TRIESTE CALCIO - COSTALUNGA
U. F. M. - JUVENTINA S.ANDREA

13° GIORNATA
ANDATA: **08/12/21** RITORNO: **10/04/22**
AQUILEIA - SANT ANDREA SAN VITO
COSTALUNGA - SEVEGLIANO FAUGLIS
FORUM JULII CALCIO - SANGIORGINA
JUVENTINA - TRIESTE CALCIO
PRO ROMANS MEDEA - AZZURRA
SANTAMARIA - S.GIOVANNI
TOLMEZZO - STARANZANO
U. F. M. - RISANESE

14° GIORNATA
ANDATA: **12/12/21** RITORNO: **24/04/22**
AZZURRA - COSTALUNGA
S.GIOVANN - FORUM JULII CALCIO
SANGIORGINA - RISANESE
SANT ANDREA SAN VITO - SANTAMARIA
SEVEGLIANO FAUGLIS - JUVENTINA S.ANDREA
STARANZANO - AQUILEIA
TOLMEZZO - PRO ROMANS MEDEA
TRIESTE CALCIO - U. F. M.

15° GIORNATA
ANDATA: **19/12/21** RITORNO: **01/05/22**
AQUILEIA - AZZURRA
COSTALUNGA - SANT ANDREA SAN VITO
FORUM JULII CALCIO - TRIESTE CALCIO
JUVENTINA - S.GIOVANNI
PRO ROMANS MEDEA - STARANZANO
RISANESE - TOLMEZZO
SANTAMARIA - SEVEGLIANO FAUGLIS
U. F. M. - SANGIORGINA

PRIMA CATEGORIA - GIRONE C

CROMASIA

1° GIORNATA
ANDATA: **19/09/21** RITORNO: **16/01/22**
AZZURRA - ROIANESE
CALCIO RUDA - MLADOST SPORTNO ZDRUZENJE
CORMONESE - AUDAX SANROCCHESE
DOMIO - I.S.M. GRADISCA
FIUMICELLO 2004 - TRIESTINA VICTORY
GRADESE CALCIO - CENTRO SEDIA CALCIO
MARIANO - SAN CANZIAN BEGLIANO
ZARJA A.S.D. - ISONZO

2° GIORNATA
ANDATA: **26/09/21** RITORNO: **23/01/22**
AUDAX SANROCCHESE - FIUMICELLO 2004
CENTRO SEDIA CALCIO - MARIANO
I.S.M. GRADISCA - CORMONESE
ISONZO - DOMIO
MLADOST SPORTNO ZDRUZENJE - ZARJA A.S.D.
ROIANESE - GRADESE CALCIO
SAN CANZIAN BEGLIANO - CALCIO RUDA
TRIESTINA VICTORY - AZZURRA

3° GIORNATA
ANDATA: **03/10/21** RITORNO: **30/01/22**
AZZURRA - SAN CANZIAN BEGLIANO
CALCIO RUDA - I.S.M. GRADISCA
CORMONESE - TRIESTINA VICTORY
DOMIO - FIUMICELLO 2004
GRADESE CALCIO - MLADOST SPORTNO ZDRUZENJE
MARIANO - ISONZO
ROIANESE - CENTRO SEDIA CALCIO
ZARJA A.S.D. - AUDAX SANROCCHESE

4° GIORNATA
ANDATA: **10/10/21** RITORNO: **06/02/22**
AUDAX SANROCCHESE - DOMIO
CENTRO SEDIA CALCIO - AZZURRA
FIUMICELLO 2004 - CORMONESE
I.S.M. GRADISCA - ZARJA A.S.D.
ISONZO - CALCIO RUDA
MLADOST SPORTNO ZDRUZENJE - MARIANO
SAN CANZIAN BEGLIANO - GRADESE CALCIO
TRIESTINA VICTORY - ROIANESE

5° GIORNATA
ANDATA: **17/10/21** RITORNO: **13/02/22**
AZZURRA - ISONZO
CALCIO RUDA - FIUMICELLO 2004
CENTRO SEDIA CALCIO - SAN CANZIAN BEGLIANO
DOMIO - TRIESTINA VICTORY
GRADESE CALCIO - I.S.M. GRADISCA
MARIANO - AUDAX SANROCCHESE
ROIANESE - MLADOST SPORTNO ZDRUZENJE
ZARJA A.S.D. - CORMONESE

6° GIORNATA
ANDATA: **24/10/21** RITORNO: **20/02/22**
AUDAX SANROCCHESE - CALCIO RUDA
CORMONESE - DOMIO
FIUMICELLO 2004 - ZARJA A.S.D.
I.S.M. GRADISCA - MARIANO
ISONZO - GRADESE CALCIO
MLADOST SPORTNO ZDRUZENJE - AZZURRA
SAN CANZIAN BEGLIANO - ROIANESE
TRIESTINA VICTORY - CENTRO SEDIA CALCIO

7° GIORNATA
ANDATA: **31/10/21** RITORNO: **27/02/22**
AZZURRA - AUDAX SANROCCHESE
CALCIO RUDA - DOMIO
CENTRO SEDIA CALCIO - ISONZO
GRADESE CALCIO - FIUMICELLO 2004
MARIANO - CORMONESE
ROIANESE - I.S.M. GRADISCA
SAN CANZIAN BEGLIANO - MLADOST SPORTNO ZDRUZENJE
ZARJA A.S.D. - TRIESTINA VICTORY

8° GIORNATA
ANDATA: **07/11/21** RITORNO: **06/03/22**
AUDAX SANROCCHESE - GRADESE CALCIO
CORMONESE - CALCIO RUDA
DOMIO - ZARJA A.S.D.
FIUMICELLO 2004 - MARIANO
I.S.M. GRADISCA - AZZURRA
ISONZO - ROIANESE
MLADOST SPORTNO ZDRUZENJE - CENTRO SEDIA CALCIO
TRIESTINA VICTORY - SAN CANZIAN BEGLIANO

9° GIORNATA
ANDATA: **14/11/21** RITORNO: **13/03/22**
AZZURRA - CORMONESE
CALCIO RUDA - TRIESTINA VICTORY
CENTRO SEDIA CALCIO - AUDAX SANROCCHESE
GRADESE CALCIO - DOMIO
MARIANO - ZARJA A.S.D.
MLADOST SPORTNO ZDRUZENJE - ISONZO
ROIANESE - FIUMICELLO 2004
SAN CANZIAN BEGLIANO - I.S.M. GRADISCA

10° GIORNATA
ANDATA: **21/11/21** RITORNO: **20/03/22**
AUDAX SANROCCHESE - ROIANESE
CORMONESE - GRADESE CALCIO
DOMIO - MARIANO
FIUMICELLO 2004 - AZZURRA
I.S.M. GRADISCA - CENTRO SEDIA CALCIO
ISONZO - SAN CANZIAN BEGLIANO
TRIESTINA VICTORY - MLADOST SPORTNO ZDRUZENJE
ZARJA A.S.D. - CALCIO RUDA

11° GIORNATA
ANDATA: **28/11/21** RITORNO: **27/03/22**
AZZURRA - ZARJA A.S.D.
CENTRO SEDIA CALCIO - CORMONESE
GRADESE CALCIO - CALCIO RUDA
ISONZO - I.S.M. GRADISCA
MARIANO - TRIESTINA VICTORY
MLADOST SPORTNO ZDRUZENJE - AUDAX SANROCCHESE
ROIANESE - DOMIO
SAN CANZIAN BEGLIANO - FIUMICELLO 2004

12° GIORNATA
ANDATA: **05/12/21** RITORNO: **03/04/22**
AUDAX SANROCCHESE - SAN CANZIAN BEGLIANO
CALCIO RUDA - MARIANO
CORMONESE - ROIANESE
DOMIO - AZZURRA
FIUMICELLO 2004 - CENTRO SEDIA CALCIO
I.S.M. GRADISCA - MLADOST SPORTNO ZDRUZENJE
TRIESTINA VICTORY - ISONZO
ZARJA A.S.D. - GRADESE CALCIO

13° GIORNATA
ANDATA: **08/12/21** RITORNO: **10/04/22**
AZZURRA - CALCIO RUDA
CENTRO SEDIA CALCIO - DOMIO
GRADESE CALCIO - MARIANO
I.S.M. GRADISCA - TRIESTINA VICTORY
ISONZO - AUDAX SANROCCHESE
MLADOST SPORTNO ZDRUZENJE - FIUMICELLO 2004
ROIANESE - ZARJA A.S.D.
SAN CANZIAN BEGLIANO - CORMONESE

14° GIORNATA
ANDATA: **12/12/21** RITORNO: **24/04/22**
AUDAX SANROCCHESE - TRIESTINA VICTORY
CALCIO RUDA - CENTRO SEDIA CALCIO
CORMONES - ISONZO
DOMIO - MLADOST SPORTNO ZDRUZENJE
FIUMICELLO 2004 - I.S.M. GRADISCA
GRADESE CALCIO - AZZURRA
MARIANO - ROIANESE
ZARJA A.S.D. - SAN CANZIAN BEGLIANO

15° GIORNATA
ANDATA: **19/12/21** RITORNO: **01/05/22**
AZZURRA - MARIANO
CENTRO SEDIA CALCIO - ZARJA A.S.D.
I.S.M. GRADISCA - AUDAX SANROCCHESE
ISONZO - FIUMICELLO 2004
MLADOST SPORTNO ZDRUZENJE - CORMONESE
ROIANESE - CALCIO RUDA
SAN CANZIAN BEGLIANO - DOMIO
TRIESTINA VICTORY - GRADESE CALCIO

SECONDA CATEGORIA - GIRONE E

CROMASIA

1° GIORNATA
ANDATA: **19/09/21** RITORNO: **16/01/22**
BUTTRIO CALCIO - POGGIO
LA FORTEZZA GRADISCA - VILLANOVA
MORARO - UNIONE FRIULI ISONTINA
MOSSA - PIEDIMONTE
SERENISSIMA PRADAMANO - ISONTINA
SOVODNJE - TERZO
TORRE - CORNO CALCIO
Riposa VILLESSE CALCIO

2° GIORNATA
ANDATA: **26/09/21** RITORNO: **23/01/22**
CORNO CALCIO - MORARO
ISONTINA - SOVODNJE
PIEDIMONTE - SERENISSIMA PRADAMANO
POGGIO - LA FORTEZZA GRADISCA
TERZO - TORRE
UNIONE FRIULI ISONTINA- VILLESSE CALCIO
VILLANOVA - MOSSA
Riposa BUTTRIO CALCIO

3° GIORNATA
ANDATA: **03/10/21** RITORNO: **30/01/22**
LA FORTEZZA GRADISCA - BUTTRIO CALCIO
MORARO - TERZO
MOSSA - POGGIO
SERENISSIMA PRADAMANO - VILLANOVA
SOVODNJE - PIEDIMONTE
TORRE - ISONTINA
VILLESSE CALCIO - CORNO CALCIO
Riposa UNIONE FRIULI ISONTINA

4° GIORNATA
ANDATA: **10/10/21** RITORNO: **06/02/22**
BUTTRIO CALCIO - MOSSA
CORNO CALCIO - UNIONE FRIULI ISONTINA
ISONTINA - MORARO
PIEDIMONTE - TORRE
POGGIO - SERENISSIMA PRADAMANO
TERZO - VILLESSE CALCIO
VILLANOVA - SOVODNJE
Riposa LA FORTEZZA GRADISCA

5° GIORNATA
ANDATA: **17/10/21** RITORNO: **13/02/22**
MORARO - PIEDIMONTE
MOSSA - LA FORTEZZA GRADISCA
SERENISSIMA PRADAMANO - BUTTRIO CALCIO
SOVODNJE - POGGIO
TORRE - VILLANOVA
UNIONE FRIULI ISONTINA - TERZO
VILLESSE CALCIO - ISONTINA
Riposa CORNO CALCIO

6° GIORNATA
ANDATA: **24/10/21** RITORNO: **20/02/22**
BUTTRIO CALCIO - SOVODNJE
ISONTINA - UNIONE FRIULI ISONTINA
LA FORTEZZA GRADISCA - SERENISSIMA PRADAMANO
PIEDIMONTE - VILLESSE CALCIO
POGGIO - TORRE
TERZO - CORNO CALCIO
VILLANOVA - MORARO
Riposa MOSSA

7° GIORNATA
ANDATA: **31/10/21** RITORNO: **27/02/22**
CORNO CALCIO - ISONTINA
MORARO - POGGIO
SERENISSIMA PRADAMANO - MOSSA
SOVODNJE - LA FORTEZZA GRADISCA
TORRE - BUTTRIO CALCIO
UNIONE FRIULI ISONTINA - PIEDIMONTE
VILLESSE CALCIO - VILLANOVA
Riposa TERZO

8° GIORNATA
ANDATA: **07/11/21** RITORNO: **06/03/22**
BUTTRIO CALCIO - MORARO
ISONTINA - TERZO
LA FORTEZZA GRADISCA - TORRE
MOSSA - SOVODNJE
PIEDIMONTE - CORNO CALCIO
POGGIO - VILLESSE CALCIO
VILLANOVA - UNIONE FRIULI ISONTINA
Riposa SERENISSIMA PRADAMANO

9° GIORNATA
ANDATA: **14/11/21** RITORNO: **13/03/22**
CORNO CALCIO - VILLANOVA
MORARO - LA FORTEZZA GRADISCA
SOVODNJE - SERENISSIMA PRADAMANO
TERZO - PIEDIMONTE
TORRE - MOSSA
UNIONE FRIULI ISONTINA - POGGIO
VILLESSE CALCIO - BUTTRIO CALCIO
Riposa ISONTINA

10° GIORNATA
ANDATA: **21/11/21** RITORNO: **20/03/22**
BUTTRIO CALCIO - UNIONE FRIULI ISONTINA
LA FORTEZZA GRADISCA - VILLESSE CALCIO
MOSSA - MORARO
PIEDIMONTE - ISONTINA
POGGIO - CORNO CALCIO
SERENISSIMA PRADAMANO - TORRE
VILLANOVA - TERZO
Riposa SOVODNJE

11° GIORNATA
ANDATA: **28/11/21** RITORNO: **27/03/22**
CORNO CALCIO - BUTTRIO CALCIO
ISONTINA - VILLANOVA
MORARO - SERENISSIMA PRADAMANO
TERZO - POGGIO
TORRE - SOVODNJE
UNIONE FRIULI ISONTINA - LA FORTEZZA GRADISCA
VILLESSE CALCIO - MOSSA
Riposa PIEDIMONTE

12° GIORNATA
ANDATA: **05/12/21** RITORNO: **03/04/22**
BUTTRIO CALCIO - TERZO
LA FORTEZZA GRADISCA - CORNO CALCIO
MOSSA - UNIONE FRIULI ISONTINA
POGGIO - ISONTINA
SERENISSIMA PRADAMANO - VILLESSE CALCIO
SOVODNJE - MORARO
VILLANOVA - PIEDIMONTE
Riposa TORRE

13° GIORNATA
ANDATA: **08/12/21** RITORNO: **10/04/22**
CORNO CALCIO - MOSSA
ISONTINA - BUTTRIO CALCIO
MORARO - TORRE
PIEDIMONTE - POGGIO
TERZO - LA FORTEZZA GRADISCA
UNIONE FRIULI ISONTINA - SERENISSIMA PRADAMANO
VILLESSE CALCIO - SOVODNJE
Riposa VILLANOVA

14° GIORNATA
ANDATA: **12/12/21** RITORNO: **24/04/22**
BUTTRIO CALCIO - PIEDIMONTE
LA FORTEZZA GRADISCA - ISONTINA
MOSSA - TERZO
POGGIO - VILLANOVA
SERENISSIMA PRADAMANO - CORNO CALCIO
SOVODNJE - UNIONE FRIULI ISONTINA
TORRE - VILLESSE CALCIO
Riposa MORARO

15° GIORNATA
ANDATA: **19/12/21** RITORNO: **01/05/22**
CORNO CALCIO - SOVODNJE
ISONTINA - MOSSA
PIEDIMONTE - LA FORTEZZA GRADISCA
TERZO - SERENISSIMA PRADAMANO
UNIONE FRIULI ISONTINA- TORRE
VILLANOVA - BUTTRIO CALCIO
VILLESSE CALCIO - MORARO
Riposa POGGIO

SECONDA CATEGORIA - GIRONE F

CROMASIA

1° GIORNATA
ANDATA: **19/09/21** RITORNO: **16/01/22**
BREG - COSTA INTERNATIONAL
MUGLIA F. - CAMPANELLE
OPICINA - CALCIO PIERIS 1925
PRIMORJE 1924 - ARIS SAN POLO CALCIO
ROMANA MONFALCONE- STUDENTI
TS & FVG FOOTBALL ACADEMY - VESNA
TURRIACO 1922 - MUGGIA 2020
Riposa MONTEBELLO DON BOSCO

2° GIORNATA
ANDATA: **26/09/21** RITORNO: **23/01/22**
ARIS SAN POLO CALCIO - ROMANA MONFALCONE
CALCIO PIERIS 1925 - MONTEBELLO DON BOSCO
CAMPANELLE - PRIMORJE 1924
COSTA INTERNATIONAL - TURRIACO 1922
MUGGIA 2020 - MUGLIA F.
STUDENTI - OPICINA
VESNA - BREG
Riposa TS & FVG FOOTBALL ACADEMY

3° GIORNATA
ANDATA: **03/10/21** RITORNO: **30/01/22**
BREG - TS & FVG FOOTBALL ACADEMY
MONTEBELLO DON BOSCO - STUDENTI
MUGLIA F. - COSTA INTERNATIONAL
OPICINA - ARIS SAN POLO CALCIO
PRIMORJE 1924 - MUGGIA 2020
ROMANA MONFALCONE - CAMPANELLE
TURRIACO 1922 - VESNA
Riposa CALCIO PIERIS 1925

4° GIORNATA
ANDATA: **10/10/21** RITORNO: **06/02/22**
ARIS SAN POLO CALCIO - MONTEBELLO DON BOSCO
CAMPANELLE - OPICINA
COSTA INTERNATIONAL - PRIMORJE 1924
MUGGIA 2020 - ROMANA MONFALCONE
STUDENTI - CALCIO PIERIS 1925
TS & FVG FOOTBALL ACADEMY - TURRIACO 1922
VESNA - MUGLIA F.
Riposa BREG

5° GIORNATA
ANDATA: **17/10/21** RITORNO: **13/02/22**
CALCIO PIERIS 1925 - ARIS SAN POLO CALCIO
MONTEBELLO DON BOSCO - CAMPANELLE
MUGLIA F. - TS & FVG FOOTBALL ACADEMY
OPICINA - MUGGIA 2020
PRIMORJE 1924 - VESNA
ROMANA MONFALCONE - COSTA INTERNATIONAL
TURRIACO 1922 - BREG
Riposa STUDENTI

6° GIORNATA
ANDATA: **24/10/21** RITORNO: **20/02/22**
ARIS SAN POLO CALCIO - STUDENTI
BREG - MUGLIA F.
CAMPANELLE - CALCIO PIERIS 1925
COSTA INTERNATIONAL - OPICINA
MUGGIA 2020 - MONTEBELLO DON BOSCO
TS & FVG FOOTBALL ACADEMY - PRIMORJE 1924
VESNA - ROMANA MONFALCONE
Riposa TURRIACO 1922

7° GIORNATA
ANDATA: **31/10/21** RITORNO: **27/02/22**
CALCIO PIERIS 1925 - MUGGIA 2020
MONTEBELLO DON BOSCO - COSTA INTERNATIONAL
MUGLIA F. - TURRIACO 1922
OPICINA - VESNA
PRIMORJE 1924 - BREG
ROMANA MONFALCONE - TS & FVG FOOTBALL ACADEMY
STUDENTI - CAMPANELLE
Riposa ARIS SAN POLO CALCIO

8° GIORNATA
ANDATA: **07/11/21** RITORNO: **06/03/22**
BREG - ROMANA MONFALCONE
CAMPANELLE - ARIS SAN POLO CALCIO
COSTA INTERNATIONAL - CALCIO PIERIS 1925
MUGGIA 2020 - STUDENTI
TS & FVG FOOTBALL ACADEMY - OPICINA
TURRIACO 1922 - PRIMORJE 1924
VESNA - MONTEBELLO DON BOSCO
Riposa MUGLIA F.

9° GIORNATA
ANDATA: **14/11/21** RITORNO: **13/03/22**
ARIS SAN POLO CALCIO - MUGGIA 2020
CALCIO PIERIS 1925 - VESNA
MONTEBELLO DON BOSCO - TS & FVG FOOTBALL ACADEMY
OPICINA - BREG
PRIMORJE 1924 - MUGLIA F.
ROMANA MONFALCONE - TURRIACO 1922
STUDENTI - COSTA INTERNATIONAL
Riposa CAMPANELLE

10° GIORNATA
ANDATA: **21/11/21** RITORNO: **20/03/22**
BREG - MONTEBELLO DON BOSCO
COSTA INTERNATIONAL - ARIS SAN POLO CALCIO
MUGGIA 2020 - CAMPANELLE
MUGLIA F. - ROMANA MONFALCONE
TS & FVG FOOTBALL ACADEMY - CALCIO PIERIS 1925
TURRIACO 1922 - OPICINA
VESNA - STUDENTI
Riposa PRIMORJE 1924

11° GIORNATA
ANDATA: **28/11/21** RITORNO: **27/03/22**
ARIS SAN POLO CALCIO - VESNA
CALCIO PIERIS 1925 - BREG
CAMPANELLE - COSTA INTERNATIONAL
MONTEBELLO DON BOSCO - TURRIACO 1922
OPICINA - MUGLIA F.
ROMANA MONFALCONE - PRIMORJE 1924
STUDENTI - TS & FVG FOOTBALL ACADEMY
Riposa MUGGIA 2020

12° GIORNATA
ANDATA: **05/12/21** RITORNO: **03/04/22**
BREG - STUDENTI
COSTA INTERNATIONAL - MUGGIA 2020
MUGLIA F. - MONTEBELLO DON BOSCO
PRIMORJE 1924 - OPICINA
TS & FVG FOOTBALL ACADEMY - ARIS SAN POLO CALCIO
TURRIACO 1922 - CALCIO PIERIS 1925
VESNA - CAMPANELLE
Riposa ROMANA MONFALCONE

13° GIORNATA
ANDATA: **08/12/21** RITORNO: **10/04/22**
ARIS SAN POLO CALCIO - BREG
CALCIO PIERIS 1925 - MUGLIA F.
CAMPANELLE - TS & FVG FOOTBALL ACADEMY
MONTEBELLO DON BOSCO - PRIMORJE 1924
MUGGIA 2020 - VESNA
OPICINA - ROMANA MONFALCONE
STUDENTI - TURRIACO 1922
Riposa COSTA INTERNATIONAL

14° GIORNATA
ANDATA: **12/12/21** RITORNO: **24/04/22**
BREG - CAMPANELLE
MUGLIA F. - STUDENTI
PRIMORJE 1924 - CALCIO PIERIS 1925
ROMANA MONFALCONE - MONTEBELLO DON BOSCO
TS & FVG FOOTBALL ACADEMY - MUGGIA 2020
TURRIACO 1922 - ARIS SAN POLO CALCIO
VESNA - COSTA INTERNATIONAL
Riposa OPICINA

15° GIORNATA
ANDATA: **19/12/21** RITORNO: **01/05/22**
ARIS SAN POLO CALCIO - MUGLIA F.
CALCIO PIERIS 1925 - ROMANA MONFALCONE
CAMPANELLE - TURRIACO 1922
COSTA INTERNATIONAL - TS & FVG FOOTBALL ACADEMY
MONTEBELLO DON BOSCO - OPICINA
MUGGIA 2020 - BREG
STUDENTI - PRIMORJE 1924
Riposa VESNA

Scelti per voi





Speciale 11 Settembre
RAI 1, 20.35
Rai1 dedica all'attentato dell'11 settembre 2001, una serata speciale condotta da **Monica Maggioni**, con ospiti e testimoni del mondo del giornalismo e della cultura per un'analisi commemorativa dell'evento più catastrofico di questo millennio.



Peccati ad alta quota
RAI 2, 21.05
Lauren e Ashley lavorano come hostess, ma l'azienda è in crisi e le due amiche, decidono di accettare l'offerta di una compagnia privata. Ma la compagnia aerea pretende qualcosa di più dalle ragazze...



Ricomincio da Raitre
RAI 3, 21.20
Il programma condotto da **Stefano Massini** e Andrea Delogu dà la possibilità di esibirsi a moltissime realtà dello spettacolo, creando una sorta di gigantesco cartellone nazionale mai visto prima.



Una vita
RETE 4, 21.25
Velasco incontra Laura di nascosto per sincerarsi che sia ancora disposta a tenere fede ai patti, poi va da Genoveva e le confessa il proprio amore; lei non lo respinge apertamente, ma prende tempo...



Siamo Solo Noi - Sei Come 6
CANALE 5, 21.20
La magia dei sei concerti di **Vasco Rossi** allo stadio San Siro di Milano. Gerry Scotti è la voce narrante che racconterà il dietro le quinte, l'emozione del prima e del dopo delle esibizioni del performer.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Speciale Overland 18 - Le strade dell'Islam Documentari
8.00 TG1 Attualità
8.30 Uno Weekend Lifestyle
10.30 Il meglio di Buongiorno Benessere Estate Att.
11.15 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
12.00 Linea Verde Tour Doc.
12.30 Linea Verde Radici Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.00 Dreams Road Doc.
15.45 A Sua Immagine Att.
16.30 TG1 Attualità
16.45 Un amore fuori rotta Film Commedia ('18)
18.00 Amore in Quarantena 2 Attualità
18.45 Reazione a catena Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Speciale 11 Settembre Attualità
23.30 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.35 Newton Edu Rubrica
7.00 Streghe Serie Tv
9.05 Desperate Housewives Serie Tv
10.25 Il lato positivo Lifestyle
10.55 Meteo 2 Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Un ciclone in convento Serie Tv
12.05 Felicità - La stagione della rinascita Attualità
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Prova Elite Femminile Ciclismo
17.05 Bellissima Italia Doc.
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 TG Sport Sera Attualità
18.15 Mai giocare con la babysitter Film Thriller ('18)
19.40 F.B.I. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.05 Peccati ad alta quota (1ª Tv) Film Thriller ('20)
22.45 Clarice (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Week End Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.20 Timeline - Focus Att.
10.40 Geo Documentari
11.20 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale Att.
13.00 La grande storia Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Estate Att.
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Speciale Frontiere Att.
16.30 Hudson & Rex Serie Tv
17.10 Presa Diretta Attualità
18.55 Meteo 3 Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob a Venezia Doc.
20.35 Qui Venezia Cinema Attualità
20.45 Che ci faccio qui Doc.
21.15 Ricomincio da Raitre Spettacolo
23.45 TG Regione Attualità
23.50 Tg 3 Mondo Attualità

RETE 4
6.10 Ieri e Oggi in Tv Spett.
6.35 Tg4 Telegiornale Att.
6.55 Stasera Italia Attualità
7.45 Un ciclone in Famiglia Serie Tv
10.10 Ma chi ti ha dato la patente? Film Commedia ('70)
12.00 Tg4 Telegiornale Att.
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.55 La figlia scomparsa Film Thriller ('17)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Una vita (1ª Tv) Telenovela
23.35 Zero Dark Thirty Film Azione ('12)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Malika: La Grande Predatrice Documentari
9.45 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
10.15 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.00 Speciale Tg5 Attualità
16.00 Una vita (1ª Tv) Telenovela
16.30 Elisa di Rivombrosa Fiction
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Siamo Solo Noi - Sei Come 6 Spettacolo
24.00 Tg5 Notte Attualità
0.35 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
6.05 The O.C. Serie Tv
6.55 Mike & Molly Serie Tv
7.55 Tom & Jerry Cartoni Animati
8.15 Aloha, Scooby-Doo! Film Animazione ('05)
9.40 The Bold Type (1ª Tv) Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 I Griffin Cartoni Animati
14.35 Cani E Gatti 3: Zampe Unite (1ª Tv) Film Animazione ('20)
16.20 Come cani e gatti Film Commedia ('01)
18.05 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Pokemon Detective Pikachu (1ª Tv) Film Animazione ('19)
23.25 Trolls Film Anim. ('16)
1.15 Brooklyn Nine Nine (1ª Tv) Serie Tv
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
18.00 Geronimo Film Western ('93)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Meraviglie senza tempo Documentari
21.30 Downton Abbey Serie Tv
0.30 Tg La7 Attualità

TV8
18.00 Paddock Pass Automobilismo
18.15 Paddock Live Automobilismo
18.45 GP Aragón Motociclismo
20.00 Paddock Live Autom.
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 11 settembre: senza scampo Film Drammatico ('17)
23.15 The Undoing - Le verità non dette Serie Tv

NOVE
14.00 Ho vissuto con un killer Documentari
16.00 Traditi Attualità
18.00 Crimini in diretta Att.
20.00 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 La coppia dell'acido - Follia criminale Attualità
23.40 Irriducibile - L'ultimo giorno di Diablo Attualità

20 — 20
14.00 New Amsterdam Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Sfida tra i ghiacci Film Avventura ('94)
23.10 Una spia e mezzo Film Commedia ('16)
1.20 The Sinner Serie Tv
2.40 Renegade Serie Tv
4.00 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
4.30 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 — 21
14.15 Good People Film Azione ('14)
15.50 Stargirl Serie Tv
17.20 High Flyers Fiction
19.00 Rosewood Serie Tv
21.20 La 25ª ora Film Drammatico ('02)
23.45 Fight Club Film Drammatico ('99)
2.15 L'acchiappasogni Film Fantascienza ('03)
4.20 The dark side Documentari

IRIS — 22
11.50 Dark Places - Nei luoghi oscuri Film Thriller ('15)
14.15 Atto di forza Film Fantascienza ('90)
16.35 L' Indiana Bianca Film Western ('53)
18.35 Hollywood Homicide Film Azione ('03)
21.00 Colpevole d'innocenza Film Thriller ('99)
23.15 Frontera Film Drammatico ('14)
1.15 L'uomo dell'anno Film Commedia ('06)

RAI 5 — 23
18.20 Visioni Documentari
19.15 Rai News - Giorno Att.
19.20 Musiche:Ciaikowskij Rachmaninov Spett.
20.10 Visioni Private Doc.
20.45 Racconti di luce Doc.
21.15 L'Amore è Un Gambero Spettacolo
22.55 Mariano Rigillo e la sua famiglia teatrale allargata all'antica italiana Documentari
24.00 Rumori dal '900 Spettacolo

RAI MOVIE — 24
17.50 I due legionari Film Comico ('31)
18.45 Cerimonia di chiusura della 78a edizione della mostra del cinema di venezia Spettacolo
19.55 Stanlio e Ollio - I diavoli volanti Film Comico ('39)
21.10 Taj Mahal Film Thriller ('16)
22.50 Remember Film Thriller ('15)
0.30 Brimstone Film Drammatico ('16)

RAI PREMIUM — 25
15.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap
19.00 Mister Ignis - L'operaio che fondò un impero Film Biografico ('13)
21.20 Màkari Fiction
23.15 La classe degli asini Film Commedia ('16)
1.10 I ragazzi del muretto Fiction
3.15 La nuova squadra Fiction
5.00 Piloti Serie Tv
5.25 In nome della famiglia Soap

CIELO — 26
14.00 In mezzo scorre il fiume Film Drammatico ('92)
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Voglia di guardare Film Erotico ('86)
23.15 Ashley Madison: sesso, bugie e tradimenti (1ª Tv) Documentari

PARAMOUNT — 27
15.00 Antboy e l'alba di un nuovo eroe Film Avventura ('16)
17.00 Harry, ti presento Sally... Film Commedia ('89)
19.00 Senti chi parla Film Commedia ('89)
21.10 Molly Moon e l'incredibile libro dell'ipnotismo Film Commedia ('15)
23.00 Viaggio nell'isola dei dinosauri Film Avventura ('14)

TV2000 — 28
17.30 Caro Gesù, insieme ai bambini Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 A Mighty Heart - Un cuore grande Film Drammatico ('07)
23.20 Nel mezzo del cammin Attualità

LA7 D — 29
14.30 Lazio - Milan Calcio
16.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 I menù di Benedetta Lifestyle
21.30 Lie to me Serie Tv
0.50 The Dr. Oz Show Attualità
3.15 I menù di Benedetta Lifestyle
5.10 In cucina con Vissani Lifestyle

LA 5 — 30
14.05 Come un delfino La serie Serie Tv
18.10 Brave and Beautiful Serie Tv
21.10 Molto forte, incredibilmente vicino Film Drammatico ('11)
23.40 Pagine per un omicidio Film Tv Poliziesco ('18)
1.35 Come un delfino La serie Serie Tv
5.30 Vivere Soap

REAL TIME — 31
14.45 Fatto in casa per voi (1ª Tv) Rubrica
15.15 Fatto in casa per voi Lifestyle
15.45 Il salone delle meraviglie Spettacolo
17.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
19.45 Bake Off Italia: dolci in forno Rubrica
21.30 Vite al limite Documentari
23.15 Vite al limite Documentari

GIALLO — 38
10.45 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
12.55 I misteri di Brokenwood Serie Tv
15.10 Delitto a Saint-Affrique Film Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
23.20 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
16.45 Motive Serie Tv
18.30 Delitto tra le dune Film Poliziesco ('14)
20.15 The Closer Serie Tv
21.10 Poirot Serie Tv
22.05 Poirot Serie Tv
22.55 Chicago P.D. Serie Tv
1.35 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
3.20 Tgcom24 Attualità
3.25 Gone Serie Tv

DMAX — 52
14.30 Te l'avevo detto Doc.
16.30 Life Below Zero Documentari
19.30 Operacao fronteira America Latina Documentari
21.25 Animal Fight Club (1ª Tv) Rubrica
22.20 Animal Fight Club Documentari
23.15 Contact (1ª Tv) Documentari
0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari

RADIO 1

RADIO 1
13.20 Te la do io l'arte
14.05 Sabato sport
20.05 Ascolta, si fa sera
20.45 Anticipo Campionato Serie A:
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
16.00 Tre Per 2
18.00 Due Cose
19.45 Radio2 Hits
21.00 Radio2 Estate in musica
23.00 Musical Box

RADIO 3
21.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival "Mito Settembre Musica"
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival "I Pomeriggi Musicali"

DEEJAY
12.00 Deejay Football Club
13.00 Ciao Belli
14.00 Forty Forti
17.00 Megajay
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Time

CAPITAL
10.00 I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
12.00 Cose che Capital
14.00 Capitol Hall of Fame
20.00 Capitol Party
24.00 Capital Gold

M20
15.00 M2o Chart con Ilario
17.00 One Two One Two con Wad
18.00 Latin Chart
19.00 Vittoria Hyde
22.00 Bad Dolls

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Con Air Film Sky Action
21.00 Ti presento i miei Film Sky Cinema Comedy
21.00 Brubaker Film Sky Cinema Drama
21.00 Mia piccola Monky Film Sky Cinema Family
21.00 Ritorno a Cold Mountain Film Sky Cinema Romance

PREMIUM CINEMA
21.15 Death Race Film Cinema 1
21.15 Una moglie per papà Film Cinema 2
21.15 Sole a catinelle Film Cinema 3
22.45 Rimini Rimini-Un Anno Dopo Film Cinema 3
23.05 La Preda Perfetta... Film Cinema 1

SKY UNO
15.15 Antonino Chef Academy Lifestyle
17.00 Matrimonio a prima vista Australia Spettacolo
19.30 Antonino Chef Academy Lifestyle
21.15 X Factor - 10 anni di audizioni Spettacolo
1.15 Antonino Chef Academy Lifestyle

PREMIUM ACTION
14.20 The Originals Serie Tv
16.00 The 100 Serie Tv
18.05 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
19.40 Krypton Serie Tv
20.30 Supergirl Telefilm
21.15 Undercover Serie Tv
22.50 Fringe Serie Tv
23.40 The 100 Serie Tv
0.30 Supergirl Telefilm

SKY ATLANTIC
14.40 True Detective Serie Tv
16.50 11th Hour Rubrica
17.05 The White Lotus Serie Tv
21.00 11th Hour (1ª Tv) Rubrica
21.15 How to Make It in America (1ª Tv) Serie Tv
22.15 The L Word: Generation Q (1ª Tv) Serie Tv
23.15 Work in Progress (1ª Tv) Serie Tv

PREMIUM CRIME
14.35 Lethal Weapon Serie Tv
16.10 Gone Serie Tv
17.50 Major Crimes Serie Tv
19.30 Deception Serie Tv
21.15 The Sinner Serie Tv
22.05 The Sinner Serie Tv
22.55 Imposters Serie Tv
23.45 Major Crimes Serie Tv
1.25 Shades of Blue Serie Tv
2.15 The Sinner Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
07.00 Sveglia Trieste!
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 Sveglia Trieste - zumba
10.40 Sveglia Trieste - pilates
12.35 Macete (stag. 2020/2021/2022)
13.00 Il notiziario straordinario
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Sveglia Trieste! - il meglio...
16.30 Sveglia Trieste - tai chai
16.45 Sveglia Trieste - pilates
17.10 Il notiziario - Meridiano - r
17.30 Trieste in diretta - 2021
18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
18.55 Macete (stag. 2020/2021/2022)
19.10 La parola del signore 2021
19.20 Tg confartigianato (2021)
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Macete (stag. 2020/2021/2022)
20.30 Il notiziario - r
21.00 Sulle orme del beato Francesco Bonifacio
21.30 Film: The good guy
23.00 Il notiziario - r

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 La macroregione adriatico-ionica
14.30 Oramusica
14.45 50 anni insieme
16.20 Il giardino dei sogni
17.00 Spezzoni d'archivio
18.00 Programma in lingua slovena o živalih in ljudeh
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Videomotori
19.55 Il settimanale
20.25 Vicende istriane
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Claudio Ugussi
21.45 La sponta
22.30 Oramusica
22.35 L'appuntamento collezione
23.15 Tuttoggi II edizione - r

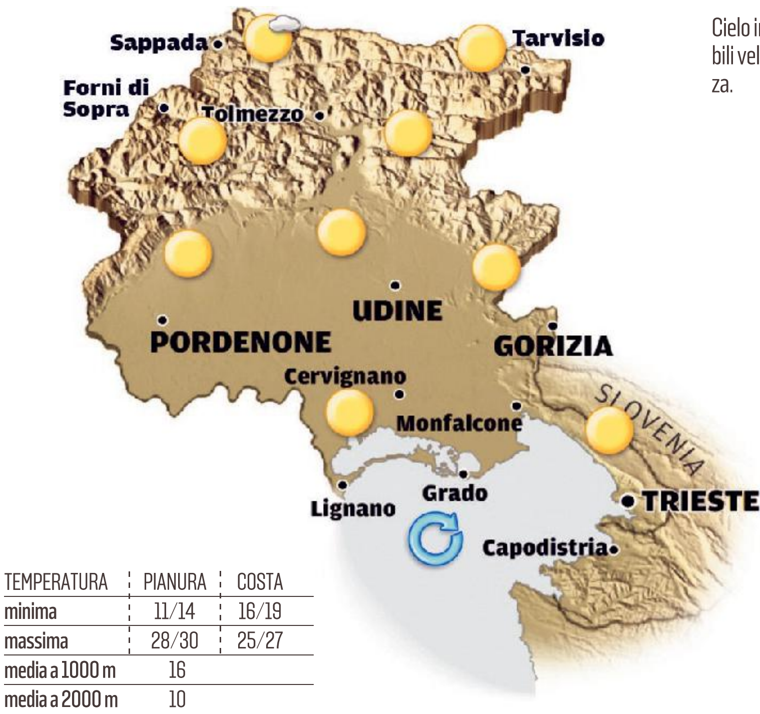
RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30:** "Byblos", itinerari di lettura in Friuli-Venezia Giulia: Il centenario della nascita di Stelio Mattioni; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: Presentiamo il progetto "Incubatore creativo – Istria"
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; **7.20:** Calendarietto; **7.25:** Primo turno: Magazine del mattino; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: Avvenimenti culturali; segue Music box; **9.15:** A 70 anni dall'inizio della OF a Gorizia; **10:** Notiziario; **10.10:** Oberkrainer Awards, a cura di Denis Novato; **11:** Music Magazine: Musica del Nuovo Mondo; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** Angolino dei ragazzi: Zaplešimo zgodbo, piše Zinajda Kodrič; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno: Un bellissimo sabato d'estate; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Franjo Frančič: Franc KAVS – radiodramma, regia di M. Sosič; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



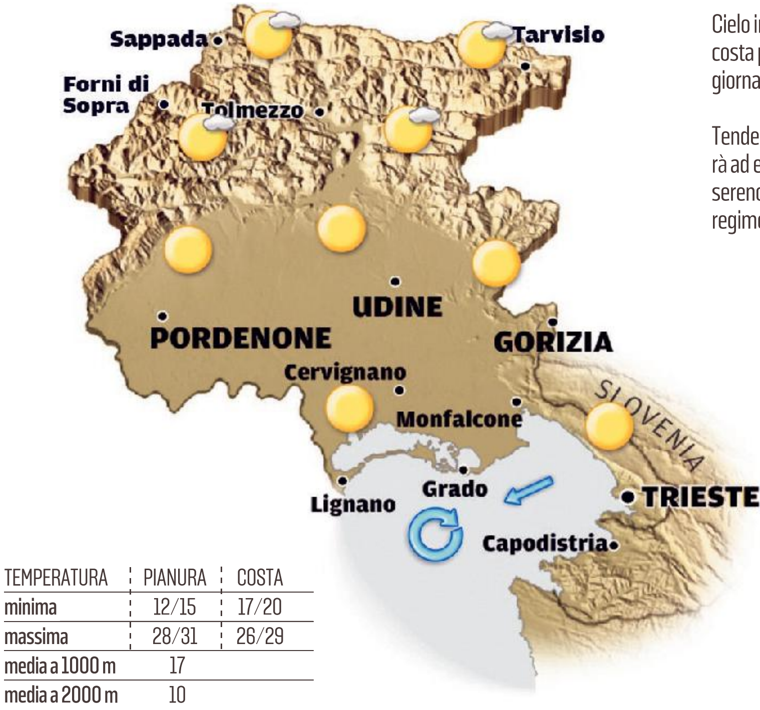
OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno con possibili velature e venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	16/19
massima	28/30	25/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno. Sulla costa probabile Borino al mattino, in giornata venti a regime di brezza.

Tendenza: lunedì e martedì proseguirà ad esserci tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso e venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	17/20
massima	28/31	26/29
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: tra sole e nubi irregolari; qualche rovescio o breve temporale su Alpi e Prealpi, specie centro-orientali.
Centro: ancora qualche rovescio sulla Sardegna; occasionali fenomeni anche su medio-basso Lazio, Appennino e colline toscane. Più sole altrove.
Sud: temporali forti tra Campania meridionale, Calabria e Sicilia.

DOMANI

Nord: sole prevalente su gran parte dei settori; qualche occasionale rovescio sui settori alpini e appenninici nel pomeriggio.
Centro: bella giornata di sole, con occasionali acquazzoni su Appennino e Sardegna orientale.
Sud: ancora variabilità.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	17,7	23,8	62%	18 km/h	Pordenone	10,5	28,2	35%	20 km/h
Monfalcone	15,0	27,0	49%	11 km/h	Tarvisio	6,3	24,6	44%	15 km/h
Gorizia	12,6	28,0	25%	31 km/h	Lignano	17,7	25,8	52%	28 km/h
Udine	10,4	28,0	34%	25 km/h	Gemona	13,0	26,0	55%	8 km/h
Grado	16,5	24,0	71%	23 km/h	Tolmezzo	12,5	26,8	37%	15 km/h
Cervignano	13,0	28,0	48%	11 km/h	Forni di Sopra	10,0	23,6	50%	24 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	22,1	0,02 m
Monfalcone	calmo	22,2	0,03 m
Grado	calmo	22,8	0,03 m
Lignano	calmo	23,0	0,03 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	23
Atene	17	25
Barcellona	22	28
Belgrado	15	29
Berlino	18	28
Bruxelles	16	21
Budapest	16	28
Copenaghen	15	23
Francoforte	16	24
Ginevra	13	22
Klagenfurt	10	26
Lisbona	18	28
Londra	18	23
Lubiana	8	27
Madrid	14	28
Mosca	13	18
Parigi	18	25
Praga	14	27
Salisburgo	15	26
Stoccolma	12	19
Varsavia	14	26
Vienna	15	28
Zagabria	13	28

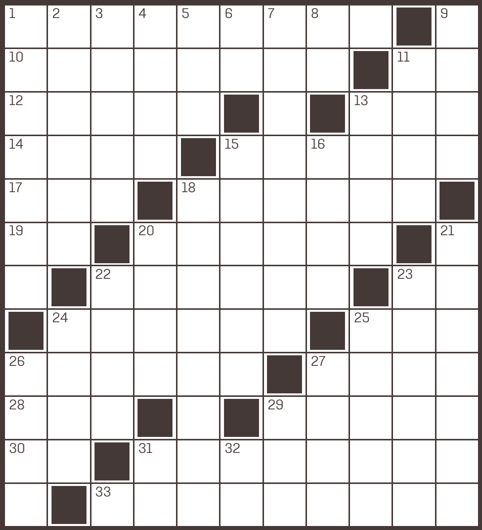
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	20	27
Aosta	15	23
Bari	17	30
Bologna	16	30
Bolzano	14	29
Cagliari	22	26
Catania	23	27
Firenze	18	31
Genova	21	25
L'Aquila	16	26
Messina	23	27
Milano	18	27
Napoli	20	29
Palermo	24	28
Perugia	18	28
Pescara	22	26
R. Calabria	23	27
Roma	20	29
Taranto	19	28
Torino	17	24
Treviso	15	28
Venezia	18	26
Verona	17	28

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 La città tedesca della Porsche - **10** Grave penuria alimentare - **11** Antichi istitutori privati - **12** Parassiti dei materassi - **13** Forma i cromosomi - **14** C'è chi lo cerca nell'uovo - **15** Fa splendere le scarpe - **17** Le fa piccole il nottambulo - **18** Il regno di Agamennone - **19** L'articolo in legno - **20** Acerrimo avversario - **22** Fa provincia con Urbino - **23** Apertura dell'hotel - **24** Interessano lo speleologo - **25** Un acceso sostenitore - **26** Sottile presa in giro - **27** Si riempiono d'autunno - **28** Il cantante di *Infinito* - **29** Emilio della Scapigliatura - **30** Un po' d'affanno - **31** Unità di misura della pressione atmosferica - **33** Interpretare i fatti nel modo sbagliato.

VERTICALI: 1 Uomo da sposare - **2** Stare in silenzio - **3** Segue lo scritto - **4** Grossa candela - **5** La sigla che ha sostituito l'Urss - **6** Al centro del teatro - **7** Aggiustare uno strappo - **8** Il sì di Putin - **9** Saluto informale - **11** I monti tra Cile e Argentina - **13** Il Risi regista - **15** Corretta e ricorretta - **16** Un nativo di Brno - **18** Profonda tristezza - **20** Un gas per lampade - **21** Il verbo della Zecca - **22** Gli insegnanti del liceo... in breve - **23** Ricovero per gli aerei - **24** Steffi, ex campionessa di tennis - **25** Una storia per bambini - **26** Teheran ne è la capitale - **27** Corsa da scommettitori - **29** Lo guidò Malagodi (sigla) - **31** La Ramazzotti attrice (iniz.) - **32** Trasformano la tarma in larva.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 10 settembre 2021 è stata di 17.113 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier




Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dei patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

TORO
21/4 - 20/5
Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete occasione di frequentare. Prudenza durante un incontro.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Gli astri non vi daranno il loro appoggio, per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative indispensabili.

CANCRO
22/6 - 22/7
Permane per voi un aspetto molto positivo. Date molta importanza agli incontri, avete delle idee originali. Il vostro spirito di avventura vi creerà complicazioni in amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Soltanto se vi saprete organizzare bene potrete avere ragione della battaglia che dovrete condurre con il tempo per tutta la giornata. Un po' di stanchezza in serata.

VERGINE
24/8 - 22/9
Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un familiare.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Saprete affrontare la giornata odierna con calma e precisione. Comincerete ad occuparvi di qualche cosa di nuovo e di stimolante. Scegliete con cura gli amici da frequentare.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
I vostri progetti vi impegneranno più del solito. Solo chi vi sta accanto con costanza potrà darvi la felicità che tanto desiderate. Accettate un invito per la sera. Svago.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e a breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni rischiose. Alti e bassi in amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Vi sentirete piuttosto confusi, specialmente nelle prime ore della mattinata. Alcuni avvenimenti di ieri vi ronzeranno fastidiosamente per il capo. Serata con chi amate.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Mattinata particolarmente favorevole per prendere iniziative di una certa portata. Migliori le prospettive con il partner. Più pazienza con gli affetti. Riposate di più.

PESCI
20/2 - 20/3
Buttatevi nella mischia e cercate di dare il meglio, senza però esagerare. La salute richiede molte attenzioni in più. Sono favoriti gli investimenti: immobili o oggetti d'arte.